

Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Documento di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio Totalitaria e Volontaria

ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° comma D.Lgs. 58/98

su Azioni Ordinarie

della

Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l.

OFFERENTE

Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Corrispettivo dell'offerta:

- 6,70 Euro per azione, pari al **33,50%** del controvalore offerto, in contanti;
- 6,65 Euro per azione, pari al **33,25%** del controvalore offerto, in azioni ordinarie di BPL di nuova emissione, godimento 1/1/2003 con eventuale assegnazione di ulteriori azioni proprie BPL;
- 6,65 Euro per azione, pari al **33,25%** del controvalore offerto, in obbligazioni emesse in forma di Titoli di Debito BPL di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi, nel rapporto di n. 1 Titolo di Debito ogni n. 1 azione BPCR portata in adesione.

Intermediari incaricati della raccolta delle adesioni

Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.

Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l.

e

Prospetto di Quotazione del "Prestito Subordinato di Terzo Livello Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. a Tasso Variabile"

Relativo all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. delle obbligazioni emesse in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Prospetto di Quotazione del "Prestito Subordinato di Terzo Livello Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. a Tasso Variabile" depositato presso la Consob in data 20 ottobre 2003 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 3065931 del 16 ottobre 2003. Documento di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio Totalitaria e Volontaria depositato presso la Consob in data 20 ottobre 2003 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 3065744 del 15 ottobre 2003 L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Quotazione del "Prestito Subordinato di Terzo Livello Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. a Tasso Variabile" e del Documento di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio Totalitaria e Volontaria non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

DOCUMENTO DI OFFERTA

Offerta pubblica di acquisto e di scambio totalitaria e volontaria

di azioni ordinarie

della

Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l.

da parte di

Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.

ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° comma D.Lgs. 58/98

Intermediari incaricati della raccolta delle adesioni

Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.

Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l.

Strumenti finanziari oggetto dell'offerta:

l'intero capitale della Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l., pari a Euro 100.756.578 e rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie.

Corrispettivo dell'offerta:

- 6,70 Euro per azione, pari al 33,50% del controvalore offerto, in contanti;
- 6,65 Euro per azione, pari al 33,25% del controvalore offerto, in azioni ordinarie di BPL di nuova emissione, godimento 1/1/2003 con eventuale assegnazione di ulteriori azioni proprie;
- 6,65 Euro per azione, pari al 33,25% del controvalore offerto, in obbligazioni emesse in forma di Titoli di Debito BPL di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi, nel rapporto di n. 1 Titolo di Debito ogni n. 1 azione BPCR portata in adesione.

Durata dell'offerta, concordata con Borsa Italiana S.p.A.

dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 incluso, dalle ore 8:15 alle ore 16:00, come concordato con Borsa Italiana S.p.A., salvo eventuale proroga comunicata nei termini di legge.

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

Indice

	Premesse	6
A	AVVERTENZE	6
A.1	Corrispettivo dell'OPAS	6
A.2	Condizioni di efficacia dell'Offerta	7
A.3	Adesione all'Offerta	8
A.4	Comunicato dell'Emittente	8
A.5	Programmi futuri	8
A.6	Offerta pubblica di acquisto residuale e diritto di acquisto	9
A.7	Conflitto di interessi	10
A.8	Rischi connessi all'attività dell'Emittente gli strumenti finanziari assegnati in scambio	10
A.9	Rischi specifici connessi ai Titoli di Debito assegnati in scambio	11
A.10	Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta	14
A.11	Assegnazione gratuita agli aderenti all'Offerta di Warrant a vendere su Azioni BPCR	14
A.11.1	<i>Assegnazione gratuita di Warrant</i>	14
A.11.2	<i>Emissione dei Warrant Put</i>	15
A.11.3	<i>Diritti connessi ai Warrant Put</i>	15
A.11.4	<i>Autonomia e quotazione dei Warrant Put</i>	16
A.11.5	<i>Calendario dell'operazione relativa all'emissione dei Warrant Put</i>	17
A.11.6	<i>Informativa concernente i Warrant Put</i>	17
A.11.7	<i>Regolamento dei Warrant Put</i>	18
A.12	Possibili alternative per gli azionisti	18
B	SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	19
B.1	Soggetto offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo	19
B.1.1	<i>Denominazione, forma giuridica e sede sociale</i>	19
B.1.2	<i>Costituzione e durata</i>	19
B.1.3	<i>Capitale sociale</i>	19
B.1.4	<i>Azionariato</i>	20
B.1.5	<i>Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza</i>	21
B.1.6	<i>Organi sociali</i>	29
B.1.7	<i>Attività</i>	30
B.1.8	<i>Dati contabili</i>	32
B.1.9	<i>Andamento recente successivo al 30 giugno 2003</i>	37
B.2	Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	38
B.2.1	<i>Denominazione, forma giuridica e sede sociale</i>	38
B.2.2	<i>Capitale sociale</i>	38
B.3	Intermediari	38
B.4	Dati contabili	38
C	CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE	39
C.1	Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità	39

C.2	Percentuale di azioni rispetto al capitale sociale	39
C.3	Autorizzazioni	39
C.4	Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni	39
C.5	Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta	41
C.6	Mercati sui quali è promossa l'Offerta	41
C.bis	ACCORDI TRA BPL ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	43
C.bis.1	Accordi rilevanti ai fini dell'Offerta	43
C.bis.2	Operazioni significative	43
C.bis.3	Accordi tra BPL e gli azionisti BPCR	43
D	STRUMENTI FINANZIARI DELL' EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE	45
D.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti	45
D.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno	45
E	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	46
E.1	Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione	46
E.1.1	<i>Criteri seguiti per la determinazione del corrispettivo</i>	47
E.2	Confronto del Corrispettivo dell'OPAS con alcuni indicatori relativi all'Emittente	52
E.3	Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle azioni BPCR nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta	52
E.4	Valori attribuiti agli strumenti finanziari emessi da BPCR in occasione di precedenti operazioni finanziarie	53
E.5	Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	53
E.bis	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI COME CORRISPETTIVO POSSEDUTI DA BPL, ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA, E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE	54
E.bis.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti da BPL	54
E.bis.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sugli strumenti finanziari offerti come corrispettivo	54
E.ter	CORRISPETTIVO UNITARIO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI OFFERTI COME CORRISPETTIVO DELL'OPAS E SUA GIUSTIFICAZIONE	55
E.ter.1	Indicazioni di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle azioni BPL costituenti il corrispettivo dell'OPAS	55
E.ter.2	Confronto del corrispettivo in azioni BPL con alcuni indicatori	55
E.ter.3	Valore attribuito agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo in occasione di precedenti operazioni	56
E.ter.4	Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie	57
E.ter.5	Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di scambio	58
E.ter.6	Descrizione degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo	60
E.ter.7	Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo	60
E.ter.8	Regime di circolazione	63
E.ter.9	Regime fiscale relativo alle azioni BPL	63
E.ter.10	Regime fiscale relativo ai Titoli di Debito	68
F	DATA, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	69

F.1	Data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS	69
F.2	Modalità di pagamento del Corrispettivo	69
F.3	Garanzie di esatto adempimento	69
G	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	71
G.1	Presupposti giuridici dell'operazione	71
G.2	Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento	71
<i>G.2.1</i>	<i>Motivazioni dell'Offerta</i>	71
<i>G.2.2</i>	<i>Modalità di finanziamento dell'Offerta</i>	71
G.3	Programmi futuri	71
<i>G.3.1</i>	<i>Programmi relativi alla gestione delle attività</i>	72
<i>G.3.2</i>	<i>Investimenti da attuare e forme di finanziamento</i>	73
<i>G.3.3</i>	<i>Ristrutturazioni, riorganizzazioni ed eventuali fusioni</i>	73
<i>G.3.4</i>	<i>Modifiche previste nella composizione del Consiglio di Amministrazione di BPCR</i>	73
<i>G.3.5</i>	<i>Modifiche dello statuto sociale di BPCR</i>	73
G.4	Offerta pubblica residuale e diritto di acquisto	74
H	EVENTUALI ACCORDI TRA BPL, L' EMITTENTE O I RELATIVI AZIONISTI O AMMINISTRATORI	75
H.1	Accordi e altre operazioni rilevanti	75
H.2	Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta tra l'Offerente e l'Emittente	75
H.3	Accordi tra Offerente e azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e/o il trasferimento di azioni	75
I	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	76
L	IPOTESI DI RIPARTO	77
M	INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	78
M.bis	ASSEGNAZIONE GRATUITA AGLI ADERENTI ALL'OFFERTA DI WARRANT A VENDERE SU AZIONI BPCR	79
M.bis.1	Assegnazione gratuita di Warrant	79
M.bis.2	Emissione dei Warrant Put	79
M.bis.3	Autonomia e quotazione dei Warrant Put	80
M.bis.4	Diritti connessi ai Warrant Put	80
M.bis.5	Informazioni integrative relative al Corrispettivo dell'Azione di Compendio	81
<i>M.bis.5.1</i>	<i>Emittente gli strumenti finanziari offerti come Corrispettivo dell'Azione di Compendio</i>	81
<i>M.bis.5.1.1</i>	<i>Denominazione, della forma giuridica e della sede sociale</i>	81
<i>M.bis.5.1.2</i>	<i>Costituzione e durata</i>	82
<i>M.bis.5.1.3</i>	<i>Oggetto sociale</i>	82
<i>M.bis.5.1.4</i>	<i>Legislazione di riferimento e foro competente</i>	82
<i>M.bis.5.1.5</i>	<i>Capitale sociale</i>	82
<i>M.bis.5.1.6</i>	<i>Azioni proprie</i>	82
<i>M.bis.5.1.7</i>	<i>Azionariato</i>	83
<i>M.bis.5.1.8</i>	<i>Organi sociali</i>	83
<i>M.bis.5.1.9</i>	<i>Attività</i>	85

M.bis.5.1.10	Partecipazioni detenute da Bipielle Retail	86
M.bis.5.1.11	Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati	88
M.bis.5.2	Azioni Bipielle Retail possedute da BPL anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e di quelle possedute da società controllate	92
M.bis.5.3	Contratti di riporto, pegno o usufrutto	92
M.bis.5.4	Corrispettivo unitario in strumenti finanziari offerto in scambio e sua giustificazione.	92
M.bis.5.5	Accordi tra BPL ed azionisti o amministratori di BPCR e di Bipielle Retail	94
M.bis.6	Richiesta di assegnazione dei Warrant Put	94
M.bis.7	Modalità di esercizio dei Warrant Put e pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio	94
M.bis.8	Garanzia per il pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio	95
M.bis.9	Regime fiscale dei Warrant Put	95
M.bis.10	Regolamento dei Warrant Put	96
M.bis.11	Calendario dell'operazione relativa all'emissione dei Warrant Put	96
M.bis.12	Informativa concernente i Warrant Put	96
M.bis.13	Dati economici, patrimoniali e finanziari di BPL	97
N	APPENDICI	98
O	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	99
O.1	Documenti disponibili	99
O.2	Luoghi	99
	Dichiarazione di responsabilità	139

Premesse

Descrizione dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente documento (il "**Documento di Offerta**") è un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria (l'"**OPAS**" o l'"**Offerta**") promossa da Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. (di seguito, "**Banca Popolare di Lodi**", "**BPL**" o l'"**Offerente**"), società capogruppo del Gruppo Bipielle (il "**Gruppo Bipielle**" o il "**Gruppo**") sull'intero capitale sociale della Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l. (d'ora in avanti, per brevità, "**BPCR**", la "**Popolare Cremona**" o l'"**Emittente**") rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 3,00 Euro, ed effettuata ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° comma del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUIF**") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento**" o il "**Regolamento Consob**").

In data 9 settembre 2003 BPL ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei mercati istituiti e gestiti da Borsa Italiana approvato con delibera Consob n. 14169 del 16 luglio 2003, istanza di ammissione a quotazione sul Mercato Obbligazionario Telematico delle obbligazioni BPL emesse in forma di Titoli di Debito BPL da assegnare in via esclusiva agli aderenti all'Offerta a titolo di parziale corrispettivo per la cessione delle azioni della Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l., ed ha contestualmente depositato presso Consob bozza del Prospetto Informativo (il "**Prospetto Informativo**" od anche "**Prospetto di Quotazione**") redatto ai sensi dell'art. 113 del TUIF, presentando alla stessa Commissione la domanda di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 113, comma 1 del TUIF nonché dell'art. 52 del Regolamento. Il presente Documento d'Offerta deve essere quindi letto congiuntamente al Prospetto Informativo di cui costituisce parte integrante. Il Prospetto Informativo ed il Documento d'Offerta sono disponibili al pubblico (rilegati in unico fascicolo) presso la sede legale della Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. in Lodi, via Polenghi Lombardo, 13, presso la sede legale della Banca Popolare di Cremona S.c. a r. l. in Cremona, Via Cesare Battisti n. 14 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari 6. Il Prospetto Informativo ed il Documento d'Offerta sono altresì disponibili presso gli intermediari Incaricati, indicati al punto C. 4 del Documento d'Offerta, nonché sul sito www.gruppobipielle.it.

Si richiama l'attenzione dei destinatari del presente Documento d'Offerta, sul paragrafo "Avvertenze" del Prospetto Informativo.

Presupposti ed oggetto dell'Offerta

In data 17 aprile 2003, BPL e BPCR hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, (il "Protocollo d'Intesa"), successivamente modificato in data 8 agosto e 2 ottobre 2003, in base al quale BPL, nel quadro dell'approvazione di un piano industriale comune con BPCR, ha assunto l'impegno di lanciare l'OPAS, ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° comma del TUIF. L'Offerta, rivolta indistintamente a tutti gli azionisti della Popolare Cremona, ha ad oggetto l'intero capitale di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3 (le "Azioni" o le "Azioni BPCR"), godimento 1° gennaio 2003. Per ulteriori riferimenti circa gli impegni assunti nell'ambito del Protocollo di Intesa si rinvia ai Capitoli G e H del presente Documento di Offerta.

In data 13 ottobre 2003 la Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione dei Titoli di Debito, come di seguito definiti, da assegnare a titolo di parziale corrispettivo dell'Offerta. Il provvedimento di avvio delle negoziazioni sarà rilasciato dalla Borsa Italiana S.p.A. alla chiusura dell'Offerta e prima della Data di Pagamento del Corrispettivo, come di seguito definita, previo avveramento delle condizioni alle quali l'Offerta medesima è soggetta.

L'intento di BPL di promuovere l'Offerta in esecuzione agli impegni assunti con la stipula del Protocollo d'Intesa è stato reso noto al mercato con i comunicati del 17 aprile, 23 luglio e 9 settembre 2003.

A. AVVERTENZE

A.1 Corrispettivo dell'OPAS

Il corrispettivo previsto contrattualmente è di Euro 20,00 per azione (il "**Corrispettivo dell'OPAS**"), da corrisponderci come segue:

- (i) 6,70 Euro per Azione, pari al 33,50% del controvalore offerto, in contanti;
- (ii) 6,65 Euro per Azione, pari al 33,25% del controvalore offerto, in azioni ordinarie BPL di nuova emissione, godimento 1° gennaio 2003, valorizzate, cinque giorni di calendario prima della data di regolamento dell'Offerta (la "**Data di Determinazione**"), in base alla media ponderata dei prezzi

ufficiali delle azioni ordinarie BPL degli ultimi tre mesi precedenti la Data di Determinazione (il "**Valore Convenzionale**"), purché successivi alla data di stacco del diritto di opzione relativo ad eventuali aumenti di capitale o, nel caso in cui la data di stacco del predetto diritto di opzione cada nel suddetto periodo di tre mesi, rettificati in base ai coefficienti di correzione calcolati dall'Associazione Italiana Analisti Finanziari (AIAF). Qualora il Valore Convenzionale risulti inferiore al valore delle azioni BPL di nuova emissione ("**Valore Reale**"), stabilito in Euro 10,22, BPL corrisponderà la differenza in azioni ordinarie BPL (la "**Differenza**"), detenute nel portafoglio di proprietà dell'Offerente medesimo e valorizzate in base al Valore Convenzionale, calcolata con i criteri indicati al successivo paragrafo E 1. Nello specifico gli aderenti, nel caso in cui il Valore Convenzionale sia inferiore al Valore Reale, riceveranno n. 0,6517 azioni BPL ogni n. 1 azione BPCR portata in adesione ed ulteriori azioni proprie per un ammontare pari alla Differenza.

Le Azioni BPL, da assegnare agli aderenti come corrispettivo parziale dell'OPAS, saranno da subito disponibili da parte degli aderenti medesimi sin dalla Data di Regolamento, come di seguito definita; a tal fine BPL si impegna ad effettuare i controlli sulle valutazioni delle azioni BPCR conferite, richiesti agli artt. 2440 e 2343, terzo comma, cod. civ, prima della data di pagamento del Corrispettivo.

- (iii) 6,65 Euro per azione ordinaria, pari al 33,25% del controvalore offerto, in obbligazioni emesse, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione (i "**Titoli**" o "**Titoli di Debito**", o anche gli "**Strumenti finanziari di debito BPL**") della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, valorizzate al nominale e quotate presso il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. I titoli avranno un valore nominale di Euro 6,65; pertanto per ogni azione BPCR portata in adesione gli aderenti riceveranno n. 1 Titoli di Debito BPL.

Qualora l'ammontare delle azioni portate in adesione comporti l'assegnazione di parti frazionarie di azioni, il relativo controvalore, calcolato assumendo quale valore dell'azione BPL quello risultante dal Valore Convenzionale, sarà corrisposto in contanti.

Per ulteriori informazioni concernenti l'assegnazione del Corrispettivo si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo E.1.

A.2 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'Offerta è contrattualmente soggetta alle seguenti condizioni:

- i) che, alla chiusura del Periodo di Adesione, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 17.128.619 Azioni, pari al 51% del capitale sociale BPCR risultante alla data del 24 settembre 2003 (il "**Quantitativo Minimo**"); l'offerente comunicherà l'avveramento di detta condizione dandone comunicazione al mercato ed alla Consob inserendo apposita dichiarazione nell'avvertenza sui risultati sull'offerta di cui al successivo paragrafo C.3.
- ii)- che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, l'Assemblea straordinaria di BPCR approvi la trasformazione in società per azioni, nonché l'adozione di un nuovo statuto, in conformità al nuovo assetto societario stabilito nel Protocollo d'Intesa, con le sole eventuali modifiche che dovessero essere introdotte per richiesta delle competenti autorità (per ulteriori informazioni concernenti l'assetto societario di BPCR successivo all'acquisizione si veda il successivo paragrafo G.3); il Consiglio di amministrazione di BPCR, in conformità agli impegni assunti nel Protocollo di Intesa, provvederà alla convocazione dell'assemblea straordinaria, da tenersi indicativamente nel mese di novembre 2003, per deliberare sulla trasformazione;
- iii)- che le delibere assembleari di cui sopra vengano iscritte nel registro delle imprese ed autorizzate dalla Banca d'Italia, di guisa da divenire pienamente efficaci. Nello specifico la Banca d'Italia, con nota n. 27589 del 13 giugno 2003, tenuto conto della situazione complessiva di BPCR e dei vantaggi in termini di razionalizzazione del sistema che deriverebbero dall'operazione, ha acconsentito in via preventiva alla trasformazione di BPCR medesima in società per azioni, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 385/93.

Qualora le condizioni dell'Offerta non si verificassero le Azioni apportate in Offerta saranno messe a disposizione degli aderenti nel termine di tre giorni di borsa aperta dal non avveramento delle condizioni dell'Offerta. L'informazione relativa all'avveramento od al mancato avveramento delle condizioni di efficacia dell'Offerta sarà resa nota mediante comunicato al mercato ed avviso a pagamento come indicato nel successivo paragrafo C.5.

Diritto di recesso

Qualora la trasformazione della Popolare di Cremona in S.p.A. sia deliberata nella vigenza dell'attuale normativa societaria, gli azionisti di BPCR che siano assenti o dissenzienti rispetto alla delibera di trasformazione di BPCR da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni hanno diritto, ai sensi dell'art. 2437 Cod. Civ., di ottenere il rimborso delle proprie azioni, limitatamente alle Azioni non portate in adesione all'OPAS, secondo il prezzo medio dell'ultimo semestre registrato dalle Azioni BPCR. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata dai soci intervenuti all'assemblea non oltre tre giorni dalla chiusura di questa, e dai soci non intervenuti non oltre quindici giorni dalla data dell'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese.

Qualora la delibera di trasformazione sia assunta nel vigore del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 i soci che non hanno concorso a tale deliberazione hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, ai sensi dei nuovi artt. 2437 e ss. del codice civile. In tal caso il valore di liquidazione delle azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso sarà determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo BPCR nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di trasformazione di BPCR in S.p.A. La dichiarazione di recesso dovrà essere effettuata con lettera raccomandata spedita entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato. Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non potranno essere cedute e dovranno essere depositate presso la sede sociale.

Gli aderenti all'Offerta rinunciano, con dichiarazione rilasciata nei moduli di adesione, ad esercitare il diritto di recesso relativamente alle azioni portate in adesione.

A.3 Adesione all'Offerta

L'Offerta, rivolta a tutti i possessori di Azioni BPCR a parità di condizioni, avrà durata dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 compreso, dalle ore 8:15 alle ore 16:00, salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**"). Il 21 novembre 2003 rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni all'intermediario incaricato. Il Periodo di Adesione è stato concordato con Borsa Italiana S.p.A. (anche "**Borsa Italiana**").

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti, ai sensi dell'art. 44, comma 8, del Regolamento Consob; pertanto, successivamente all'adesione non sarà possibile cedere le Azioni o a qualunque titolo effettuare atti di disposizione delle medesime per tutto il periodo in cui le stesse resteranno vincolate a servizio dell'Offerta stessa. Tale periodo comprenderà, oltre al Periodo di Adesione, anche il tempo necessario alla convocazione ed allo svolgimento dell'Assemblea straordinaria che delibere la trasformazione dell'Emittente da società cooperativa per azioni a responsabilità limitata in società per azioni, nonché il tempo richiesto per ottenere la relativa iscrizione nel Registro delle Imprese di Cremona.

A.4 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato predisposto dall'Emittente ai sensi del combinato disposto degli artt. 103, comma 3 del TUIF e dell'art. 39 del Regolamento Consob (il "**Comunicato**"), contenente ogni dato o notizia significativi per l'apprezzamento dell'Offerta nonché la valutazione del Consiglio di Amministrazione sul prezzo offerto e sull'interesse che l'Offerta riveste per la Popolare Cremona e per i suoi azionisti, è allegato al presente Documento di Offerta al Capitolo N.

Il Comunicato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPCR in data 2 ottobre 2003.

A.5 Programmi futuri

Coloro che non intendono aderire all'Offerta resteranno azionisti di BPCR e parteciperanno, in tale qualità, all'attuazione dei programmi futuri dell'Offerente. Al riguardo si specifica che, in caso di mancata verifica dei presupposti per la promozione dell'offerta pubblica di acquisto residuale ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto (cfr. successivo paragrafo A. 6), la Banca Popolare di Cremona rimarrà quotata sul mercato telematico azionario.

Inoltre al termine del processo di riorganizzazione del Gruppo Bipielle, descritto al paragrafo B 1.5 *sub* "evoluzione della struttura di gruppo", è presumibile che l'Offerente delibere il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR alla controllata Reti Bancarie S.p.A., società riveniente dal cambiamento

di denominazione del Banco di Chiavari a seguito delle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni delle banche reti di gruppo.

In tale ipotesi, conformemente agli impegni assunti nel Protocollo di Intesa, il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR a Reti Bancarie S.p.A. potrà avvenire solo previa comunicazione alla costituenda Fondazione cremonese e a condizione che la società cessionaria si accoli gli impegni gravanti su BPL in ragione della stipula del Protocollo di Intesa.

Per gli ulteriori programmi dell'Offerente con riguardo a BPCR si rinvia a quanto rappresentato nel successivo paragrafo G.3. Detti programmi, in ragione della probabile conclusione dell'Offerta, con il pagamento del Corrispettivo, nel mese di dicembre 2003 troveranno attuazione prevalentemente nell'esercizio 2004.

A.6 Offerta pubblica di acquisto residuale e diritto di acquisto

BPL dichiara, nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 90%, e dunque superiore a n. 30.226.973 Azioni, ma inferiore al 98% del medesimo, di voler promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del TUIF (l' "Offerta Residuale") al fine di determinare la revoca della quotazione del titolo BPCR. Ai sensi dell'art. 50 del "Regolamento Consob", nella determinazione del prezzo dell'Offerta Residuale, la Consob terrà conto oltre che del corrispettivo dell'Offerta, anche del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato a valore corrente dell'Emittente e dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente stesso, ove l'Offerta abbia conseguito adesioni per meno del 70% del numero di azioni che ne costituiscono l'oggetto. In tal caso, il prezzo dell'Offerta Residuale potrebbe quindi discostarsi anche in misura significativa da quello della presente Offerta. Laddove l'Offerta abbia invece conseguito adesioni per almeno il 70% del numero di azioni oggetto della stessa, il corrispettivo dell'offerta residuale verrà determinato dalla Consob in un importo pari a quello del corrispettivo offerto nell'ambito di tale precedente offerta totalitaria – salvo che motivate ragioni rendano necessario il ricorso agli altri criteri di determinazione del prezzo sopra indicati – e, pertanto, in tal caso il prezzo dell'Offerta Residuale potrebbe essere pari al corrispettivo della presente Offerta (cfr. Cap. E).

Pertanto, all'esito di tale eventuale Offerta residuale, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2.5.1., comma 5, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. in data 29 aprile 2003 ed approvato dalla Consob con delibera n. 14169 del 16 luglio 2003 (il "Regolamento di Borsa"), disporrà per le azioni ordinarie BPCR la revoca della quotazione sul MTA, con effetto a decorrere dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta Residuale.

Ne consegue che coloro che decideranno di non aderire all'eventuale Offerta Residuale, si troveranno ad essere soci di una società i cui titoli saranno esclusi dalle negoziazioni sul MTA, con le conseguenze che ne deriverebbero in termini di possibilità di disinvestimento in futuro.

Qualora alla data di conclusione dell'Offerta, ovvero dell'Offerta Residuale, BPL venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98%, pari a n. 32.913.815 azioni, BPL dichiara di voler procedere all'acquisto delle Azioni residue ai sensi dell'art. 111 del TUIF.

In tale ipotesi, le azioni BPCR saranno revocate dalla quotazione sul MTA, ai sensi dell'art. 2.5.1. del Regolamento di Borsa, con effetto a decorrere dal primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta.

L'Offerente, con la comunicazione dei risultati dell'Offerta, renderà nota, qualora ne sussistano i presupposti, la sua intenzione di avvalersi del diritto d'acquisto previsto dall'art. 111 del Testo Unico.

Il prezzo, in caso di esercizio del diritto di acquisto, è fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Cremona, tenuto conto anche del prezzo dell'Offerta volontaria e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

In tal caso il trasferimento delle Azioni acquistate avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto da parte dell'Offerente presso una banca che verrà all'uopo incaricata.

L'Emittente procederà contestualmente alle conseguenti annotazioni a libro soci. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data del deposito del prezzo di acquisto, l'Offerente avrà diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di prezzo di acquisto e non riscosse dagli aventi diritto, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2942 e seguenti del Codice Civile.

A.7 Conflitto di interessi

Si segnala che BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni, e BPCR, in qualità di intermediario incaricato (come di seguito definito), si trovano in conflitto di interesse, essendo, rispettivamente, il primo l'Offerente e il secondo l'Emittente nell'operazione descritta nel Documento d'Offerta.

A.8 Rischi connessi all'attività dell'Emittente gli strumenti finanziari assegnati in scambio

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Bipielle che fa capo a Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., ha effettuato numerose acquisizioni di banche di dimensioni significative e altre acquisizioni strategiche di minore entità (le "Acquisizioni").

A seguito delle Acquisizioni, il Gruppo ha ampliato la propria attività allo scopo di offrire una gamma più estesa di prodotti e servizi alla propria clientela. Ciò ha comportato un processo di espansione piuttosto rapido ed un considerevole aumento della complessità delle attività svolte. Alla luce di quanto detto, possono essere individuati i seguenti rischi (si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto di Quotazione dei Titoli, allegato al presente documento d'offerta).

Incertezze relative all'integrazione delle banche recentemente acquisite nell'attuale gruppo bancario

BPL ha avviato un processo di integrazione delle nuove realtà acquisite. Tale integrazione richiede, tra l'altro, il coordinamento del *management*, della strategia e dell'operatività delle diverse entità con l'obiettivo di ottimizzare la struttura operativa e le procedure.

Il processo di integrazione e le razionalizzazioni in corso, volte alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, implicano la necessità di sostenere investimenti e costi significativi, nonché spese di ristrutturazione.

A tale scopo, BPL ha avviato un processo di aggregazione di attività economiche affini, attualmente demandate a più società, al fine di ottimizzare l'attività mediante la riduzione dei costi, l'eliminazione di duplicazioni ed un efficiente monitoraggio delle attività (si veda Sezione Prima, Capitolo 3 Prospetto di Quotazione dei Titoli).

Attualmente non vi è certezza sul fatto che il Gruppo stesso potrà operare con piena efficacia nei nuovi mercati nei quali si è recentemente espanso. A causa di tale incertezza, potrebbero non essere raggiunti i livelli di redditività conseguiti in passato dal Gruppo, anche con riferimento alle banche in precedenza acquisite.

Incertezze relative al perseguimento degli obiettivi di espansione da parte del Gruppo

Le recenti Acquisizioni, cui si è fatto cenno in apertura del Paragrafo 1.1 delle presenti Avvertenze, hanno comportato un rapido processo di espansione che richiede un notevole impegno alle risorse manageriali, operative e finanziarie del Gruppo.

In particolare, il Gruppo dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare una struttura integrata ed efficiente di *back-office* e di supporto;
- commercializzare e vendere i prodotti attualmente esistenti e quelli nuovi attraverso una ampliata rete di distribuzione;
- contenere i costi;
- mantenere un efficiente sistema di controlli nell'ambito del processo di espansione dei sistemi informativi, contabili e di gestione;
- integrare nuovo personale qualificato;
- monitorare l'attività delle diverse società del Gruppo.

Il mancato perfezionamento di questi obiettivi, in parallelo con l'espansione delle attività del Gruppo, potrebbe avere un effetto negativo sulle capacità di ampliamento dei servizi offerti alla clientela, nonché sull'attività ed i risultati del Gruppo (si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto di Quotazione dei Titoli).

Rischi tipici del mercato in cui opera l'Emittente gli strumenti finanziari assegnati in scambio

Rischi connessi alla concorrenza

Il settore bancario in Italia è attualmente caratterizzato da una elevata competitività che ha comportato la riduzione del differenziale tra i tassi attivi e passivi, la conseguente focalizzazione sui ricavi da commissione e la necessità di affrontare rilevanti investimenti connessi all'introduzione di nuovi servizi aventi una forte componente tecnologica.

Il livello concorrenziale risulta inoltre ancor più accentuato nel settore del *corporate banking* a causa della presenza sul mercato italiano di *competitors* stranieri, forti di un consolidato know-how nel settore (si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto di Quotazione dei Titoli).

Rischi connessi al quadro normativo relativo a BPL

L'attività di BPL è regolamentata, in particolare, dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Non si può escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive di BPL (si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto di Quotazione dei Titoli).

Rischi derivanti da procedimenti giudiziari pendenti

È pendente di fronte al Tribunale di Milano una causa civile promossa dal Dott. Giovanni Francesco Cerea contro Banca Popolare di Lodi, per ottenere una condanna di quest'ultima a pagare un compenso di Lire 74.606.208.642, pari a circa Euro 38.530.892, per un presunto mandato che l'attore assume di aver eseguito su incarico di BPL e inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo di Banca Popolare di Crema.

In data 2 gennaio 2002, sono intervenuti in giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.p.A., chiedendo, in via preliminare, la chiamata in causa di Summa S.A. Nel merito, gli intervenuti hanno chiesto di dichiarare la nullità di tutti gli atti che sarebbero stati compiuti da BPL per il presunto acquisto del 51% del capitale di Banca Popolare di Crema, di condannare BPL alle restituzioni conseguenti ed accertare che nessun compenso è dovuto da BPL al Dott. Cerea. Gli intervenuti hanno chiesto, inoltre, la condanna di BPL e del Dott. Cerea, in solido tra loro ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ., al risarcimento di tutti i danni subiti dagli stessi a causa dell'esecuzione del presunto mandato e quantificati nell'atto di intervento in Euro 62.500.000, oltre ad un'ulteriore somma indeterminata.

All'udienza del 22 gennaio 2002, il giudice ha respinto l'istanza di chiamata in causa della Summa S.A., formulata dagli intervenuti, concedendo altresì nuovi termini per memorie a difesa in relazione all'intervento e fissando la successiva udienza al 9 aprile 2002. In tale udienza, il giudice ha concesso alle parti termini per memorie istruttorie e per repliche. Nel corso dell'udienza tenutasi il 23 ottobre 2002, per la discussione sui mezzi istruttori, il giudice ha rinviato la causa al 29 ottobre 2003 per l'udienza di precisazione delle conclusioni e la successiva decisione.

BPL ha ritenuto di non effettuare accantonamenti in bilancio, in quanto la possibilità che la causa in oggetto possa comportare effetti sul patrimonio aziendale e di Gruppo, ad avviso della stessa, è da ritenersi ragionevolmente remota.

Per ulteriori informazioni circa il contenzioso sopra descritto si rinvia al successivo paragrafo B.1.7 del presente Documento d'Offerta.

A.9 Rischi specifici connessi ai Titoli di Debito assegnati in scambio

Principali caratteristiche dei titoli

L'investimento negli Strumenti finanziari di debito BPL comporta gli elementi di rischio propri di titoli di debito parametrati all'andamento di un tasso interbancario (EURIBOR 3 mesi + 50 centesimi, Euro Interbank Offered Rate), pertanto la valutazione del prezzo richiede particolare competenza. Le cedole fruttano un interesse trimestrale effettivo lordo, calcolato su base annua, derivante dal tasso nominale EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 50 centesimi (0,50%) su base annua (troncato alla seconda cifra decimale con arrotondamento per difetto allo 0,01% più vicino) relativo al quarto giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola (le giornate in cui sarà possibile rilevare questo tasso saranno quelle previste dal calendario TARGET). La quotazione dell'Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) è rilevata sulle pagine del circuito REUTERS.

Modalità di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla data di scadenza; successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi. I Titoli di Debito sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*) secondo la quale la Banca Popolare di Lodi sospenderà e differirà il rimborso del capitale o la corresponsione degli interessi qualora, a fronte dei relativi pagamenti od indipendentemente da essi, l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali di BPL si sia ridotto ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. In tal caso, successivamente alla cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione ed il differimento delle obbligazioni di pagamento, l'Emittente corrisponderà ai sottoscrittori gli interessi arretrati, secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 7 del Regolamento di Emissione del prestito allegato al presente prospetto. In particolare, gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A. nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca ;
o
- B. nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Della sospensione e del ripristino delle obbligazioni di pagamento si darà adeguata comunicazione con le modalità indicate al successivo punto A.7 in tema di "Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta".

Per ulteriori indicazioni circa la sospensione delle obbligazioni di pagamento ed il ripristino dell'efficacia delle stesse si rinvia all'art. 7 del Regolamento di emissione del prestito

Clausola di rimborso anticipato a favore di BPL

BPL si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone comunicazione, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "il Sole 24 ore", tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato. Il rimborso avverrà ad un prezzo pari al prezzo di emissione maggiorato per il rateo di interessi maturato e senza alcuna deduzione per spese. L'esercizio di tale facoltà deve essere preventivamente approvato dall'Autorità di Vigilanza. Successivamente alla data di rimborso anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato si darà adeguata comunicazione con le modalità indicate al successivo punto A.10 in tema di "Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta".

Clausola di subordinazione

Il presente Prestito è sottoposto a clausola di subordinazione tale per cui in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) di BPL i Titoli di Debito saranno rimborsati, per capitale e interesse residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori di BPL non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie di BPL che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca Popolare di Lodi.

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti della Banca Popolare di Lodi derivanti dai Titoli, per capitale di interessi, con i crediti eventualmente vantati dalla Banca Popolare di Lodi nei confronti dei portatori dei Titoli di Debito. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore degli Strumenti finanziari di debito BPL su beni della Banca Popolare di Lodi ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Garanzie

Non sono state costituite garanzie né assunti impegni per garantire il buon esito del prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi).

Rischio di liquidabilità

I possessori dei Titoli possono liquidare il proprio investimento mediante vendita dei Titoli medesimi sul mercato di quotazione. I Titoli, tuttavia, potrebbero presentare temporanei problemi di liquidità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita.

Rischio di solvibilità

La maggiorazione del tasso di interesse corrisposto dall'Emittente rispetto all'euribor trimestrale, pari ad ulteriori 50 centesimi di punto, è in linea con le condizioni offerte sul mercato per analoghe emissioni riservate ad investitori istituzionali. Sussiste tuttavia il rischio teorico che in futuro, in ragione di un mutamento negativo sul giudizio di solvibilità dell'Emittente, il mercato consideri la maggiorazione offerta non adeguata al rischio di credito dell'Emittente; detta circostanza potrebbe comportare la discesa del valore di mercato del Titolo al di sotto del suo valore nominale, pari ad euro 6,65.

Rating dell'emissione

L'emissione non è assoggettata a rating ed ha come unico riferimento il rating dell'emittente:

- Baa 1 (Moody's)
- BBB+ (Fitch)

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Il prestito non è coperto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Regime fiscale

Il regime fiscale dei Titoli di Debito è quello proprio dei Titoli obbligazionari ed è descritto al par. 4.17 del Prospetto di Quotazione dei Titoli.

A.10 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

BPL comunicherà i dati e le notizie indicate nella seguente tabella:

Oggetto della comunicazione	Tempistica di comunicazione	Modalità di pubblicazione
Iscrizione della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A. nel registro delle imprese; valore convenzionale dell'azione BPL; numero di azioni proprie BPL da assegnare per ogni azione portata in adesione.	il giorno successivo alla data di iscrizione della delibera di trasformazione nel Registro delle imprese.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Sospensione delle obbligazioni di pagamento correlate ai Titoli di Debito	il giorno successivo alla data di verifica dell'evento che ha determinato la sospensione.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Ripristino delle obbligazioni di pagamento correlate ai Titoli di Debito	il giorno successivo alla data di verifica dell'evento che ha determinato il ripristino delle obbligazioni di pagamento.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Rimborso anticipato dei Titoli di Debito	tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data scelta per il rimborso anticipato dei Titoli di Debito.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

A.11 Assegnazione gratuita agli aderenti all'Offerta di Warrant a vendere su Azioni BPCR

A.11.1 Assegnazione gratuita di Warrant

Fermi restando il diritto ad aderire all'Offerta e di ricevere il Corrispettivo dell'OPAS, come definito al successivo Capitolo E, ed il correlativo obbligo di BPL di accettare tutte le adesioni pervenute, agli Azionisti della Popolare Cremona è attribuita la facoltà alternativa di richiedere l'assegnazione di un Warrant Put emesso dalla stessa BPL e denominato Warrant Put Bipielle - BPCR (anche "**Warrant Put**" o "**Warrant**") che conferisce ai rispettivi titolari, al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni successivi all'assegnazione, il diritto di alienare a BPL le Azioni BPCR per le quali si è dato luogo all'emissione dei Warrant per un corrispettivo pari a 21,01 Euro, prezzo maggiorato rispetto al corrispettivo dell'OPAS (si veda il successivo Par. M.bis.4).

In particolare, al fine di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento di un quantitativo minimo di adesioni pari al 51% del capitale sociale di BPCR (il "**Quantitativo Minimo**"), l'azionista BPCR che intendesse avvalersi dell'assegnazione gratuita del Warrant dovrà aderire all'OPAS e richiedere nel contempo, mediante espressa richiesta nel modulo di adesione all'OPAS, l'assegnazione dei Warrant Put, condizionando risolutivamente la propria adesione all'OPAS all'effettiva assegnazione dei medesimi.

BPL soddisferà le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo (le "**Azioni in Eccesso**"); in caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR e con arrotondamento all'unità inferiore nel caso di parti frazionarie di Warrant.

Ne deriva, a titolo di esempio, che qualora le Azioni di Eccesso siano pari a 10, in presenza di richieste di Warrant da parte di 2 azionisti di BPCR che chiedano rispettivamente l'assegnazione di 80 e 20 Warrant a fronte di un numero corrispondente di Azioni BPCR portate in adesione, agli stessi saranno assegnati Warrant Put Bipielle – BCRL in numero di 8 e 2, come esemplificato nella seguente tabella:

Azioni in eccesso: 10			
	Richieste Warrant	Warrant Assegnati	Azioni portate in adesione
Azionista A	80	8	72
Azionista B	20	2	18

I Warrant Put saranno assegnati gratuitamente in rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione BPCR portata in adesione all'OPAS per la quale sia possibile procedere all'assegnazione, con le modalità specificate nel successivo Par. M.bis.6 (il "**Rapporto di Assegnazione**").

L'assegnazione del Warrant Put determina l'automatica caducazione dell'adesione relativamente all'Azione BPCR per la quale si è provveduto all'attribuzione del Warrant stesso.

I Warrant Put non saranno assegnati qualora alla data di conclusione dell'Offerta, tenuto conto delle Azioni BPCR possedute, BPL venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98% e cioè a n. 32.913.815 azioni.

La richiesta di assegnazione del Warrant, implicando l'adesione preventiva all'Offerta, è subordinata alla dichiarazione di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso in caso di trasformazione di BPCR in S.p.A.

A.11.2 Emissione dei Warrant Put

I Warrant Put saranno emessi da BPL il quinto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A., in concomitanza alla data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.

L'emissione dei Warrant potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del testo unico bancario che verrà richiesta da BPL almeno venti giorni antecedenti la data di emissione dei Warrant medesimi. Nell'ipotesi di mancato ottenimento di detta autorizzazione, BPL non potrà procedere all'emissione dei Warrant e, pertanto, le Azioni portate in adesione in relazione alle quali si è richiesta l'assegnazione del Warrant saranno computate ai fini del calcolo delle adesioni complessive e daranno diritto ai rispettivi titolari ad ottenere il Corrispettivo dell'Offerta, come specificato ai paragrafi A.1 ed E.1 del presente Documento d'Offerta.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di emissione dei Warrant Put si rinvia al successivo Capitolo M.bis, sub paragrafo M.bis.2.

A.11.3 Diritti connessi ai Warrant Put

Il Warrant conferisce ai rispettivi titolari, al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni successivi all'assegnazione, il diritto di alienare a BPL l'azione BPCR per la quale si è dato luogo all'emissione del Warrant (l'**"Azione di Compendio"**) per un corrispettivo pari a 21,01 Euro, valore corrispondente al corrispettivo dell'Offerta capitalizzato per l'intera durata del Warrant stesso, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo (il "**Corrispettivo dell'Azione di Compendio**"). Detto importo sarà corrisposto in:

a) 21,01 Euro per ogni Azione di Compendio in azioni quotate Bipielle Retail S.p.A. ("**Bipielle Retail**"), società del Gruppo Bipielle che svolge la funzione di sub-holding delle banche reti di Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo M bis 5.11), valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant (la "**Valorizzazione di Mercato delle Azioni Bipielle Retail**"). L'assegnazione delle azioni Bipielle Retail avverrà nel presupposto della quotazione di detta società per il tramite dell'operazione di fusione per incorporazione nella controllata quotata Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. ("**BCRL**") già annunciata al mercato in sede di comunicazione del progetto di riorganizzazione del Gruppo Bipielle (per ulteriori informazioni si veda quanto rappresentato al paragrafo M bis 5.11). Al termine dell'operazione di fusione la società assumerà la denominazione di Reti bancarie S.p.A. Si specifica, tuttavia, che detto progetto è in corso di esame presso la Banca d'Italia, la quale potrà richiedere modifiche in ordine all'evoluzione degli assetti societari di BPL Retail rispetto a quanto in esso attualmente rappresentato. Inoltre, per quanto concerne l'emissione dei Warrant, si specifica che la stessa potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del testo unico bancario che verrà richiesta da BPL almeno venti giorni antecedenti la data di emissione dei Warrant medesimi. Nell'ipotesi di mancato ottenimento di detta autorizzazione, BPL non potrà procedere all'emissione dei Warrant e, pertanto, le Azioni portate in adesione in relazione alle quali si è richiesta l'assegnazione del Warrant saranno computate ai fini del calcolo delle adesioni complessive e daranno diritto ai rispettivi titolari ad ottenere il Corrispettivo dell'Offerta, come specificato ai paragrafi A.1 ed E.1 del presente Documento d'Offerta.

b) ovvero, qualora alla scadenza dei 21 mesi dall'assegnazione del Warrant Bipielle Retail non realizzi l'operazione di fusione per incorporazione in BCRL e dunque non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario:

i) 7,71 Euro in contanti per ogni Azione di Compendio, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, maggiorata di un interesse calcolato capitalizzando l'intero Corrispettivo dell'OPAS, per i due anni di durata del Warrant, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;

ii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in azioni ordinarie BPL, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant, emesse in esecuzione della delibera del 15 settembre 2003 ed assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera ii) del precedente paragrafo A.1 "Corrispettivo dell'Offerta", con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni ordinarie BPL. In detta ipotesi gli amministratori, prima dell'inizio del periodo di esercizio, provvederanno, ai sensi del nuovo testo dell'art. 2343, a reiterare la valutazione di congruità della stima del perito designato del Tribunale sulla base della quale si è stabilito in euro 1,96 il rapporto di concambio dell'azione BPCR con l'azione BPL. Il Titolare del Warrant avrà altresì diritto ad ottenere le eventuali ulteriori azioni proprie BPL spettanti in base alla differenza tra il valore convenzionale dell'azione BPL ed il valore della stessa preso a riferimento per la determinazione del rapporto di concambio, così come eventualmente rideterminato a seguito della valutazione degli amministratori ex art. 2343 cod. civ. Parimenti, il Titolare del Warrant Put avrà altresì diritto ad ottenere in contanti le eventuali parti frazionarie di azioni, valorizzate in base al valore convenzionale dell'azione BPL.

iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in Titoli di Debito BPL di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche di quelli previsti alla lettera iii) del paragrafo A.1 "Corrispettivo dell'OPAS" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in Titoli di Debito BPL. In particolare, i Titoli saranno emessi nell'ambito di un prestito subordinato di terzo livello e per essi sarà presentata alla Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione sul MOT.

L'assegnazione del Warrant determina l'automatica caducazione dell'adesione all'Offerta, relativamente all'Azione di Compendio ad esso corrispondente. Al fine di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento del Quantitativo Minimo di adesioni, BPL potrà soddisfare le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo. In caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR.

Il Warrant Put, che sarà emesso il giorno di Regolamento del Corrispettivo dell'Offerta, potrà essere esercitato nei quindici giorni di borsa aperta successivi alla scadenza dei due anni di vita dello strumento; il Corrispettivo sarà assegnato il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del periodo di esercizio. Delle modalità informative relative all'esercizio dei Warrant Put sarà dato apposito avviso con le forme indicate al successivo par. A.11.6.

A.11.4 Autonomia e quotazione dei Warrant Put

I Warrant Put sono strumenti finanziari liberamente trasferibili e circolanti separatamente dalle Azioni BPCR.

BPL presenterà, entro sessanta giorni dalla emissione, domanda alla Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione dei Warrant Put Bipielle - BPCR alla quotazione di borsa. Si fa tuttavia presente, al riguardo, che ai sensi del Titolo 2.2 della Parte 2 del "Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 29 aprile 2003 ed approvato dalla Consob con Delibera n. 14169 del 16 luglio 2003 (il "**Regolamento Borsa Italiana**"), l'ammissione a quotazione dei Warrant è subordinata alla loro diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali in misura ritenuta adeguata da Borsa Italiana per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.

La domanda di ammissione a quotazione dei Warrant Put non sarà presentata qualora in base al numero delle adesioni ricevute maturino i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica residuale in conformità a quanto indicato ai paragrafi A.4 e G.4 del presente Documento d'Offerta.

I Warrant Put Bipielle - BPCR potrebbero peraltro non essere ammessi alla quotazione di borsa qualora, in relazione alle richieste di assegnazione, non raggiungano un livello di diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali ritenuto adeguato da Borsa Italiana per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato. Inoltre, l'ammissione a quotazione sarà altresì subordinata alla costituzione delle garanzie in ordine al pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio, rappresentate dalla effettiva sussistenza degli strumenti finanziari che saranno assegnati in scambio al momento dell'esercizio dei Warrant. Per ulteriori informazioni concernenti le garanzie per il pagamento del Corrispettivo del Warrant si rinvia al successivo par. M.bis.8 del presente Documento d'Offerta.

Nel caso in cui Borsa Italiana non accolga la richiesta di ammissione a quotazione dei Warrant Put, BPL, il giorno successivo alla ricezione del relativo provvedimento, ne informerà i rispettivi titolari mediante avviso pubblicato sul "Sole 24 Ore".

A.11.5 Calendario dell'operazione relativa all'emissione dei Warrant Put

Di seguito si riporta la tempistica relativa all'emissione dei Warrant Put:

- l'inizio del Periodo di Adesione all'Offerta entro il quale è possibile richiedere l'assegnazione dei Warrant Put sarà il giorno 20 ottobre 2003;
- il termine del Periodo di Adesione all'Offerta entro il quale è possibile richiedere l'assegnazione dei Warrant Put sarà il giorno 21 novembre 2003;
- la Data di Emissione dei Warrant Put avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A.;
- il Periodo di Esercizio dei Warrant Put è stabilito nei quindici giorni successivi alla scadenza dei due anni successivi alla Data di Emissione dei Warrant Put;
- la Data di pagamento del Corrispettivo dei Warrant Put avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla scadenza del Periodo di Esercizio.

A.11.6 Informativa concernente i Warrant Put

BPL renderà pubbliche le informazioni rilevanti attinenti ai Warrant Put nelle forme e con le modalità di seguito indicate:

- giornalmente, per la durata del Periodo di Adesione, BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle Schede di Adesione e Assegnazione, comunicherà alla Borsa Italiana i dati relativi ai Warrant Put di cui sia stata richiesta l'assegnazione. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.
- il giorno 25 novembre 2003, corrispondente al secondo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta, BPL pubblicherà, mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", i dati conclusivi relativi alle richieste pervenute di assegnazione dei Warrant Put, dando altresì notizia circa l'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia all'emissione dei Warrant Put resa ai sensi dell'art. 129 del Testo Unico Bancario;
- il giorno successivo all'iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A. BPL pubblicherà, mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il termine iniziale e finale del Periodo di Esercizio dei Warrant Put
- il giorno successivo alla quotazione di Bipielle Retail sul mercato telematico azionario, BPL ne informerà i possessori dei Titoli mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", specificando che il corrispettivo da assegnare a fronte della cessione dell'Azione di Compendio sarà corrisposto in Azioni Bipielle Retail.
- nel caso in cui la Borsa Italiana non accolga la domanda di ammissione a quotazione dei Warrant Put, BPL, il giorno successivo alla ricezione del relativo provvedimento, ne informerà i Titolari mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";
- il giorno successivo alla costituzione delle garanzie per il pagamento del Corrispettivo del Warrant, BPL ne darà conto ai Titolari, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", dando altresì notizia delle eventuali modalità informative con le quali portare a conoscenza dei Titolari le modalità ed i termini di esercizio del Warrant;
- il primo giorno di inizio del periodo di esercizio BPL darà conto ai Titolari, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", della valorizzazione convenzionale delle azioni Bipielle Retail, ovvero, in caso di attribuzione del Corrispettivo per le Azioni di Compendio nelle forme di cui alla lettera B) del precedente paragrafo A.11.3, della valorizzazione convenzionale delle Azioni BPL e dell'eventuale numero di azioni proprie BPL spettanti ai Titolari.
- Il documento d'offerta ed il Regolamento dei Warrant Put rimarranno, fino al termine del periodo di esercizio, disponibili sul sito internet www.gruppobipielle.it.

A.11.7 Regolamento dei Warrant

Il Regolamento di emissione dei Warrant Put è allegato in appendice al Documento di Offerta e, fino alla data di pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio, sarà consultabile sul sito Internet www.gruppobipielle.it unitamente al Documento di Offerta medesimo.

A.12 Possibili alternative per gli azionisti

In base a quanto indicato nei precedenti paragrafi, gli azionisti di BPCR (gli "Azionisti"), dispongono delle seguenti alternative:

- ❖ aderire, in relazione a tutte od a parte delle Azioni possedute, all'Opas senza richiedere l'assegnazione dei Warrant: in tale ipotesi gli Azionisti, nel presupposto che si siano verificate le condizioni di cui al precedente punto **A.1**, riceveranno un Corrispettivo pari a Euro 20,00 per ogni Azione in adesione, da corrispondersi come segue:
 - (i) 6,70 Euro per Azione, pari al 33,50% del controvalore offerto, in contanti;
 - (ii) 6,65 Euro per Azione da corrispondersi con le modalità e nei termini indicati alla lettera ii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Premesse ed al Capitolo E;
 - (iii) 6,65 Euro per azione ordinaria, pari al 33,25% del controvalore offerto, in obbligazioni emesse, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione da corrispondersi con le modalità e nei termini stabiliti alla lettera iii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Premesse ed al successivo Capitolo E.
- ❖ aderire all'Opas e richiedere, per tutte o parte delle azioni portate in adesione, l'assegnazione dei Warrant Put. In tal caso l'azionista BPCR dovrà condizionare risolutivamente la propria adesione all'OPAS all'effettiva assegnazione dei Warrant Put richiesti. Le richieste di assegnazione degli azionisti saranno soddisfatte solo per la parte di azioni in adesione eccedenti il Quantitativo Minimo e nel presupposto che alla conclusione dell'Offerta l'Offerente non detenga più della soglia del 98% del capitale di BPCR; pertanto, gli Azionisti richiedenti l'assegnazione dei Warrant Put potranno:
 - ricevere i Warrant Put richiesti, qualora le Azioni portate in adesione siano superiori al Quantitativo Minimo e le Azioni in Eccesso siano tali da soddisfare integralmente le richieste di assegnazione; in detta ipotesi l'Azionista che riceve i Warrant Put potrà, al termine del periodo di durata dello stesso, fissato nei due anni successivi all'assegnazione, esercitare il diritto di alienare a BPL l'Azione di Compendio per un corrispettivo pari ad un controvalore di 21,01 Euro, valore corrispondente al corrispettivo dell'Offerta capitalizzato per l'intera durata del Warrant stesso, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo. In particolare il Corrispettivo dell'Azione di Compendio sarà corrisposto in:
 - a) 21,01 Euro per ogni Azione di Compendio, in azioni quotate Bipielle Retail, società del Gruppo Bipielle che svolge il ruolo di sub holding delle banche rete di Gruppo valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant (la "**Valorizzazione di Mercato delle Azioni Bipielle Retail**"); ovvero,
 - b) qualora alla scadenza dei 21 mesi dall'assegnazione del Warrant, e quindi prima dell'inizio del Periodo di Esercizio, Bipielle Retail non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario:
 - i) 7,71 Euro in contanti per ogni Azione di Compendio, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, maggiorata di un interesse calcolato capitalizzando l'intero Corrispettivo dell'OPAS, per i due anni di durata del Warrant, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;
 - ii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in azioni ordinarie BPL, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant, emesse e/o assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera ii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni ordinarie BPL;
 - iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in Titoli di Debito BPL emessi nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera iii) del paragrafo "Corrispettivo dell'OPAS" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in Titoli di Debito BPL; ovvero:

- ricevere parte dei Warrant Put richiesti, qualora le Azioni portate in adesione siano superiori al Quantitativo Minimo ma le Azioni in Eccesso non siano sufficienti a soddisfare integralmente le richieste di assegnazione dei Warrant pervenute all'Offerente. In detta ipotesi, all'Azionista saranno assegnati Warrant Put, con criterio pro rata, in proporzione al numero dei Warrant richiesti dall'Azionista medesimo rispetto al totale complessivo delle richieste di assegnazione pervenute all'Offerente. Con riferimento ai Warrant Put assegnati, l'Azionista avrà il diritto ad alienare l'Azione di compendio ed a ricevere il relativo corrispettivo come specificato al punto che precede. Per la parte di Azioni per la quale non si è dato luogo all'assegnazione, l'Azionista riceverà il corrispettivo d'OPAS; ovvero,
- non ricevere alcuno dei Warrant Put richiesti qualora le Azioni portate in adesione siano pari al Quantitativo Minimo e non vi siano, pertanto, Azioni in Eccesso in relazione alle quali poter dar luogo all'assegnazione di Warrant Put, ovvero qualora le azioni possedute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta siano superiori al 98%, ovvero ancora qualora BPL non ottenga dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'emissione dei Warrant nel caso in cui la stessa fosse richiesta ai sensi dell'art. 129 del Testo Unico Bancario; in dette ipotesi, le Azioni portate in adesione per le quali si è richiesta l'assegnazione dei Warrant daranno diritto all'Azionista di ricevere il Corrispettivo dell'OPAS;
- ❖ non aderire all'OPAS; in tal caso, coloro che permangono nella compagine sociale di BPCR saranno azionisti di una società per azioni la cui partecipazione di controllo presumibilmente sarà trasferita da BPL alla controllata Reti Bancarie S.p.A., società riveniente dal cambiamento di denominazione del Banco di Chiavari a seguito delle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni delle banche reti di gruppo. In ogni caso i non aderenti all'Offerta:
 - a) se maturano i presupposti per l'Offerta Residuale, gli Azionisti potranno aderire all'Offerta medesima, ricevendo il relativo corrispettivo, come determinato dalla Consob ai sensi dell'art.50 del Regolamento Consob;
 - b) se si sono verificati i presupposti per l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'Offerente vi dia corso, vendere le azioni all'Offerente e ricevere il prezzo che sarà stabilito da un esperto nominato dal presidente del Tribunale del luogo ove la società emittente ha sede.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Soggetto offerente ed emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La Banca Popolare di Lodi S.c.ar.l. è una società cooperativa a responsabilità limitata avente sede legale ed amministrativa in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13 ed iscritta al Registro delle Imprese di Lodi al numero 3. Le azioni di BPL sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

B.1.2 Costituzione e durata

La Banca Popolare di Lodi, nata il 28 marzo 1864, è la prima banca popolare costituita in Italia. La durata di BPL è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

B.1.3 Capitale sociale

Alla data del 24 settembre 2003, il capitale sociale sottoscritto di BPL è pari ad Euro 722.005.035,00 rappresentato da 240.668.345 aventi ciascuna valore nominale di Euro 3.

Capitale deliberato e non sottoscritto

Nell'assemblea straordinaria di BPL del 3 marzo 2003 è stato deliberato l'aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 40.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario minimo non inferiore al patrimonio netto consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e tenendo conto del patrimonio riveniente dall'esecuzione

dell'aumento di capitale al servizio della presente Offerta. Le azioni emesse saranno offerte in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e a partner strategici, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni medesime con uno sconto non superiore al 10% del prezzo derivante dall'applicazione dei criteri citati. Contestualmente all'adozione della citata delibera di aumento di capitale è stata revocata la deliberazione di aumento di capitale, per la parte non eseguita, di cui al punto 6 della deliberazione assembleare del 6 novembre 2000, come successivamente modificata.

L'Assemblea di BPL del 3 marzo 2003 ha deliberato l'emissione, anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione, entro 3 anni dalla deliberazione assembleare, di obbligazioni subordinate, per un valore nominale complessivo non superiore ad 1 Miliardo di Euro ed il cui valore nominale unitario sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore al 90% del patrimonio netto consolidato per azione (come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e dall'esecuzione dell'aumento di capitale). Le obbligazioni saranno convertibili nel rapporto di 1 azione Banca Popolare di Lodi, di nuova emissione, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, per ogni obbligazione. Contestualmente, è stato deliberato un aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni.

L'Assemblea del 6 novembre 2000, come modificata dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2001 e dalla Deliberazione Assembleare del 3 marzo 2003, ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, Cod. Civ., un aumento di capitale in forma scindibile, da eseguirsi in una o più volte per un ammontare nominale massimo di Euro 19.500.000 entro il 30 settembre 2005, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 8 Cod. Civ. mediante emissione di massime n. 6.500.000 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 3,00 ciascuna, con sovrapprezzo unitario pari a Euro 8,62 ad un prezzo non inferiore al valore del patrimonio netto consolidato di BPL alla data di assegnazione da offrire in sottoscrizione a dipendenti di BPL e di sue controllate.

In data 19 giugno 2003 il Consiglio di Amministrazione di BPL ha altresì sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci la deliberazione di un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 Cod. Civ., a servizio dell'OPAS sul 100% delle azioni della Popolare di Cremona, per un importo nominale massimo di Euro 65.663.061,00, mediante emissione di massime n. 21.887.687 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento 1° gennaio 2003, a fronte del conferimento di massime n. 11.167.187 Azioni BPCR, rappresentanti il 33,25% del capitale sociale della stessa. L'Assemblea di BPL ha deliberato l'approvazione dell'aumento di capitale in data 15 settembre 2003. Detta assemblea ha altresì deliberato la fusione per incorporazione delle controllate Banca Bipielle Adriatico S.p.A. e Banca Popolare del Trentino S.p.A. nella Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l., con conseguente aumento di capitale per massimi euro 2.395.704,00, mediante emissione di massime n. 798.568 azioni ordinarie da nominali euro 3,00 cadauna, di cui:

- massimi euro 2.240.451,00, mediante emissione di massime n. 746.817 azioni da nominali euro 3,00 cadauna da attribuire in concambio agli azionisti di Banca Bipielle Adriatico S.p.A.;
- massimi euro 155.253,00, mediante emissione di massime n. 51.751 azioni da nominali euro 3,00 cadauna, da attribuire in concambio agli azionisti di Banca del Trentino S.p.A..

B.1.4 Azionariato

In una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il suddetto divieto non trova applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La tabella che segue indica i soggetti che, alla data del 15 settembre 2003, detengono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale di BPL: (Fonte: www.consob.it)

Dichiarante	Azionista Diretto		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %
PECUFINA SA	PECUFINA SA	Int. conto terzi	2,24
		<i>Totale</i>	2,24
	<i>Totale</i>		2,24
HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	Diritto di Voto	3,075
		<i>Totale</i>	3,075
	<i>Totale</i>		3,075
VICTORIA & EAGLE STRATEGIC FUND SA	VICTORIA & EAGLE STRATEGIC FUND SA	Proprietà	2,022
		<i>Totale</i>	2,022
	<i>Totale</i>		2,022

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico Bancario ed in base a quanto previsto dallo statuto di BPL, ogni socio può esprimere un solo voto in assemblea qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Per effetto del citato articolo di legge e dello statuto, alla data del Documento di Offerta nessuna persona fisica o giuridica risulta esercitare il controllo su BPL.

Pattuizioni fra soci

Alla data del Documento di Offerta risultano sussistere tra i soci di BPL i seguenti patti parasociali, comunicati ai sensi dell'art. 122 del testo unico della finanza:

- un patto parasociale, stipulato da BPL in data 30 ottobre 2001 con Hopa S.p.A. e Fingruppo S.p.A., con il quale le predette società si sono obbligate individualmente, nei confronti di BPL, ad acquistare ciascuna sul mercato di negoziazione ai blocchi lo 0,5% del capitale sociale di BPL, e ciascuna a fare acquistare un ulteriore 1,5% da soggetti che abbiano ricevuto il gradimento di BPL;
- un patto parasociale sottoscritto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino ("**Fondazione Caripe**") e dalla Bipielle Investimenti S.p.A. ("**Bipielle Investimenti**") in data 13 gennaio 2003, in base al quale la Fondazione Caripe si è, tra l'altro, impegnata ad acquistare e/o sottoscrivere n. 2.056.000 azioni Banca Popolare di Lodi, impegnandosi altresì a non cedere le suddette azioni per un periodo di 20 mesi. Si precisa inoltre che, in data 28 gennaio 2003, Bipielle Retail è subentrata a Bipielle Investimenti nella titolarità di tali patti parasociali. Le parti hanno altresì previsto che, qualora la Fondazione Caripe venga a detenere in BPL una quota di partecipazione superiore a quella consentita dalle disposizioni normative applicabili alle banche popolari, la Fondazione Caripe conferirà, su sollecitazione di Bipielle Retail, tale eccedenza in un organismo di investimento collettivo, le cui regole istituzionali, congiuntamente alla disciplina contrattuale del conferimento, assicurino la segregazione delle azioni BPL così conferite rispetto ad altri valori gestiti da tale organismo e la conseguente non esposizione del valore di tale conferimento ad oscillazioni dovute a ragioni diverse dalla mera variabilità del valore di mercato delle azioni BPL conferite;

B.1.5 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza

BPL è la capogruppo di un gruppo che comprende società bancarie, finanziarie e strumentali. Tali società operano sotto il coordinamento unitario di BPL, al fine di massimizzare le capacità competitive e reddituali delle singole realtà sui diversi mercati. Il Gruppo Bipielle, grazie alla forte crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni, è uno dei principali gruppi bancari nazionali, attivo nei maggiori comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria, con un'ampia gamma di prodotti e di servizi.

L'attività del Gruppo Bipielle, regolamentata dalla normativa italiana in materia bancaria e finanziaria di tempo in tempo applicabile, si articola in:

- intermediazione creditizia a breve ed a medio - lungo termine, rivolta sia alla clientela privata (*retail*) che alle imprese (*corporate*);
- finanza d'impresa (*merchant banking ed investment banking*);
- operatività e distribuzione di prodotti finanziari tramite canali distributivi alternativi (promotori finanziari, *internet banking e call center*);
- intermediazione mobiliare (attività di raccolta di ordini e negoziazione per conto proprio e per conto terzi), amministrazione di titoli a custodia;
- sistemi di pagamento;
- gestione del risparmio su base individuale e collettiva (fondi comuni di investimento);
- bancassicurazione (ramo vita);
- *leasing*;
- credito al consumo.

Le società del Gruppo

L'attività bancaria tradizionale è svolta in Italia da Banca Popolare di Lodi e dalle controllate Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Pisa**"), Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Lucca**"), Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. ("**Cassa di Risparmi di Livorno**"), Banca Popolare di Mantova, Banca Bipielle Adriatico, Banca Valori S.p.A. ("**Banca Valori**"), Banca Popolare di Crema S.p.A. ("**Banca Popolare di Crema**" o "**BPCR**"), Banca Popolare del Trentino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. ("**Banco di Chiavari**"). Si tratta di realtà creditizie caratterizzate da un forte radicamento territoriale, reso evidente dall'elevato livello delle quote di mercato nei rispettivi ambiti di riferimento.

L'attività di finanza d'impresa è svolta prevalentemente attraverso la controllata Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**"), che ha esperienza e competenze nella gestione delle relazioni finanziarie con il mondo delle imprese.

Banca Bipielle Network S.p.A. ("**Bipielle.Net**") è la società del Gruppo BPL attiva su canali distributivi alternativi, rappresentati dai promotori finanziari, *internet banking e call center*. Le attività di intermediazione mobiliare sono svolte tramite società specializzate, tra le quali Bipielle Fondicri SGR S.p.A. ("**Bipielle Fondicri**") e Bipielle Santander Central Hispano SIM S.p.A. ("**Bipielle Santander**").

L'offerta di prodotti assicurativi è fornita da Eurovita Assicurazioni S.p.A. ("**Eurovita**"). I servizi di pagamento sono sviluppati ed offerti da Banca Eurosystemi S.p.A. ("**Banca Eurosystemi**"). Nel settore del risparmio gestito e in quello della bancassicurazione sono inoltre stati siglati accordi con partner strategici internazionali per lo sviluppo congiunto di prodotti e di servizi ad elevato valore aggiunto.

L'attività di *leasing* (strumentale, immobiliare e veicoli) si esplica attraverso Bipielle Leasing S.p.A. ("**Bipielle Leasing**"). Il credito al consumo è offerto da Bipielle Ducato S.p.A. ("**Bipielle Ducato**"), una delle principali società italiane del settore.

Il Gruppo Bipielle è altresì attivo all'estero: in Svizzera, tramite Bipielle International Holding S.A. ("**Bipielle International Holding**") e Bipielle Bank Suisse S.A. ("**Bipielle Bank Suisse**") (quest'ultima attiva nel settore della gestione patrimoniale), nel Regno Unito attraverso la filiale di Londra (la cui attività caratteristica consiste prevalentemente in rapporti creditizi bilaterali con primarie società, interventi nel mercato dei prestiti sindacati, nell'attività in cambi e tesoreria), nonché attraverso Bipielle International UK ("**Bipielle International**"), attiva nel settore dell'intermediazione finanziaria.

L'offerta in queste diverse aree d'affari avviene mediante un "approccio multicanale", nel senso che alla tradizionale rete di sportelli bancari si affiancano altri canali distributivi, rappresentati dalla rete di promotori finanziari, dal *banking on line*, dai *call center*, e dai punti di vendita delle società di *leasing* e credito al consumo.

L'attuale struttura del Gruppo

Il completamento della prima fase del processo di ristrutturazione del Gruppo Bipielle, in data 1° novembre 2002, ha consentito di accentrare le partecipazioni nelle società del Gruppo che svolgono attività bancaria tradizionale presso Bipielle Retail, e le partecipazioni nelle società che svolgono attività di *consumer*

banking, investment banking ed *estate service* presso Bipielle Investimenti, quotata sul Mercato Telematico Azionario.

Bipielle Investimenti (derivante dalla fusione per incorporazione di ICCRI Banca Federale Europea S.p.A. (“**ICCRI B.F.E.**”) in Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A. e dal contestuale cambiamento della denominazione sociale di quest’ultima) è attiva in tre specifiche aree di business: *investment banking*, con Efibanca e Bipielle Santander; *consumer banking*, con Bipielle.Net., Bipielle Ducato, Bipielle Fondicri, Bipielle Leasing, Eurovita; *estate service*, con Bipielle Real Estate S.p.A. (“**Bipielle Real Estate**”), Bipielle Immobili Strumentali S.p.A. (“**Bipielle Immobili Strumentali**”) e Basileus S.p.A. (“**Basileus**”). A Bipielle Retail, non quotata, sono state attribuite, mediante conferimento, le partecipazioni nelle banche tradizionali del Gruppo, oltre alla Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A. (“**Bipielle SGC**”).

Bipielle Retail, controllata dalla BPL, consente al Gruppo Bipielle di disporre, tenuto conto della rete facente capo alla Capogruppo, di una rete di circa 800 filiali.

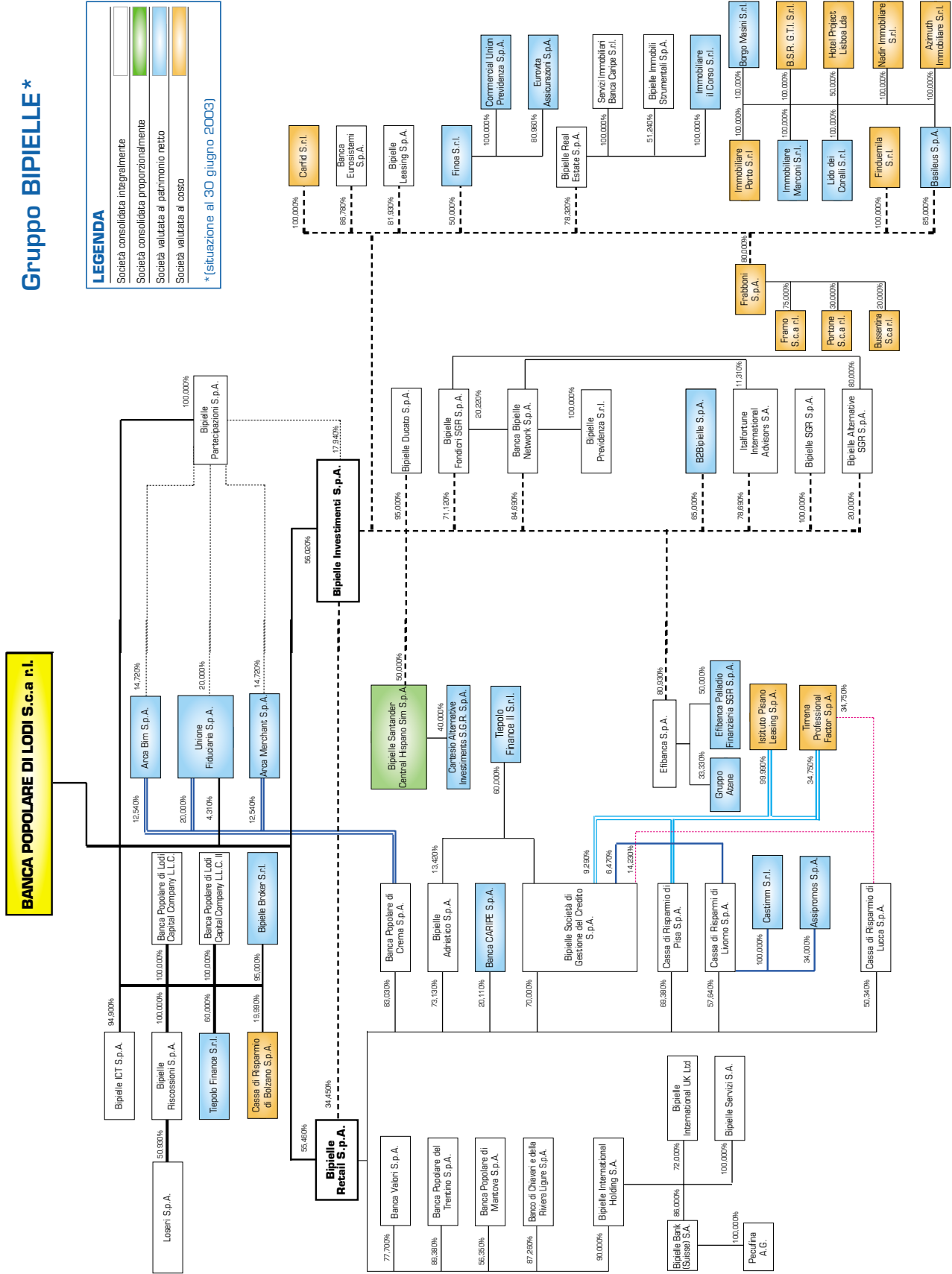
Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica del Gruppo Bipielle alla data del Documento di Offerta:

Gruppo BIPIELLE *

LEGENDA

- Società consolidata integralmente
- Società consolidata proporzionalmente
- Società valutata al patrimonio netto
- Società valutata al costo

* (situazione al 30 giugno 2003)



Evoluzione della struttura di gruppo

L'acquisizione nel Gruppo Bipielle consentirà alla Banca Popolare di Cremona di beneficiare di significative sinergie manageriali, tecnologiche, finanziarie e di mercato e di economie di scala derivanti dall'ingresso in un gruppo nazionale in grado di offrire con le proprie società - prodotto una vasta gamma di prodotti e servizi che spaziano dal risparmio gestito alla *bancassurance*, dal credito al consumo al *merchant banking*, dal *leasing* al *real estate*.

Tale aggregazione, grazie alle competenze distintive apportate da ciascun partner, porterà alla nascita di uno dei più importanti gruppi bancari nazionali, con leadership di mercato in Lombardia ed in particolare nelle province di Cremona e Lodi e nei distretti economici che ruotano intorno alle due province. Inoltre, l'operazione consentirà al Gruppo Bipielle di rafforzare la propria presenza nella zona orientale della Lombardia, disponendo di un collegamento strategico con la rete commerciale del Gruppo presente nel Nord Est del Paese grazie ad alcune filiali della Banca Popolare di Lodi, alla Banca Popolare di Mantova S.p.A. ("**Banca Popolare di Mantova**") ed alla Banca Bipielle Adriatico S.p.A. ("**Banca Bipielle Adriatico**").

L'inserimento di BPCR nel Gruppo Bipielle avviene in concomitanza con l'avvio della seconda fase del processo di riassetto societario del Gruppo Bipielle, varata in data 12 settembre 2003, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Popolare di Lodi, e, per i rispettivi ambiti di competenza, dai Consigli d'amministrazione di Bipielle Investimenti e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ("**Banco di Chiavari**"), con la finalità di accrescere ulteriormente l'efficienza, la competitività e la redditività del Gruppo.

Il nuovo piano rappresenta una naturale e coerente evoluzione della riorganizzazione che ha portato nel 2002 alla costituzione di **Bipielle Retail** e **Bipielle Investimenti**, società controllate dalla Capogruppo Banca Popolare di Lodi, chiamate a sovrintendere l'attività delle banche-rete e delle società-prodotto.

Il progetto di ristrutturazione approvato consentirà di migliorare i meccanismi di *corporate governance*, di uniformare i processi operativi ed i sistemi di controllo, di aumentare la trasparenza verso il mercato e di perfezionare i metodi di gestione dei rischi. Il raggiungimento di questi obiettivi produrrà un aumento della redditività del Gruppo confermando e migliorando i risultati già acquisiti nei primi sei mesi del 2003.

L'operazione fa seguito a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione relativamente alla fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Lodi della Banca Popolare del Trentino, della Banca Bipielle Adriatico e di Bipielle Partecipazioni. Il progetto porterà ad un accorciamento della catena di controllo del Gruppo e si articolerà attraverso:

- la concentrazione nella **Banca Popolare di Lodi (a)** dell'azienda bancaria del Banco di Chiavari (mantenendone il marchio e il radicamento sul territorio di riferimento), **(b)** della rete di sportelli della Banca Popolare del Trentino e della Banca Bipielle Adriatico, **(c)** dell'attività *on line* di Banca Bipielle.Net mantenendone il marchio; **(d)** di B2Bipielle e Bipielle Santander Sim;
- la riorganizzazione societaria di **Bipielle Investimenti** e di alcune società controllate dalla stessa;
- la concentrazione nel **Banco di Chiavari** - società quotata che ad esito delle operazioni descritte assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** - di tutta l'attività delle banche-rete. Nell'ambito di tale settore retail, la **Cassa di Risparmio di Lucca** assumerà il ruolo di holding delle partecipazioni bancarie del Gruppo nell'area Toscana.

Il progetto si perfezionerà attraverso una serie di operazioni straordinarie da realizzarsi, per quanto possibile, entro la fine dell'anno.

Le concentrazioni nella Banca Popolare di Lodi verranno realizzate attraverso:

- l'acquisto della partecipazione al Banco di Chiavari (pari all'87,22% del capitale), detenuta da Bipielle Retail; l'acquisto del 35% di B2Bipielle, detenuto da Biscom ed, infine, con l'acquisto del 50% di Bipielle Santander Sim detenuto dal Banco Santander. In ordine alle ultime due acquisizioni sono in corso le trattative necessarie ai fini della definizione degli acquisti;
- il trasferimento, mediante operazione di scissione, dell'azienda bancaria Banco di Chiavari in Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale della Banca Popolare di Lodi e assegnazione in concambio agli azionisti terzi del Banco di Chiavari azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione nella misura di n. 0,62 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
- il trasferimento, mediante operazione di scissione, di un complesso patrimoniale costituito dalle intere partecipazioni in Efibanca, in Banca Bipielle.Net, in B2Bipielle e Bipielle Santander Sim, detenute dal

Gruppo mediante Bipielle Investimenti, alla Banca Popolare di Lodi, con conseguente aumento di capitale sociale della Banca Popolare di Lodi ed assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Investimenti di azioni Banca Popolare di Lodi nella misura di n. 0,0938 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Bipielle Investimenti;

- lo scorporo della rete dei promotori finanziari e dei relativi rapporti bancari, nonché della partecipazione in Bipielle Previdenza ed, infine, di Banca Bipielle.Net in una società di nuova costituzione (**newco Bipielle.Net**), mantenendo, peraltro, intatto il marchio e focalizzando il *core business* nell'attività di *on-banking* e nella gestione della rete di promotori finanziari; lo scorporo riguarda sia la rete dei promotori sia la partecipazione di controllo in Bipielle Previdenza stante le sinergie che sussistono fra la suddetta rete commerciale e l'attività di broker di Gruppo;
- lo scorporo dell'attività *core* di Efibanca in una società di nuova costituzione (**newco Efibanca**) mantenendo intatto il marchio e focalizzando l'attività nel *merchant banking* e nell'erogazione crediti a medio e lungo termine.
- la fusione nella Banca Popolare di Lodi di Banca Bipielle.Net, di Efibanca, di B2Bipielle e di Bipielle Santander Sim con conseguente aumento di capitale sociale di Banca Popolare di Lodi e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Banca Bipielle.Net e Efibanca di azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione in misura di n. 2,02 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Efibanca e n. 0,17 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Bipielle.Net;

Le **concentrazioni in Bipielle Investimenti** verranno realizzate attraverso:

- il conferimento dalla Banca Popolare di Lodi in Bipielle Investimenti delle partecipazioni delle Newco Efibanca, Newco Bipielle.Net, Bipielle Fondicri Sgr, Italfortune International Advisor con conseguente aumento di capitale di Bipielle Investimenti a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto d'opzione;
- lo scorporo dell'attività di Bipielle Ducato, che esercita il credito al consumo, in una società di nuova costituzione dedicata e la successiva fusione in Bipielle Investimenti di Bipielle Ducato.

Le **concentrazioni nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** verranno realizzate attraverso:

- il trasferimento della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 34,45%), detenuta da Bipielle Investimenti, mediante scissione di Bipielle Investimenti in Banco di Chiavari e della Riviera Ligure con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti di Bipielle Investimenti di azioni del Banco di Chiavari di nuova emissione nella misura di n. 0,0174 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni n. 1 azioni Bipielle Investimenti;
- lo scorporo della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 58,07%) nel Banco di Chiavari da parte della Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavaria favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto di opzione;
- lo scorporo dell'attività bancaria posseduta dalla Banca Popolare di Crema in società di nuova costituzione, con successiva fusione in Bipielle Retail, contestualmente alla fusione di Bipielle Retail in Banco di Chiavari;
- la fusione per incorporazione nella Cassa di Risparmio di Lucca della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmi di Livorno, con conseguente aumento di capitale sociale della Cassa di Risparmio di Lucca mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio agli azionisti delle società incorporate. Successivamente, la Cassa di Risparmio di Lucca scorpora le aziende bancarie della Cassa di Risparmi di Livorno e della Cassa di Risparmio di Pisa in società di nuova costituzione (Newco Pisa e Newco Livorno), tenendo conto delle disposizioni derivanti dagli accordi conclusi in precedenza con le Fondazioni delle Casse di Risparmio Toscane;
- l'attribuzione alle minoranze di Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmi di Livorno dei diritti di opzione a scambiare le proprie azioni in Cassa di Risparmio di Lucca con quelle delle rispettive società omonime di nuova costituzione;
- la fusione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema di azioni del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di nuova emissione;

- lo scorporo del ramo d'azienda immobiliare dell'ex Banco di Chiavari in Bipielle Real Estate e successiva cessione della corrispondente partecipazione a Bipielle Investimenti.

Sotto il profilo industriale, il progetto consentirà al Gruppo Bipielle di proseguire i piani di razionalizzazione organizzativa e societaria finalizzati ad incrementare le sinergie tra le diverse strutture del Gruppo e focalizzare la missione delle società prodotto, migliorando l'efficienza gestionale, organizzativa e distributiva, accentuando inoltre politiche di *cross selling* tra società-prodotto e rete distributiva.

A conclusione della realizzazione del progetto, tramite le operazioni di concentrazione e di riorganizzazione descritte, la *sub-holding* del settore *retail*, che assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** (già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), consisterà in una società quotata, secondo un modello speculare alla struttura adottata con la Bipielle Investimenti S.p.A. nel settore delle società-prodotto.

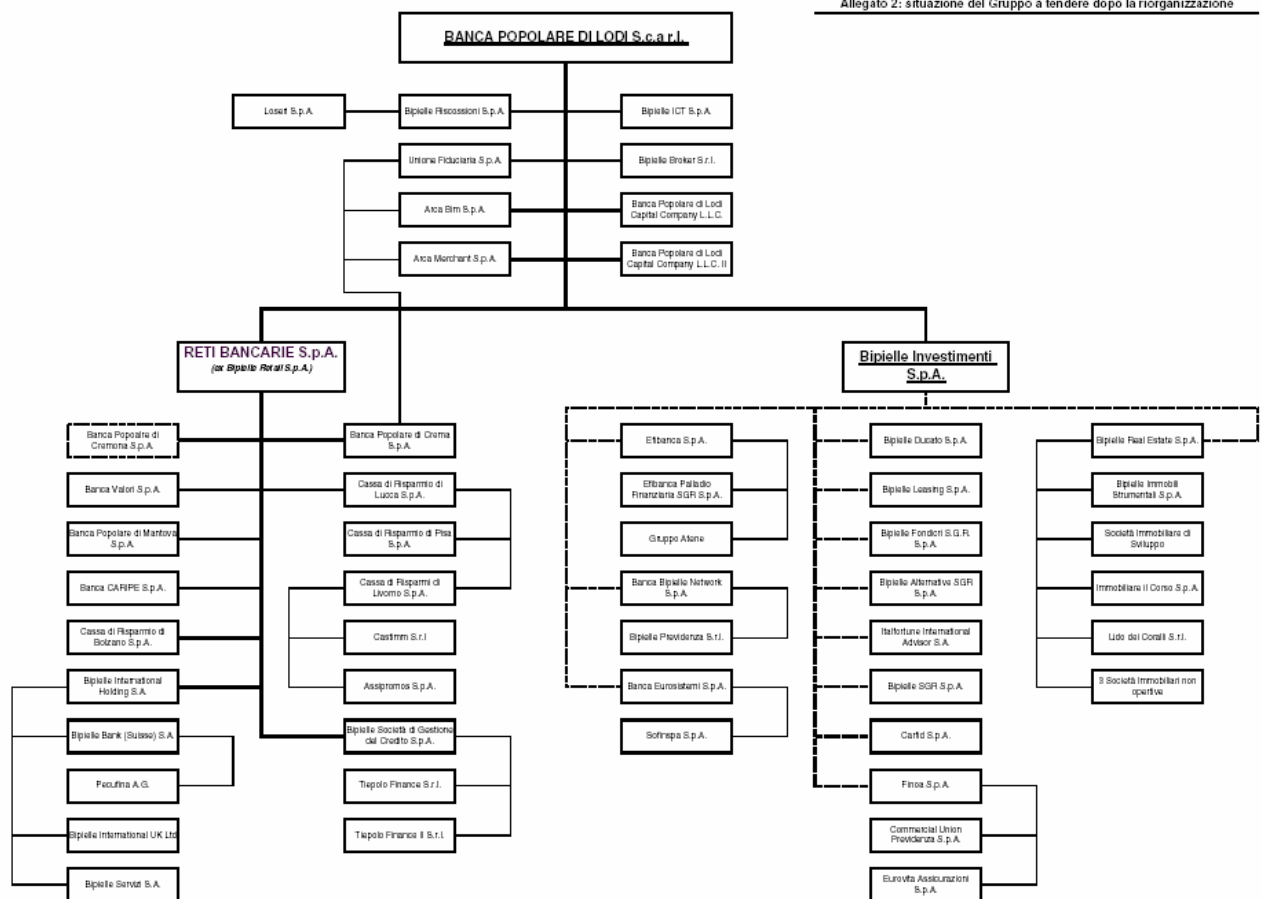
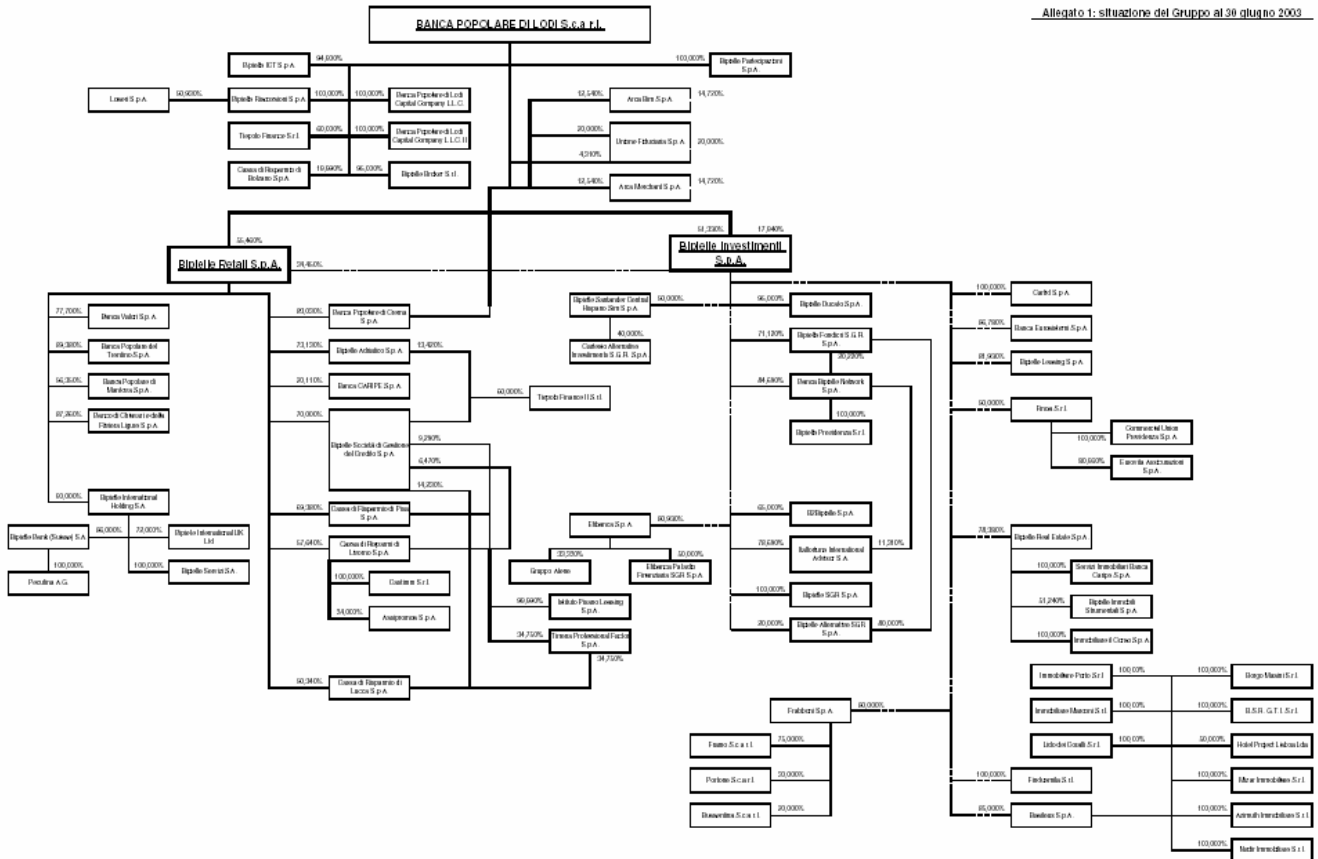
Le operazioni descritte nel progetto, in relazione alle quali sono state richieste le autorizzazioni alle Autorità competenti, troveranno attuazione per quanto possibile con il 1° gennaio 2004.

L'operazione di ristrutturazione, nei termini sopra descritti, è stata sottoposta al vaglio della Banca d'Italia ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

BPL metterà a disposizione degli aderenti, per l'intera durata dell'Offerta e sino al pagamento del Corrispettivo, la documentazione societaria relativa al processo di riorganizzazione e fornirà adeguata informativa al mercato in ordine allo stato di avanzamento di detto processo.

Si specifica, tuttavia, che il progetto di riorganizzazione è in corso di esame presso la Banca d'Italia, la quale ne potrà richiedere modifiche rispetto a quanto originariamente previsto.

Nella pagina che segue si riporta la rappresentazione grafica del Gruppo Bipielle prima e dopo l'attuazione dell'operazione di riorganizzazione:



B.1.6 Organi sociali

(a) Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, "Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di membri da quattordici a venti, secondo determinazione dell'Assemblea.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere soci.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri il Presidente, se questi non è nominato dall'Assemblea, e uno o due Vice Presidenti di cui uno Vicario.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Peraltro, se un Amministratore in carica viene eletto Presidente o Vice Presidente, egli decade al termine del triennio per il quale era stato nominato nella carica.

Il Consiglio di Amministrazione si rinnova parzialmente ogni anno con riguardo ai membri il cui mandato è in scadenza. Nel caso di nomina contemporanea dell'intero Consiglio, una metà degli Amministratori, designata dalla sorte, decade dopo un biennio".

In data 26 aprile 2003, l'Assemblea ordinaria di BPL ha stabilito in 17 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di BPL in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

Carica	Nominativo	Luogo e data di nascita	Data di scadenza della carica
Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)	Benevento Giovanni	Lodi, 01/03/1935	Approvazione bilancio 2005
Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione (*)	Zoncada Desiderio	Lodi, 30/10/1935	Approvazione bilancio 2004
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (*)	Olmo Giorgio	Crema, 26/07/1943	Approvazione bilancio 2005
Amministratore Delegato (*)	Fiorani Gianpiero	Codogno, 12/09/1959	Approvazione bilancio 2004
Amministratore	Barilla Luca	Milano, 12/05/1960	Approvazione bilancio 2005
Amministratore	Chiaravalle Giorgio	Casorate Sempione, 10/05/1935	Approvazione bilancio 2003
Amministratore (*)	Ferrari Francesco	Lodi, 04/09/1942	Approvazione bilancio 2004
Amministratore	Gattoni Carlo	Milano, 06/05/1946	Approvazione bilancio 2004
Amministratore (*)	Lanzoni Domenico	Fontanelice, 02/11/1944	Approvazione bilancio 2005
Amministratore	Mayr Erich	Cannes, 16/05/1936	Approvazione bilancio 2004
Amministratore	Molinari Amato Luigi	Mercato San Severino, 27/02/1939	Approvazione bilancio 2005
Amministratore	Pavesi Carlo	Lodi Vecchio, 11/02/1946	Approvazione bilancio 2003
Amministratore	Premoli Antonio	Lodi, 07/02/1937	Approvazione bilancio 2004
Amministratore	Savoldi Osvaldo	Ghedi, 29/03/1948	Approvazione bilancio 2004
Amministratore	Tessera Enrico	Lodi, 29/01/1939	Approvazione bilancio 2003
Amministratore	Visconti di Modrone Giammaria	Roma, 07/05/1935	Approvazione bilancio 2004
Amministratore (*)	Zucchetti Domenico	Cornegliano Laudese, 05/02/1938	Approvazione bilancio 2003

() membro del Comitato Esecutivo*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPL in Lodi, Via Polenghi Lombardo 13.

(b) Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 40 dello Statuto:

"...Tutti i sindaci devono essere scelti fra persone iscritte al registro dei revisori contabili.

Almeno tre sindaci effettivi ed uno supplente devono essere scelti fra chi abbia inoltre esercitato per un periodo non inferiore a tre anni l'attività di controllo legale dei conti, nei settori bancario, finanziario, assicurativo.

I sindaci effettivi e quello supplente che non possiedono il requisito di cui al comma precedente devono tuttavia essere scelti fra chi abbia maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione o controllo o compiti direttivi in società di capitali che abbiano un capitale non inferiore a Euro due milioni, operanti nei settori bancario, finanziario o assicurativo ovvero fra chi abbia svolto, per almeno un triennio, attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie.

Oltre alle cause previste dalla legge non possono rivestire la carica di Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate o loro controllanti e/o controllate, o sono componenti di organi amministrativi o di controllo di altre aziende di credito, salvo si tratti di enti centrali di categoria o società partecipate”.

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede mediante voto di lista. Le liste devono essere presentate da tanti soci che, regolarmente iscritti al libro dei soci tre mesi prima di quello fissato per la prima convocazione dell'assemblea, siano in numero non inferiore a 300 e rappresentino almeno 1 milione di Euro di capitale sociale.

Alla data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale di BPL, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004, è così composto:

Carica	Nominativo	Luogo e data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Goisis Gianandrea	Ponte San Pietro, 04/05/1945
Sindaco Effettivo	Bianchini Bassano	Lodi, 09/10/1929
Sindaco Effettivo	Araldi Roberto	Soresina, 10/08/1942
Sindaco Effettivo	Vesce Francesco	Albenga, 19/08/1933
Sindaco Effettivo	Bonazzi Paolo Giacinto	Tirano, 23/11/1954
Sindaco Supplente	Lazzarini Carlo	Milano, 24/07/1966
Sindaco Supplente	Quartieri Aldino	Corno Giovine, 01/01/1949

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati ai fini della carica presso la sede di BPL in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13.

B.1.7 Attività

Banca Popolare di Lodi è la capogruppo del Gruppo Bipielle, con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, cura la predisposizione e gestione di servizi al Gruppo e controlla direttamente la rete sportelli Banca Popolare di Lodi.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, BPL “ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, anche tramite società controllate che esercitino l'attività bancaria, nei confronti di propri soci e dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Cooperativo.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte, sempre anche tramite società controllate, tutte le altre attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, ai sensi del D.Lgs. 385/1993, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa.

Essa può emettere obbligazioni anche convertibili conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, nella sua qualità di capogruppo del “Gruppo creditizio Bipielle” ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 356/90, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione, di coordinamento e di controllo, disposizioni alle componenti il gruppo per quanto attiene ai principi di gestione e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso”.

Ricavi per aree geografiche e per attività

Nella seguente tabella è indicato il margine di intermediazione consolidato al 31 dicembre 2000, 2001 e 2002, per aree di attività:

	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002
Attività Bancaria	696.873	938.734	1.133.715
Risparmio gestito	65.109	143.458	110.270
Dividendi	22.116	79.789	42.054
Attività di negoziazione	43.183	(7.401)	(42.395)
Totale	827.281	1.154.580	1.243.644

dati in migliaia di Euro

La distinzione per area geografica non è significativa in quanto i proventi attengono ad operatività svolta prevalentemente in Italia.

Numero dei dipendenti

	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/03/02	31/12/2003
Italia	7.225	7.232	7.309	7.188	8.007
Estero	0	0	22	22	22

Brevetti, licenze, contratti di qualsiasi tipo rilevanti per l'attività o la redditività

In considerazione dell'attività svolta, gli unici brevetti e licenze di una certa rilevanza riguardano i prodotti caratteristici di BPL, oltre naturalmente al marchio ed al logo relativi alla denominazione sociale.

Investimenti futuri

Al momento non è prevista, nei prossimi mesi, l'attuazione di operazioni di investimento o di disinvestimento.

Procedimenti giudiziari o arbitrali

È pendente di fronte al Tribunale di Milano una causa civile promossa dal Dott. Giovanni Francesco Cerea contro Banca Popolare di Lodi, per ottenere una condanna di quest'ultima a pagare un compenso di Lire 74.606.208.642, pari a circa Euro 38.530.892, per un presunto mandato che l'attore assume di aver eseguito su incarico di BPL e inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo di Banca Popolare di Crema.

Inoltre, la parte attrice chiede un'ulteriore somma a titolo di risarcimento del danno sia in relazione ad un presunto inadempimento di BPL rispetto agli obblighi nascenti dal suddetto incarico, sia per l'asserita revoca, senza giustificato motivo, di un ulteriore supposto mandato relativo all'acquisizione di altra banca popolare.

In particolare, l'attore sostiene di aver consigliato, preparato ed eseguito, su un asserito incarico di BPL, l'acquisto del 51% del capitale sociale di Banca Popolare di Crema da parte della fiduciaria Summa S.A., assicurando così a BPL indirettamente il controllo di Banca Popolare di Crema, controllo che BPL avrebbe solo successivamente acquisito in modo diretto con l'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata il 5 ottobre 2000.

BPL, costituendosi in giudizio, ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese della parte attrice, precisando (i) di non aver mai conferito alcun mandato al Dott. Cerea, (ii) di aver acquistato il controllo di Banca Popolare di Crema unicamente attraverso l'offerta pubblica di acquisto e scambio condotta con assoluta trasparenza e nel pieno rispetto della legge e (iii) che l'azione del Dott. Cerea è temeraria e pertanto comporta una possibile responsabilità dell'attore per le spese di giudizio e i danni arrecati a BPL.

Con successiva memoria, la difesa del Dott. Cerea ha formulato un'ulteriore domanda, chiedendo che venga accertato, in subordine all'eventuale mancato accoglimento delle proprie iniziali domande, che BPL si sia ingiustificatamente arricchita ai danni del Dott. Cerea, chiedendo altresì la condanna della convenuta BPL a pagare all'attore la medesima somma inizialmente chiesta con l'atto di citazione.

BPL si è difesa sul punto sostenendo l'assoluta inammissibilità ed improponibilità di tale domanda, in quanto esperita tardivamente e comunque deducendo l'infondatezza della pretesa attorea in fatto e diritto.

In data 2 gennaio 2002, sono intervenuti in giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.p.A., chiedendo, in via preliminare, la chiamata in causa di Summa S.A. Nel merito, gli intervenuti hanno chiesto di dichiarare la nullità di tutti gli atti che sarebbero stati compiuti da BPL per il presunto acquisto del 51% del capitale di Banca Popolare di Crema, di condannare BPL alle restituzioni conseguenti ed accertare che nessun compenso è dovuto da BPL al Dott. Cerea. Gli intervenuti hanno chiesto, inoltre, la condanna di BPL e del Dott. Cerea, in solido tra loro ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ., al risarcimento di tutti i danni subiti dagli stessi a causa dell'esecuzione del presunto mandato e quantificati nell'atto di intervento in Euro 62.500.000, oltre ad un'ulteriore somma indeterminata.

All'udienza del 22 gennaio 2002, il giudice ha respinto l'istanza di chiamata in causa della Summa S.A., formulata dagli intervenuti, concedendo altresì nuovi termini per memorie a difesa in relazione all'intervento e fissando la successiva udienza al 9 aprile 2002. In tale udienza, il giudice ha concesso alle parti termini per memorie istruttorie e per repliche. Nel corso dell'udienza tenutasi il 23 ottobre 2002, per la discussione sui mezzi istruttori, il giudice ha rinviato la causa al 29 ottobre 2003 per l'udienza di precisazione delle conclusioni e la successiva decisione.

BPL ha ritenuto di non effettuare accantonamenti in bilancio, in quanto la possibilità che la causa in oggetto possa comportare effetti sul patrimonio aziendale e di Gruppo, ad avviso della stessa, è da ritenersi ragionevolmente remota.

Circa gli altri procedimenti giudiziari pendenti, anche in considerazione dei fondi rischi esistenti, i medesimi non sono tali da incidere in maniera significativa sull'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Bipielle.

Con riferimento ai crediti acquistati da Banca Intesa S.p.A. e Mediocredito S.p.A., vantati da questi ultimi nei confronti del Sig. Federico Tralli e della società Area S.p.A., Nuova Era S.A. e Holding 99 S.r.l (cfr. successivo paragrafo B.9) si specifica che, trattandosi di crediti per lo più garantiti da pegno su azioni della società Area, a seguito del diniego opposto da quest'ultima, BPL, nella sua qualità di creditrice pignorataria, si è rivolta al Tribunale di Milano allo scopo di ottenere l'annotazione nel libro dei soci Area dell'avvenuto trasferimento delle garanzie pignoratarie.

La società Area ha respinto tale richiesta eccependo da una parte l'intrasferibilità dei predetti pegni e dall'altra la carenza dei requisiti formali necessari per l'annotazione. Il procedimento è a tutt'oggi in riserva e dunque si attende il provvedimento del Magistrato.

B.1.8 Dati contabili

I dati sono presentati in forma consolidata; si omettono i dati individuali relativi a BPL perché essi non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto ai dati consolidati del Gruppo Bipielle.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI DEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E DELLE ULTIME DUE SEMESTRALI

Stato patrimoniale consolidato riclassificato: confronto periodi 30/06/03, 30/06/02

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Attivo	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Cassa e disponibilità	175.383	0,44%	140.369	24,94%
Crediti verso banche	2.498.704	6,23%	2.134.951	17,04%
Crediti verso clientela	23.420.827	58,40%	20.462.715	14,46%
Titoli non immobilizzati	5.884.107	14,67%	5.233.252	12,44%
Immobilizzazioni:	2.974.413	7,42%	2.233.409	33,18%
- titoli immobilizzati	558.605	1,39%	508.973	9,75%
- partecipazioni	1.158.947	2,89%	612.883	89,10%
- partecipazioni in imprese del Gruppo	101.318	0,25%	93.011	8,93%
- immobilizzazioni immateriali	345.949	0,86%	232.448	48,83%
- immobilizzazioni materiali	809.594	2,02%	786.094	2,99%
Azioni proprie			357	-100,00%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.188.152	2,96%	1.036.976	14,58%
Altre attività, ratei e risconti attivi	3.959.501	9,87%	3.424.917	15,61%
Totale dell'attivo	40.101.087	100,00%	34.666.946	15,68%

Passivo	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Debiti verso banche	3.684.802	9,19%	4.667.583	-21,06%
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	26.943.761	67,19%	22.523.178	19,63%
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	2.756.794	6,87%	2.517.940	9,49%
Fondi:	719.368	1,79%	625.055	15,09%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.115	0,41%	150.332	10,50%
- fondo di quiescenza per obblighi e simili	152.190	0,38%	158.119	-3,75%
- fondo imposte e tasse	332.243	0,83%	225.289	47,47%
- fondo rischi ed oneri diversi	60.717	0,15%	60.727	-0,02%
- fondo rischi su crediti	8.103	0,02%	30.588	-73,51%
Passività subordinate	2.272.881	5,67%	1.732.994	31,15%
Patrimonio netto di terzi	1.223.558	3,05%	865.097	41,44%
Patrimonio netto	2.499.923	6,23%	1.735.099	44,08%
- capitale sociale	722.005	1,80%	382.528	88,75%
- fondo rischi bancari generali	17.560	0,04%	17.560	
- riserve	1.710.137	4,26%	1.314.238	30,12%
- utile netto	50.221	0,13%	20.773	141,76%
Totale del passivo	40.101.087	100,00%	34.666.946	15,68%

Garanzie e Impegni	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Garanzie rilasciate	2.048.475	100,00%	1.728.063	18,54%
accettazioni	20.496	1,00%	14.041	45,97%
altre garanzie	2.027.979	99,00%	1.714.022	18,32%
Impegni	4.253.678		2.896.592	66,69%
Derivati su crediti	300.892		192.542	-40,83%

Le situazioni contabili sopra rappresentate non sono pienamente raffrontabili tra di loro poiché la semestrale al 30 giugno 2002 non recepisce l'entrata nel periodo di consolidamento del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato: confronto periodi 31/12/02, 31/12/01.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Attivo	31-dic-02		31-dic-01	
	valori	comp %	valori	var %
Cassa e disponibilità	199.154	0,55%	134.670	47,88%
Crediti verso banche	2.905.918	8,06%	4.876.931	-40,42%
Crediti verso clientela	22.039.199	61,09%	19.603.158	12,43%
Titoli non immobilizzati	4.372.771	12,12%	4.837.737	-9,61%
Immobilizzazioni:	2.460.095	6,82%	2.171.774	13,28%
- titoli immobilizzati	712.041	1,97%	554.891	28,32%
- partecipazioni	642.202	1,78%	611.018	5,10%
- partecipazioni in imprese del Gruppo	108.530	0,30%	403	26830,52%
- immobilizzazioni immateriali	263.052	0,73%	211.834	24,18%
- immobilizzazioni materiali	734.270	2,04%	793.628	-7,48%
Azioni proprie	993	0,00%	10.854	-90,85%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.026.644	2,85%	935.298	9,77%
Altre attività, ratei e risconti attivi	3.070.730	8,51%	2.872.795	6,89%
Totale dell'attivo	36.075.504	100,00%	35.443.217	1,78%

Passivo	31-dic-02		31-dic-01	
	valori	comp %	valori	var %
Debiti verso banche	4.438.672	12,30%	6.772.011	-34,46%
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	23.523.415	65,21%	22.335.586	5,32%
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	2.554.358	7,08%	1.617.592	57,91%
Fondi:	610.054	1,69%	620.452	-1,68%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.544	0,40%	145.874	-0,91%
- fondo di quiescenza per obblighi e simili	153.941	0,43%	155.789	-1,19%
- fondo imposte e tasse	241.990	0,67%	218.425	10,79%
- fondo rischi ed oneri diversi	61.477	0,17%	67.037	-8,29%
- fondo rischi su crediti	8.102	0,02%	33.327	-75,69%
Passività subordinate	2.169.242	6,01%	1.728.722	25,48%
Patrimonio netto di terzi	1.124.470	3,12%	594.306	89,21%
Patrimonio netto	1.655.293	4,59%	1.774.548	-6,72%
- capitale sociale	387.689	1,07%	360.870	7,43%
- fondo rischi bancari generali	17.560	0,05%	17.560	
- riserve	1.219.632	3,38%	1.320.807	-7,66%
- utile netto	30.412	0,08%	75.311	-59,62%
Totale del passivo	36.075.504	100,00%	35.443.217	1,78%

Garanzie e Impegni	31-dic-02		31-dic-01	
	valori	comp %	valori	var %
Garanzie rilasciate	1.714.296	100,00%	1.487.712	15,23%
accettazioni	11.252	0,66%	10.505	7,11%
altre garanzie	1.703.044	99,34%	1.477.207	15,29%
Impegni	2.672.439		2.746.687	-2,70%
Derivati su crediti	492.873		205.099	140,31%

Le situazioni contabili sopra rappresentate non presentano continuità rispetto all'esercizio in corso in quanto non recepiscono l'entrata nel periodo di consolidamento del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

Conto economico consolidato riclassificato: confronto periodi 30/06/03, 30/06/02.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Voci del Conto Economico	30-giu-03	30-giu-02	
	valori	valori	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	866.172	873.257	-0,81%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 423.770	- 488.741	-13,29%
Dividendi	42.102	31.949	31,78%
Margine di Interesse	484.504	416.465	16,34%
Commissioni Attive	230.204	213.821	7,66%
Commissioni Passive	- 66.884	- 71.862	-6,93%
Commissioni nette	163.320	141.959	15,05%
Profitti e Perdite da operazioni finanziarie	45.266	- 20.076	-325,47%
Altri proventi di gestione	69.262	65.979	4,98%
Margine da servizi	277.848	187.862	47,90%
Margine di Intermediazione	762.352	604.327	26,15%
Spese amministrative ed altri oneri di gestione:			
- spese per il personale	- 407.144	- 357.528	13,88%
- altre spese amministrative	- 225.520	- 201.280	12,04%
- altre spese amministrative	- 176.784	- 151.518	16,68%
- altri oneri di gestione	- 4.840	- 4.730	2,33%
Risultato di gestione	355.208	246.799	43,93%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 95.476	- 80.772	18,20%
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 6.969	- 6.515	6,97%
Rettifiche/riprese di valore su crediti	- 77.689	- 76.502	1,55%
Accantonamenti su crediti	0	- 281	-100,00%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 4.905	- 4.244	15,57%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	- 1.554	885	-275,59%
Utile attività ordinarie	168.615	79.370	112,44%
Proventi straordinari	40.096	50.319	-20,32%
Oneri straordinari	- 30.037	- 44.957	-33,19%
Componenti straordinarie	10.059	5.362	87,60%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 84.581	- 39.808	112,47%
Utile di pertinenza di terzi	- 43.872	- 24.151	81,66%
Utile Netto	50.221	20.773	141,76%

Le situazioni contabili sopra rappresentate non sono pienamente raffrontabili tra di loro poiché la semestrale al 30 giugno 2002 non recepisce l'entrata nel periodo di consolidamento del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

Conto economico consolidato riclassificato: confronto periodi 31/12/02, 31/12/01.,

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Voci del Conto Economico	31-dic-02	31-dic-01	
	valori	valori	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.764.422	1.853.664	-4,81%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 987.076	- 1.204.218	-18,03%
Dividendi	42.054	79.789	-47,29%
Margine di Interesse	819.400	729.235	12,36%
Commissioni Attive	463.013	437.761	5,77%
Commissioni Passive	- 136.790	- 133.600	2,39%
Commissioni nette	326.223	304.161	7,25%
Profitti e Perdite da operazioni finanziarie	- 51.451	- 18.878	172,54%
Altri proventi di gestione	149.472	140.062	6,72%
Margine da servizi	424.244	425.345	-0,26%
Margine di Intermediazione	1.243.644	1.154.580	7,71%
Spese amministrative ed altri oneri di gestione:			
- spese per il personale	- 750.094	- 726.635	3,23%
- altre spese amministrative	- 409.030	- 402.595	1,60%
- altri oneri di gestione	- 325.791	- 312.078	4,39%
	- 15.273	- 11.962	27,68%
Risultato di gestione	493.550	427.945	15,33%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 176.557	- 159.260	10,86%
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 16.532	- 14.883	11,08%
Rettifiche/riprese di valore su crediti	- 157.762	- 149.310	5,66%
Accantonamenti su crediti	- 1.286	- 1.718	-25,15%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 17.295	- 5.211	231,89%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	- 1.849	1.085	-270,41%
Utile attività ordinarie	122.269	98.648	23,94%
Proventi straordinari	124.472	170.283	-26,90%
Oneri straordinari	- 89.499	- 66.331	34,93%
Componenti straordinarie	34.973	103.952	-66,36%
Variazione fondo rischi bancari generali		2.569	-100,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 83.078	- 75.557	9,95%
Utile di pertinenza di terzi	- 43.752	- 54.301	-19,43%
Utile Netto	30.412	75.311	-59,62%

Le situazioni contabili sopra rappresentate non presentano continuità rispetto all'esercizio in corso in quanto non recepiscono l'entrata nel periodo di consolidamento del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

Note esplicative riguardo ai dati rappresentati

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati del biennio 2002 e 2001, nonché la semestrale al 30 giugno 2002 presentano dati non pienamente raffrontabili con la situazione contabile attuale, come descritta alla semestrale del 30 giugno 2003, in quanto non recepiscono l'entrata nell'area di consolidamento del Banco di Chiavari. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

I dati storici relativi agli schemi di stato patrimoniale e conto economico relativi agli esercizi 2002 e 2003, nonché i dati della semestrale al 30 giugno 2002 sono stati oggetto di revisione da parte della società di revisione. I dati relativi alla situazione semestrale del 30 giugno 2003 dovranno essere soggetti a revisione.

Cash flow BPL consolidato:

	31/12/2002	31/12/2001
Utile netto	30.412.000	75.311.000
Utile di pertinenza di terzi	43.752.000	54.301.000
Rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali	176.557.000	159.260.000
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	157.762.000	149.310.000
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	17.295.000	5.211.000
Variazione netta TFR	- 1.330.000	- 5.632.000
Variazione netta dei fondi quiescenza	- 1.848.000	- 4.807.000
Variazione netta del fondo imposte	23.565.000	7.754.000
Variazione netta altri fondi per rischi e oneri	- 5.560.000	7.862.000
Variazione netta del fondo rischi su crediti	- 25.225.000	9.176.000
Variazione netta del fondo rischi bancari generali	-	-
totale CASH FLOW	415.380.000	457.746.000

B.1.9 Andamento recente successivo al 30 giugno 2003

a) In data 2 luglio 2003 sono stati trasferiti a Banca Popolare di Lodi da Banca Intesa S.p.A. ("**Banca Intesa**") e Intesa-Bci Mediocredito crediti per circa 119 milioni di Euro, previo pagamento in contanti dell'importo nominale. In pari data, BPL è subentrata a Banca Intesa e IntesaBci Mediocredito – quanto ad Euro 47.546.081,21 in un debito esistente in capo ad Area S.p.A.

I crediti sono garantiti da pegno costituito sul 98% del capitale sociale di Holding '99 S.r.l., sul 98,333% del capitale sociale di Nuova Era S.A. e sul 63,69% del capitale di Area S.p.A.

Il contratto è stato perfezionato a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

b) In data 8 luglio 2003, la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, a seguito di esercizio dell'Opzione put, ha trasferito a BPL n. 964.068 azioni Bipielle Investimenti S.p.A., pari al 15% della partecipazione dalla stessa detenuta.

c) In data 25 luglio 2003, il Gruppo Bipielle ha perfezionato l'acquisizione, dalla Fondazione Caripe, di un'ulteriore partecipazione pari al 21% del capitale sociale della Banca Caripe S.p.A., per un controvalore di 35,7 milioni di Euro, dando così esecuzione al contratto stipulato tra le parti. L'accordo prevede altresì l'impegno della Fondazione Caripe di impiegare una somma pari a Euro 25,7 milioni per l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni BPL.

d) In data 12 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Lodi ha avviato la seconda fase del processo di riassetto societario del Gruppo Bipielle, le cui linee essenziali sono illustrate al punto B.1.5 nella parte relativa alla "*evoluzione della struttura di gruppo*".

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l. è una società cooperativa a responsabilità limitata avente sede legale in Cremona, via Cesare Battisti, 14, iscritta all'Albo delle Banche ed iscritta al Registro delle Imprese di Cremona al n. 00106600190 .

Le azioni di BPCR sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

B.2.2 Capitale sociale

Il capitale sociale di BPCR è pari ad Euro 100.756.578 ed è rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 3 ciascuna.

B.3 Intermediari

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta è BPL.

Intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta sono BPL e BPCR (gli "Intermediari Incaricati").

Gli Intermediari Incaricati, in quanto autorizzati ad effettuare offerta di servizi e prodotti finanziari fuori sede ai sensi della normativa vigente, provvederanno alla raccolta delle Schede di Adesione all'Offerta e delle Schede di Adesione all'Offerta e di Assegnazione dei Warrant Put BPL-BPCR all'Offerta (rispettivamente le "Schede di Adesione" le "Schede di Adesione e Assegnazione" definite anche congiuntamente le "Schede") anche avvalendosi di promotori finanziari.

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le Schede di Adesione e le Schede di Adesione e Assegnazione, ritireranno le Azioni, verificheranno la regolarità e la conformità delle schede alle condizioni dell'Offerta, secondo le modalità di seguito specificate.

Le Schede di Adesione e le Schede di Adesione e Assegnazione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di altri intermediari autorizzati all'offerta di servizi finanziari, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nei termini specificati al successivo Paragrafo C.4.

Presso gli Intermediari Incaricati sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione, la Scheda di Adesione e Assegnazione, nonché, per la consultazione, l'ulteriore documentazione rilevante ai fini dell'Offerta e meglio descritta nel successivo Paragrafo O.

Il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione e la Scheda di Adesione e Assegnazione saranno altresì disponibili sul sito *Internet* www.gruppobipielle.it.

B.4 Dati contabili

Dal momento che alla data di pubblicazione del presente documento d'Offerta l'Offerente non possiede azioni dell'Emittente non è possibile rappresentare le situazioni contabili di BPCR le quali sono comunque disponibili al pubblico, essendo BPCR una società quotata, nelle forme stabilite dalle disposizioni normative vigenti in materia di bilanci e relazioni semestrali.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITA' DI ADESIONE

C.1 Titoli oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta, rivolta a tutti gli azionisti della Popolare Cremona, ha ad oggetto l'intero capitale di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3, godimento 1° gennaio 2003.

Le Azioni dovranno essere libere da vincoli, diritti di terzi e gravami di ogni genere e natura (reali, obbligatori, e personali) e liberamente trasferibili all'Offerente; esse dovranno inoltre avere godimento regolare.

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sulle n. 33.585.526 Azioni oggetto dell'Offerta, rappresentanti il 100% del capitale sociale di BPCR, è pari ad Euro 671.710.520.

C.2 Percentuale di azioni rispetto al capitale sociale

L'Offerta ha ad oggetto il 100% del capitale di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie.

L'Offerta non ha ad oggetto strumenti finanziari diversi dalle azioni ordinarie BPCR.

C.3 Autorizzazioni

In data 7 maggio 2003 BPL ha presentato alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisizione del controllo di BPCR, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico Bancario. In data 13 giugno 2003 la Banca d'Italia, con nota n. 27589, ha autorizzato BPL ad acquisire la partecipazione di controllo della Popolare Cremona, ai sensi degli artt. 19, 53 e 67 del Testo Unico Bancario. Nell'ambito di tale provvedimento la Banca d'Italia ha autorizzato la realizzazione dell'operazione nel suo complesso, ivi compresi gli aspetti relativi all'aumento di capitale al servizio dell'OPAS nonché all'acquisto ed all'assegnazione delle azioni proprie da attribuire agli aderenti, in relazione ai quali non è richiesta alcuna autorizzazione specifica.

Relativamente ai profili antitrust di cui alla legge 287/90, in data 15 luglio 2003, la Banca d'Italia ha comunicato di non aver rinvenuto aspetti lesivi della concorrenza.

In data 3 ottobre 2003 la Banca d'Italia ha autorizzato, ai sensi dell'art. 129 del Testo Unico Bancario, l'emissione del prestito subordinato di terzo livello a servizio dell'OPAS affermandone la deducibilità dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a livello individuale e consolidato.

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta il progetto di ristrutturazione di cui si è dato conto al precedente capitolo B è al vaglio istruttorio della Banca d'Italia per il rilascio delle relative autorizzazioni. L'emissione dei Warrant Put di cui al successivo Capitolo M bis potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del Testo Unico Bancario.

C.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni

L'Offerta, rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie BPCR a parità di condizioni, avrà durata dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 compreso, dalle ore 8:15 alle ore 16:00, salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**"). Il 21 novembre 2003 rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni all'Intermediario Incaricato. Il Periodo di Adesione è stato concordato con Borsa Italiana S.p.A.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti ai sensi dell'art. 44, comma 8 del Regolamento Consob; pertanto, successivamente all'adesione non sarà possibile cedere le Azioni o a qualunque titolo effettuare atti di disposizione delle medesime.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire, entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta, tramite la sottoscrizione della apposita Scheda di Adesione, ovvero, nel caso di contestuale richiesta dei Warrant Put, tramite la Scheda di Adesione e Assegnazione debitamente compilate in ogni loro parte, con contestuale deposito delle Azioni presso gli Intermediari Incaricati. Gli azionisti che hanno la proprietà delle azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare le Schede e depositare i relativi titoli anche presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio, congiuntamente denominati "**Intermediari Depositari**"), a condizione che la consegna e il

deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle azioni presso l'Intermediario Incaricato entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione e le Schede di Adesione e Assegnazione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti dell'Emittente il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede e le azioni agli Intermediari Incaricati entro il termine ultimo dell'Offerta.

Le adesioni dei soggetti minori di età, sottoscritte da chi esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare competente, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta. L'adesione si perfezionerà solo previa esibizione del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare competente.

Gli azionisti che intendano accettare l'Offerta utilizzando Azioni BPCR rivenienti da acquisti effettuati in Borsa entro l'ultimo giorno di adesione, ma non consegnate, dovranno allegare alle Schede la comunicazione dell'Intermediario Depositario che ha eseguito l'operazione di acquisto, provvedendo, entro lo stesso termine, a disporre affinché tale Intermediario depositi in sede di liquidazione i corrispondenti titoli all'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente contratti a premio con scadenza differita e che, quindi, non fossero in grado di depositare insieme alle Schede le azioni indicate, potranno aderire all'Offerta allegando alle Schede medesime la comunicazione dell'Intermediario Depositario che ha eseguito l'operazione comprovante la proprietà delle Azioni BPCR.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni, dovrà essere conferito mandato, agli Intermediari Incaricati e all'eventuale Intermediario Depositario, affinché espletino tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, sul quale graverà il costo delle commissioni.

In conformità al regime di dematerializzazione dei titoli disciplinato dal combinato disposto degli artt. 81 del TUIF, 36 del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e del regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, ai fini del presente paragrafo dovranno intendersi equivalenti al "deposito" le istruzioni impartite dall'aderente all'Intermediario Depositario presso il quale i titoli di sua proprietà sono depositati al fine di trasferire tali titoli dell'aderente medesimo agli Intermediari Incaricati.

L'azionista BPCR, compilando debitamente la Scheda di Adesione ed Assegnazione, può aderire all'Opas e richiedere, per tutte o parte delle azioni portate in adesione, l'assegnazione dei Warrant Put. In tal caso l'azionista BPCR dovrà condizionare risolutivamente la propria adesione all'OPAS all'effettiva assegnazione dei Warrant Put richiesti. Le richieste di assegnazione degli azionisti saranno soddisfatte solo per la parte di azioni in adesione eccedenti il Quantitativo Minimo ed a condizione che l'Offerente, alla data di conclusione dell'Offerta, non posseda un numero di azioni BPL eccedente il 98 per cento del capitale di detta società, pari a n. 32.913.815 azioni, che costituisce la soglia rilevante ai fini dell'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del Testo Unico; pertanto, gli Azionisti richiedenti l'assegnazione dei Warrant Put potranno:

- i) ricevere i Warrant Put richiesti, qualora le Azioni portate in adesione siano superiori al Quantitativo Minimo ma pari od inferiori al 98 per cento del capitale di BPCR e le Azioni in Eccesso siano tali da soddisfare integralmente le richieste di assegnazione;
- ii) ricevere parte dei Warrant Put richiesti, qualora le Azioni portate in adesione siano superiori al Quantitativo Minimo e pari od inferiori al 98 per cento del capitale di BPCR ma le Azioni in Eccesso non siano sufficienti a soddisfare integralmente le richieste di assegnazione dei Warrant pervenute all'Offerente. In detta ipotesi, all'Azionista saranno assegnati Warrant Put, con criterio pro rata, in proporzione al numero dei Warrant richiesti dall'Azionista medesimo rispetto al totale complessivo delle richieste di assegnazione pervenute all'Offerente;

Ne deriva, a titolo di esempio, che qualora le Azioni di Eccesso siano pari a 10, in presenza di richieste di Warrant da parte di 2 azionisti di BPCR che chiedano rispettivamente l'assegnazione di 80 e 20 Warrant a fronte di un numero corrispondente di Azioni BPCR portate in adesione, agli stessi saranno assegnati Warrant Put Bipielle – BCRL in numero di 8 e 2, come esemplificato nella seguente tabella:

Azioni in eccesso: 10			
	Richieste Warrant	Warrant Assegnati	Azioni portate in adesione
Azionista A	80	8	72
Azionista B	20	2	18

- iii) non ricevere alcuno dei Warrant Put richiesti qualora le Azioni portate in adesione siano pari al Quantitativo Minimo e non vi siano, pertanto Azioni in Ecceso in relazione alle quali poter dar luogo all'assegnazione di Warrant Put, ovvero siano superiori al 98 per cento del capitale di BPCR; in detta ipotesi, le Azioni portate in adesione per le quali si è richiesta l'assegnazione dei Warrant daranno diritto all'Azionista di ricevere il Corrispettivo dell'OPAS a fronte della cessione all'Offerente delle relative azioni;

Di seguito si riporta la tempistica relativa all'OPAS:

Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	20 ottobre 2003
Termine del Periodo di Adesione all'Offerta	21 novembre 2003
Data di Regolamento dell'Offerta	5° giorno di borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A.

C.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

Per la durata dell'Offerta BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, ha l'obbligo di ricevere le adesioni e di comunicare giornalmente a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento, i dati relativi alle adesioni pervenute, anche con riferimento ai Warrant richiesti e ai titoli complessivamente depositati, ai fini della pubblicazione dei medesimi. Tale comunicazione dovrà indicare l'ammontare percentuale delle adesioni rispetto al capitale sociale di BPCR e la percentuale, sempre rispetto al capitale sociale di BPCR, delle adesioni in relazione alle quali è stata richiesta l'assegnazione dei Warrant Put.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

L'Offerente pubblicherà i risultati definitivi dell'Offerta mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta e cioè il giorno ..., in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma 4, del Regolamento. L'avviso conterrà l'indicazione della percentuale di adesioni pervenute rispetto all'ammontare complessivo del capitale di BPCR, del raggiungimento della percentuale del 51% del capitale di BPCR al quale l'Offerta è condizionata, del numero delle azioni portate in adesione per le quali gli azionisti hanno richiesto l'assegnazione dei Warrant, del numero di Warrant che è possibile assegnare ai richiedenti in relazione al numero di Azioni in Ecceso e del controvalore effettivo dell'Offerta.

L'ammontare esatto di azioni proprie BPL eventualmente spettanti all'aderente per ogni azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il giorno successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A, mediante avviso pubblicato su "Il Sole 24 ore".

Inoltre BPL comunicherà gli ulteriori dati e notizie indicati nella seguente tabella:

Oggetto della comunicazione	Tempistica di comunicazione	Modalità di pubblicazione
Iscrizione della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A. nel registro delle imprese; valore convenzionale dell'azione BPL; numero di azioni proprie BPL da assegnare per ogni azione portata in adesione.	il giorno successivo alla data di iscrizione della delibera di trasformazione nel Registro delle imprese.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Sospensione delle obbligazioni di pagamento correlate ai Titoli di Debito	il giorno successivo alla data di verifica dell'evento che ha determinato la sospensione.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Ripristino delle obbligazioni di pagamento correlate ai Titoli di Debito	il giorno successivo alla data di verifica dell'evento che ha determinato il ripristino delle obbligazioni di pagamento.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
Rimborso anticipato dei Titoli di Debito	tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data scelta per il rimborso anticipato dei Titoli di Debito.	avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

C.6 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano ed è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di BPCR.

L'OPAS non è stata e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né in quei Paesi ("**Altri Paesi**") in cui l'offerta sia subordinata alla autorizzazione delle competenti autorità. In particolare, non saranno utilizzati ai fini della diffusione dell'Offerta né i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi, né alcun altro mezzo. La diffusione non avverrà inoltre in alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi.

Copia del presente Documento di Offerta e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta non sono e non dovranno essere inviate o in qualsiasi modo trasmesse o comunque distribuite negli o dagli Stati Uniti d'America e negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti d'America e negli o dagli Altri Paesi, né utilizzare a tal fine altri mezzi di consimile natura. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti d'America, sia negli o dagli Altri Paesi e si deve altresì astenersi dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento d'Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Le adesioni all'Offerta poste in essere in violazione delle suddette limitazioni non produrranno alcun effetto.

C.bis ACCORDI TRA BPL ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.bis.1 Accordi rilevanti ai fini dell'Offerta

In data 17 aprile 2003, BPL e BPCR (le "**Parti**") hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, in base al quale BPL ha assunto l'impegno di lanciare l'OPAS, oggetto del presente Documento di Offerta, ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° del TUIF, sull'intero capitale di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie (Art. 1 del Protocollo d'Intesa).

Nel Protocollo d'Intesa si prevede inoltre l'impegno delle Parti a sottoscrivere una pattuizione parasociale (il "**Patto Parasociale**") che prevederà, tra l'altro, l'impegno di BPL a non proporre all'Assemblea straordinaria dei soci di BPCR, né a votare le modifiche degli articoli del nuovo Statuto di BPCR relativi: (i) alla sede sociale, alla denominazione sociale e alla Direzione Generale; (ii) al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale di BPCR, nelle parti in cui si prevedono le regole di *corporate governance* di cui al punto 2.1 del Protocollo di Intesa; e (iii) agli utili, nella parte in cui BPCR si impegna a devolvere una quota del proprio utile netto, che verrà di volta in volta stabilita dal Consiglio di Amministrazione, per il sostegno di iniziative di assistenza e utilità sociale, culturale ed artistica a favore della comunità delle aree di radicamento storico di BPCR, ferme restando le eventuali modifiche richieste da disposizioni obbligatorie di legge ed in particolare al fine del recepimento delle disposizioni contenute nel D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6. Inoltre, salvo quanto di seguito specificato, il Patto Parasociale prevederà, per l'intera durata del Patto Parasociale stesso, che BPL dovrà mantenere il controllo della BPCR: in particolare BPL, per tutto il periodo di durata del Patto Parasociale, non potrà cedere né conferire a terzi, né altrimenti disporre della partecipazione di controllo in BPCR (la "**Partecipazione**"), né vendere, scorporare o conferire, in tutto e/o in parte, il ramo d'azienda bancario della BPCR. Tuttavia, fermo restando che l'acquisizione della Partecipazione sarà effettuata direttamente da BPL in sede di OPAS, in un secondo momento, BPL medesima, in presenza di motivate esigenze di razionalizzazione del comparto *retail* e previa comunicazione alla Fondazione Banca Popolare di Cremona di cui all'art. 6 del Protocollo d'Intesa, potrà trasferire la Partecipazione ad altri soggetti appartenenti al Gruppo Bipielle. Il Patto Parasociale, che produrrà effetti anche nei confronti della Fondazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 1411 Cod. Civ., avrà durata di 3 anni dalla data dell'assemblea di trasformazione di BPCR in società per azioni, fermo restando che, qualora a seguito dell'Offerta o dell'Offerta Residuale si abbia la revoca della quotazione di BPCR ovvero siano modificate le disposizioni di legge o regolamentari che permettano un'estensione della durata delle pattuizioni parasociali, la durata del Patto Parasociale si intenderà automaticamente pari a 5 anni decorrenti dal verificarsi di tale evento.

Il Patto Parasociale, infine, prevederà il rinnovo alla scadenza per un medesimo periodo in assenza di disdetta secondo le modalità indicate nello stesso Patto Parasociale.

Per ulteriori informazioni sul Protocollo di Intesa si veda il successivo paragrafo C.bis.3 ed il Capitolo H; per ulteriori informazioni concernenti il Patto Parasociale si rinvia al relativo estratto allegato al presente Documento d'Offerta che dovrà essere redatto e comunicato, a seguito della stipula dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 TUIF.

C.bis.2 Operazioni significative

Negli ultimi 12 mesi antecedenti la pubblicazione dell'OPAS non sono state eseguite tra l'Offerente e l'Emittente operazioni finanziarie e/o commerciali che potessero avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività di BPCR.

C.bis.3 Accordi tra BPL e gli azionisti BPCR

Il Protocollo d'Intesa, di cui al precedente paragrafo C.bis.1, prevede l'impegno di BPCR a fare quanto possibile affinché, nel caso alla chiusura del periodo di Offerta le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale, venga convocata l'Assemblea Straordinaria di BPCR per approvare la trasformazione della stessa in S.p.A. (unitamente all'OPAS, l'"**Operazione**") e l'adozione del nuovo statuto che prevedrà, tra l'altro: (i) la salvaguardia degli assetti di *corporate governance* di cui al capoverso precedente, (ii) la devoluzione annuale di una quota dell'utile netto di BPCR per il sostegno di iniziative di assistenza e utilità sociale, culturale ed artistica a favore delle comunità delle aree di radicamento storico di BPCR.

Nel Protocollo d'Intesa è inoltre contenuto l'impegno delle Parti, nel periodo compreso tra la data di inizio del periodo di Offerta e fino al regolamento della stessa, a non effettuare, né consentire che proprie controllate

effettuino, senza il consenso dell'altra Parte, operazioni di aggregazione, acquisizioni o altre operazioni straordinarie aventi un valore eccedente rispettivamente il 15% del patrimonio netto consolidato di BPL e del 15% del patrimonio netto di BPCR, fatte salve le operazioni già deliberate o in corso di perfezionamento.

BPCR, inoltre, si è impegnata, nell'ambito del Protocollo, a fare quanto in suo potere affinché, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e il perfezionamento dell'Operazione, il numero delle azioni ordinarie BPCR in circolazione rimanga invariato, eccetto quanto previsto dall'art. 104 del TUIF.

Il Protocollo di Intesa prevede, inoltre, la costituzione di una fondazione destinata al perseguimento di attività di utilità sociale a favore delle comunità cremonesi. La fondazione – denominata “Fondazione Banca Popolare di Cremona” – sarà dotata di un patrimonio iniziale di 3 mln di euro erogato integralmente dalla Banca Popolare di Cremona. BPL si è inoltre impegnata a cedere alla fondazione - in sede di costituzione e su richiesta della fondazione medesima – una quota pari allo 0,1 per cento del capitale della banca cremonese post trasformazione, salva l'ipotesi in cui la fondazione acquisti tale percentuale sul mercato. La fondazione sarà sovvenzionata con erogazioni annuali pari a una quota dell'utile netto che – nella misura definita per ogni esercizio dal Consiglio di amministrazione di BPCR – verrà destinata ad iniziative di utilità sociale a favore del territorio di insediamento.

D. STRUMENTI FINANZIARI DELL' EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti

Alla data del presente Documento di Offerta, BPL non detiene, direttamente o indirettamente, alcuna partecipazione nella Popolare Cremona.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno.

Nessun contratto di riporto, usufrutto o pegno è stato stipulato, né alcun impegno è stato assunto, anche a mezzo di fiduciari o per interposta persona, con riferimento alle Azioni BPCR.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione

Il corrispettivo dell'OPAS previsto è di Euro 20,00 per azione (il "Corrispettivo dell'OPAS"), da corrispondersi come segue:

A) in contanti per un ammontare di Euro 6,70 Euro per Azione, pari al 33,50% del controvalore offerto;

B) in Azioni BPL di nuova emissione nel rapporto di n. 0,6517 ogni n. 1 Azione portata in adesione, aventi godimento 1° gennaio 2003, valore nominale di Euro 3 ed un controvalore di Euro 6,65. Tale rapporto è stato determinato sulla base di una valutazione dell'azione BPL pari ad Euro 10,22, effettuata con i criteri indicati al successivo par. E ter. Nell'ipotesi in cui il Rapporto Convenzionale, come di seguito definito, dia luogo ad un valore inferiore rispetto 0,6517, l'aderente riceverà per ogni azione portata in adesione un numero di azioni BPL di nuova emissione pari a tale diverso valore.

B1) in Azioni proprie BPL per un numero pari alla differenza tra il valore derivante dal rapporto ("**Rapporto Convenzionale di Concambio**" od anche "**Rapporto Convenzionale**") tra l'azione BPCR, valorizzata a 20 euro, e l'azione BPL, valorizzata cinque giorni di calendario prima della data di regolamento dell'Offerta (la "**Data di Determinazione**"), in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BPL degli ultimi tre mesi precedenti la Data di Determinazione (il "**Valore Convenzionale**") e 0,6517, che rappresenta il valore risultante dal rapporto ("**Rapporto Reale di Concambio**" od anche "**Rapporto Reale**") tra l'azione BPCR, sempre valorizzata a 20 Euro, e l'azione BPL, valorizzata Euro 10,22 dall'assemblea di BPL in sede in sede di delibera di aumento del capitale ("il **Valore Reale**").

In altri termini l'azionista BPCR per ogni azione portata in adesione riceverà azioni BPL secondo il seguente Rapporto Convenzionale:

$$\text{il } 33,25\% \text{ di } \frac{20 \text{ (valore azione BPCR)}}{\text{Valore Convenzionale Azione BPL}} = \text{totale azioni BPL spettanti per ogni azione portata in adesione}$$

L'azionista BPCR che aderisce all'OPAS ha quindi diritto a ricevere, per ogni azione portata in adesione, un numero fisso di azioni BPL stabilito in base al Rapporto Convenzionale.

Le azioni spettanti all'azionista BPCR in base al Rapporto Convenzionale saranno assegnate esclusivamente in azioni BPL di nuova emissione qualora il valore derivante dal Rapporto Convenzionale sia pari o inferiore a 0,6517, valore risultante dal seguente Rapporto Reale di Concambio:

$$\text{il } 33,25\% \text{ di } \frac{20 \text{ (valore azione BPCR)}}{10,22 \text{ (valore reale azione BPL)}} = 0,6517 \text{ (n. azioni BPL di nuova emissione per ogni azione BPCR)}$$

In detta ipotesi difatti verrà assegnato all'azionista BPCR un numero di azioni di nuova emissione BPL pari a quelle derivanti dall'applicazione del Rapporto Convenzionale, indipendentemente dai valori risultanti dal Rapporto di Concambio

Invece, qualora il Rapporto Convenzionale di Concambio dia luogo ad un valore superiore a 0,6517 (dove per superiore si intende il diritto di ricevere un numero maggiore di azioni BPL rispetto a quelle derivanti dal Rapporto Reale di Concambio) le azioni spettanti all'azionista BPCR saranno assegnate in parte in azioni BPL di nuova emissione e, per la restante parte, in azioni proprie BPL.

In particolare, all'azionista BPCR saranno assegnate azioni di nuova emissione in rapporto di n. 0,6517 azioni BPL ogni n.1 azione BPCR portata in adesione secondo il Rapporto Reale di Concambio stabilito dall'assemblea. Al Consiglio di Amministrazione l'assemblea del 15 settembre 2003 ha conferito mandato, di carattere solo esecutivo, di calcolare, alla luce del Valore Convenzionale, il numero di azioni proprie BPL da assegnare per ogni azione BPCR portata in adesione. Tale dato si ricaverà dalla differenza tra il Rapporto Convenzionale di Concambio ed il Rapporto Reale di Concambio:

$$\text{il } 33,25\% \text{ di } \frac{20 \text{ (valore azione BPCR)}}{\text{Valore Convenzionale Azione BPL}} - 0,6517 = \text{numero azioni proprie per ogni azione portata in adesione.}$$

Qualora l'ammontare delle azioni portate in adesione comporti l'assegnazione di parti frazionarie di azioni, il relativo controvalore, calcolato assumendo quale valore dell'azione BPL quello risultante dal Valore Convenzionale, sarà corrisposto in contanti.

C) in obbligazioni nel rapporto di n. 1 Titolo di Debito ogni azione portata in adesione, avente valore nominale di 6,65 Euro ed emesso ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, valorizzati al nominale e quotati presso il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, è pari ad Euro 671.710.520. Tale importo viene calcolato sul numero di 33.585.526 Azioni, che costituiscono oggetto dell'Offerta medesima, rappresentanti il 100% del capitale sociale di BPCR.

Esemplificazione

Al fine di agevolare la comprensione circa le modalità di assegnazione del corrispettivo di seguito si fornisce un'esemplificazione numerica:

si ipotizzi che l'azionista X aderisca all'OPAS con un quantitativo di n. 100 azioni BPCR e che il Valore Convenzionale dell'azione BPL, calcolato sulla base dei valori di borsa del titolo nei tre mesi precedenti la Data di Determinazione sia di Euro 8,90. In detta ipotesi l'azionista X riceverà:

- 670 Euro in contanti: tale valore si ottiene moltiplicando 100 per 6,70 euro;

- 65 azioni BPL di nuova emissione con avanzo di una parte frazionaria di 0,17 azioni: tale valore si ottiene moltiplicando 100 per 0,6517 che è il valore risultante dal Rapporto Reale di Concambio.

- 9 azioni proprie BPL con avanzo di una parte frazionaria di 0,54 azioni: tale valore si ottiene moltiplicando 100 per la differenza (0,0954) tra il valore derivante dal Rapporto Convenzionale di Concambio (0,7471) ed il valore risultante dal Rapporto Reale di Concambio (0,6517).

- euro 6,32 come conguaglio in denaro per le parti frazionarie di azioni: tale valore si ottiene moltiplicando 0,71 (pari alla somma tra 0,17 e 0,54) per 8,90 Euro corrispondente al Valore Convenzionale dell'azione BPL;

-100 Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi: tale valore si ottiene in ragione dell'assegnazione di 1 Titolo di Debito ogni n. 1 azione portata in adesione.

E.1.1 Criteri seguiti per la determinazione del corrispettivo

Il prezzo di Offerta per Azione è di Euro 20,00.

La determinazione del Corrispettivo dell'OPAS si basa in primo luogo sulla stima del valore economico di BPCR.

L'approccio valutativo adottato per la valutazione del capitale economico della Popolare Cremona risulta quello dell'acquirente-impresa.

L'esercizio valutativo condotto è stato basato sulla stima attraverso metodologie riconosciute dalla prassi e dalla migliore dottrina, al fine di verificare la consistenza del prezzo offerto.

In considerazione dei margini di recupero di efficienza di BPCR, delle attese sinergie con il Gruppo Bipielle e dalla strategicità dell'operazione di acquisizione, sono stati utilizzati criteri analitici quali il metodo reddituale ed empirici quali il metodo delle transazioni comparabili.

Metodo Reddittuale a due fasi

Si è ritenuto opportuno utilizzare nell'ambito dei criteri analitici, unicamente il metodo reddittuale a due fasi, in quanto tale metodologia consente di apprezzare compiutamente le capacità reddituali *stand-alone* di BPCR, lungo un orizzonte temporale ritenuto sufficiente al raggiungimento di una redditività sostenibile di lungo periodo.

La massimizzazione del valore dell'azienda risulta dunque strettamente legata alla capacità della stessa di generare reddito per i propri azionisti.

Il valore della società si basa, secondo tale metodologia, su due componenti fondamentali: i) il valore esplicito ed ii) il *terminal value*.

Al valore della società *stand-alone* è stato da ultimo aggiunto l'apprezzamento della strategicità dell'incorporazione per il Gruppo Bipielle. A tal fine, è stato stimato un *range* di *takeover premium* registrati in operazioni di OPAS degli anni scorsi.

Valore stand alone

Il valore della società è stato calcolato tramite l'assunzione di una serie di ipotesi per mezzo delle quali è stato elaborato un piano previsionale quinquennale 2003-2007. Il piano prende spunto dal budget approvato in data 16 settembre 2002 dal Consiglio di Amministrazione di BPCR relativamente al periodo 2003-2004, e sviluppato considerando le previsioni di settore, il posizionamento di BPCR rispetto ai competitors e l'andamento dei competitors stessi operanti nelle aree geografiche maggiormente presidiate dalla rete commerciale della Popolare Cremona.

Il budget 2003 – 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPCR prevede un importante incremento delle masse di raccolta ed impiego anche attraverso l'apertura di nuovi sportelli. E' prevista inoltre una crescita del margine di interesse, dovuta al combinato effetto dell'incremento delle masse e dell'ampliamento dello *spread* sui tassi, ed un miglioramento del *cost/income ratio* per effetto di una oculata politica di contenimento dei costi. Il budget 2003 – 2004 prevede inoltre un incremento annuo del 5-6% nei ricavi da commissioni.

Partendo da queste considerazioni si è sviluppato un piano industriale coerente con le potenzialità di BPCR e le prospettive di sviluppo del settore bancario e del tessuto sociale in cui BPCR opera.

Euro MI	2003	2004	2005	2006	2007	Cagr*02/07
Attivo fruttifero	1.630,4	1.755,7	1.885,3	2.026,0	2.179,0	7,7%
Raccolta diretta da clientela	1.341,8	1.445,4	1.563,9	1.692,6	1.832,3	7,5%
Raccolta Indiretta	1.724,9	1.931,9	2.131,1	2.315,6	2.516,1	9,9%
Tier I	13,6%	12,9%	12,2%	11,4%	10,7%	
Margine d'intermediazione	96,1	106,0	115,1	124,6	134,6	7,8%
Risultato netto d'esercizio	15,1	19,8	23,2	25,4	27,6	27,5%
Cost/Income	56,3%	52,2%	50,0%	49,8%	49,8%	

* *Crescita annua media ponderata.*

Oggetto di attenzione è stato i) il recupero delle quote di mercato prevedendo un incremento delle masse attive e passive ed ii) il contenimento delle relative spese amministrative.

- i) Sugli impieghi e sulla Raccolta da clientela è stata ipotizzata una crescita annua media ponderata ("cagr") delle masse pari all'7,5% circa. Ricordiamo come il budget 2003 dell'istituto prevedesse una crescita degli impieghi e della raccolta fra il 9% e il 10% circa. Al 31 marzo 2003, il patrimonio amministrato risulta pari a Euro 4,0 miliardi di cui Euro 1,6 miliardi di raccolta indiretta. Alla luce delle considerazioni svolte sulle quote di mercato target è stato ritenuto opportuno considerare gli Impieghi/Raccolta per sportello pari rispettivamente a Euro 23 miliardi e a Euro 22 miliardi in linea con i dati del Gruppo Bipielle nella zona in cui opera la Popolare Cremona. Bisogna segnalare inoltre il previsto significativo incremento della raccolta indiretta nel biennio 2004 – 2005 (+ 10% nel 2004 e + 9% nel 2005) quando dovrebbe completarsi il ciclo di ripresa dei mercati finanziari con una maggiore propensione degli investitori all'investimento in azionario.
- ii) Inoltre è stato ipotizzato un contenimento delle spese amministrative se confrontate con la crescita del Margine di Intermediazione e del Totale Fondi Intermediati (Impieghi e Raccolta da

clientela). Nonostante sia stata ipotizzata l'apertura di 14 nuovi sportelli e l'assunzione di n. 60 dipendenti, si attende la crescita delle spese amministrative complessive nel periodo di pianificazione ad un cagr pari al 5,3%. Ricordiamo come BPCR ha già intrapreso una razionalizzazione dei processi, con un contenimento dei costi, migliorando la produttività tramite il coordinamento dell'intera catena produttiva.

Dalle ipotesi suddette è emerso un valore della società pari a circa Euro 544,2 milioni così determinato:

Euro MI	2003	2004	2005	2006	2007
Utili da piano	15,1	19,8	23,2	25,4	27,6
<i>Fattore di sconto</i>	<i>0,95</i>	<i>0,88</i>	<i>0,82</i>	<i>0,77</i>	<i>0,71</i>
Utili da piano attualizzati	14,34	17,47	19,13	19,48	19,71
Valore attuale periodo esplicito	90,1				
Valore attuale Terminal Value	454,0				
Valore 100% del Capitale Economico al 31/3/03	544,2				
Valore per azione (Euro)	16,20				

I dati riportati nella tabella che precede sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

- f= 3,84% tasso risk free
- B= 0,7% coefficiente di rischio relativo al settore bancario
- Pr= 5,0% premio per il rischio di azienda

e dove $r = [f + (B * Pr)] = 7,34\%$.

Il terminal value è stato calcolato sulla base del tasso di crescita atteso di lungo periodo. La formula è la seguente:

$$[u/(r-g)]/(1+r)^n$$

dove:

- u = utile netto atteso a regime
- g = tasso crescita di lungo periodo
- r = tasso di rendimento atteso
- n = orizzonte temporale di riferimento del piano

L'utile netto utilizzato per la determinazione del terminal value è stato quello relativo al 2007. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari al 3%.

Si osservi che nella fattispecie, dato lo sviluppo atteso delle attività di BPCR, è stato verificato il grado di patrimonializzazione al fine di valutare eventuali necessità di ricapitalizzazione. Il Tier I al 2007 è atteso rimanere congruo rispetto al minimo richiesto dalla normativa.

In tale ipotesi il terminal value attualizzato della società è risultato pari a circa Euro 454,0 milioni. Il valore della società si attesta a Euro 544,2 milioni, pari a Euro 16,20 per azione.

Tale valore risulta in linea col prezzo medio a 6 mesi delle Azioni BPCR pari a Euro 16,29 (media ponderata calcolata precedentemente al 17/04/03, data di annuncio dell'OPAS).

Valore dell'opportunità strategica

Considerando l'indubbia rilevanza strategica dell'operazione, che consentirà al Gruppo Bipielle di consolidare la propria presenza in un'area con elevate potenzialità di sviluppo, al fine di tener conto delle esternalità positive derivanti dall'entrata della Popolare Cremona all'interno del Gruppo Bipielle è stato considerato un take-over premium sul valore della società stand alone del 23/27% stimato sulla base di operazioni avvenute nel corso degli ultimi 18 mesi.

Il premio in oggetto è stato stimato sulla base del premio implicito mediamente riconosciuto in sede di OPA rispetto all'osservazione, su intervalli temporali significativi, dei corsi di Borsa antecedenti l'annuncio delle OPA stesse. Il campione ricomprende le osservazioni relative alle OPA registrate nell'anno 2002 con

riferimento a società non omogenee in termini di attività, dal momento che la determinazione del premio in oggetto tende a prescindere dal tipo di attività svolta. Occorre precisare che non sussiste un campione di società pienamente raffrontabile sotto il profilo contabile all'Offerente o all'Emittente e che si attagli ad operazioni di acquisizione totalitaria di banche quale quella oggetto del presente Documento d'Offerta.

Società Offerente	Società Oggetto dell'OPA	Data annuncio	Periodo	Premiums	
			OPA	30gg	60gg
Banca Antonveneta	Interbanca	13-nov-02	20,50	27,6%	26,1%
Schemaventotto	Autostrade	01-nov-02	10,00	24,8%	19,9%
ENI	Italgas	25-nov-02	13,00	27,2%	27,9%
Selfin	Calp	18-set-02	3,22	15,0%	16,7%
Finma, Ma.gi.ma.	Marangoni Ord	21-mag-02	3,00	26,2%	28,1%
Eurofind	Rinascente	07-ott-02	4,45	27,4%	30,5%
Unicredito Italiano	Onbanca Ord	16-lug-02	32,00	24,2%	19,6%
Bracco	Esaote	12-lug-02	5,17	22,9%	24,3%
Content	Freedomland	01-ago-02	13,20	19,0%	33,0%
Idra Partecipazioni	Idra Presse	07-dic-01	2,30	3,8%	10,0%
Impe Lux	Ferretti	09-lug-02	4,35	20,1%	17,1%
Finos	Rotondi	05-giu-02	3,50	8,9%	34,7%
Biosdue	Snia	30-gen-02	1,80	21,5%	28,1%
Bipielle Retail	Banco di Chiavari	30-gen-02	7,00	50,9%	53,8%
Media				22,8%	26,4%
Mediana				23,6%	27,0%

Risultati del criterio analitico

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il prezzo unitario di ogni singola azione BPCR è compreso nel range Euro 19,93 – 20,58.

Metodologie empiriche

Nell'ambito delle metodologie empiriche, il metodo dei multipli di transazioni comparabili consente, attraverso l'utilizzo di prezzi effettivamente registrati in operazioni di mercato, di verificare i premi riconosciuti alla rilevanza strategica attribuita dall'acquirente alla possibile integrazione della società target.

Si evidenzia come il valore attribuito alla Popolare Cremona risulti in linea con i prezzi pagati da altri istituti bancari sulle società acquisite confrontabili sotto il profilo economico-strutturale a BPCR in funzione del Patrimonio Netto da questi detenuto e dal volume della raccolta totale.

Applicando il multiplo sul Patrimonio Netto (P/PN) e il multiplo sulla raccolta totale (P-PN)/Raccolta relativo ad alcune transazioni individuate e ritenute comparabili con l'operazione in esame, il valore della Popolare Cremona risulta essere compreso fra Euro 670,5 e 757,3 milioni, pari a un valore unitario di Euro 19,96 e 22,55 come risulta dalle tabelle seguenti:

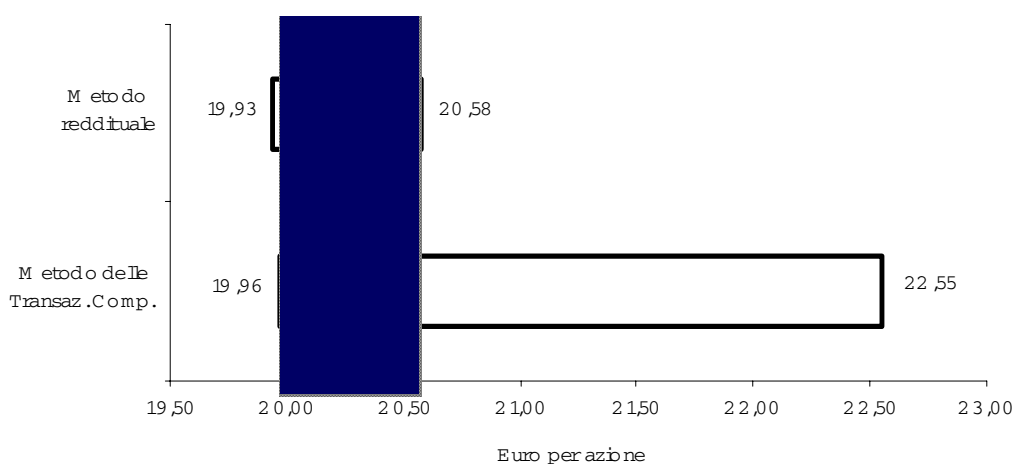
Anno	Target	Bidder	P/PN	(Prezzo-PN)/ Racc. totale
2000	Cassa di Risparmio di Imola	Banca Popolare di Lodi	3,86x	21,5%
2000	Cassa di Risparmio di Carpi	Rolo Banca	2,55x	25,9%
2000	Banca Popolare di Forlì	Banca Popolare di Lodi	2,02x	19,7%
2000	Banca Popolare Sant'Angelo	Credito Valtellinese	1,92x	8,7%
2002	Banca Popolare Trentino	Banca Popolare di Lodi	4,10x	28,1%
2002	Banca Popolare di Crema	Banca Popolare di Lodi	2,94x	23,2%
2000	Banca del Popolo di Trapani	Banca Popolare di Vicenza	2,05x	11,7%
2000	Banca dell'Umbria	Rolo Banca	2,84x	8,8%
2000	Banca 121	Monte Paschi Siena	4,62x	10,8%
2000	CR Trieste	Unicredito	2,25x	6,5%
2000	Banca di Legnano	Banca Popolare di Milano	4,58x	43,9%
2001	Banca di Genova e S. Giorgio	Banca Regionale Europea	2,94x	n.a.
2001	Cassa di Risparmio di Pescara	Banca Popolare di Lodi	3,58x	34,2%
2001	Nuova Banca Mediterranea	Banca Popolare di Bari	5,25x	11,8%

Media	3,25x	19,60%
Prezzo 100% BPCR*	670,5	757,3
Prezzo per Azione BPCR (Euro)	19,96	22,55

* Il patrimonio netto e la raccolta totale di BPCR al 31 marzo 2003 sono pari rispettivamente a Euro 206,3 milioni e a Euro 2.811,9 milioni.

Risultanze sul prezzo per azione BPCR

Dall'applicazione dei criteri valutativi sopra descritti, analitici ed empirici, risulta dunque un *range* di valori per azione pari a Euro 19,96 – 20,58, come evidenziato dal seguente grafico riassuntivo. Ne risulta che il prezzo convenzionale per azione riconosciuto in sede di OPAS, pari a Euro 20,00, è compreso tra i valori minimi e massimi identificati e pertanto verificato dalle metodologie adottate.



E.2 Confronto del Corrispettivo dell'OPAS con alcuni indicatori relativi all'Emittente

Nella seguente tabella si porta un breve prospetto dei principali dati di BPCR relativi agli esercizi 2001 e 2002.

<i>(dati in Euro)</i>	2001	2002
Dividendo per azione ordinaria	0,17	0,15
Utile ordinario per azione	0,26	0,17
Utile netto per azione	0,26	0,24
Cash flow per azione	0,83	1,29
Patrimonio netto per azione	6,13	6,18

Nella seguente tabella si indicano, relativamente all'azione BPCR, i rapporti Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo /Dividendo per azione, Prezzo/Utile (P/E) per azione, Prezzo/Utile ordinario per azione, Prezzo/Cash flow per azione, calcolati in base al prezzo di Offerta.

	2001	2002
Prezzo/Patrimonio netto(P/BV)	3,26	3,23
Prezzo/Dividendo	117,65	133,33
Prezzo/Utile (P/E)	76,16	82,04
Prezzo/ Utile ordinario	77,61	119,23
Prezzo/Cash flow	24,01	15,52

La seguente tabella presenta i multipli prezzo/patrimonio netto per azione (P/BV), prezzo/utile per azione (P/E) e prezzo/cash flow (P/Cash flow) relativi al 2001 e 2002 e riferibili ad azioni ordinarie di banche quotate comparabili a BPCR.

	P/BV		P/E		P/CF	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
BANCA POPOLARE DI MILANO	0,57	0,68	10,42	40,00	2,65	3,32
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	1,23	1,41	9,16	13,17	3,70	3,81
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	1,11	1,21	12,55	11,77	3,71	3,10
BANCA POPOLARE COMM E INDUSTRIA	0,75	0,86	64,43	39,00	6,42	1,24
BANCA LOMBARDA	1,72	2,02	20,78	18,62	4,59	4,69

CF=utile+amm totali+re imm fin

fonte Bloomberg

E.3 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni BPCR nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta

Di seguito si riporta la media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni BPCR, nell'ambito di ciascuno dei 12 mesi precedenti l'inizio dell'Offerta:

2002	<i>Dati in Euro</i>
Ottobre	11,964
Novembre	12,342
Dicembre	14,758

2003	<i>Dati in Euro</i>
Gennaio	16,927
Febbraio	17,200
Marzo	17,634
Aprile	18,121
Maggio	18,221
Giugno	18,457
Luglio	18,418
Agosto	18,725
Settembre	18,992

La media aritmetica ponderata dell'azione BPCR nel periodo 1° ottobre 2002 – 30 settembre 2003 è pari ad Euro 16,974.

E.4 Valori attribuiti agli strumenti finanziari emessi da BPCR in occasione di precedenti operazioni finanziarie

Non sono state effettuate, nell'esercizio 2001 e nell'esercizio 2002, operazioni finanziarie rilevanti aventi ad oggetto Azioni BPCR.

E.5 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Non sono state effettuate, nell'esercizio 2001 e 2002, da parte di BPL, operazioni di acquisto o vendita aventi ad oggetto Azioni BPCR.

E. bis - STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI COME CORRISPETTIVO POSSEDUTI DA BPL, ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE

E.bis.1 Indicazione del numero e delle categorie degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti da BPL

Le massime n. 21.887.687 azioni BPL offerte in scambio quale parte del corrispettivo dell'Offerta saranno emesse da BPL in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria del 15 settembre 2003.

L'Assemblea Ordinaria di BPL, tenuta in data 15 settembre 2003, anche a garanzia degli impegni assunti da BPL nell'ambito del Protocollo di Intesa, ha confermato in euro 50 milioni l'importo del fondo per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, costituito in parte dal saldo disponibile del medesimo fondo e in parte prelevando riserve disponibile costituite con utili di esercizi precedenti. Inoltre l'Assemblea ha deliberato:

1) di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, secondo le seguenti modalità:

- i) l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, con le modalità consentite dalla normativa applicabile, per il periodo massimo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea;
- ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore del 20% nel suo minimo, e non superiore al 20% nel suo massimo rispetto al prezzo di apertura fatto registrare dal titolo in borsa, il giorno in cui avviene ogni singola operazione di acquisto,
- iii) il numero massimo di azioni proprie acquistate non potrà essere superiore a quello rappresentante il dieci per cento delle azioni costituenti l'intero capitale sociale.

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione alla vendita delle azioni proprie, secondo le seguenti modalità:

i) le vendite potranno avvenire in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica ovvero come corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni, per l'esercizio di diritti d'acquisto o conversione, comunque nelle forme consentite dalla normativa applicabile anche a favore di azionisti o dipendenti;

ii) il prezzo di vendita di ciascuna azione sarà in ogni caso non inferiore a quello medio di carico delle azioni proprie acquistate, fatta eccezione per le cessioni di azioni da effettuarsi nei confronti degli aderenti all'Offerta pubblica di Acquisto e Scambio su azioni Banca Popolare di Cremona; dette cessioni potranno avvenire indipendentemente dal valore medio di carico, purché in ottemperanza agli impegni contrattuali assunti.

Al fine di far fronte agli impegni assunti nell'ambito del Protocollo di Intesa, BPL si impegna ad assegnare azioni proprie BPL, eventualmente acquistandole sul mercato, in conformità all'autorizzazione concessa dall'Assemblea Ordinaria del 15 settembre 2003. Tale impegno è stato formalmente assunto dal Consiglio di Amministrazione di BPL in sede di stipula del Protocollo di Intesa. La Società ha altresì assunto l'impegno a ricostituire la capienza del fondo azioni proprie nell'eventualità remota in cui l'attuale consistenza prevista non sia sufficiente a soddisfare le richieste di assegnazione conseguenti alle adesioni.

Le massime n. 33.585.526 obbligazioni, emesse in forma di titoli di debito BPL, offerte quale parte del corrispettivo dell'Offerta saranno emesse da BPL in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2003.

E.bis.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sugli strumenti finanziari offerti come corrispettivo

Nessun contratto di riporto, usufrutto o pegno è stato stipulato, né alcun impegno è stato assunto da BPL, anche a mezzo di fiduciari o per interposta persona, con riferimento agli strumenti finanziari costituenti il corrispettivo dell'OPAS.

E.ter CORRISPETTIVO UNITARIO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI OFFERTI COME CORRISPETTIVO DELL'OPAS E SUA GIUSTIFICAZIONE.

E.ter.1 Indicazioni di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle azioni BPL costituenti il corrispettivo dell'OPAS

In data 7 maggio 2003 BPL ha presentato alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisizione del controllo di BPCR, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico Bancario. In data 13 giugno 2003 la Banca d'Italia, con nota n. 27589, ha autorizzato BPL ad acquisire la partecipazione di controllo della Popolare Cremona, ai sensi degli artt. 19, 53 e 67 del Testo Unico Bancario. Nell'ambito di tale provvedimento la Banca d'Italia ha reso un implicito assenso alla realizzazione dell'operazione nel suo complesso, ivi compresi gli aspetti relativi all'aumento di capitale al servizio dell'OPAS nonché all'acquisto ed all'assegnazione delle azioni proprie da attribuire agli aderenti, in relazione ai quali non è richiesta alcuna autorizzazione specifica.

Relativamente ai profili antitrust di cui alla legge 287/90, in data 15 luglio 2003, la Banca d'Italia ha comunicato di non aver rinvenuto aspetti lesivi della concorrenza.

In data 3 ottobre 2003 la Banca d'Italia ha autorizzato l'emissione del prestito subordinato di terzo livello a servizio dell'OPAS affermandone la deducibilità dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a livello individuale e consolidato.

E.ter.2 Confronto del corrispettivo in azioni BPL con alcuni indicatori

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati di BPL relativi agli esercizi 2001 e 2002.

<i>(dati in Euro)</i>	2001	2002
Dividendo per azione ordinaria	0,20	0,19
Utile ordinario per azione	0,42	0,47
Utile netto per azione	0,59	0,21
Cash flow per azione	3,59	2,88
Patrimonio netto per azione	13,69	11,28

Nella seguente tabella si indicano, relativamente all'azione BPL, i rapporti Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo /Dividendo per azione, Prezzo/Utile (P/E) per azione, Prezzo/Utile ordinario per azione, Prezzo/Cash flow per azione, calcolati utilizzando come prezzo la valorizzazione dell'azione BPL utilizzata al fine del calcolo del rapporto di concambio (Euro 10,22).

	2001	2002
Prezzo/Patrimonio netto (P/BV)	0,75	0,91
Prezzo/Dividendo	51,1	53,79
Prezzo/Utile (P/E)	17,32	48,66
Prezzo/ Utile ordinario	24,33	21,75
Prezzo/Cash flow	2,85	3,55

La seguente tabella presenta i multipli prezzo/patrimonio netto per azione (P/BV), prezzo/utile per azione (P/E) e prezzo/cash flow (P/Cash flow) relativi al 2001 e 2002 e riferibili ad azioni ordinarie di banche quotate comparabili a BPL.

	P/BV		P/E		P/CF	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
BANCA POPOLARE DI MILANO	0,57	0,68	10,42	40,00	2,65	3,32
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	1,23	1,41	9,16	13,17	3,70	3,81
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	1,11	1,21	12,55	11,77	3,71	3,10
BANCA POPOLARE COMM E INDUSTRIA	0,75	0,86	64,43	39,00	6,42	1,24
BANCA LOMBARDA	1,72	2,02	20,78	18,62	4,59	4,69
CF=utile+amm totali+re imm fin fonte Bloomberg						

Media aritmetica ponderata delle quotazioni degli ultimi 12 mesi degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio:

Di seguito si riporta la media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle azioni BPL, nell'ambito di ciascuno dei 12 mesi precedenti l'inizio dell'Offerta:

2002	Dati in Euro
Ottobre	7,802
Novembre	8,414
Dicembre	8,978

2003	Dati in Euro
Gennaio	8,352
Febbraio	8,522
Marzo	8,561
Aprile	8,516
Maggio	8,542
Giugno	8,151
Luglio	8,017
Agosto	8,389
Settembre	8,844

La media aritmetica ponderata dell'azione BPL nel periodo 1° ottobre 2002 - 30 settembre 2003 è pari ad euro 8,474 .

E.ter.3 Valore attribuito agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo in occasione di precedenti operazioni

1) Tra il 18 febbraio e l'8 marzo 2002 BPL ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio su azioni Banca Popolare del Trentino (di seguito, l'"OPAS Trentino"); in tale sede, il valore unitario attribuito alla azioni BPL di nuova emissione, offerte quale parte del corrispettivo dell'OPAS Trentino, era pari a 12,00 Euro. Nel contesto di tale operazione è stata prevista altresì l'attribuzione agli aderenti alla medesima OPAS Trentino di azioni proprie BPL nel rapporto di n. 0,384 azioni proprie BPL ogni n. 1 azione BPL ricevuta in scambio in sede di OPAS (pari a 0,485 Azioni Proprie BPL ogni n. 1 azione Banca Popolare del Trentino portata in adesione all'OPAS); il valore unitario delle azioni proprie BPL corrisposte secondo il suddetto rapporto ammontava ad Euro 8,67.

2) Nel corso dell'Offerta Pubblica di Scambio su azioni Banca Popolare di Bronte S.p.A., promossa da BPL tra il 13 maggio ed il 31 maggio 2002, alle azioni BPL di nuova emissione offerte in corrispettivo è stato attribuito un valore unitario di Euro 12,00.

3) In data 13 gennaio 2003, Bipielle Investimenti e la Fondazione Caripe hanno sottoscritto un accordo volto all'acquisizione, da parte del Gruppo Bipielle, del controllo di Banca Caripe. L'accordo contemplava la facoltà di Bipielle Investimenti di indicare, successivamente alla sottoscrizione, l'effettivo acquirente, a norma degli art. 1401 e ss. Cod. Civ. Tale indicazione è intervenuta in data 28 gennaio 2003, a favore di Bipielle Retail. L'accordo prevede tra l'altro l'impegno della Fondazione Caripe ad impiegare, per l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni Banca Popolare di Lodi, una parte del corrispettivo pattuito per la cessione delle azioni della Banca Caripe. Il valore unitario attribuito alle azioni BPL nel contesto di tale operazione è pari ad Euro 12,50.

4) In data 4 febbraio 2003 BPL ha sottoscritto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto del 20% del capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano. Nell'ambito del suddetto accordo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano provvederà gradualmente ad investire 74 milioni di Euro in azioni della Banca Popolare di Lodi, ad una valorizzazione unitaria di Euro 8,75

5) L'assemblea straordinaria di BPL del 3 marzo 2003 ha deliberato un aumento di capitale, in forma scindibile, per nominali massimi Euro 298.303.419,00, mediante emissione in una o più volte, di massimo n. 99.434.473 azioni da nominali Euro 3,00 di cui:

- massimo n. 90.394.975 azioni, con godimento 1° gennaio 2003, da emettersi, entro il 31 ottobre 2003, con sovrapprezzo, stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2003, pari ad Euro 5,75 per azione;
- massimo n. 9.039.498 azioni con godimento 1° gennaio 2004, da emettersi senza sovrapprezzo, entro il 30 giugno 2004.

La stessa Assemblea straordinaria di BPL del 3 marzo 2003 ha deliberato un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 40.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario minimo non inferiore al patrimonio netto consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e tenendo conto del patrimonio riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti di cui al punto 3, da offrirsi in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e a partner strategici, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni con uno sconto non superiore al 10% del prezzo derivante dall'applicazione dei criteri citati.

La medesima Assemblea straordinaria di BPL del 3 marzo 2003 ha inoltre deliberato l'emissione, anche in più tranche, con esclusione del diritto di opzione, entro 3 anni dalla deliberazione assembleare, di obbligazioni subordinate, per un valore nominale complessivo non superiore ad 1 Mld. di Euro ed il cui valore nominale unitario sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore al 90% del patrimonio netto consolidato per azione come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e dall'esecuzione dell'aumento di cui al n. 3. Le obbligazioni saranno convertibili nel rapporto di 1 azione Banca Popolare di Lodi, di nuova emissione, da nominali Euro 3 cadauna, godimento regolare, per ogni obbligazione. Contestuale deliberazione di aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni e delibere conseguenti.

6) In data 25 marzo 2003, il Consiglio di Amministrazione di BPL ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella BPL della Banca Popolare del Trentino e della Banca Bipielle Adriatico. Ai fini della determinazione dei rapporti di concambio (fissati in n. 1,54 azioni BPL ogni n. 1 azione Banca Popolare del Trentino e n. 1,8 azioni BPL ogni n. 1 azione Banca Bipielle Adriatico), alla azione BPL è stato attribuito un *range* di valori compreso tra Euro 11,45 e 12,63.

E.ter.4 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie

L'Assemblea ordinaria di BPL, nell'adunanza del 21 aprile 2001 volta all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2000, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare, per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, l'apposito fondo di cui al bilancio sociale, incrementato fino all'importo di Lire 50 miliardi. Tale autorizzazione, come per ogni altro esercizio, non si riferiva ad operazioni straordinarie di acquisto di azioni proprie. Successivamente, l'Assemblea ordinaria di BPL del 10 dicembre 2001 ha

conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione precedente, con incremento ad Euro 50 milioni dell'importo del fondo. Tale autorizzazione è stata ulteriormente modificata in data 3 marzo 2003, senza peraltro modificare l'importo del fondo. Nell'ambito di tali deleghe, tenendo conto del periodo 21 aprile 2001 – 30 giugno 2003, sono state effettuate le seguenti operazioni su azioni proprie:

Acquisti: 20.419.660 (pari al 8,48% del capitale sociale attuale)	Prezzo medio di acquisto: Euro 8,829
Vendite: 20.491.760 (pari al 8,51% del capitale sociale attuale)	Prezzo medio di vendita: Euro 9,351

Alla data del 30 giugno 2003, BPL non possedeva azioni proprie. La controllata Banca Eurosystemi, alla stessa data, possedeva n. 2.422 azioni BPL, corrispondente allo 0,001 per cento del capitale sociale attuale di BPL.

E.ter.5 Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di scambio

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione di cui al presente Documento di Offerta, l'approccio valutativo adottato per la valutazione del capitale economico della Banca Popolare di Lodi è quello dell'investitore-risparmiatore.

Ai fini della valutazione di BPL, in relazione a quanto previsto dall'art. 2441 Cod. Civ., si è proceduto a considerare due metodologie:

- il metodo Sum-of-the-Parts (SOP);
- il metodo delle quotazioni di Borsa.

Metodo SOP

La scelta di tale metodo (SOP) scaturisce dal ruolo di Holding svolto da BPL nonché della necessità di valutare le Società Sub - holding del Gruppo mediante il cosiddetto criterio "a cascata". Il SOP è stato preferito a procedimenti basati sul bilancio consolidato in quanto, nel caso di holding che aggregino attività eterogenee, con profili e dinamiche differenziate e scarsamente integrate, non consentirebbero di apprezzare le diversità esistenti tra i vari settori di attività attraverso l'applicazione di metodi e parametri valutativi differenti, portando così a risultati approssimativi.

In base al metodo Sum-of-the-Parts il valore di BPL è stato determinato in funzione dei seguenti elementi:

- Patrimonio Netto Rettificato ("Net Asset Value") alla data di riferimento della valutazione, pari al valore del patrimonio netto contabile civilistico di BPL alla data del 31 marzo 2003, rettificato in funzione delle differenze tra i valori correnti degli elementi dell'attivo e del passivo, valorizzati secondo le metodologie più appropriate, ed i corrispondenti valori iscritti in bilancio. In particolare, sono state apportate le seguenti rettifiche:

al Patrimonio Netto di BPL sono state apportate le seguenti rettifiche al fine di esprimere a valori correnti di mercato le attività e passività patrimoniali coerentemente con l'applicazione della metodologia:

- Incremento patrimoniale legato all'aumento di capitale a pagamento chiuso in data 2 maggio 2003 ed incremento patrimoniale pro-forma legato all'aumento di capitale a servizio del concambio con gli azionisti di minoranza di BP Trentino e BP Adriatico in sede di fusione in BPL delle due società, operazione in corso al momento della valutazione ed i cui effetti patrimoniali sono stati pertanto considerati.
- Incremento/decremento patrimoniale legato all'espressione a valori correnti del portafoglio partecipazioni di BPL. I valori correnti sono stati determinati applicando alle singole partecipazioni le metodologie di valutazione analitiche coerenti con la natura dell'attività svolta da ciascuna.
- Storno del valore delle immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo effetto fiscale: il valore di mercato attribuito alle immobilizzazioni immateriali corrisponde al beneficio fiscale riconducibile all'ammortamento deducibile delle immobilizzazioni stesse e pertanto la rettifica in oggetto ha comportato lo storno dal Patrimonio Netto del valore contabile delle immobilizzazioni immateriali e l'aggiunta al Patrimonio Netto del suddetto beneficio fiscale, stimato sulla base di un orizzonte temporale pari a cinque anni e quindi applicando un'aliquota fiscale attualizzata.
- Storno del valore delle azioni proprie in portafoglio.

- Valorizzazione degli elementi immateriali identificati nella fattispecie nella Raccolta Diretta ed Indiretta di BPL in considerazione dell'attività bancaria svolta direttamente dalla Capogruppo in qualità di Holding Operativa. Tale valorizzazione è stata effettuata applicando alla somma della Raccolta Diretta ed Indiretta (Raccolta Totale) di BPL il multiplo Goodwill/Raccolta Totale, determinato sulla base dell'osservazione dei dati riferiti ad operazioni di acquisizione di banche s quotate e ricavato in base al coefficiente di avviamento relativo alle varie classi di raccolta derivante dalle valutazioni afferenti a tale campione di banche.

Il Goodwill sulla raccolta è stato determinato attribuendo alle singole voci di raccolta diretta e indiretta (per un totale di circa 41,2 miliardi di Euro al 31 marzo 2003) coefficienti di valorizzazione, determinati su basi empiriche e correntemente utilizzati nella prassi valutativa, sulla base del seguente schema: Raccolta diretta Conti correnti: 6% CD e obbligazioni: 3% PCT: 1% Raccolta indiretta Raccolta gestita: 2,5% Raccolta amministrata da clientela ordinaria: 1% Raccolta amministrata da clientela istituzionale: 0,2% Media Raccolta: 1,8%. Tali dati, di utilizzo diffuso nella prassi, si ricavano dall'osservazione dei parametri relativi alle banche quotate sul mercato telematico azionario.

Applicazione del Metodo "SOP"

Totale Patrimonio Netto Civilistico al 31 marzo 2003 (A)	1.863,6
Aumento di Capitale * (B)	798,5
Rettifiche di valore su voci dell'Attivo (C)	(230,4)
Storno Immobilizzazioni immateriali al netto dell'effetto fiscale (D)	(120,7)
Storno Azioni Proprie (E)	(36,3)
Patrimonio Netto Rettificato (F= A+B+C+D+E)	2.274,7
Valorizzazione degli elementi immateriali (G)	728,1
Valore generale del 100% del Capitale Economico al 31 marzo 2003 (F+G)	3.002,8
Numero di azioni <i>fully diluted</i> al netto delle azioni proprie (M)	237
Valore generale del 100% del Capitale Economico al 31 marzo 2003 per azione	12,66

* Il dato si riferisce all'aumento di capitale a titolo oneroso e agli effetti delle fusioni con Banca Popolare del Trentino e Banca Bipielle Adriatico.

Metodo delle quotazioni di Borsa

In relazione a quanto dettato dall'art. 2441 Cod. Civ. per le società quotate, si è tenuto conto delle media a 6 mesi dei prezzi di Borsa di BPL. Nel caso di specie, si è fatto riferimento alla media ponderata a 6 mesi a partire dal 23 maggio 2003.

Prezzo per Azione (Euro)	Media	
	Semplice	Ponderata
Prezzo al 23/3/2003	8,33	8,33
Media 1 mese	8,51	8,58
Media 3 mesi	8,53	8,57
Media 6 mesi	8,56	8,59
Media 1 anno	8,82	8,73

Prezzo per azione BPL

Tenuto conto che le azioni BPL sono da considerarsi nell'ambito del complesso dell'operazione di acquisizione del controllo di BPCR quale "cash equivalent", è stato scelto per la determinazione del numero massimo di azioni da emettere a favore degli azionisti di BPCR un prezzo per azione prossimo alla media aritmetica dei valori rinvenuti dalle due metodologie sopra illustrate e che, fra l'altro, risulta coincidente con il Patrimonio Netto per azione consolidato pro-forma (sono state considerate le variazioni di Patrimonio Netto avvenute dopo il 31 marzo 2003) al 31 marzo 2003, ovvero pari a Euro 10,22.

Sulla base dei valori per azione stimati per BPCR, pari a Euro 20,00, e BPL, pari a Euro 10,22, si ottiene la seguente proporzione: 1,96 azioni BPL per ogni azione BPCR. Dal momento che il Corrispettivo d'OPAS che sarà corrisposto in azioni BPL di nuova emissione è pari al 33,25% del controvalore totale offerto, per ogni azione BPCR portata in adesione saranno assegnate n. 0,6517 azioni BPL di nuova emissione, come descritto al precedente paragrafo E1.

E.ter.6 Descrizione degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

Azioni BPL di nuova emissione

BPL, in sede di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS, corrisponderà quale parte del corrispettivo dell'Offerta, n. 0,6517 azioni BPL ogni n. 1 azione per complessive massime n. 21.887.687 azioni ordinarie Banca Popolare di Lodi di nuova emissione, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento regolare

Azioni proprie BPL

BPL, in sede di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS, corrisponderà quale parte del corrispettivo dell'Offerta, per ogni azione BPCR portata in adesione, azioni proprie in numero pari al valore risultante dalla differenza tra il Rapporto Convenzionale ed il Rapporto Reale, come definiti al precedente paragrafo E.1 al quale si rinvia integralmente. L'ammontare esatto di azioni proprie BPL eventualmente spettanti all'aderente per ogni azione portata in adesione all'OPAS, sarà comunicato al pubblico il giorno successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A, mediante avviso pubblicato su "Il Sole 24 ore".

Titoli di Debito BPL

In sede di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS, BPL corrisponderà, per ogni azione portata in adesione, n. 1 obbligazioni emesse, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, valorizzate al nominale e quotate presso il mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa italiana S.p.A.

Il numero massimo di Titoli di Debito che potranno essere emessi, per un valore nominale unitario di Euro 6,65 , è pari a n. 33.585.526 corrispondente ad un ammontare nominale massimo di Euro 223.343.747,90.

E.ter.7 Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

Diritti connessi alle Azioni BPL

Le Azioni BPL offerte quale parte del corrispettivo dell'OPAS attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee dei soci BPL.

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ogni socio di una banca popolare ha diritto ad esercitare un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Secondo quanto previsto nell'art. 10 dello Statuto:

“Chi intende diventare socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera, che dovrà essere congruamente motivata nel caso di diniego; il Consiglio decide avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La domanda di ammissione a socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con a.r., alla Società.

In caso di diniego di ammissione, l'aspirante socio può proporre istanza di riesame, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Collegio dei probiviri costituito ai sensi del presente Statuto, che in questa circostanza sarà integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2525 cod. civ., il rifiuto di gradimento produce unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio di diritti diversi da quelli a contenuto patrimoniale”.

L'art. 49 dello Statuto, inoltre, prevede che:

“Gli utili netti quali risultano dal bilancio approvato dall'Assemblea, saranno così suddivisi:

- a) al fondo di riserva legale, nella misura fissata dalla legge;*
- b) il 3% a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere erogato a favore del personale secondo le norme che saranno ogni anno determinate dal Consiglio stesso.*

L'utile rimanente sarà devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea:

- a) per l'erogazione del dividendo ai soci;*
- b) per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati, compreso il fondo di cui all'art. 8, ovvero a scopi fissati dall'Assemblea”.*

Diritti connessi ai Titoli di Debito

I Titoli di Debito offerti come parte del Corrispettivo dell'OPAS sono strumenti finanziari di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, quotati presso il mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto di Quotazione dei Titoli di Debito che costituisce parte integrante del presente Documento d'Offerta.

1) Importo e titoli	Denominazione	“Prestito Subordinato di Terzo Livello Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. a tasso variabile”
	Ammontare nominale massimo dell'emissione	223.343.747,90 Euro
	Numero dei titoli	33.585.526
	Valore nominale unitario	6,65 Euro
	Taglio minimo	6,65 Euro
	Titolo soggetto a dematerializzazione	
	Depositario cui è affidata la gestione accentrata	Monte Titoli S.p.A.
2) Data di emissione	Coincide con la data di Regolamento dell'Offerta	
3) Prezzo di emissione e rimborso	Prezzo di emissione	Alla pari (100/100)
	Prezzo di rimborso	Alla pari (100/100)
4) Durata	36 mesi	

Modalità di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento.

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla data di scadenza; successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi. I Titoli di Debito sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*) secondo la quale la Banca Popolare di Lodi sospenderà e differirà il rimborso del capitale o la corresponsione degli interessi qualora, a fronte dei relativi pagamenti od indipendentemente da essi, l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali di BPL si sia ridotto ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. In tal caso, successivamente alla cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione ed il differimento delle obbligazioni di pagamento, l'Emittente corrisponderà ai sottoscrittori gli interessi arretrati, secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 7 del Regolamento di Emissione del prestito allegato al presente prospetto. In particolare, gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli

interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi;

- A. nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca;
o
- B. nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Per ulteriori indicazioni circa la sospensione delle obbligazioni di pagamento ed il ripristino dell'efficacia delle stesse si rinvia all'art. 7 del Regolamento di emissione del prestito

Periodicità di corresponsione e date di pagamento delle cedole		Cedole trimestrali posticipate
Indicizzazione	 Criterio di indicizzazione 	(Euribor 3 mesi + 50 centesimi): troncato alla seconda cifra decimale e arrotondato allo 0,01% più vicino
	 Denominazione del parametro di riferimento 	EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, base ACT/360
	 Periodo di rilevazione del parametro 	Quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola
	 Fonte informativa di assunzione del parametro 	Pagina del circuito Reuters
	 Ultimo valore assunto del parametro 	2,51% (rilevazione 1° aprile 2003)
Regime fiscale	Aliquota di imposta sugli interessi	12,50%
	Aliquota di imposta sugli altri frutti	12,50%
Prescrizioni	Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso del capitale	Dieci anni
	Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso degli interessi	Cinque anni

Clausola di rimborso anticipato a favore di BPL

BPL si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone preavviso tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale. Il rimborso avverrà ad un prezzo pari al prezzo di emissione maggiorato per il rateo di interessi maturato e senza alcuna deduzione per spese. L'esercizio di tale facoltà deve essere preventivamente approvato dalla Banca d'Italia. Successivamente alla data di rimborso anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Clausola di subordinazione

Il presente Prestito è sottoposto a clausola di subordinazione tale per cui in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) di BPL i Titoli di Debito saranno rimborsati, per capitale e interesse residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori di BPL non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie di BPL che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca Popolare di Lodi.

Garanzie

Non sono state costituite garanzie né assunti impegni per garantire il buon esito del prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi).

Mercati presso i quali è prevista la negoziazione del titolo

E' prevista la quotazione dei Titoli di Debito presso il mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

Soggetti terzi incaricati dei servizi connessi all'Emissione

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avranno luogo per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Il prestito non è coperto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per ulteriori informazioni concernenti i Titoli di Debito si rinvia al Prospetto di Quotazione che costituisce parte integrante del presente documento d'Offerta

E.ter.8 Regime di circolazione

Le azioni BPL sono nominative, "*trasferibili nelle forme di legge e così anche per girata*" ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società di diritto italiano.

L'art. 11 prevede inoltre:

"Nel caso di cessione di azioni a non socio, la cessione ha pieno effetto nei confronti della Società solo se l'acquirente delle azioni ottiene l'ammissione a socio.

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal cedente e dal cessionario, ovvero anche solo da quest'ultimo se comprova di essere legittimato attraverso idonea documentazione.

Si applica il precedente art. 10, commi 2°, 3° e 4°.

I citati commi dell'art. 10 altresì dispongono che:

"Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera, che dovrà essere congruamente motivata nel caso di diniego; il Consiglio decide avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La domanda di ammissione a socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con a.r., alla Società.

In caso di diniego di ammissione, l'aspirante socio può proporre istanza di riesame, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza".

E.ter.9 Regime fiscale relativo alle azioni BPL

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni qui di seguito illustrato è basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del Documento di Offerta, fermo restando che la stessa

rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e che non rappresenta che una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a verificare con i loro consulenti il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni BPL saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia.

In particolare, ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione dei dividendi:

(1) i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), nonché i dividendi in qualunque forma corrisposti a fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, sono soggetti ad una ritenuta del 12,50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Nei confronti delle persone fisiche residenti la ritenuta a titolo d'imposta è applicata a condizione che venga tempestivamente fornita attestazione di possesso dei requisiti necessari (es. possesso di partecipazione non qualificata, assunta al di fuori dell'esercizio d'impresa).

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti che siano in possesso di azioni nominative ovvero siano socie di banche popolari cooperative ed optino per l'applicazione del regime di imposizione ordinaria all'atto della riscossione degli utili ovvero non attestino tempestivamente di avere il possesso dei requisiti per l'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta. In questi casi, i dividendi sono soggetti al regime di imposizione ordinaria (obbligo di indicazione dei dividendi nella dichiarazione dei redditi e concorso degli stessi alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente, da assoggettare a tassazione progressiva), con diritto al credito d'imposta attualmente pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito d'imposta trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Con Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria per il 2001) è stata ridotta l'aliquota IRPEG e corrispondentemente è stato ridotto il credito d'imposta sui dividendi distribuiti da società italiane dall'attuale 58,73% del dividendo lordo al 56,25%, per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2001, ed al 53,85%, per le distribuzioni deliberate a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2003;

(2) i dividendi percepiti da soggetti residenti diversi da quelli descritti al precedente punto (1) ed al successivo punto (3), compresi i soggetti IRPEG/IRPEF e i soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da soggetti IRPEG/IRPEF, ivi comprese le stabili organizzazioni in Italia di soggetti esteri a cui le partecipazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente e sono assoggettati al regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto al credito di imposta attualmente pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Con Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il credito d'imposta sui dividendi distribuiti da società italiane è stato ridotto nei termini descritti al precedente punto (1);

(3) i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta;

(4) i dividendi esigibili a decorrere dal 1° gennaio 2001 percepiti da fondi pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, ed i dividendi percepiti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICR) italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di

gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e del 12,50%, per gli OICR;

(5) i dividendi percepiti da non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta, ridotta al 12,50% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

In alcuni casi, ed alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, all'azionista non residente è riconosciuto il diritto di chiedere all'amministrazione finanziaria il rimborso, totale o parziale, del credito di imposta sui dividendi (ad esempio Francia e Regno Unito).

Sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,50% o del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 213/98 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,50% non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% applicata dal gestore.

Imposta sostitutiva delle plusvalenze

L'attuale regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da soggetti persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate (come di seguito definite) e non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, rispettivamente con l'aliquota del 27% e del 12,50%.

Sono partecipazioni sociali qualificate quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Costituiscono cessioni di partecipazioni sociali qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che nel complesso eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi, dal momento in cui il cedente possieda una partecipazione superiore a tali limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazioni al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Partecipazioni non qualificate

L'imposta sostitutiva è applicata nella misura del 12,50% alle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, conseguite da persone fisiche residenti, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(1) *Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi*

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno.

L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

(2) *Regime del risparmio amministrato*

Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

Questo regime assicura l'anonimato.

(3) *Regime del risparmio gestito*

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato.

In tale regime un'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine del periodo d'imposta sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.lgs. n. 461/97 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Anche questo regime assicura l'anonimato.

Nei regimi della dichiarazione e del risparmio amministrato, per le azioni possedute per più di dodici mesi la plusvalenza tassabile è determinata applicando alla plusvalenza effettiva un correttivo (cosiddetto equalizzatore), la cui entità e modalità applicative sono stabilite con Decreto Ministeriale 4 agosto 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2000, n. 194.

Per le azioni acquistate a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, inerenti ad azioni già possedute, ai fini dell'individuazione della data di acquisto si avrà riguardo alla data di acquisto delle azioni già possedute dalle quali è derivato il diritto di opzione.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate negoziate in mercati regolamentari, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute.

In ogni caso, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, negoziate in mercati regolamentari o meno, non relative ad una stabile organizzazione in Italia, realizzate da soggetti non residenti che risiedono in Stati con i quali sono in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione che permettano lo scambio di informazioni tra le

competenti autorità fiscali, sempre che tali Stati non rientrino tra quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto del Ministero delle Finanze del 24 aprile 1992, come successivamente modificato e integrato.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche residenti sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 27%.

La tassazione per tali plusvalenze avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti per le partecipazioni non qualificate.

L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, cioè esclusivamente riferibili a partecipazioni qualificate, dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Per i soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate sono assoggettate ad imposta sostitutiva con aliquota del 27%. È, tuttavia, fatta salva l'eventuale applicazione delle diverse disposizioni previste dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito, se più favorevoli. In linea di massima, le convenzioni eventualmente applicabili escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva.

Tassa sui contratti di Borsa

Il D.lgs. 21 novembre 1997, n. 435, ha modificato il regime della tassa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, cosiddetta «tassa sui contratti di borsa».

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra (i) banche e soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.lgs. 23 luglio 1996, n. 415, agenti di cambio o SIM, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- (a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.lgs. 23 luglio 1996, n. 415, agenti di cambio o SIM;
- (b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- (c) i soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- (i) 0,0720 Euro per ogni 51,65 Euro (o frazione di 51,65 Euro) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) 0,02580 Euro per ogni 51,65 Euro (o frazione di 51,65 Euro) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) 0,00620 Euro per ogni 51,65 Euro (o frazione di 51,65 Euro) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche, o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.lgs. n. 415/96 (come sostituito dal TUIF) o agenti di cambio o SIM.

Imposta di successione e donazione

L'imposta italiana sulle successioni e quella sulle donazioni sono dovute sui trasferimenti di azioni di società che hanno in Italia la sede legale o la sede amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, avvenuti per

causa di morte o di donazione, a prescindere dal luogo di residenza del defunto o del donante, ed anche qualora i titoli si trovino all'estero.

Le imposte si applicano con aliquote proporzionali diverse a seconda che si tratti di successione o donazione ed a seconda del rapporto esistente rispettivamente tra il defunto e l'erede e tra il donante ed il donatario. L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari e dai donatari. Dall'imposta italiana di successione e da quella di donazione si possono detrarre le imposte pagate ad uno Stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione, relativamente ai titoli esistenti in quello Stato, fino a concorrenza della parte di imposta sulle successioni o sulle donazioni proporzionale al valore dei titoli. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente stipulate dall'Italia.

Con riferimento alle successioni per le quali il termine di presentazione delle relative dichiarazioni scade successivamente al 31 dicembre 2000 e alle donazioni fatte a decorrere dal 1 gennaio 2001, la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha previsto la sostituzione delle previgenti aliquote progressive con le seguenti aliquote proporzionali da applicare sulla parte di valore della singola quota di eredità spettante a ciascun erede o sulla parte di valore dei beni e diritti oggetto di donazione spettanti a ciascun donatario che supera i 350 milioni di lire (un miliardo di lire quando il beneficiario è un discendente in linea retta minore di età o una persona con handicap grave):

Nei confronti di:	Imposta sulle successioni	Imposta sulle donazioni
Coniuge e parenti in linea retta	4%	3%
Altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado	6%	5%
Altri soggetti	8%	7%

E.ter.10 Regime fiscale relativo ai Titoli di Debito

Sono a carico del titolare degli Strumenti finanziari di debito BPL le imposte e le tasse relative ai Titoli , nonché gli interessi e gli altri proventi ad essi afferenti.

Redditi di capitale

Agli interessi, premi ed agli altri frutti dei Titoli è applicabile, nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 come successivamente modificato, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 42 comma 1 del TUIR.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli di Debito(art. 81 del TUIR come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR come modificato dall'art. 4 del citato D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo decreto.

F. DATA, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1 Data di Pagamento del Corrispettivo dell'OPAS

La data prevista per il pagamento del Corrispettivo dell'OPAS è il quinto giorno di Borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Cremona della delibera di trasformazione di BPCR da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni (la "Data di Pagamento");

Contestualmente al pagamento, verrà realizzato il trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'aderente, o dell'intermediario negoziatore, a quello intestato all'Offerente presso l'Intermediario Incaricato.

Le Azioni BPL di nuova emissione e le eventuali ulteriori azioni proprie, da assegnare agli aderenti come corrispettivo parziale dell'OPAS, saranno da subito disponibili da parte degli aderenti medesimi sin dalla Data di Pagamento; a tal fine BPL si impegna ad effettuare i controlli sulle valutazioni delle azioni BPCR conferite, richiesti agli artt. 2440 e 2343, terzo comma, cod. civ, prima della Data di Pagamento del Corrispettivo.

Per tutto il periodo in cui le Azioni resteranno vincolate a servizio dell'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, tutti i diritti pertinenti alle Azioni continueranno a fare capo ai loro titolari con eccezione del diritto di recesso relativo alle azioni portate in adesione, ma gli aderenti all'Offerta non potranno cedere, in tutto o in parte, le Azioni, né potranno comunque effettuare atti di disposizione aventi ad oggetto le Azioni.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo.

F.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Le modalità di pagamento del Corrispettivo sono indicate nella Scheda di Adesione e nella Scheda di Adesione ed Assegnazione. In particolare, per ciò che attiene l'assegnazione degli strumenti finanziari offerti in scambio, questi saranno inseriti sul dossier titoli dell'aderente, aperto presso l'Intermediario Depositario alla Data di Pagamento del Corrispettivo.

F.3 Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di pagamento del corrispettivo massimo dell'Offerta assunto dall'Offerente, pari a massimi Euro 671.710.520, BPL rende noto che:

a) con riferimento al corrispettivo regolato in azioni BPL di nuova emissione l'Assemblea Straordinaria in data 15 settembre 2003 ha deliberato un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 Cod. Civ., a servizio dell'OPAS sul 100% delle azioni della Popolare di Cremona, per un importo nominale massimo di Euro 65.663.061,00, mediante emissione di massime n. 21.887.687 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento 1° gennaio 2003, a fronte del conferimento di massime n. 11.167.187 Azioni BPCR, rappresentanti il 33,25% del capitale sociale della stessa;

b) con riferimento al corrispettivo rappresentato dalle eventuali ulteriori azioni proprie l'Assemblea Ordinaria di BPL, in data 15 settembre 2003, ha deliberato la costituzione di un fondo azioni proprie fino ad un controvalore di 50 milioni di euro da destinare allo scambio nell'ambito dell'Offerta. La società ha assunto l'impegno formale di convocare nuovamente l'assemblea ordinaria al fine di deliberare l'incremento del fondo nell'ipotesi remota in cui lo stesso non sia sufficiente a fare fronte alle adesioni.

c) con riferimento al corrispettivo regolato per contanti, a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo dell'Offerta e di pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio, ha depositato, in data 29 agosto, in un conto vincolato presso la sede centrale della Banca Popolare di Crema S.p.A., titoli per un controvalore complessivo pari ad Euro 240.788.070,38. Tale importo è tale da garantire interamente il pagamento in contanti del 33,50% del controvalore offerto pari a massimi Euro 225.023.024,20 nonché l'eventuale controvalore delle parti frazionarie di azioni BPL assegnate a ciascun aderente all'OPAS. BPL ha inoltre in pari data conferito alla Banca Popolare di Crema – che ha accettato – un mandato irrevocabile, in quanto conferito anche nell'interesse del mandante, ed incondizionato, per far vendere dalla Banca Popolare di Crema i suddetti titoli, destinando il ricavato alle finalità dell'Offerta, salvo mettere diversamente a disposizione la liquidità necessaria. I titoli depositati presentano caratteristiche di pronta liquidabilità;

d) con riferimento al corrispettivo regolato in Titoli di Debito BPL il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 23 luglio 2003, l'emissione di massimi n. 33.585.526 Titoli del valore nominale unitario di 6,65 Euro, corrispondenti ad un ammontare massimo dell'emissione pari a 223.343.747,90 Euro.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Presupposti giuridici dell'operazione

In data 17 aprile 2003, BPL e BPCR hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa (per il quale si rinvia al capitolo che segue), in base al quale BPL ha assunto l'impegno di lanciare una OPAS, oggetto del presente Documento di Offerta, ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° del TUIF, sulla totalità delle azioni di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie (Art. 1 del Protocollo d'Intesa).

G.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

G.2.1 Motivazioni dell'Offerta

L'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di BPCR si inserisce nell'ambito del progetto di realizzazione di un gruppo bancario avente dimensione nazionale e risultante dall'aggregazione di banche regionali di medie dimensioni aventi caratteristiche di forte radicamento sul territorio.

L'ingresso di BPCR nel Gruppo Bipielle consentirà infatti a quest'ultimo, nel perseguimento di una strategia di espansione territoriale attuata mediante l'aggregazione di istituti bancari locali caratterizzati da marcata competitività sul mercato, di:

- rafforzare in particolare il presidio nella Lombardia sud - orientale, garantendo il sostegno economico del territorio di radicamento;
- allargare la gamma di prodotti assicurando un miglior servizio alla propria clientela;
- beneficiare di sinergie tecnologiche, manageriali, finanziarie e di scala derivanti dalla compressione dei costi connessa all'utilizzo delle strutture di gruppo.

L'acquisizione della BPCR persegue la finalità di ulteriore accrescimento della scala dimensionale del Gruppo Bipielle, consolidando una tendenza già manifestatasi con l'acquisizione del controllo del Banco di Chiavari, avvenuta lo scorso gennaio con l'assunzione da parte del Gruppo del 69,62% del capitale, interessenza successivamente incrementata al 91,24%, ad esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria conclusasi il 4 aprile 2003 ed attualmente pari all'87,26% a seguito dell'avvenuto ripristino del flottante.

G.2.2 Modalità di finanziamento dell'Offerta

A copertura dell'esborso massimo complessivo in contanti dell'Offerta, pari a Euro 225.023.024,20 l'Offerente farà ricorso al proprio patrimonio disponibile.

Con riferimento alle azioni BPL offerte in corrispettivo, l'Offerente ha aumentato il proprio capitale sociale con delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 settembre 2003, attraverso l'emissione di massime n. 21.887.687 azioni BPL, aventi valore nominale di 3 Euro.

Con riferimento ai Titoli di Debito offerti in Corrispettivo, il consiglio di amministrazione di BPL ha deliberato, in data 23 luglio 2003, l'emissione di massime n. 33.585.526 obbligazioni in forma di Titoli di Debito dal valore nominale di Euro 6,65

In relazione all'eventuale attribuzione agli aderenti all'OPAS di azioni proprie BPL per il pagamento della Differenza tra il Valore Convenzionale ed il Prezzo di Emissione delle Azioni BPL, l'Assemblea ordinaria ha stabilito, in data 15 settembre 2003, in Euro 50.000.000 l'importo del fondo per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie.

G.3 Programmi futuri

Coloro che non intendono aderire all'Offerta resteranno azionisti di BPCR e parteciperanno, in tale qualità, all'attuazione dei programmi futuri dell'Offerente. Al riguardo si specifica che, in caso di mancata verifica dei presupposti per la promozione dell'offerta pubblica di acquisto residuale ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto (cfr. A.6), la Banca Popolare di Cremona rimarrà quotata sul mercato telematico azionario.

Si rileva, inoltre, che al termine del processo di riorganizzazione del Gruppo Bipielle, descritto al precedente paragrafo B 1.5 *sub* "evoluzione della struttura di gruppo", l'Offerente potrebbe deliberare il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR alla controllata Reti Bancarie S.p.A., società riveniente dal

cambiamento di denominazione del Banco di Chiavari a seguito delle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni delle banche reti di gruppo.

In tale ipotesi, conformemente agli impegni assunti nel Protocollo di Intesa, il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR a Reti Bancarie S.p.A. potrà avvenire solo previa comunicazione alla costituenda Fondazione cremonese e a condizione che la società cessionaria si accoli gli impegni gravanti su BPL in ragione della stipula del Protocollo di Intesa.

Per gli ulteriori programmi dell'Offerente con riguardo a BPCR si rinvia a quanto rappresentato nei successivi paragrafi. Detti programmi, in ragione della probabile conclusione dell'Offerta, con il pagamento del Corrispettivo, nel mese di dicembre 2003 troveranno attuazione prevalentemente nell'esercizio 2004.

G.3.1 Programmi relativi alla gestione delle attività

L'ingresso di BPCR nel nuovo Gruppo Bipielle avverrà conformemente alle linee guida del piano industriale di BPCR (il "**Piano Industriale**") di cui al Protocollo di Intesa (per il quale si rinvia al successivo Capitolo H) ed al relativo Allegato 4.

BPL e BPCR hanno concordato l'accentramento presso BPL di alcune funzioni attualmente in capo a BPCR e la trasformazione in società per azioni della Popolare Cremona, che assumerà la struttura di banca rete leggera e flessibile fortemente radicata sul territorio di vocazione. A BPCR sarà garantita la necessaria autonomia commerciale, creditizia e di gestione delle risorse umane, nell'ambito delle politiche del nuovo Gruppo Bipielle.

Nell'ambito del Piano Industriale BPL si impegna a:

- (i) assicurare a BPCR il ruolo di polo di sviluppo del nuovo Gruppo Bipielle nella provincia di Cremona e nelle aree di espansione individuate nel Piano Industriale;
- (ii) mantenere la proprietà e l'utilizzazione dei marchi e degli altri segni distintivi che attualmente contraddistinguono l'attività dell'Emittente;
- (iii) per l'intera durata del Patto Parasociale (per il quale si rinvia al successivo Capitolo H, Paragrafo 1), a non cedere né conferire a terzi, né altrimenti disporre della Partecipazione, né vendere, scorporare o conferire, in tutto e/o in parte, il ramo d'azienda bancario di BPCR. Tuttavia, fermo restando che l'acquisizione della Partecipazione sarà effettuata direttamente da BPL in sede di OPAS, in un secondo momento, BPL medesima, in presenza di motivate esigenze di razionalizzazione del comparto retail e previa comunicazione alla Fondazione Banca Popolare di Cremona di cui all'art. 6 del Protocollo, potrà trasferire la Partecipazione ad altri soggetti appartenenti al Gruppo Bipielle;
- (iv) mantenere il radicamento territoriale della Popolare Cremona anche attraverso il mantenimento della sede sociale e della Direzione Generale di BPCR nella città di Cremona e l'attribuzione di adeguate autonomie creditizie e commerciali nella gestione della rete nell'ambito delle linee guida del nuovo Gruppo Bipielle;
- (v) garantire che una quota significativa della raccolta diretta di BPCR sia reimpiegata nelle aree di Cremona e di sviluppo assegnate secondo il Piano Industriale;
- (vi) salvaguardare i livelli occupazionali esistenti;
- (vii) privilegiare nelle nuove assunzioni di personale non dirigente i residenti nella Provincia di Cremona e nelle aree di radicamento storico e di sviluppo assegnate dal Piano Industriale;
- (viii) mantenere il trattamento economico e normativo derivante dai vigenti accordi aziendali o adeguarlo agli standard della BPL, se migliori;
- (ix) far sì che alla data di regolamento dell'OPAS venga concesso a tutti i dipendenti della Popolare Cremona un premio "una tantum" in denaro pari a Euro 2.435 lordi nonché assegnare gratuitamente a ciascun dipendente, mediante utilizzo di riserve disponibili, un numero di azioni ordinarie BPL per un controvalore non superiore a Euro 2.065 ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, lettera g) del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 ("**TUIR**") con conseguente *lock - up* per tre anni dalla data di assegnazione. Durante tale periodo le azioni non potranno essere oggetto di trasferimento tra vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia e ciò anche nell'ipotesi di cessazione, a qualsiasi titolo, del rapporto di lavoro. Fino alla scadenza del suddetto vincolo le azioni saranno depositate in custodia e amministrazione presso l'Emittente. Le azioni saranno valorizzate sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nell'ultimo mese (intendendosi per ultimo mese il periodo che va dalla data di assegnazione delle azioni allo stesso giorno del mese solare precedente);

(x) implementare un adeguato piano di sportelli nei prossimi 3 anni, nelle aree di radicamento storico e di sviluppo con la previsione di nuove aperture fino ad un massimo di 20 sportelli, che supporti gli obiettivi strategici e di copertura di mercato assegnati alla rete BPCR, (xi) assunzione di 60 nuove risorse umane residenti nella zona territoriale di azione di BPCR in un tempo di 3 anni, da inserire nella struttura per le esigenze connesse allo sviluppo del piano commerciale a all'apertura delle nuove filiali previste.

G.3.2 Investimenti da attuare e forme di finanziamento

Alla data del presente Documento di Offerta non è possibile quantificare l'ammontare degli investimenti che saranno sostenuti ai fini dell'attuazione dei programmi elaborati con riferimento a BPCR.

G.3.3 Ristrutturazioni, riorganizzazioni ed eventuali fusioni

Qualora alla chiusura del periodo di Offerta le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 17.128.619 Azioni, pari al 51% del capitale di BPCR, la Popolare Cremona si è impegnata nell'ambito del Protocollo di Intesa a fare quanto possibile affinché venga convocata l'Assemblea Straordinaria di BPCR per approvare la trasformazione in società per azioni.

G.3.4 Modifiche previste nella composizione del Consiglio di Amministrazione di BPCR

Il Protocollo d'Intesa (per il quale si rinvia al successivo Capitolo H, Paragrafo 1) prevede che:

(i) il Consiglio di amministrazione di BPCR sarà formato da 19 membri, di cui, in omaggio al principio di autonomia di gestione nel rispetto delle direttive del nuovo gruppo a matrice regionale almeno 15 dovranno essere scelti tra personalità provenienti dalle aree di radicamento storico di BPCR (7 di tali membri dovranno essere nominati dalla Fondazione Banca Popolare di Cremona (la "**Fondazione**", di cui si dirà nel seguito) e 8 da BPL nell'ambito di una rosa di 24 nominativi proposti dalla Fondazione) ed i restanti 4 designati da BPL tra personalità non necessariamente provenienti dalle aree di radicamento storico dell'Emittente. Il Consiglio di amministrazione rimane in carica per un triennio;

(ii) il Consiglio di amministrazione della Popolare Cremona eleggerà tra i suoi membri il Presidente, tre Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie e l'Amministratore Delegato;

(iii) il Presidente sarà scelto tra i consiglieri provenienti dalle aree di radicamento storico della BPCR, mentre il Vice Presidente Vicario e l'Amministratore Delegato saranno espressione di BPL;

(iv) all'Amministratore Delegato saranno attribuiti i compiti di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo; il Direttore Generale, che riferirà all'Amministratore Delegato, assumerà la responsabilità della gestione corrente della BPCR. Il Direttore Generale sarà scelto dal Consiglio di amministrazione;

(v) il Comitato esecutivo sarà composto da 7 membri, di cui 3 designati dalla Fondazione e 4 designati da BPL. Del Comitato esecutivo faranno parte il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente Vicario e i due Vice Presidenti;

(vi) il Collegio sindacale sarà composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, dei quali il Presidente designato dalla BPL ed i sindaci effettivi dalla Fondazione. I due sindaci supplenti saranno designati uno dalla Fondazione ed uno da BPL;

(vii) le Parti si impegnano a garantire il rinnovo delle cariche sociali per la durata delle pattuizioni di cui all'art. 2.3 del Protocollo e comunque per un periodo non inferiore alla durata di due mandati. La Banca Popolare di Lodi, al fine di garantire la continuità della gestione aziendale, si propone di mantenere inalterata la guida esecutiva della BPCR, secondo termini e condizioni da definire.

G.3.5 Modifiche dello statuto sociale di BPCR

Qualora alla chiusura del periodo di Offerta le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 17.128.619 Azioni, pari al 51% del capitale di BPCR, la Popolare Cremona si è impegnata a fare quanto possibile affinché venga convocata l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente per approvare la trasformazione in società per azioni e l'adozione del nuovo statuto che prevedrà, tra l'altro: (i) la salvaguardia degli assetti di *corporate governance* di cui al capoverso precedente, (ii) la devoluzione annuale di una quota dell'utile netto di BPCR per il sostegno di iniziative di assistenza e utilità sociale, culturale ed artistica a favore delle comunità delle aree di radicamento storico di BPCR.

G.4 Offerta pubblica residuale e diritto di acquisto

BPL dichiara, nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta, tenuto conto delle Azioni BPCR eventualmente possedute dall'offerente, venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 90%, superiore a n. 30.226.973 Azioni, ma inferiore al 98% del medesimo, di voler promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del TUIF (l' "**Offerta Residuale**") al fine di determinare la revoca della quotazione del titolo BPCR.

Ai sensi dell'art. 50 del "Regolamento Consob", nella determinazione del prezzo dell'Offerta Residuale, la Consob terrà conto oltre che del corrispettivo dell'Offerta, anche del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato a valore corrente dell'Emittente e dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente stesso, ove l'Offerta abbia conseguito adesioni per meno del 70% del numero di azioni che ne costituiscono l'oggetto. In tal caso, il prezzo dell'Offerta Residuale potrebbe quindi discostarsi anche in misura significativa da quello della presente Offerta. Laddove l'Offerta abbia invece conseguito adesioni per almeno il 70% del numero di azioni oggetto della stessa, il corrispettivo dell'offerta residuale verrà determinato dalla Consob in un importo pari a quello del corrispettivo offerto nell'ambito di tale precedente offerta totalitaria – salvo che motivate ragioni rendano necessario il ricorso agli altri criteri di determinazione del prezzo sopra indicati – e, pertanto, in tal caso il prezzo dell'Offerta Residuale potrebbe essere pari al corrispettivo della presente Offerta (cfr. Cap. E).

Pertanto, all'esito di tale eventuale Offerta residuale, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2.5.1., comma 5, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. in data 29 aprile 2003 ed approvato dalla Consob con delibera n. 14169 del 16 luglio 2003 (il "Regolamento di Borsa"), disporrà per le azioni ordinarie BPCR la revoca della quotazione sul MTA, con effetto a decorrere dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta Residuale.

Ne consegue che coloro che decideranno di non aderire all'eventuale Offerta Residuale, si troveranno ad essere soci di una società i cui titoli saranno esclusi dalle negoziazioni sul MTA, con le conseguenze che ne deriverebbero in termini di possibilità di disinvestimento in futuro.

Qualora alla data di conclusione dell'Offerta, ovvero dell'Offerta Residuale, tenuto conto delle Azioni BPCR possedute alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, BPL venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98%, pari a n. 32.913.815 azioni, BPL dichiara di voler procedere all'acquisto delle Azioni residue ai sensi dell'art. 111 del TUIF.

In tale ipotesi, le azioni BPCR saranno revocate dalla quotazione sul MTA, ai sensi dell'art. 2.5.1. del Regolamento di Borsa, con effetto a decorrere dal primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta.

L'Offerente, con la comunicazione dei risultati dell'Offerta, renderà nota, qualora ne sussistano i presupposti, la sua intenzione di avvalersi del diritto d'acquisto previsto dall'art. 111 del Testo Unico.

Il prezzo, in caso di esercizio del diritto di acquisto, è fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Cremona, tenuto conto anche del prezzo dell'Offerta volontaria e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA BPL, L' EMITTENTE O I RELATIVI AZIONISTI O AMMINISTRATORI

H.1 Accordi e altre operazioni rilevanti

Nel Protocollo di Intesa stipulato tra BPL e BPCR (le "Parti") come successivamente modificato in data 8 agosto e 2 ottobre 2003, si prevede l'impegno delle Parti, nel periodo compreso tra la data di inizio del periodo di Offerta e fino al regolamento dell'Offerta, a non effettuare né consentire che proprie controllate effettuino, senza il consenso dell'altra Parte, operazioni di aggregazione, acquisizioni o altre operazioni straordinarie aventi un valore eccedente rispettivamente il 15% del patrimonio netto consolidato di BPL e del 15% del patrimonio netto di BPCR, fatte salve le operazioni già deliberate o in corso di perfezionamento.

BPCR, inoltre, si impegna a fare quanto in suo potere affinché, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e la data di Regolamento dell'Offerta, il numero delle azioni ordinarie BPCR in circolazione rimanga invariato, eccetto quanto previsto dall'art. 104 del TUIF.

Nel Protocollo d'Intesa le Parti si sono inoltre impegnate a sottoscrivere un Patto Parasociale che prevederà, tra l'altro, l'impegno di BPL a non proporre all'Assemblea straordinaria dei soci di BPCR, né a votare le modifiche degli articoli del nuovo statuto relativi (i) alla sede sociale, alla denominazione sociale e alla Direzione Generale, (ii) al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, nelle parti in cui prevedono le regole di *corporate governance* di cui all'art. 1 del Protocollo d'Intesa, e (iii) agli utili, nella parte in cui BPCR si impegna a devolvere una quota del proprio utile netto, da definire di volta in volta ad opera del Consiglio di Amministrazione di BPCR, per il sostegno di iniziative di assistenza e utilità sociale, culturale ed artistica a favore delle comunità delle aree di radicamento storico di BPCR, fermo restando le eventuali modifiche richieste da disposizioni obbligatorie di legge ed in particolare al fine del recepimento delle disposizioni contenute nel D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6.

Salvo quanto di seguito specificato, il Patto Parasociale prevedrà, inoltre, che per l'intera durata del Patto Parasociale stesso, BPL detenga il controllo di BPCR. In particolare, BPL, per tutto il periodo di durata del Patto Parasociale, non potrà cedere né conferire a terzi, né altrimenti disporre della Partecipazione, né vendere, incorporare o conferire, in tutto e/o in parte, il ramo d'azienda bancario di BPCR. Tuttavia, fermo restando che l'acquisizione della Partecipazione sarà effettuata direttamente da BPL in sede di OPAS, in un secondo momento, BPL medesima, in presenza di motivate esigenze di razionalizzazione del comparto retail e previa comunicazione alla costituenda Fondazione Banca Popolare di Cremona di cui all'art. 6 del Protocollo, potrà trasferire la Partecipazione ad altri soggetti appartenenti al Gruppo Bipielle.

Per gli ulteriori contenuti del Protocollo di intesa si rinvia ai paragrafi G.3.1 e G.3.4 del precedente capitolo.

Per ulteriori informazioni concernenti il Patto Parasociale che BPL e BPCR stipuleranno successivamente alla chiusura dell'Offerta si rinvia all'estratto allegato al presente Documento d'Offerta.

H.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta tra l'Offerente e l'Emittente

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta non è stata eseguita alcuna operazione finanziaria e/o commerciale tra l'Offerente e l'Emittente.

H.3 Accordi tra Offerente e azionisti o dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto e/o il trasferimento di azioni

Si veda il precedente paragrafo C.bis.3.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

L'Offerente riconoscerà agli Intermediari Depositari i seguenti compensi:

- una commissione pari allo 0,10% del controvalore delle azioni acquistate dall'Offerente, con un massimo di Euro 100,00 per ciascun aderente;
- un diritto fisso pari ad Euro 5,00 per ciascuna scheda di Adesione o di Adesione e Assegnazione. Nel caso in cui un aderente presenti più adesioni presso uno stesso Intermediario, il diritto fisso di cui sopra verrà corrisposto una sola volta.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Poiché la presente Offerta ha ad oggetto la totalità delle Azioni BPCR non è prevista alcuna forma di riparto. L'unica forma di riparto concerne l'assegnazione dei Warrant Put cui si rinvia al successivo Capitolo M. bis.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione e la Scheda di Adesione e Assegnazione vengono posti a disposizione del pubblico presso la sede di BPL nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., gli Intermediari Incaricati e la Monte Titoli S.p.A. per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata.

L'avviso dell'avvenuta consegna del Documento di Offerta ai soggetti suindicati sarà pubblicato, a norma dell'art. 38, comma 2, del Regolamento CONSOB, sul seguente quotidiano:

- “Il Sole 24 Ore”.

Inoltre, sarà possibile consultare il Documento di Offerta sul sito *Internet* www.gruppobipielle.it.

M.bis ASSEGNAZIONE GRATUITA AGLI ADERENTI ALL'OFFERTA DI WARRANT A VENDERE SU AZIONI BPCR

M.bis.1 Assegnazione gratuita di Warrant

Fermi restando il diritto ad aderire all'Offerta ed a ricevere il Corrispettivo dell'OPAS, come definito al precedente Capitolo E, ed il correlativo obbligo di BPL di accettare tutte le adesioni pervenute, agli Azionisti ed il correlativo obbligo di BPL di accettare tutte le adesioni pervenute agli azionisti BPCR è attribuita la facoltà di richiedere, a seguito dell'adesione all'OPAS, l'assegnazione di un Warrant Put emesso dalla stessa BPL e denominato Warrant Put Bipielle - BPCR (anche "**Warrant Put**" o "**Warrant**") che conferisce ai rispettivi titolari, al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni e due settimane successivi all'assegnazione, il diritto di alienare a BPL le Azioni BPCR per le quali si è dato luogo all'emissione dei Warrant ad un prezzo maggiorato rispetto al corrispettivo dell'OPAS (si veda il successivo Par. M.bis.4).

In particolare, al fine precipuo di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento di un quantitativo minimo di adesioni pari al 51% del capitale sociale di BPCR (il "**Quantitativo Minimo**"), l'azionista BPCR che intendesse avvalersi del beneficio dell'assegnazione gratuita del Warrant, dovrà aderire all'OPAS, nel contempo richiedendo, previa espressa richiesta nel modulo di adesione all'OPAS, i Warrant Put e condizionando risolutivamente all'effettiva assegnazione dei Warrant stessi l'adesione all'Offerta per la parte relativa alle Azioni a fronte delle quali i Warrant sono assegnati.

BPL soddisferà le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo (le "**Azioni in Eccesso**"); in caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di parti frazionarie di Warrant.

Ne deriva, a titolo di esempio, che qualora le Azioni di Eccesso siano pari a 10, in presenza di richieste di Warrant da parte di 2 azionisti di BPCR che chiedano rispettivamente l'assegnazione di 80 e 20 Warrant a fronte di un numero corrispondente di Azioni BPCR portate in adesione, agli stessi saranno assegnati Warrant Put Bipielle – BCRL in numero di 8 e 2, come esemplificato nella seguente tabella:

Azioni in eccesso: 10			
	Richieste Warrant	Warrant Assegnati	Azioni portate in adesione
Azionista A	80	8	72
Azionista B	20	2	18

I Warrant Put saranno assegnati gratuitamente in rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione BPCR portata in adesione all'OPAS per la quale sia stata presentata richiesta di assegnazione con le modalità specificate nel successivo Par. M.bis.6 (il "**Rapporto di Assegnazione**").

L'assegnazione del Warrant Put determina l'automatica caducazione dell'adesione relativamente all'azione BPCR per la quale si è provveduto all'attribuzione del Warrant stesso.

I Warrant Put non saranno assegnati qualora alla data di conclusione dell'Offerta, tenuto conto delle Azioni BPCR possedute, BPL venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98%, pari a n. 32.913.815 azioni.

La richiesta di assegnazione del Warrant, implicando l'adesione preventiva all'Offerta, è subordinata alla dichiarazione di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso in caso di trasformazione di BPCR in S.p.A.

M.bis.2 Emissione dei Warrant Put

I Warrant Put saranno emessi da BPL il quinto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A., in concomitanza alla Data di Pagamento del Corrispettivo dell'OPAS. L'emissione riguarderà un numero di Warrant Put corrispondente alla parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo; il numero massimo di Warrant che potranno essere emessi da BPL pertanto è pari a n. 16.456.907, corrispondente ad un numero di Azioni pari al 49% del capitale di BPCR.

L'emissione dei Warrant potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del testo unico bancario che verrà richiesta da BPL almeno venti giorni antecedenti la data di emissione dei Warrant medesimi. Nell'ipotesi di mancato ottenimento di detta autorizzazione, BPL non potrà procedere all'emissione dei Warrant e, pertanto, le Azioni portate in adesione

in relazione alle quali si è richiesta l'assegnazione del Warrant saranno computate ai fini del calcolo delle adesioni complessive e daranno diritto ai rispettivi titolari ad ottenere il Corrispettivo dell'Offerta, come specificato ai paragrafi A.1 ed E.1 del presente Documento d'Offerta.

I Warrant Put non saranno emessi qualora alla data di conclusione dell'Offerta, tenuto conto delle Azioni BPCR possedute, BPL venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98%, pari a n. 32.913.815 azioni.

M.bis.3 Autonomia e quotazione dei Warrant Put

I Warrant Put sono strumenti finanziari liberamente trasferibili e circolanti separatamente dalle Azioni BPCR

BPL presenterà domanda alla Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione dei Warrant Put Bipielle - BPCR alla quotazione di borsa. Si fa tuttavia presente, al riguardo, che ai sensi del Titolo 2.2 della Parte 2 del Regolamento Borsa Italiana, l'ammissione a quotazione dei warrant è subordinata alla loro diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali in misura ritenuta adeguata da Borsa Italiana S.p.A. per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.

I Warrant Put Bipielle - BPCR potrebbero pertanto non essere ammessi alla quotazione di borsa qualora, in relazione alle richieste di assegnazione, non raggiungano un livello di diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali ritenuto adeguato da Borsa Italiana S.p.A. per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato. Inoltre, l'ammissione a quotazione sarà altresì subordinata alla costituzione delle garanzie in ordine al pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio, rappresentate dalla effettiva sussistenza degli strumenti finanziari che saranno assegnati in scambio al momento dell'esercizio dei Warrant.

Nel caso in cui la Borsa Italiana non accolga la richiesta di ammissione a quotazione dei Warrant Put, BPL, il giorno successivo alla ricezione del relativo provvedimento, ne informerà i Titolari mediante avviso pubblicato sul "Sole 24 Ore".

In ogni caso, la domanda di ammissione a quotazione dei Warrant Put non sarà presentata qualora in base al numero delle adesioni ricevute maturino i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica residuale in conformità a quanto indicato ai paragrafi A.4 e G.4 del presente Documento d'Offerta.

M.bis.4 Diritti connessi ai Warrant Put

Il Warrant conferisce ai rispettivi titolari al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni e due settimane successivi all'assegnazione, il diritto di alienare a BPL l'Azione di Compendio per la quale si è dato luogo all'emissione del Warrant per un corrispettivo pari a 21,01 Euro, valore corrispondente al corrispettivo dell'Offerta capitalizzato per l'intera durata del Warrant stesso, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo (il "**Corrispettivo dell'Azione di Compendio**"). Detto importo sarà corrisposto in:

a) 21,01 Euro per ogni Azione di Compendio in azioni quotate Bipielle Retail, società del Gruppo Bipielle che svolge la funzione di sub-holding delle banche reti di Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo M bis 5.11), valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant (la "**Valorizzazione di Mercato delle Azioni Bipielle Retail**"). L'assegnazione delle azioni Bipielle Retail avverrà nel presupposto della quotazione di detta società per il tramite dell'operazione di fusione per incorporazione nella controllata quotata Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. ("**BCRL**") già annunciata al mercato in sede di comunicazione del progetto di riorganizzazione del Gruppo Bipielle (per ulteriori informazioni circa si veda quanto rappresentato al paragrafo M bis 5.11). Si specifica, tuttavia, che detto progetto è in corso di esame presso la Banca d'Italia, la quale potrà richiedere modifiche in ordine all'evoluzione degli assetti societari di BPL Retail rispetto a quanto in esso rappresentato. Inoltre, per quanto concerne l'emissione dei Warrant, si evidenzia che la stessa potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del testo unico bancario che verrà richiesta da BPL almeno venti giorni antecedenti la data di emissione dei Warrant medesimi. Nell'ipotesi di mancato ottenimento di detta autorizzazione, BPL non potrà procedere all'emissione dei Warrant e, pertanto, le Azioni portate in adesione, in relazione alle quali si è richiesta l'assegnazione del Warrant, saranno computate ai fini del calcolo delle adesioni complessive e daranno diritto ai rispettivi titolari ad ottenere il Corrispettivo dell'Offerta, come specificato ai paragrafi A.1 ed E.1 del presente Documento d'Offerta;

b) ovvero, qualora alla scadenza dei 21 mesi dall'assegnazione del Warrant Bipielle Retail non realizzi l'operazione di fusione per incorporazione in BCRL e dunque non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario:

- i) 7,71 Euro in contanti per ogni Azione di Compendio, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, maggiorata di un interesse calcolato capitalizzando l'intero corrispettivo dell'Offerta, per i due anni di durata del Warrant ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;
- ii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in azioni ordinarie BPL, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant, emesse in esecuzione della delibera del 15 settembre 2003 ed assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera ii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni ordinarie BPL. In detta ipotesi gli amministratori, prima dell'inizio del periodo di esercizio, provvederanno, ai sensi del nuovo testo dell'art. 2343, a reiterare la valutazione di congruità della stima del perito designato del Tribunale sulla base della quale si è stabilito in euro 1,96 il rapporto di concambio dell'azione BPCR con l'azione BPL. Il Titolare del Warrant avrà altresì diritto ad ottenere le eventuali ulteriori azioni proprie BPL spettanti in base alla differenza tra il valore convenzionale dell'azione BPL ed il valore della stessa preso a riferimento per la determinazione del rapporto di concambio, così come eventualmente rideterminato a seguito della valutazione degli amministratori ex art. 2343 cod. civ. Parimenti, il Titolare del Warrant Put avrà altresì diritto ad ottenere in contanti le eventuali parti frazionarie di azioni, valorizzate in base al valore convenzionale dell'azione BPL.
- iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in Titoli di Debito BPL di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche di quelli previsti alla lettera iii) del paragrafo "Corrispettivo dell'OPAS" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in Titoli di Debito BPL. In particolare, i Titoli saranno emessi nell'ambito di un prestito subordinato di terzo livello e per essi sarà presentata alla Borsa Italiana ed alla Consob domanda di ammissione a quotazione sul MOT.

L'assegnazione del Warrant determina l'automatica caducazione dell'adesione all'Offerta, relativamente all'Azione di Compendio ad esso corrispondente. Al fine di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento del Quantitativo Minimo di adesioni, BPL potrà soddisfare le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo. In caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR.

Il titolare di azioni BPCR pertanto potrà:

- portare in adesione all'OPAS tutte le Azioni BPCR di cui è titolare;
- portare in adesione all'OPAS solo parte delle proprie Azioni BPCR;
- portare in adesione all'OPAS tutte o parte delle Azioni BPCR di cui è titolare, contestualmente condizionando risolutivamente la propria adesione all'OPAS all'assegnazione di Warrant Bipielle – BPCR per tutte o per parte delle Azioni portate in adesione.

Il Warrant Put, che sarà emesso il giorno di Regolamento del Corrispettivo, potrà essere esercitato nei quindici giorni di borsa aperta successivi alla scadenza dei due anni di vita dello strumento; pertanto, il Corrispettivo sarà assegnato il quinto giorno lavorativo successivo allo scadere del periodo di esercizio.

M.bis.5 Informazioni integrative relative al Corrispettivo dell'Azione di Compendio

Come si è anticipato al paragrafo che precede, il Warrant conferisce ai rispettivi Titolari, al termine del suo periodo di durata, fissato in due anni e 15 giorni, il diritto di alienare a BPL l'Azione di Compendio per un corrispettivo pari a 21,01 Euro, valore corrispondente al Corrispettivo dell'OPAS capitalizzato per l'intera durata del Warrant ad un tasso di interesse del 2,5% annuo. Detto importo, nel caso in cui Bipielle Retail sarà ammessa a quotazione entro i 21 mesi decorrenti dall'assegnazione del Warrant, sarà corrisposto in azioni quotate Bipielle Retail, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant. Si specifica, al riguardo, che la quotazione di Bipielle Retail potrà avvenire per il tramite della fusione per incorporazione in BCRL, società quotata sul mercato telematico azionario secondo quanto già annunciato al mercato in sede di illustrazione del progetto di riorganizzazione del Gruppo (cfr. par. M.bis 5.1.).

M.bis.5.1 Emittente gli strumenti finanziari offerti come Corrispettivo dell'Azione di Compendio

M.bis.5.1.1 Denominazione, della forma giuridica e della sede sociale

Bipielle Retail S.p.A. è una società per azioni avente sede legale in Lucca, via Vittorio Veneto, 6 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Lucca al n. 0187619046.

M.bis.5.1.2 Costituzione e durata

Bipielle Retail è stata costituita in data 9 settembre 2002 con atto notaio Lorenzo Stucchi, repertorio n. 140402, fascicolo n. 42302.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata di Bipielle Retail è fissata al 31 dicembre 2100.

M.bis.5.1.3 Oggetto sociale

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Bipielle Retail ha per oggetto:

- a) *l'acquisto e la gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in altre società italiane ed estere;*
- b) *il coordinamento e la prestazione di servizi di natura finanziaria, tecnica e amministrativa a favore delle società controllate, collegate e partecipate, e della società controllante e da questa controllate, partecipate o a questa collegate;*
- c) *l'acquisto e il possesso di obbligazioni, anche convertibili in azioni, o con diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di società italiane e straniere;*
- d) *l'acquisto e il possesso di titoli di stato italiani ed esteri;*
- e) *l'acquisto e il possesso di altri titoli a scopo di investimento;*
- f) *la concessione di finanziamenti a società controllate e collegate, oppure alla società controllante e sue controllate e collegate;*
- g) *la concessione di garanzie reali o personali alle società di cui al punto f);*
- h) *il compimento di ogni altra operazione mobiliare o immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

Nello svolgimento della propria attività la società tuttavia non potrà:

- a) *esercitare le attività riservate dalla legge agli iscritti in albi professionali;*
- b) *raccogliere risparmio fra il pubblico;*
- c) *operare come intermediario nei pagamenti;*
- d) *assumere partecipazioni ai fini di collocamento".*

M.bis.5.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente

Bipielle Retail è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana.

Lo Statuto di Bipielle Retail non prevede, con riferimento alle controversie di cui Bipielle Retail sia parte, disposizioni derogatorie della competenza giurisdizionale ordinaria.

Pertanto, il foro competente a dirimere i conflitti tra Bipielle Retail e i propri soci è il Tribunale di Lucca.

M.bis.5.1.5 Capitale sociale

Il capitale sociale di Bipielle Retail, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 250.000.000 ed è rappresentato da n. 250.000.000 azioni ordinarie aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 1,00.

L'entità del capitale sociale sopra indicata è quella risultante dall'aumento di capitale deliberato in data 24 ottobre 2002 descritto nel successivo punto "Andamento recente".

M.bis.5.1.6 Azioni proprie

Bipielle Retail non possiede alcuna azione propria.

M.bis.5.1.7 Azionariato

Bipielle Retail è controllata dal BPL, che detiene una partecipazione diretta costituita da n. 135.390.593 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale di Bipielle Retail, ed una partecipazione indiretta, per il tramite della controllata Bipielle Investimenti, costituita da n. 86.125.055 azioni, pari al 34,45% del capitale sociale di Bipielle Retail. Il 6,824% del capitale sociale di Bipielle Retail, pari a n. 17.061.154 azioni, è detenuto da Fingruppo Holding S.p.A., mentre il 2,61%, pari a n. 6.525.286 è detenuto da GP Finanziaria S.p.A.

Bipielle Retail appartiene al Gruppo Bipielle, descritto al precedente par. B.1.5.

M.bis.5.1.8 Organi sociali

(a) Consiglio di Amministrazione

La composizione e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Bipielle Retail S.p.A. sono definite negli articoli 12, 13 e 14 dello Statuto sociale, a mente dei quali:

ART. 12:

“1. L'Amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di membri variabile, secondo le determinazioni dell'Assemblea, fra un minimo di 3 ed un massimo di 18.

2. Gli amministratori durano in carica sino a tre anni e sono rieleggibili. Per le rinnovazioni e le sostituzioni si osservano le norme di legge.

3. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a cessare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si considera dimissionario e, pur rimanendo in carica con pienezza di poteri, deve immediatamente convocare l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio stesso”.

ART. 13:

1. Il Consiglio di Amministrazione - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea che nomina i componenti del Consiglio medesimo - nomina nel suo seno, con effetto per tutta la sua durata, il Presidente, e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie.

ART. 14:

“1. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono assolte dagli altri Consiglieri secondo il seguente ordine di precedenza:

- a) Vice Presidente Vicario, qualora nominato;*
- b) Vice Presidente, qualora nominato;*
- c) Amministratore Delegato, se nominato;*
- d) Consigliere con maggiore anzianità di carica;*
- e) Consigliere con maggiore anzianità di età”.*

Alla data dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione di Bipielle Retail è composto da 7 membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Bipielle Retail, in carica alla data del Documento di Offerta, è così composto:

Carica	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Varetti Alberto	Lucca	21/03/1940
Vice Presidente Vicario	Fiorani Gianpiero	Codogno (LO)	12/09/1959
Vice Presidente	Musetti Ippolito	Aviano (PN)	30/11/1943
Amministratore Delegato	Lattanzi Arturo	Carrara	27/09/1937
Consigliere	Landi Paolo	Lodi	04/02/1964
Consigliere	Conti Fabio Massimo	Milano	13/05/1956
Consigliere	Piras Antonio	Sassari	03/10/1934

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 9 settembre 2002 e decadranno dalla carica con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di Bipielle Retail in Lucca, Via Vittorio Veneto, 6.

(b) Collegio Sindacale

La composizione e le regole di funzionamento del Collegio Sindacale di Bipielle Retail sono definite dall'articolo 22 dello Statuto sociale, a norma del quale:

"1. Il Collegio Sindacale si compone di n.ro 3 (tre) Sindaci e n.ro 2 (due) supplenti, che durano in carica tre esercizi, con le facoltà ed obblighi di legge.

2. Per la nomina, le attribuzioni e la durata in carica dei Sindaci si osservano le disposizioni di legge".

Il Collegio Sindacale di Bipielle Retail, in carica alla data del Documento di Offerta, è così composto:

Carica	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	FAVA UGO	Lucca	27/02/1950
Sindaco Effettivo	LAZZARINI CARLO	Milano	24/07/1966
Sindaco Effettivo	D'ISANTO ANDREA	Roma	2/03/1967
Sindaco Supplente	QUARTIERI ALDINO	Corno Giovine (LO)	1/01/1949
Sindaco Supplente	MARUZZI LUIGI	Pisa	11/02/1928

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 9 settembre 2002 e decadranno dalla carica con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di Bipielle Retail S.p.A. in Lucca, Via Vittorio Veneto, 6.

Di seguito si riportano, per ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i compensi destinati per l'ultimo esercizio chiuso da Bipielle Retail e dalle società direttamente e indirettamente controllate:

Varetti Alberto	12.240,00
Musetti Ippolito	8.166,67
Lattanzi Arturo	90.000,00
Braschi Stefano	0,33
Fiorani Gianpiero	0,33
Landi Paolo	0,33
Piras Antonio	5.291,01
Fava Ugo	4.438,02
Lazzaroni Carlo	2.731,01
D'Isanto Andrea	2.731,01

Azioni di Bipielle Retail detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale di Bipielle Retail.

Interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate da Bipielle Retail

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha avuto o ha interessi in operazioni straordinarie effettuate da Bipielle Retail durante l'ultimo esercizio o quello in corso.

Indicazione dei prestiti ancora in corso concessi dalle società controllate e dalla società controllante di Bipielle Retail

(dati in migliaia di Euro)

Amministratori	501
Sindaci	820
Totale	1.321

M.bis.5.1.9 Attività

Bipielle Retail è controllata da BPL, che detiene una partecipazione diretta costituita da n. 145.183.356 azioni, pari al 58,07% del capitale sociale, ed una partecipazione indiretta, per il tramite della controllata Bipielle Investimenti S.p.A., costituita da n. 86.125.055 azioni, pari al 34,45% del capitale sociale dell'Offerente.

Bipielle Retail appartiene al Gruppo Bancario Bipielle (il "Gruppo"), avente quale soggetto capogruppo BPL ed iscritto al n. 5164.9 dell'Albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo, grazie alla forte crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni, è uno dei principali gruppi bancari nazionali, attivo nei maggiori comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria e dotato di un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Il Gruppo presenta una struttura articolata, nella quale le singole società bancarie, finanziarie e strumentali che lo compongono operano con il coordinamento unitario della Capogruppo BPL.

L'attività del Gruppo si articola in:

- intermediazione creditizia a breve ed a medio-lungo termine, rivolta sia alla clientela privata (retail) che alle imprese (corporate);
- finanza d'impresa (merchant banking e investment banking);
- operatività e distribuzione di prodotti finanziari tramite canali distributivi alternativi (promotori finanziari, internet banking e call center);
- intermediazione mobiliare (attività di raccolta di ordini e negoziazione per conto proprio e per conto terzi), amministrazione di titoli a custodia, gestioni patrimoniali individuali;
- sistemi di pagamento (gestione di servizi di accesso alla rete interbancaria nazionale);
- gestione del risparmio su base individuale e collettiva (fondi comuni di investimento);
- attività di bancassicurazione (ramo vita);
- leasing;
- credito al consumo.

Il Gruppo ha portato a compimento, lo scorso 1° novembre 2002, un complesso processo di ristrutturazione, finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- semplificare l'assetto societario e la governance del Gruppo, al fine di favorire prospettive di sviluppo e di creare significative opportunità imprenditoriali per il Gruppo medesimo;
- dare un'ulteriore incisiva accelerazione al processo di riorganizzazione del Gruppo, attraverso una ridefinizione dello stesso secondo business-unit individuate, da una parte, nel comparto retail, caratterizzato dalle reti bancarie che svolgono attività tradizionale, e, dall'altra, nel segmento investment banking, consumer banking e estate service, rappresentato da banche che svolgono attività di tipo non tradizionale e da società prodotte;
- contribuire a costruire un modello di gruppo semplificato, efficiente e con elevate potenzialità di crescita.

Il compimento del suddetto processo di ristrutturazione ha consentito di accentrare le partecipazioni delle società del Gruppo che svolgono attività bancaria tradizionale presso Bipielle Retail, sub holding di partecipazioni del Gruppo, e le partecipazioni nelle società che svolgono attività di consumer banking, investment banking e estate service presso Bipielle Investimenti S.p.A., anch'essa holding di partecipazione del Gruppo quotata sul Mercato Telematico Azionario.

In particolare, a Bipielle Retail sono state attribuite, mediante conferimento da parte di BPL e di ICCRI-BFE S.p.A. (società appartenente al Gruppo e fusa per incorporazione, con decorrenza 1 novembre 2002, nella Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A., ora Bipielle Investimenti S.p.A.), le partecipazioni nelle banche tradizionali del Gruppo medesimo: Banca Popolare di Crema S.p.A., Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Banca Bipielle Adriatico S.p.A., Banca Valori S.p.A., Bipielle Bank Suisse SA, il 30% della Banca Caripe S.p.A., Banca Popolare del Trentino S.p.A., oltre alla Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A..

Bipielle Retail è una società finanziaria, sub holding del Gruppo, ed è iscritta all'elenco di cui all'art. 113 del Testo Unico Bancario.

Ai sensi dell' art. 4 dello statuto sociale, Bipielle Retail ha per oggetto:

- “1. a) l'acquisto e la gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in altre società italiane ed estere;*
- b) il coordinamento e la prestazione di servizi di natura finanziaria, tecnica e amministrativa a favore delle società controllate, collegate e partecipate, e della società controllante e da questa controllate, partecipate o a questa collegate;*
- c) l'acquisto e il possesso di obbligazioni, anche convertibili in azioni, o con diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di società italiane e straniere;*
- d) l'acquisto e il possesso di titoli di stato italiani ed esteri;*
- e) l'acquisto e il possesso di altri titoli a scopo di investimento;*
- f) la concessione di finanziamenti a società controllate e collegate, oppure alla società controllante e sue controllate e collegate;*
- g) la concessione di garanzie reali o personali alle società di cui al punto 2);*
- h) il compimento di ogni altra operazione mobiliare o immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.*
- 2. Nello svolgimento della propria attività la società tuttavia non potrà:*
- a) esercitare le attività riservate dalla legge agli iscritti in albi professionali;*
- b) raccogliere risparmio fra il pubblico;*
- c) operare come intermediario nei pagamenti;*
- d) assumere partecipazioni ai fini di collocamento”.*

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2002, Bipielle Retail non dispone di dipendenti propri, ma si avvale di 3 dipendenti BPL, 1 dipendente Cassa di Risparmio di Lucca e 3 dipendenti Cassa di Risparmio di Pisa distaccati presso la propria sede.

Brevetti, licenze, contratti industriali

Nella struttura societaria del Gruppo Bipielle, a Bipielle Retail è assegnato il compito di raccordo strategico e funzionale tra le reti bancarie di pertinenza, da un lato, e, dall'altro, le direzioni di gruppo della capogruppo BPL, con particolare riguardo alle attività di *reporting* dei risultati e di supporto alla gestione dei flussi di comunicazione con gli organi societari delle reti bancarie di pertinenza, alla coerenza strategica nell'operatività delle società controllate, nel rispetto delle regole e delle prassi esistenti e stabilite, nonché di raccordo con Bipielle Investimenti S.p.A. relativamente alla realizzazione delle migliori attività di *cross-selling*.

In considerazione del tipo di attività svolta da Bipielle Retail, gli unici brevetti e licenze di una certa rilevanza riguardano i prodotti caratteristici, ai marchi e ai loghi delle società bancarie controllate da Bipielle Retail.

Procedimenti Giudiziari

Non esistono procedimenti giudiziari o arbitrari che possano avere effetti rilevanti sulla situazione economica e finanziaria.

M.bis.5.1.10 Partecipazioni detenute da Bipielle Retail

Alla data del 31 luglio 2003 Bipielle Retail deteneva le seguenti partecipazioni in società del Gruppo:

Denominazione	Sede	Quota percentuale di possesso (diretta ed indiretta)
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.	Chiavari (GE), via N. G. Dallorso, 6	87,26
Banca Popolare di Crema S.p.A.	Crema (CR), via XX Settembre, 18	83,03
Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A.	Pisa, Piazza Dante, 1	69,38
Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	Lucca, Piazza S. Giusto, 10	50,34
Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A.	Livorno, Piazza Grande, 21	57,64
Banca Bipielle Adriatico S.p.A.	Imola (BO), via Cavour, 53	86,55 (*)
Banca Popolare del Trentino S.p.A.	Trento, via Trener, 2	89,38
Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova, viale Risorgimento, 69	56,35
Banca Valori S.p.A.	Brescia, corso Palestro, 29	77,70
Banca Caripe S.p.A.	Pescara, corso Vittorio Emanuele II, 102/104	41,11
Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A.	Lodi, via Polenghi Lombardo, 13	100,00 (**)
Bipielle International Holding SA	Svizzera, Lugano, via Nassa, 11	90,00

(*) *valore complessivo della partecipazione detenuta da Bipielle Società di Gestione del Credito S.p.A., pari al 13,42% del capitale sociale.*

(**) *valore complessivo delle partecipazioni detenute da Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Livorno, complessivamente pari al 30% del capitale sociale.*

M.bis.5.1.11 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Bipielle Retail è stata costituita in data 9 settembre 2002.

Di seguito si riportano i soli dati di sintesi del Gruppo Bipielle Retail relativi alla semestrale al 30 giugno 2003 dal momento che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, comprensivo solo del periodo decorrente dalla data di costituzione della società, avvenuta in data 9 settembre 2002), non appare di particolare significatività. Per ciò che attiene all'acquisizione da parte di Bipielle Retail della partecipazione di controllo nel Banco di Chiavari si rinvia a quanto contenuto nel documento informativo di acquisizione che sarà messo a disposizione degli aderenti con le modalità indicate al Capitolo O del presente Documento d'Offerta.

Relazione sul Bilancio Consolidato al 30 giugno 2003

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO BIPIELLERETAIL	
<i>Importi in Euro/000</i>	30/06/2003
Dati patrimoniali consolidati	
Totale attivo	12.867.037
Totale crediti	10.978.188
di cui:	
- crediti verso clientela	9.390.453
Titoli	468.697
Partecipazioni	113.164
Totale debiti	10.651.977
di cui:	
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	8.886.343
Posizione netta interbancaria	-177.899
Passività subordinate	111.975
Patrimonio netto (escluso l'utile)	988.692
Dati economici consolidati	
Margine interesse	197.223
Margine intermediazione	317.834
Risultato di gestione	129.167
Utile attività ordinarie	86.844
Utile netto*	27.850
Struttura operativa	
Numero dipendenti	3.515
Numero promotori finanziari	0
Numero sportelli bancari	403
Indici di bilancio	
ROE	5,63%
ROA	0,43%
Margine interesse/Margine intermediazione	62,05%
Costi operativi/margine intermediazione	59,36%
Immobilizzazioni totali/Totale attivo	2,62%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso clientela	0,70%

L'evoluzione gestionale del Gruppo Bipielle Retail è rappresentabile attraverso le dinamiche delle società controllate, tutte operanti nel comparto della tradizionale intermediazione creditizia.

Massa amministrata

MASSA AMMINISTRATA	30/6/2003	
<i>Importi in Euro/000</i>		comp. %
Debiti verso clientela	5.791.521	
- conti correnti	4.614.118	
- depositi a risparmio	578.562	
- altri rapporti	51.479	
- operazioni pronti contro termine e riporti	547.362	
Debiti rappresentati da titoli	3.094.822	
- obbligazioni	2.721.675	
- certificati di deposito	353.122	
- altri titoli	20.025	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	8.886.343	
Prestiti obbligazionari subordinati	0	
Raccolta indiretta	12.127.922	
di cui:		
- risparmio gestito	6.268.665	
TOTALE MASSA AMMINISTRATA CLIENTELA	21.014.265	
TOTALE MASSA AMMINISTRATA BANCHE E INV. ISTITUZIONALI	1.880.099	
TOTALE GENERALE MASSA AMMINISTRATA	22.894.364	

Il primo semestre 2003 ha visto una positiva dinamica della massa amministrata da clientela, posizionatasi a € 21.014 milioni.

Analizzando in particolare la raccolta diretta, le componenti a vista (€ 5.791,5 milioni), stabili su base annua, risultano in crescita facendo registrare una ricomposizione tra le operazioni di pronti contro termine a favore dei conti correnti, che rappresentano quasi il 52% della raccolta diretta.

I debiti rappresentati da titoli (€ 3.094,8 milioni) sono rappresentati in larghissima parte da obbligazioni emesse dalle banche del Gruppo.

Sensibile, al contrario, è risultata la crescita della raccolta indiretta e, ancora maggiore, quella del risparmio gestito, che hanno positivamente risentito della fase di ripresa dei mercati finanziari..

A seguito di un calo nelle componenti di provvista riferibili alle banche ed agli investitori istituzionali il totale generale della massa amministrata si porta a € 22.894,4 milioni.

Impieghi

IMPIEGHI	30/06/2003	
<i>Importi in Euro/000</i>		comp. %
Conti correnti	3.259.987	34,72%
Finanziamenti lire non in c/c a b/t	644.050	6,86%
Finanziamenti import/export	312.825	3,33%
Portafoglio scontato	45.351	0,48%
Anticipo per erogazioni sbf	667.783	7,11%
Operazioni di pronti contro termine	0	0,00%
Mutui	3.764.800	40,09%
Credito al consumo	32.590	0,35%
Altre sovvenzioni	597.016	6,36%
Sofferenze	66.051	0,70%
TOTALE CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	9.390.453	100,00%
TOTALE CREDITI DI FIRMA	768.997	
TOTALE CREDITI PER CASSA E FIRMA	10.159.450	

Il complesso dei crediti per cassa e firma si attesta a giugno 2003 ad € 10.159,5 milioni.

Analizzando le sole componenti per cassa, spiccano le dinamiche dei mutui, attestatisi in € 3.764,8 milioni, pari al 40% del totale. Positiva anche la progressione dei conti correnti (€ 3.260 milioni).

In sensibile calo, al contrario, le operazioni di finanziamento a breve termine non in conto corrente, cui fanno capo strumenti quali il "denaro caldo", che si sono ridotte sino a € 644 milioni.

Trascurabile il livello delle sofferenze facenti capo al Gruppo (lo 0,7% dei crediti), a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing effettuata da Bipielle SGC in chiusura d'anno.

Il Conto Economico

Voci del conto economico	30/06/2003
MARGINE DI INTERESSE	197.223
Commissioni nette	72.092
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.741
Altri proventi di gestione	39.778
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	317.834
Spese amministrative e altri oneri di gestione	-188.667
- spese per il personale	-96.058
- altre spese amministrative	-92.038
- altri oneri di gestione	-571
RISULTATO DI GESTIONE	129.167
Rettifiche/ riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23.210
Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.508
Rettifiche/riprese di valore e accantonamenti su crediti	-13.087
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-3.588
Utili/(perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.070
UTILE ATTIVITA' ORDINARIA	86.844
Componenti straordinarie	3.883
Variazioni fondo rischi bancari generali	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-42.484
Utile di pertinenza di terzi	-20.393
UTILE NETTO	27.850

Sotto il profilo reddituale, il semestre mostra un deciso recupero in tutte le componenti ordinarie della gestione, che assommano ad un valore più che doppio nei confronti del primo semestre 2002.

Positiva pari a € 197,2 milioni, la dinamica del margine di interesse, grazie al maggior calo fatto registrare negli interessi passivi, rispetto quelli attivi, ed al contributo dei dividendi.

Tutte in crescita le componenti del margine da servizi: le commissioni nette sono pari a € 72,1 milioni i profitti da operazioni finanziarie sono € 8,7 milioni e gli altri proventi di gestione si attestano a € 39,8 milioni

Ne deriva un margine di intermediazione a € 317,8 milioni, in crescita del 7,21%.

Al contrario, le voci di costo mostrano tutte dinamiche flettenti, per un importo di € 188,7 milioni. In dettaglio, sono le spese del personale a calare maggiormente, attestandosi a € 96,1 milioni, mentre le altre spese amministrative scendono sino a € 92 milioni.

Per effetto di tali favorevoli dinamiche, il risultato di gestione si incrementa attestandosi ad € 129,2 milioni.

L'utile delle attività ordinarie, anche a seguito di minori rettifiche su crediti rese possibili dalla migliorata qualità del portafoglio impieghi, passa a € 86,8 milioni.

Il contributo delle componenti straordinarie è in drastica riduzione, a soli € 3,8 milioni.

Per tale motivo, il risultato netto si pone a € 27,85 milioni, in riduzione rispetto ai € 36,6 milioni del giugno 2002.

Andamento recente e prospettive

Entro la fine dell'esercizio è prevista la fusione per incorporazione delle partecipate Banca Bipielle Adriatico e Banca Popolare del Trentino nella Capogruppo Banca Popolare di Lodi. Il progetto già approvato, in data 15 settembre 2003, dalla assemblea straordinaria delle società interessate al procedimento di fusione, è volto a rendere più efficace la penetrazione commerciale del Gruppo nell'area del nord-est italiano, che consente di ottimizzare la struttura grazie alle numerose sinergie che permette di conseguire.

In data 25 luglio 2003, Bipielle Retail ha acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino il 21% della Banca Caripe S.p.A., raggiungendo la maggioranza assoluta (esattamente il 51%) del capitale di Banca Caripe, che pertanto entrerà a far parte del perimetro consolidato a partire dal III° trimestre dell'esercizio 2003.

Evoluzione della struttura di gruppo

Bipielle Retail sarà oggetto di un processo di riorganizzazione che porterà, tra l'altro, alla fusione per incorporazione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, con conseguente assunzione dello status di società quotata sul mercato telematico azionario. A seguito della fusione con Bipielle Retail il Banco di Chiavari muterà denominazione in **Reti Bancarie S.p.A.** succedendo a Bipielle Retail nel ruolo di coordinamento dell'attività delle banche-rete. Nell'ambito di tale settore retail, la **Cassa di Risparmio di Lucca** assumerà il ruolo di sub-holding delle partecipazioni bancarie del Gruppo nell'area Toscana.

Il progetto si perfezionerà attraverso una serie di operazioni straordinarie da realizzarsi, per quanto possibile, entro la fine dell'anno. Si specifica, tuttavia, che detto progetto è in corso di esame presso la Banca d'Italia, la quale potrà richiedere modifiche in ordine all'evoluzione degli assetti societari di BPL Retail rispetto a quanto in esso attualmente rappresentato.

In particolare, le operazioni che interesseranno Bipielle Retail possono essere così descritte:

- il trasferimento della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 34,45%), detenuta da Bipielle Investimenti, mediante scissione di Bipielle Investimenti in Banco di Chiavari e della Riviera Ligure con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti di Bipielle Investimenti di azioni del Banco di Chiavari di nuova emissione nella misura di n. 0,0174 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni n. 1 azioni Bipielle Investimenti;
- lo scorporo della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 58,07%) nel Banco di Chiavari da parte della Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto di opzione;

- lo scorporo dell'attività bancaria posseduta dalla Banca Popolare di Crema in società di nuova costituzione, con successiva fusione in Bipielle Retail, contestualmente alla fusione di Bipielle Retail in Banco di Chiavari;
- la fusione per incorporazione nella Cassa di Risparmio di Lucca della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmi di Livorno, con conseguente aumento di capitale sociale della Cassa di Risparmio di Lucca mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio agli azionisti delle società incorporate. Successivamente, la Cassa di Risparmio di Lucca scorpora le aziende bancarie della Cassa di Risparmi di Livorno e della Cassa di Risparmio di Pisa in società di nuova costituzione (Newco Pisa e Newco Livorno), tenendo conto delle disposizioni derivanti dagli accordi conclusi in precedenza con le Fondazioni delle Casse di Risparmio Toscane;
- l'attribuzione alle minoranze di Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmi di Livorno dei diritti di opzione a scambiare le proprie azioni in Cassa di Risparmio di Lucca con quelle delle rispettive società omonime di nuova costituzione;
- la fusione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema di azioni del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di nuova emissione;
- lo scorporo del ramo d'azienda immobiliare dell'ex Banco di Chiavari in Bipielle Real Estate e successiva cessione della corrispondente partecipazione a Bipielle Investimenti.

M.bis.5.2 Azioni Bipielle Retail possedute da BPL anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e di quelle possedute da società controllate

BPL detiene una partecipazione diretta costituita da n. 135.390.593 azioni Bipielle Retail, pari al 54,16% del capitale sociale di Bipielle Retail, ed una partecipazione indiretta, per il tramite della controllata Bipielle Investimenti S.p.A., costituita da n. 86.125.055 azioni, pari al 34,45% del capitale sociale.

M.bis.5.3 Contratti di riporto, pegno o usufrutto

Nessun contratto di riporto, usufrutto o pegno è stato stipulato, né alcun impegno è stato assunto, anche a mezzo di fiduciari o per interposta persona, con riferimento alle Azioni Bipielle Retail.

M.bis.5.4 Corrispettivo unitario in strumenti finanziari offerto in scambio e sua giustificazione.

Nella seguente tabella si porta un breve prospetto dei principali dati di Bipielle Retail relativi all'esercizio 2002.

<i>(dati in Euro)</i>	2002
Dividendo per azione ordinaria	0,21800
Utile ordinario per azione	(0,004)
Utile netto per azione	(0,004)
Cash flow per azione	0,995
Patrimonio netto per azione	3,948

Nella seguente tabella si indicano, relativamente all'azione Bipielle Retail, i rapporti Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo /Dividendo per azione, Prezzo/Utile (P/E) per azione, Prezzo/Utile ordinario per azione, Prezzo/Cash flow per azione, calcolati in base al prezzo di Offerta (Euro 21,01).

	2002
Prezzo/Patrimonio netto(P/BV)	5,32
Prezzo/Dividendo	96,38
Prezzo/Utile (P/E)	(5.784,69)
Prezzo/ Utile ordinario	(5.784,69)
Prezzo/Cash flow	21,12

Al fine di una migliore comprensione dei dati sopra esposti è opportuno menzionare che Bipielle Retail S.p.A. nasce nel corso del 2002 come holding di partecipazioni delle banche retail nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo Bipielle. La realizzazione del progetto ha comportato l'effettuazione di operazioni straordinarie, con efficacia dal 1° novembre 2002, a seguito delle quali i rami d'azienda bancari della Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. e della sub holding Bipielle Investimenti S.p.A. sono stati conferiti a Bipielle Retail S.p.A. Considerato che l'acquisizione del controllo sulle partecipate è avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio, si è proceduto al consolidamento dei soli valori patrimoniali delle partecipate al 31 dicembre 2002, mentre gli effetti economici, incluso l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, si manifesteranno a partire dal prossimo esercizio.

Descrizione delle azioni Bipielle Retail e dei diritti ad esse connessi

Le azioni Bipielle Retail sono azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 1,00, ed ammontano a n. 250.000.000.

A norma dell'art. 8 dello Statuto di Bipielle Retail, ogni azione dà diritto ad un voto in assemblea. L'intervento e la rappresentanza degli azionisti in assemblea sono regolati dalla normativa di volta in volta vigente.

Secondo l'art. 23 dello statuto Bipielle Retail, "Degli utili netti risultanti dal bilancio una quota viene assegnata alla riserva legale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in ordine alla destinazione dell'utile residuo.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai Soci.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società, con imputazione al Fondo di Riserva".

Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Non sono state compiute operazioni finanziarie rilevanti.

Indicazione dei valori ai quali sono stati effettuati, da parte di BPL operazioni di acquisto e vendita su azioni Bipielle Retail

Nel dicembre del 2002, BPL ha ceduto a Fingruppo Holding S.p.A. n. 18.691.589 azioni Bipielle Retail, per un corrispettivo di Euro 100.000.000.

Nell'aprile del 2003, BPL ha inoltre ceduto a GP Finanziaria S.p.A. n. 6.525.286 azioni Bipielle Retail, per un corrispettivo di Euro 40.000.000.

Nel luglio 2003, BPL ha ceduto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino n. 3.267.477 azioni Bipielle Retail, per un corrispettivo complessivo di Euro 25.800.000.

Regime di circolazione delle azioni Bipielle Retail

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, "ogni azione dà diritto ad un voto.

L'intervento e la rappresentanza degli azionisti in Assemblea sono regolati dalla normativa di volta in volta vigente".

In caso di comproprietà di una azione, si applicano le disposizioni di legge. Tutte le azioni sono sottoposte al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni emesse da società di diritto italiano, ferme restando le disposizioni relative all'acquisto e/o alla sottoscrizione di azioni o quote di banche.

Regime fiscale

Con riferimento al regime fiscale applicabile alle azioni Bipielle Retail, si rinvia al precedente Capitolo E, sub par. E.ter.9.

Quotazione di Bipielle Retail nel quadro del piano di ristrutturazione del Gruppo

Pur non sussistendo, allo stato, un formale impegno alla presentazione della domanda di ammissione a quotazione, si intende, nell'ambito di un piano di ristrutturazione del Gruppo, quotare Bipielle Retail presso il mercato telematico azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. La quotazione potrà avvenire, in attuazione del processo di riorganizzazione varato dalla capogruppo BPL, per il tramite della fusione per incorporazione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, società già quotata sul mercato telematico azionario. Per ulteriori informazioni circa le operazioni straordinarie che interesseranno Bipielle Retail si veda il precedente paragrafo M bis 5.1.11.

M.bis.5.5 Accordi tra BPL ed azionisti o amministratori di BPCR e di Bipielle Retail

Non sono stati stipulati accordi tra BPL ed amministratori di Bipielle Retail.

Con riferimento agli accordi stipulati da BPL con azionisti o amministratori di BPCR si rinvia al precedente Capitolo C.bis.

M.bis.6 Richiesta di assegnazione dei Warrant Put

Le richieste di assegnazione dei Warrant Put potranno pervenire entro il Periodo di Adesione intercorrente dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 compreso, dalle ore 8:15 alle ore 16:00, salvo eventuali proroghe del Periodo di Adesione medesimo.

La richiesta di assegnazione dei Warrant da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile e dovrà avvenire tramite la sottoscrizione della Scheda di Adesione e Assegnazione (come di seguito definita) debitamente compilata presso gli Intermediari Incaricati o presso gli Intermediari Depositari.

A tale riguardo, si specifica quanto segue:

- gli azionisti che intendono aderire all'Offerta richiedendo contestualmente, per tutte o parte delle azioni portate in adesione, l'assegnazione dei Warrant Put, dovranno avvalersi dell'apposita Scheda di Adesione e Assegnazione, indicando, nel riquadro relativo all'assegnazione gratuita di Warrant a vendere su azioni BPCR, il numero di Warrant per i quali se ne richiede l'assegnazione.
- gli azionisti che intendono aderire all'Offerta senza richiedere l'assegnazione dei Warrant Put, dovranno avvalersi della Scheda di Adesione .

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare la Scheda di Adesione e Assegnazione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti dell'Emittente il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e Assegnazione agli Intermediari Incaricati entro il Periodo di Adesione. Le richieste di assegnazione dei Warrant di soggetti minori di età, sottoscritte da chi esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare competente, saranno accolte con riserva. La richiesta di assegnazione di Warrant si perfezionerà solo previa esibizione del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare competente.

M.bis.7 Modalità di esercizio dei Warrant Put e pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio

Le richieste di esercizio dei Warrant Put dovranno essere presentate entro i quindici giorni di borsa aperta successivi alla scadenza dei due anni dall'emissione (il "**Periodo d'Esercizio**") presso l'Intermediario Autorizzato, aderente alla Monte Titoli S.p.A., presso il quale i Warrant sono depositati (l' "**Intermediario Autorizzato**"); in particolare, i titolari dei Warrant dovranno mettere a disposizione dell'Intermediario Autorizzato le Azioni BPCR corrispondenti ai Warrant di cui si è richiesto l'esercizio e conferire al medesimo Intermediario Autorizzato mandato non revocabile ad alienare e trasferire a BPL dette Azioni nonché ad incassare da BPL il relativo prezzo. In tal caso, i dividendi e le distribuzioni spettanti ad altro titolo agli Azionisti, sempre che maturati e posti in pagamento anteriormente al termine ultimo del Periodo di Esercizio, rimarranno comunque di pertinenza degli stessi. Per le modalità informative con le quali sarà portato a conoscenza il giorno di inizio e termine del Periodo di Esercizio si rinvia al successivo paragrafo M.bis.12.

Il pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio avrà luogo il 5° giorno di borsa aperta successivo alla data di scadenza del Periodo d'Esercizio.

I Warrant Put non esercitati entro il termine ultimo del Periodo di Esercizio perderanno qualsiasi efficacia e non saranno più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di BPL.

M.bis.8 Garanzia per il pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento della parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta e Corrispettivo dell'Azione di Compendio, BPL rende noto di aver depositato, in data 29 agosto, in un conto vincolato presso la sede centrale della Banca Popolare di Crema S.p.A., titoli per un controvalore complessivo pari ad Euro 240.788.070,38. BPL ha inoltre in pari data conferito alla Banca Popolare di Crema – che ha accettato – un mandato irrevocabile, in quanto conferito anche nell'interesse, ed incondizionato, per far vendere dalla Banca Popolare i suddetti titoli, destinando il ricavato alle finalità dell'Offerta, salvo mettere diversamente a disposizione la liquidità necessaria. I titoli depositati presentano caratteristiche di pronta liquidabilità.

L'ammontare della garanzia è idoneo a coprire l'ammontare massimo dell'esborso necessario per fare fronte al pagamento della parte *cash* del Corrispettivo dell'Azione di Compendio. Difatti i Warrant Put potranno essere emessi in massime n. 16.456.907 pari al 49% del totale delle azioni BPCR cui corrisponde il diritto ad ottenere in contanti massimi euro 126.882.752,97.

L'Offerente si è altresì formalmente impegnato:

- a deliberare in sede consiliare l'emissione dei Titoli di Debito da assegnare eventualmente ai Titolari quale parte del Corrispettivo del Warrant e a richiederne l'ammissione a quotazione;
- a convocare l'assemblea ordinaria per il ripristino del fondo azioni proprie al fine di fare fronte eventualmente all'assegnazione di azioni proprie quale parte del Corrispettivo del Warrant.

Della costituzione di tale garanzia si darà pronta informazione ai Titolari con le modalità specificate al successivo paragrafo M bis 12.

M.bis.9 Regime fiscale dei Warrant Put

I proventi derivanti dalla compravendita dei Warrant Put conseguiti dagli investitori - persone fisiche residenti in Italia - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, sono rilevanti ai fini impositivi. In particolare, ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, che integra l'enumerazione dei redditi diversi di cui all'art. 81, primo comma, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), i proventi realizzati da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, derivanti dalla cessione dei Warrant sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 12,50%.

Speciali regole possono rendersi applicabili nel caso in cui i Warrant siano detenuti in un portafoglio presso un intermediario abilitato a cui si applichi il regime del c.d. "Risparmio amministrato" ovvero il regime c.d. del "Risparmio gestito".

In particolare:

- regime del "risparmio amministrato": nel caso in cui gli investitori persone fisiche residenti in Italia optino per il regime c.d. del risparmio amministrato, l'imposta sostitutiva del 12,5% dovuta sui proventi realizzati dagli investitori mediante la cessione, dei Warrant Put è determinata e versata dall'intermediario abilitato presso il quale i Warrant Put sono depositati in custodia o in amministrazione;
- regime del risparmio gestito: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. Nel caso in cui gli investitori persone fisiche residenti in Italia optino per il regime c.d. del risparmio gestito, al termine del periodo d'imposta l'intermediario applica l'imposta sostitutiva del 12,5% di cui all'art. 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sul risultato della gestione maturato nel periodo, anche se non percepito. Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno solare, al lordo dell'imposta sostitutiva, e il valore dello stesso all'inizio dell'anno. La differenza è aumentata dei prelievi e diminuita dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nell'anno soggetti a ritenuta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nell'anno, dei proventi derivanti da quote di investimento collettivo mobiliare soggetti all'imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. n. 461/97 e dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è versata dall'intermediario.

Per ulteriori informazioni circa il regime fiscale relativo ai Warrant Put si rinvia al Memorandum Fiscale allegato al Regolamento di Emissione dei Warrant riportato in appendice al Documento di Offerta.

M.bis.10 Regolamento dei Warrant Put

Il Regolamento di Emissione dei Warrant Put è allegato in appendice al presente Documento.

M.bis. 11 Calendario dell'operazione relativa all'emissione dei Warrant Put

Di seguito si riporta la tempistica relativa all'emissione dei Warrant Put:

- l'inizio del Periodo di Adesione all'Offerta entro il quale è possibile richiedere l'assegnazione dei Warrant Put sarà il giorno 20 ottobre 2003;
- il termine del Periodo di Adesione all'Offerta entro il quale è possibile richiedere l'assegnazione dei Warrant Put sarà il giorno 21 novembre 2003;
- la Data di Emissione dei Warrant Put avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A.;
- il Periodo di Esercizio dei Warrant Put è stabilito nei quindici giorni successivi alla scadenza dei due anni successivi alla Data di Emissione dei Warrant Put;
- la Data di pagamento del Corrispettivo dei Warrant Put avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla scadenza del Periodo di Esercizio.

M.bis.12 Informativa concernente i Warrant Put

BPL renderà pubbliche le informazioni rilevanti attinenti ai Warrant Put nelle forme e con le modalità di seguito indicate:

BPL renderà pubbliche le informazioni rilevanti attinenti ai Warrant Put nelle forme e con le modalità di seguito indicate:

- giornalmente, per la durata del Periodo di Adesione, BPL, in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle Schede di Adesione e Assegnazione, comunicherà alla Borsa Italiana i dati relativi ai Warrant Put di cui sia stata richiesta l'assegnazione. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.
- il giorno 25 novembre 2003, corrispondente al secondo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta, BPL pubblicherà mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", i dati conclusivi relativi alle richieste pervenute di assegnazione dei Warrant Put, dando altresì notizia circa l'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia all'emissione dei Warrant Put resa ai sensi dell'art. 129 del Testo Unico Bancario;
- il giorno successivo all'iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A. BPL pubblicherà, mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il termine iniziale e finale del Periodo di Esercizio dei Warrant Put.
- il giorno successivo alla quotazione di Bipielle Retail sul mercato telematico azionario, BPL ne informerà i possessori dei Titoli mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", specificando che il corrispettivo da assegnare a fronte della cessione dell'Azione di Compendio sarà corrisposto in Azioni Bipielle Retail.
- nel caso in cui la Borsa Italiana non accolga la domanda di ammissione a quotazione dei Warrant Put, BPL, il giorno successivo alla ricezione del relativo provvedimento, ne informerà i Titolari mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";
- il giorno successivo alla costituzione delle garanzie per il pagamento del Corrispettivo del Warrant, BPL ne darà conto ai Titolari, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", dando altresì notizia delle eventuali modalità informative con le quali portare a conoscenza dei Titolari le modalità ed i termini di esercizio del Warrant;

- il primo giorno di inizio del periodo di esercizio BPL darà conto ai Titolari, mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”, della valorizzazione convenzionale delle azioni Bipielle Retail, ovvero, in caso di attribuzione del Corrispettivo per le Azioni di Compendio nelle forme di cui alla lettera B) del precedente paragrafo A.11.3, della valorizzazione convenzionale delle Azioni BPL e dell’eventuale numero di azioni proprie BPL spettanti ai Titolari.
- Il documento d’offerta ed il Regolamento dei Warrant Put rimarranno, fino al termine del periodo di esercizio, disponibili sul sito internet www.gruppobipielle.it.

M.bis.13 Dati economici, patrimoniali e finanziari di BPL

Si rinvia al precedente Capitolo B.

N. APPENDICI

1. Testo del Comunicato dell'Emittente approvato ed emesso dal Consiglio di Amministrazione di BPCR in data 2 ottobre 2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del TUIF e dell'art. 39 del Regolamento, come successivamente modificato ed integrato;
2. Regolamento dei Warrant Put su azioni ordinarie Banca Popolare di Cremona S.p.A. – “Warrant Put BPL – BPCR”;
3. Regolamento Prestito subordinato Banca Popolare di Lodi a tasso variabile in euro – Subordinato di terzo livello;
4. Scheda di Adesione
5. Scheda di Adesione e Assegnazione;
6. Estratto del patto parasociale da stipulare tra la BPL e BPCR ed i cui effetti si produrranno nei confronti della Fondazione Banca Popolare di Cremona.

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

O.1 Documenti disponibili

Documenti relativi all'Offerente

- 1) Bilancio consolidato del Gruppo Bipielle al 31 dicembre 2002.
- 2) Relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato del Gruppo Bipielle al 31 dicembre 2002.
- 3) Relazione della società di revisione relativa al bilancio di BPL dell'esercizio 2002.
- 4) Relazione del collegio sindacale relativa al bilancio di BPL dell'esercizio 2002.
- 5) Relazione semestrale al 30 giugno 2003 .
- 6) Regolamento Prestito Subordinato.
- 7) Regolamento dei Warrant Put Bipielle – BPCR.
- 8) Documento informativo sull'acquisizione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.
- 9) Statuto vigente di BPL.
- 10) Protocollo di Intesa del 17 aprile 2003 e successive modificazioni ed integrazioni

Documenti relativi all'Emittente

- 1) Bilancio di BPCR al 31 dicembre 2002.
- 2) Relazione della società di revisione relativa al bilancio di BPL dell'esercizio 2002.
- 3) Relazione del collegio sindacale relativa al bilancio di BPL dell'esercizio 2002.
- 4) Relazione semestrale al 30 giugno 2003.
- 5) Testo della fairness opinion rilasciata da Mediobanca S.p.A. circa la congruità del Corrispettivo dell'Offerta.

Documenti relativi all'emittente gli strumenti finanziari offerti come Corrispettivo dell'Azione di Compendio

a) da mettere a disposizione presso gli intermediari incaricati:

- 1) Situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2003.
- 2) Statuto di Bipielle Retail.

b) da mettere a disposizione presso la sede sociale:

Situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2003

O.2 Luoghi

I suddetti documenti saranno a disposizione presso:

- la sede sociale dell'Offerente e dell'Emittente;
- il sito internet www.gruppobipielle.it;
- la Borsa Italiana S.p.A.



**COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA POPOLARE DI
CREMONA S.C.A R.L.**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT.103, COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E 39 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

In virtù di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 2 ottobre 2003 - presenti n.14 Amministratori su un totale di 15, in persona dei signori: Gosi dott. Carlo, Presidente, D'Apolito dott. Maurizio, Vice Presidente, Ghilardi dott. Italo, Ghisani Giuseppe, Guarneri prof. avv. Attilio, Lonardi dott. Umberto, Maestroni dott. Mario, Mainardi comm. Giuseppe, Mondini comm. Pietro, Pedroni p.a. Ettore Palmiro, Stanga geom. Franco Maria, Torri rag. Franco, Viciguerra gr. uff. Amedeo, Vinci dott. Franco, ed assente giustificato il solo signor Gagliardi avv. Giovanni - la Banca Popolare di Cremona S.c.ar.l. (la "**Banca Popolare di Cremona**", "**BPCR**" o l'"**Emittente**"), ai sensi e per gli effetti degli artt. 103, comma 3 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**Testo Unico**" o "**TUIF**") e 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Consob**"),

COMUNICA CHE

Preso preliminarmente atto del fatto che:

- in data 17 aprile 2003, la Banca Popolare di Lodi S.c.ar.l. (la "**Banca Popolare di Lodi**", "**BPL**" o l'"**Offerente**") e BPCR hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, (il "**Protocollo d'Intesa**") in base al quale BPL, nel quadro dell'approvazione di un piano industriale comune con BPCR, ha assunto l'impegno di lanciare una offerta pubblica di acquisto e scambio totalitaria e volontaria (di seguito l'"**OPAS**" o l'"**Offerta**"), ai sensi degli artt. 102 e 106, 4° comma del TUIF. L'Offerta, rivolta a tutti gli azionisti della Banca Popolare di Cremona, avrebbe avuto ad oggetto l'intero capitale di BPCR, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3,00 (le "**Azioni**" o le "**Azioni BPCR**"), godimento 1° gennaio 2003;
- in data 7 maggio 2003 BPL ha presentato alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisizione del controllo di BPCR, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del D.lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (il "**Testo Unico Bancario**");



- in data 13 giugno 2003 la Banca d'Italia, con nota n. 27589, ha autorizzato BPL ad acquisire la partecipazione di controllo della Banca Popolare di Cremona, ai sensi degli artt. 19, 53 e 67 del Testo Unico Bancario. Relativamente ai profili antitrust di cui alla legge n. 287/1990, in data 15 luglio 2003, la Banca d'Italia ha comunicato di non aver rinvenuto aspetti lesivi della concorrenza nell'acquisto della partecipazione di controllo di BPCR;
- in data 8 agosto BPCR e BPL hanno approvato un addendum al Protocollo d'Intesa con il quale il Protocollo d'Intesa viene: *i)* modificato per consentire il trasferimento eventuale della partecipazione detenuta da BPL in BPCR ad altra società appartenete al Gruppo BPL e definire le condizioni del prestito obbligazionario a servizio dell'OPAS e *ii)* integrato per prevedere la facoltà concessa agli azionisti BPCR che ne facciano espressa richiesta l'assegnazione gratuita di un Warrant Put BPL/BPCR;
- in data 24 settembre 2003 BPL, ai sensi dell'art. 102 del TUIF e dell'art. 37, comma 2 del Regolamento Consob, ha dato comunicazione alla Consob dell'Offerta allegando un documento informativo (il "**Documento Informativo**") contenente le informazioni necessarie per poter pervenire a un fondato giudizio sull'Offerta stessa. Alla stessa data, BPL ha provveduto a dare notizia dell'intervenuta comunicazione mediante un comunicato, all'Emittente e al mercato;
- in data 2 ottobre 2003 BPCR e BPL hanno approvato una modifica alle condizioni del prestito obbligazionario a servizio dell'OPAS al fine di consentire la deduzione del prestito dal requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato e la computabilità ai fini della determinazione del coefficiente patrimoniale complessivo a livello individuale e consolidato di Bipielle.

* * *

provvede di seguito a sintetizzare i termini dell'Offerta promossa da Banca Popolare di Lodi.

A) Elementi essenziali per l'apprezzamento dell'Offerta

a.1 Soggetti partecipanti all'operazione

Soggetto Offerente

Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., avente sede legale ed amministrativa in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13, con capitale sociale sottoscritto pari ad Euro 722.005.035,00 suddiviso in n.



240.668.345 azioni del valore nominale di Euro 3,00 quotate presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A..

Soggetto Emittente

Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l., avente sede legale in Cremona, via Cesare Battisti, 14, con capitale sociale pari ad Euro 100.756.578, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana

Intermediari incaricati

Intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni all'Offerta sarà la Banca Popolare di Lodi.

Intermediari incaricati della raccolta delle adesioni saranno BPL e BPCR.

a.2 Oggetto dell'Offerta

L'Offerta, è totalitaria, ha carattere volontario, è irrevocabile ed è rivolta indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti della Banca Popolare di Cremona ai sensi degli art. 102 e 106, comma 4 del TUIF e ai sensi di quanto indicato al Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento Consob. L'Offerta ha ad oggetto l'intero capitale di BPCR, rappresentato da n. **33.585.526** azioni ordinarie aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3,00 (le "**Azioni**"), godimento 1° gennaio 2003 ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.
[BPCR non ha emesso categorie speciali di azioni né obbligazioni convertibili.]

a.3 Corrispettivo nell'ambito dell'Offerta

Il corrispettivo dell'OPAS previsto contrattualmente è di Euro 20,00 per azione (il "**Corrispettivo dell'OPAS**"), da corrisondersi come segue:

- (i) 6,70 Euro per azione ordinaria, pari al 33,50% del controvalore offerto, in contanti;
- (ii) 6,65 Euro per azione ordinaria, pari al 33,25% del controvalore offerto, in azioni ordinarie BPL di nuova emissione, godimento 1° gennaio 2003, valorizzate, cinque giorni di calendario prima della data di regolamento dell'Offerta la "**Data di Determinazione**"), in base alla media ponderata dei prezzi delle azioni ordinarie BPL degli ultimi tre mesi precedenti la Data di Determinazione (il "**Valore Convenzionale**"), purché successivi alla data di stacco del diritto di opzione





relativo ad eventuali aumenti di capitale o, nel caso in cui la data di stacco del predetto diritto di opzione cada nel suddetto periodo di tre mesi, rettificati in base ai coefficienti di correzione calcolati dell'Associazione Italiana Analisti Finanziari (AIAF). In ogni caso, qualora il Valore Convenzionale fosse inferiore al prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, fissato dall'assemblea di BPL in Euro 10,22, BPL medesima corrisponderà la differenza in azioni proprie, detenute nel portafoglio di proprietà e valorizzate in base al Valore Convenzionale (la "Differenza");

- (iii) 6,65 Euro per azione ordinaria, pari al 33,25% del controvalore offerto, in obbligazioni emesse, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione (i "Titoli di Debito") della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, valorizzate al nominale e quotate presso il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. I titoli avranno un valore nominale di Euro 6,65; pertanto per ogni azione BPCR portata in adesione gli aderenti riceveranno n. 1 Titoli di Debito BPL.

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, è pari ad Euro 671.710.520. Tale importo viene calcolato su n. 33.585.526 Azioni, che costituiscono oggetto dell'Offerta medesima, rappresentanti il 100% del capitale sociale di BPCR.

a.4 Autorizzazioni e condizioni relative all'Offerta

In data 7 maggio 2003 BPL ha presentato alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisizione del controllo di BPCR, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico Bancario.

In data 13 giugno 2003 la Banca d'Italia, con nota n. 27589, ha autorizzato BPL ad acquisire la partecipazione di controllo della Banca Popolare di Cremona, ai sensi degli artt. 19, 53 e 67 del Testo Unico Bancario.

Relativamente alle previsioni normative di cui alla legge 287/90, in data 15 luglio 2003, la Banca d'Italia ha comunicato di non aver rinvenuto aspetti lesivi della concorrenza.

L'Offerta è contrattualmente soggetta alle seguenti condizioni:



- che, alla chiusura del Periodo di Adesione, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno n. 17.128.619 Azioni, pari al 51% del capitale sociale BPCR (il "**Quantitativo Minimo**");
- che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, l'Assemblea straordinaria di BPCR approvi la trasformazione in società per azioni, nonché l'adozione di un nuovo statuto, il cui testo sia conforme a quello allegato al Protocollo d'Intesa, con le sole eventuali modifiche che dovessero essere introdotte per richiesta delle competenti autorità;
- che le delibere assembleari di cui sopra vengano iscritte ed autorizzate dalle competenti autorità, nonché siano state ottenute le altre autorizzazioni propedeutiche all'Offerta, di guisa da divenire pienamente efficaci.

L'Offerta, essendo un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi dell'art. 106, comma 4 del TUIF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia prevista dalla legge.

a.5 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

L'Offerta avrà durata dal [●] al [●] compreso, dalle ore [●] alle ore [●], salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**"). Il [●] rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni all'Intermediario Incaricato. Il Periodo di Adesione è stato concordato con Borsa Italiana S.p.A. L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile (salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti ai sensi dell'art. 44, comma 8 del Regolamento Consob); pertanto, successivamente all'adesione non sarà possibile cedere le Azioni o a qualunque titolo effettuare atti di disposizione delle medesime. L'adesione all'Offerta dovrà avvenire, entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta, tramite la sottoscrizione della apposita Scheda di Adesione e Sottoscrizione debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni presso gli Intermediari Incaricati. Gli azionisti che hanno la proprietà delle azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e Sottoscrizione e depositare i relativi titoli anche presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio, congiuntamente denominati "**Intermediari Depositari**"), a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle azioni presso l'Intermediario Incaricato entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione e Sottoscrizione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti dell'Emittente il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la



Banca Popolare di Cremona

Fondata nel 1865

Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice Fiscale 00106600190 - Capitale Sociale Euro 100.756.578 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Codice ABI 5512.9 – Sede: 26100 Cremona Via Cesare Battisti, 14 - Telefono 0372 4041 - Telefax 0372 404214 – Cod. SWIFT CRBKIT/22
WEB site: <http://www.popcremona.it> - e-mail: popcremona@popcremona.it

Scheda di Adesione e Sottoscrizione e le azioni agli Intermediari Incaricati entro il termine ultimo dell'Offerta.

Le adesioni dei soggetti minori di età, sottoscritte da che esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare competente, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta. L'adesione si perfezionerà solo previa esibizione del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare competente.

Gli azionisti che intendano accettare l'Offerta utilizzando Azioni BPCR rivenienti da acquisti effettuati in Borsa entro l'ultimo giorno di adesione, ma non consegnate, dovranno allegare alla Scheda di Adesione e Sottoscrizione la comunicazione dell'Intermediario Depositario che ha eseguito l'operazione di acquisto, provvedendo, entro lo stesso termine, a disporre affinché tale Intermediario depositi in sede di liquidazione i corrispondenti titoli all'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente contratti a premio con scadenza differita e che, quindi, non fossero in grado di depositare insieme alla Scheda di Adesione e Sottoscrizione la comunicazione dell'Intermediario Depositario che ha eseguito l'operazione comprovante la proprietà delle Azioni BPCR.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni, dovrà essere conferito mandato, agli Intermediari Incaricati e all'eventuale Intermediario Depositario, affinché espletino tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, sul quale graverà il costo delle commissioni.

In conformità al regime di dematerializzazione dei titoli disciplinato dal combinato disposto degli artt. 81 del TUIF, 36 del D.Lgs. 24 giugno n. 213 e del regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, ai fini del presente paragrafo dovranno intendersi equivalenti al "deposito" le istruzioni impartite dall'aderente all'Intermediario Depositario presso il quale i titoli di sua proprietà sono depositati al fine di trasferire tali titoli dell'aderente medesimo agli Intermediari Incaricati.

a.6 Fonti di finanziamento e garanzie offerte per l'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS

A copertura dell'esborso massimo complessivo in contanti dell'Offerta, pari a Euro 225.023.024,20 l'Offerente farà ricorso al proprio patrimonio disponibile.

Con riferimento alle Azioni BPL offerte in corrispettivo, l'assemblea straordinaria di BPL in data 15 settembre 2003 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, entro il 30 giugno 2006, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4 Cod.Civ.,



a servizio dell'OPAS, per un importo nominale massimo di Euro 65.663.061,00, mediante emissione di massimo n. 21.887.687 azioni BPL, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento 1 gennaio 2003, a fronte del conferimento di massime n.11.167.187 Azioni BPCR, rappresentanti il 33,25% del capitale sociale della stessa, secondo il rapporto di massimo n. 0,6517 azioni BPL contro n.1 azioni BPCR portata in adesione. Le azioni, emesse ad un prezzo di emissione di Euro 10,22, saranno attribuite agli aderenti all'Offerta, insieme ad una parte in contanti e ad una corrisposta in obbligazioni -nei termini ed alle condizioni specificate al paragrafo a.3 relativo al Corrispettivo.

In particolare, con riferimento ai Titoli di Debito offerti in Corrispettivo, il Consiglio di amministrazione di BPL ha deliberato, in data 23 luglio 2003, l'emissione delle obbligazioni in forma di Titoli di Debito a servizio dell'OPAS.

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo dell'Offerta e di pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio, BPL rende noto di aver depositato, in data 29 agosto 2003, in un conto vincolato presso la sede centrale della Banca Popolare di Crema S.p.A., titoli per un controvalore complessivo pari ad Euro 240.788.070,38.

Inoltre, in pari data, BPL ha conferito alla Banca Popolare di Crema – che ha accettato – un mandato irrevocabile - in quanto conferito anche nell'interesse di quest'ultima - ed incondizionato, a vendere i suddetti titoli, destinando il ricavato alle finalità dell'Offerta, salvo mettere diversamente a disposizione la liquidità necessaria. I titoli depositati presentano caratteristiche di pronta liquidabilità.

In relazione all'eventuale attribuzione agli aderenti all'OPAS di azioni proprie BPL per il pagamento della Differenza tra il Valore Convenzionale ed il Prezzo di Emissione delle Azioni BPL, l'Assemblea ordinaria di BPL, sempre in data 15 settembre 2003, ha stabilito in Euro 50.000.000,00 l'importo del fondo per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie.

a.7 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale o di ripristinare il flottante dell'Emittente

BPL ha assunto l'impegno di promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art. 108 del TUIF (l' "**Offerta Residuale**") al fine di determinare la revoca della quotazione del titolo BPCR, nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta, tenuto conto delle Azioni BPCR già possedute da BPL alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, la stessa venga a detenere una percentuale di capitale sociale BPCR superiore al 90%, pari a n.



30.226.973 Azioni, ma inferiore al 98% del medesimo; ad esito dell'eventuale Offerta Residuale, Borsa Italiana disporrà per le azioni ordinarie BPCR la revoca della quotazione dall'MTA ai sensi della normativa vigente.

Qualora alla data di conclusione dell'Offerta, ovvero dell'Offerta Residuale, tenuto conto delle Azioni BPCR possedute da BPL alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, la stessa venga a detenere una percentuale del capitale sociale di BPCR superiore al 98%, pari a n. 32.913.815 azioni, BPL si impegna ad acquistare le Azioni residue ai sensi dell'art. 111 del TUIF.

a.8 Assegnazione gratuita di warrant a vendere su azioni BPCR

a.8.1. Assegnazione gratuita di Warrant.

Fermo restando il diritto degli azionisti BPCR di aderire all'Offerta e di ricevere il corrispettivo, agli stessi è attribuita la facoltà di richiedere l'assegnazione gratuita di un Warrant Put emesso ed assegnato ai richiedenti dalla stessa BPL contestualmente al pagamento del corrispettivo d'OPAS.

Al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni successivi all'assegnazione, il Warrant Put Bipielle – BPCR (di seguito "**Warrant Put**" o "**Warrant**") conferisce ai titolari-assegnatari (i "**Titolari**") il diritto ad alienare a BPL, ad un prezzo maggiorato rispetto a quello previsto quale corrispettivo dell'OPAS, le azioni BPCR in relazione alle quali si è dato luogo all'emissione dei Warrant.

In particolare, al fine precipuo di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento di un quantitativo minimo di adesioni pari al 51% del capitale sociale di BPCR (il "**Quantitativo Minimo**"), l'azionista BPCR che intendesse avvalersi del beneficio dell'assegnazione gratuita del Warrant dovrà aderire all'OPAS, nel contempo richiedendo, previa espressa indicazione nel modulo di adesione all'OPAS, i Warrant Put e condizionando risolutivamente la propria adesione all'OPAS all'effettiva assegnazione dei medesimi.

BPL soddisferà le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo (le "**Azioni in Eccesso**"); in caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR.

I Warrant Put saranno assegnati in misura di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azioni BPCR portate in adesione all'OPAS per le quali sia stata presentata richiesta di assegnazione con le modalità previste.



L'assegnazione del Warrant Put determina l'automatica caducazione dell'adesione relativamente all'azione BPCR per la quale si è provveduto all'attribuzione del Warrant stesso.

a.8.2. Emissione dei Warrant Put

I Warrant Put saranno emessi da BPL il quinto giorno di borsa aperta successivo alla scadenza del Periodo di Adesione all'Offerta, in concomitanza con la Data di Pagamento del Corrispettivo dell'OPAS. L'emissione riguarderà un numero di Warrant Put corrispondente alla parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo; il numero massimo di Warrant che potranno essere emessi da BPL pertanto è pari a n. 16.456.907, corrispondente ad un numero di azioni pari al 49% del capitale di BPCR.

a.8.3. Autonomia e quotazione dei Warrant Put

I Warrant Put sono strumenti finanziari liberamente trasferibili e circolanti separatamente dalle Azioni BPCR.

BPL presenterà, entro sessanta giorni dalla emissione, domanda alla Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione dei Warrant Put Bipielle – BPCR alla quotazione di borsa. Al riguardo, si fa tuttavia presente che ai sensi del Titolo 2.2 della Parte II del "Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2002 di Borsa Italiana S.p.A. ed approvato dalla Consob con Delibera n. 13655 del 9 luglio 2002 (il "**Regolamento Borsa Italiana**"), l'ammissione a quotazione dei warrant è subordinata alla loro diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali in misura ritenuta adeguata da Borsa Italiana S.p.A. per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.

I Warrant Put Bipielle – BPCR potrebbero, pertanto, non essere ammessi alla quotazione di borsa qualora, in relazione alle richieste di assegnazione, non raggiungano un livello di diffusione tra il pubblico o presso investitori professionali ritenuto adeguato da Borsa Italiana S.p.A. per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.

Nel caso in cui la Borsa Italiana non accolga la richiesta di ammissione a quotazione dei Warrant Put, BPL, il giorno successivo alla ricezione del relativo provvedimento, ne informerà i Titolari mediante avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore".

a.8.4. Diritti connessi ai Warrant Put

Il Warrant conferisce ai rispettivi titolari, al termine del suo periodo di durata, fissato nei due anni successivi all'assegnazione, il diritto ad alienare a BPL l'Azione di Compendio per un corrispettivo pari a 21,01 Euro, valore corrispondente al corrispettivo dell'Offerta capitalizzato per l'intera durata del Warrant stesso, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo (il "**Corrispettivo dell'Azione di Compendio**"). Detto importo sarà corrisposto in:



- a) 21,01 Euro per ogni Azione di Compendio, in azioni quotate Bipielle Retail, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant (la "**Valorizzazione di Mercato delle Azioni Bipielle Retail**");
- ovvero,
- b) qualora - nei termini indicati nel Documento d'Offerta - Bipielle Retail non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario:
- (i) 7,71 euro in contanti per ogni Azione di Compendio, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, per i due anni di durata del Warrant ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;
 - (ii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in azioni ordinarie BPL, emesse e/o assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste al precedente Paragrafo a.3 (ii);
 - (iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in Titoli di Debito BPL emessi nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste al precedente Paragrafo a.3 (iii).

a.8.5 Richiesta di assegnazione dei Warrant Put

La richiesta di assegnazione dei Warrant Put da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) dovranno pervenire entro il periodo di Adesione, tramite la sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione ed assegnazione. Le richieste sono irrevocabili e dovranno avvenire tramite la sottoscrizione della Scheda di Adesione e Sottoscrizione debitamente compilata presso gli Intermediari Incaricati o presso gli Intermediari Depositari.

a.8.6 Modalità di esercizio dei Warrant Put e pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio

Le richieste di esercizio dei Warrant Put dovranno essere presentate presso l'Intermediario Autorizzato, aderente alla Monte Titoli S.p.A., presso il quale i Warrant sono depositati (**"Intermediario Autorizzato"**); in particolare, i titolari dei Warrant dovranno mettere a disposizione dell'Intermediario Autorizzato le Azioni BPCR corrispondenti ai Warrant di cui si è richiesto l'esercizio e conferire al medesimo Intermediario Autorizzato mandato non revocabile ad alienare e trasferire a BPL dette Azioni nonché ad incassare da BPL il relativo corrispettivo. In tal caso, i dividendi e le distribuzioni spettanti ad altro titolo agli Azionisti, sempre che maturati e posti in pagamento entro il termine del Periodo di Esercizio, rimarranno comunque di pertinenza degli stessi.



Il pagamento del Corrispettivo dell'Azione di Compendio avrà luogo il 5° giorno di borsa aperta successivo alla data di scadenza del Periodo d'Esercizio.

I Warrant Put non esercitati entro il termine del Periodo di Esercizio perderanno qualsiasi efficacia e non saranno più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di BPL.

a.8.7 Diritti dei Titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale di BPCR

L'eventuale effettuazione di operazioni sul capitale di BPCR determinerà i seguenti effetti sui diritti dei Titolari:

- a) l'eventuale attuazione di operazioni di raggruppamento o frazionamento delle Azioni determinerà una proporzionale modifica del Rapporto di Esercizio e del Corrispettivo dell'Azione di Compendio dovuto da BPL;
- b) salvo quanto disposto alla successiva lettera c), l'eventuale esecuzione di aumenti gratuiti del capitale sociale di BPCR, realizzati mediante assegnazione di nuove azioni, determinerà il proporzionale incremento del numero delle Azioni abbinata ad ogni singolo Warrant e, di conseguenza, anche il Corrispettivo dell'Azione di Compendio sarà proporzionalmente ridotto. In caso di attuazione di aumenti gratuiti del capitale, riservati a dipendenti in esecuzione a piani di stock grant, non vi sarà modifica né del numero delle azioni cedibili dai Titolari né del Corrispettivo dell'Azione di Compendio dovuto da BPL;
- c) l'eventuale esecuzione di aumenti gratuiti del capitale sociale di BPCR, realizzati attraverso l'aumento del valore nominale delle azioni BPCR, o di aumenti di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ovvero ancora di riduzioni del capitale per perdite non determinerà alcuna modificazione del numero delle azioni che il Titolare ha diritto di vendere a BPL e del prezzo che BPL si è impegnata a corrispondere;
- d) l'eventuale incorporazione di altra società in BPCR non determinerà alcun mutamento del numero delle Azioni cedibili e del prezzo che BPL è tenuta a corrispondere per l'acquisto di dette Azioni;
- e) l'attuazione eventuale di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o comunque l'esecuzione di operazioni che diano luogo allo stacco dall'azione di un diritto negoziabile, non determineranno alcun mutamento del numero delle Azioni cedibili mentre il Corrispettivo dell'Azione di Compendio dovuto da BPL sarà moltiplicato in base al rapporto tra (i) la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria



BPCR registrati sul Mercato Telematico Azionario e (ii) la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria BPCR registrati sul Mercato Azionario. Nel caso in cui il rapporto di cui sopra fosse superiore ad uno, non si procederà ad aggiustamenti di prezzo;

- f) qualora, entro la data di inizio del Periodo di Esercizio, venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, BPL potrà, secondo metodologie di generale accettazione, rettificare il numero delle Azioni abbinate ad ogni singolo Warrant, nonché il Corrispettivo dell'Azione di Compendio per ogni Azione BPCR dovuto da BPL.

a.9 Finalità dell'operazione

Banca Popolare di Cremona, a seguito dell'entrata nel Gruppo Bipielle, beneficerà di significative sinergie manageriali, tecnologiche, finanziarie e di mercato e di economie di scala derivanti dall'ingresso in un gruppo nazionale in grado di offrire con le proprie società – prodotto una vasta gamma di prodotti e servizi che spaziano dal risparmio gestito alla *bancassurance*, dal credito al consumo al *merchant banking*, dal *leasing* al *real estate*.

Tale aggregazione, grazie alle competenze distintive apportate da ciascun partner, porterà alla nascita di uno dei più importanti gruppi bancari nazionali, con leadership di mercato in Lombardia ed in particolare nelle province di Cremona e Lodi e nei distretti economici che ruotano intorno alle due province. Inoltre, l'operazione consentirà al Gruppo Bipielle di rafforzare la propria presenza nella zona orientale della Lombardia, disponendo di un collegamento strategico con la rete commerciale del Gruppo presente nel Nord Est del Paese grazie ad alcune filiali della Banca Popolare di Lodi, alla Banca Popolare di Mantova S.p.A. ("**Banca Popolare di Mantova**") ed alla Banca Bipielle Adriatico S.p.A. ("**Banca Bipielle Adriatico**").

L'entrata di BPCR nel Gruppo Bipielle avviene in concomitanza con l'avvio della seconda fase del processo di riassetto societario del Gruppo Bipielle, varata in data 12 settembre 2003, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Popolare di Lodi, e, per i rispettivi ambiti di competenza, dai Consigli d'amministrazione di Bipielle Investimenti e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ("**Banco di Chiavari**"), con la finalità di accrescere ulteriormente l'efficienza, la competitività e la redditività del Gruppo.

Il nuovo piano rappresenta una naturale e coerente evoluzione della riorganizzazione che ha portato nel 2002 alla costituzione di **Bipielle Retail** e **Bipielle Investimenti**, società controllate



dalla Capogruppo Banca Popolare di Lodi, chiamate a sovrintendere l'attività delle banche-rete e delle società-prodotto.

Il progetto di ristrutturazione approvato consentirà di migliorare i meccanismi di *corporate governance*, di uniformare i processi operativi ed i sistemi di controllo, di aumentare la trasparenza verso il mercato e di perfezionare i metodi di gestione dei rischi. Il raggiungimento di questi obiettivi produrrà un aumento della redditività del Gruppo confermando e migliorando i risultati già acquisiti nei primi sei mesi del 2003.

L'operazione fa seguito a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione relativamente alla fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Lodi della Banca Popolare del Trentino, della Banca Bipielle Adriatico e di Bipielle partecipazioni. Il progetto porterà ad un accorciamento della catena di controllo del Gruppo e si articolerà attraverso:

- la concentrazione nella **Banca Popolare di Lodi (a)** dell'azienda bancaria del Banco di Chiavari (mantenendone il marchio e il radicamento sul territorio di riferimento), **(b)** della rete di sportelli della Banca Popolare del Trentino e della Banca Bipielle Adriatico, **(c)** dell'attività on line di Banca Bipielle.Net mantenendone il marchio; **(d)** di B2Bipielle e Bipielle Santander Sim;
- la riorganizzazione societaria di **Bipielle Investimenti** e di alcune società controllate dalla stessa;
- la concentrazione nel **Banco di Chiavari** – società quotata che ad esito delle operazioni descritte assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** – di tutta l'attività delle banche-rete. Nell'ambito di tale settore retail, la **Cassa di Risparmio di Lucca** assumerà il ruolo di holding delle partecipazioni bancarie del Gruppo nell'area Toscana.

Il progetto si perfezionerà attraverso una serie di operazioni straordinarie da realizzarsi, per quanto possibile, entro la fine del 2003.

Le **concentrazioni nella Banca Popolare di Lodi** verranno realizzate attraverso:

- l'acquisto della partecipazione al Banco di Chiavari (pari all'87,22% del capitale), detenuta da Bipielle Retail; l'acquisto del 35% dei B2Bipielle, detenuto da e.Biscom ed, infine, con l'acquisto del 50% di Bipielle Santander Sim detenuto dal Banco Santander. In ordine alle ultime due acquisizioni sono in corso le trattative necessarie ai fini della definizione degli acquisti;
- il trasferimento, mediante operazione di scissione, dell'azienda bancaria Banco di Chiavari in Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale



della Banca Popolare di Lodi e assegnazione in con cambio agli azionisti terzi del Banco di Chiavari di azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione nella misura di n. 0,62 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Banco di Chiavari e della riviera Ligure;

- il trasferimento, mediante operazione di scissione, di un complesso patrimoniale costituito dalle intere partecipazioni attualmente detenute dal gruppo in Efibanca, in banca Bipielle.Net, in B2Bipielle e Bipielle Santander Sim, detenute dal Gruppo mediante Bipielle Investimenti, alla Banca Popolare di Lodi, con conseguente aumento di capitale sociale della Banca Popolare di Lodi ed assegnazione in con cambio agli azionisti terzi di Bipielle Investimenti di azioni Banca Popolare di Lodi nella misura di n. 0,0938 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Bipielle Investimenti;
- lo scorporo della rete dei promotori finanziari e dei relativi rapporti bancari, nonché della partecipazione in Bipielle Previdenza ed, infine, di Banca Bipielle.Net in una società di nuova costituzione (**newco Bipielle.net**), mantenendo, peraltro, intatto il marchio e focalizzando il *core business* nell'attività di *on-banking* e nella gestione della rete di promotori finanziari; lo scorporo riguarda sia la rete dei promotori sia la partecipazione di controllo in Bipielle Previdenza;
- lo scorporo dell'attività *core* di Efibanca in una società di nuova costituzione (**newco Efibanca**) mantenendo intatto il marchio e focalizzando l'attività nel *merchant banking* e nell'erogazione crediti a medio e lungo termine.
- La fusione nella Banca Popolare di Lodi di Banca Bipielle.Net, di Efibanca, di B2Bipielle e di Bipielle Santander Sim con conseguente aumento di capitale sociale di Banca Popolare di Lodi e assegnazione in con cambio agli azionisti terzi di Banca Bipielle.Net e Efibanca di azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione in misura di n. 2,02 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Efibanca e n. 0,17 azioni Banca Popolare di Lodi ogni n. 1 azioni Bipielle.Net;

Le **concentrazioni in Bipielle Investimenti** verranno realizzate attraverso:

- il conferimento dalla Banca Popolare di Lodi in Bipielle Investimenti delle partecipazioni delle Newco Efibanca, Newco Bipielle.Net, Bipielle Fondiari Sgr, Italfortune International Advisor con conseguente aumento di capitale di Bipielle Investimenti a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto d'opzione;





- lo scorporo dell'attività di Bipielle Ducato, che esercita il credito al consumo, in una società di nuova costituzione dedicata e la successiva fusione in Bipielle Investimenti di Bipielle ducato.

Le **concentrazioni nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** verranno realizzate attraverso:

- il trasferimento della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 34,45%), detenuta da Bipielle Investimenti, mediante scissione di Bipielle Investimenti in Banco di Chiavari e della Riviera Ligure con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in con cambio agli azionisti di Bipielle Investimenti di azioni del Banco di Chiavari di nuova emissione nella misura di n. 0,0174 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni n. 1 azioni Bipielle Investimenti;
- lo scorporo della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 58,07%) nel Banco di Chiavari da parte della Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto di opzione;
- lo scorporo dell'attività bancaria posseduta dalla Banca Popolare di Crema in società di nuova costituzione, con successiva fusione in Bipielle Retail, contestualmente alla fusione di Bipielle Retail in Banco di Chiavari;
- la fusione per incorporazione nella Cassa di Risparmio di Lucca della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmio di Livorno, con conseguente aumento di capitale sociale della Cassa di Risparmio di Lucca mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio agli azionisti delle società incorporate. Successivamente, la Cassa di Risparmio di Pisa in società di nuova costituzione (Newco Pisa e Newco Livorno), tenendo conto delle disposizioni derivanti dagli accordi conclusi in precedenza con le fondazioni delle Casse di Risparmio Toscane;
- l'attribuzione alle minoranze di Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmio di Livorno dei diritti di opzione a scambiare le proprie azioni in Cassa di Risparmio di Lucca con quelle delle rispettive società omonime di nuova costituzione;
- la fusione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema di azioni del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di nuova emissione;



- lo scorporo del ramo d'azienda immobiliare dell'ex Banco di Chiavari in Bipielle Real Estate e successiva cessione della corrispondente partecipazione a Bipielle Investimenti.

Sotto il profilo industriale, il progetto consentirà al Gruppo Bipielle di proseguire i piani di razionalizzazione organizzativa e societaria finalizzati ad incrementare le sinergie tra le diverse strutture del Gruppo e focalizzare la missione delle società prodotto, migliorando l'efficienza gestionale, organizzativa e distributiva, accentuando inoltre politiche di *cross selling* tra società-prodotto e rete distributiva.

A conclusione della realizzazione del progetto, tramite le operazioni di concentrazione e di riorganizzazione descritte, la *sub-holding* del settore *retail*, che assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** (già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), consisterà in una società quotata secondo un modello speculare alla struttura adottata con la Bipielle Investimenti S.p.A. nel settore delle società-prodotto.

Le operazioni descritte nel progetto, in relazione alle quali sono state richieste le autorizzazioni alle Autorità competenti, troveranno attuazione per quanto possibile entro il 1° gennaio 2004.

a.10 Programmi dell'Offerente

L'ingresso di BPCR nel nuovo Gruppo Bipielle avverrà conformemente alle linee guida del piano industriale di BPCR (il "**Piano Industriale**") di cui al Protocollo di Intesa del 17 aprile 2003, successivamente modificato con un apposito Atto siglato l'8 agosto 2003.

Nel contesto del Piano Industriale BPL e BPCR hanno concordato l'accentramento presso BPL dei sistemi informativi, delle funzioni di finanza-tesoreria e delle funzioni di back-office nonché la trasformazione in società per azioni della Banca Popolare di Cremona, che assumerà la struttura di banca-rete leggera e flessibile, fortemente radicata sul territorio di vocazione. A BPCR sarà garantita la necessaria autonomia commerciale, creditizia e di gestione delle risorse umane, nell'ambito delle politiche del nuovo Gruppo Bipielle.

Nell'ambito del Piano Industriale BPL si impegna:

- (i) ad assicurare a BPCR il ruolo di polo di sviluppo del nuovo Gruppo Bipielle nella provincia di Cremona e nelle aree di espansione individuate nel Piano Industriale,
- (ii) a mantenere la proprietà e l'utilizzazione dei marchi e degli altri segni distintivi che attualmente contraddistinguono l'attività dell'Emittente,



- (iii) a non cedere né conferire a terzi, né altrimenti disporre della partecipazione di controllo di BPCR, né vendere né scorporare o conferire in tutto e/o in parte il ramo di azienda bancaria di BPCR per un periodo almeno pari alla durata del Patto Parasociale previsto dal Patto Parasociale. Tuttavia, fermo restando che l'acquisizione della Partecipazione sarà effettuata direttamente da Bipielle in sede di OPAS, in un secondo momento, Bipielle medesima, in presenza di motivate esigenze di razionalizzazione del comparto *retail* e previa comunicazione alla Fondazione Banca Popolare di Cremona di cui all'art. 6 del presente Protocollo, potrà trasferire la Partecipazione ad altri soggetti appartenenti al Gruppo Bipielle, che previamente assumano per iscritto gli obblighi previsti dal presente Protocollo di Intesa. Al riguardo, si specifica che: a) coloro che non intendono aderire all'Offerta resteranno azionisti di BPCR e parteciperanno, in tale qualità, all'attuazione dei programmi futuri dell'Offerente; b) al termine del processo di riorganizzazione del Gruppo Bipielle, descritto nel precedente paragrafo a.9, è presumibile che l'Offerente delibere il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR alla controllata Reti Bancarie S.p.A., società riveniente dal cambiamento di denominazione del Banco di Chiavari a seguito delle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni delle banche reti di gruppo. In tale ipotesi, conformemente agli impegni assunti nel Protocollo di Intesa, il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR a Reti Bancarie S.p.A. potrà avvenire solo previa comunicazione alla costituenda Fondazione Banca Popolare di Cremona e a condizione che la società cessionaria si accoli gli impegni gravanti su BPL in ragione della stipula del Protocollo di Intesa,
- (iv) a mantenere il radicamento territoriale della Banca Popolare di Cremona anche attraverso il mantenimento della sede sociale e della Direzione Generale di BPCR nella città di Cremona e l'attribuzione di adeguate autonomie creditizie e commerciali nella gestione della rete nell'ambito delle linee guida del nuovo Gruppo Bipielle,
- (v) a garantire che una quota significativa della raccolta diretta di BPCR sia reimpiegata nelle aree di Cremona e di sviluppo assegnate secondo il Piano Industriale,
- (vi) a salvaguardare i livelli occupazionali esistenti,
- (vii) a privilegiare, nelle nuove assunzioni di personale non dirigente, i residenti nella Provincia di Cremona e nelle aree di radicamento storico e di sviluppo assegnate dal Piano Industriale,



- (viii) a mantenere il trattamento economico e normativo derivante dai vigenti accordi aziendali o adeguarlo agli standard della BPL, se migliori,
- (ix) a far sì che alla data di regolamento dell'OPAS venga concesso a tutti i dipendenti della Banca Popolare di Cremona un premio "una tantum" in denaro pari a Euro 2.435 lordi nonché assegnare gratuitamente a ciascun dipendente, mediante utilizzo di riserve disponibili, un numero di azioni ordinarie BPL per un controvalore non superiore a Euro 2.065 ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, lettera g) del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 ("TUIR") con conseguente lock - up per tre anni dalla data di assegnazione (Durante tale periodo le azioni non potranno essere oggetto di trasferimento tra vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia e ciò anche nell'ipotesi di cessazione, a qualsiasi titolo, del rapporto di lavoro. Fino alla scadenza del suddetto vincolo le azioni saranno depositate in custodia e amministrazione presso BPCR. Le azioni saranno valorizzate sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati nell'ultimo mese (intendendosi per ultimo mese il periodo che va dalla data di assegnazione delle azioni allo stesso giorno del mese solare precedente)),
- (x) ad implementare un adeguato piano di sportelli nei prossimi 3 anni, nelle aree di radicamento storico e di sviluppo con la previsione di nuove aperture fino ad un massimo di 20 sportelli, che supporti gli obiettivi strategici e di copertura di mercato assegnati alla rete BPCR,
- (xi) ad effettuare l'assunzione di 60 nuove risorse umane residenti nella zona territoriale di azione di BPCR in un tempo di 3 anni, da inserire nella struttura per le esigenze connesse allo sviluppo del piano commerciale a all'apertura delle nuove filiali previste.

a.11 Avvertenza

Per una completa comprensione e acquisizione delle informazioni relative ai termini, alle condizioni e alle finalità dell'Offerta, si raccomanda di leggere il Documento Informativo.

B) Convocazione dell'assemblea ai sensi dell'art. 104 TUIF

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cremona, nella seduta del 2 ottobre 2003, in virtù di un positivo apprezzamento sui programmi manifestati dall'Offerente in relazione al futuro di BPCR, ha ritenuto opportuno non procedere alla convocazione di un'assemblea





avente ad oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni finalizzati a contrastare l'Offerta ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 del TUIF.

C) Informazioni relative al possesso di azioni proprie da parte di BPCR

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 39 del Regolamento Consob, rende noto che:

- alla data del 30 settembre 2003, gli Amministratori, i Sindaci effettivi e il Direttore Generale possiedono, direttamente o indirettamente, azioni BPCR nella misura specificata dalla seguente tabella:

Nominativo	Carica ricoperta	Azioni possedute
GOSI dott. Carlo	Presidente Consiglio di Amministrazione	49.798
D'APOLITO dott. Maurizio	Vice Presidente	763
GAGLIARDI avv. Giovanni	Consigliere	480
GHILARDI dott. Italo	Consigliere	167.000
GHISANI Giuseppe	Consigliere	50
GUARNERI avv. Attilio	Consigliere	20
LONARDI dott. Umberto	Consigliere	4.020
MAESTRONI dott. Mario	Consigliere	500
MAINARDI comm. Giuseppe	Consigliere	1.972
MONDINI comm. Pietro	Consigliere	10.563
PEDRONI p.a. Ettore	Consigliere	150
STANGA geom. Franco Maria	Consigliere	70
TORRI rag. Franco	Consigliere	1.595
VICIGUERRA gr.uff. Amedeo	Consigliere	313
VINCI dott. Franco	Consigliere	1
CARBONI dott. Claudio	Presidente Collegio Sindacale	404
STASSANO dott. Mario	Sindaco Effettivo	500
TANTARDINI dott. Alessandro	Sindaco Effettivo	257
GRASSANO dott. Giuseppe	Direttore Generale	250

- BPCR non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie.

In relazione ai patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF, il Consiglio dichiara di essere a conoscenza:

- dell'esistenza di un accordo in data 27 marzo 1997 tra 1.237 azionisti di BPCR per un totale di n. 118.531 azioni rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale che, ai sensi dell'art. 20 del Decreto legislativo 385/93, è stato comunicato all'organo di vigilanza. Detto accordo, avente natura di sindacato di blocco la cui causa intende vincolare esclusivamente il trasferimento a qualsiasi titolo delle azioni dei partecipanti, risulta scaduto in data 27 marzo 2000 (come da elenco diramato dalla Consob sul numero 38 di "Consob informa" del 6 ottobre 1997) e, a



tutt'oggi, non è giunta a BPCR notizia del rinnovo e/o dello scioglimento del patto, come previsto dal D. lgs 24 febbraio 1998 e dall'art. 131, punto 3 lettera b), della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999;

- dell'esistenza di due Gruppi tra gli azionisti, denominati rispettivamente:

- 1) "Comitato Soci Dipendenti Banca Popolare di Cremona", con sede in Cremona;
- 2) "Soci Reggiani della Banca Popolare di Cremona", con sede in Reggio Emilia.

D) Aggiornamento in relazione ai fatti di rilievo verificatisi in data successiva al 30 giugno 2003

Si segnala che nel periodo successivo al 30 giugno 2003 non sono emersi fatti di rilievo che non rientrino nella normale amministrazione dell'Emittente e che non siano già stati descritti nella situazione infrannuale alla data indicata.

E) Compensi deliberati in favore di e percepiti dagli Amministratori, Sindaci e del Direttore Generale di BPCR

La seguente tabella indica i compensi percepiti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Cremona nel corso dell'anno 2002, ovvero deliberati a loro favore con riferimento all'anno 2002 :

(in migliaia di euro)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome						
GOSI dr. Carlo	Presidente Cons. Amm.	12 mesi	72	-	-	-
D'APOLITO dr. Maurizio	Vice Pres. Cons. Amm.	12 mesi	47	-	-	-
CAMOZZI cav. Attilio Mario*	Amministratore	12 mesi	17	-	-	-
GAGLIARDI avv. Giovanni	Amministratore	8 mesi	12	-	-	-
GHILARDI dott. Italo	Amministratore	8 mesi	12	-	-	-
GHISANI Giuseppe	Amministratore	12 mesi	18	-	-	-
GUARNERI prof. avv. Attilio	Amministratore	12 mesi	18	-	-	-
LONARDI dott. Umberto	Amministratore	8 mesi	12	-	-	-
MAESTRONI dr. Mario	Amministratore	12 mesi	20	-	-	-
MAINARDI comm. Giuseppe	Amministratore	12 mesi	19	-	-	-
MONDINI comm. Pietro	Amministratore	12 mesi	18	-	-	-
PEDRONI p.a. Ettore	Amministratore	12 mesi	19	-	-	-
TORRI rag. Franco	Amministratore	8 mesi	7	-	-	-
VICIGUERRA gr. uff. Amedeo	Amministratore	12 mesi	19	-	-	-
VINCI dott. Franco	Amministratore	8 mesi	7	-	-	-
DE FILIPPI rag. Arturo**	Amministratore	4 mesi	6	-	-	-
MONDINI avv. Giulio**	Amministratore	4 mesi	7	-	-	-



SALVELLI dr. Paolo**	Amministratore	4 mesi	6	-	-	-
STANGA geom. Franco**	Amministratore	4 mesi	6	-	-	-
VILLA dr. Palmiro**	Amministratore	4 mesi	6	-	-	-
CARBONI dr. Claudio	Presidente Coll.Sind.	12 mesi	43	-	-	-
TANTARDINI dr. Alessandro	Sindaco	12 mesi	30	-	-	1
STASSANO dr. Mario	Sindaco	12 mesi	30	-	-	-
GRASSANO dott. Giuseppe	Direttore Generale	10 mesi	-	-	-	347
BATTAROLA rag. Vincenzo***	Direttore Generale	2 mesi	-	-	-	109

* cessato dalla carica in data 12 maggio 2003

** cessati dalla carica in data 5 maggio 2002

*** cessato dalla funzione in data 13 marzo 2002

In relazione agli "emolumenti per la carica" di spettanza dei Consiglieri, si precisa che l'Assemblea ordinaria di BPCR del 24 maggio 2003, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 51 dello Statuto sociale, ha deliberato di destinare ai membri del Consiglio di Amministrazione la somma di euro 221.077,85, pari al 3% dell'utile netto, dedotta la quota destinata alla riserva legale; detta somma è stata ripartita in misura uguale fra tutti gli Amministratori, in proporzione dei mesi di durata della carica.

Con riferimento ai soli emolumenti di competenza del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, si informa che gli stessi comprendono un compenso di euro 51.645,69 (per il Presidente) e di euro 25.822,84 (per il Vice Presidente), determinato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 maggio 2001, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 35 dello Statuto sociale.

Inoltre, per quanto concerne l'anno 2003, si comunica, ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DIS/33766 del 5 maggio 2000, che l'Assemblea ordinaria di BPCR, in data 24 maggio 2003, ha deliberato:

- di fissare in euro 150 la medaglia di presenza da corrispondere agli Amministratori per l'anno 2003, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- di determinare il compenso di ciascun membro del Collegio Sindacale sulla base dei minimi indicati nelle tariffe dei Dottori Commercialisti.

Si precisa altresì che, nel corso dell'anno 2003, non è stato percepito o deliberato a favore degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale alcun compenso di carattere straordinario o "una tantum".

F) Valutazioni degli amministratori sull'Offerta





Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Cremona, presenti 14 consiglieri su un totale di 15, in quanto assente giustificato il signor Gagliardi avv. Giovanni, considerato che:

- l'Offerta ha ad oggetto la totalità delle azioni Banca Popolare di Cremona e precisamente n. 33.585.526 azioni pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente;
- qualora, alla chiusura del Periodo di Adesione, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere almeno il 51% del capitale sociale BPCR e si siano avverate le altre condizioni cui è contrattualmente subordinata l'Offerta e che sono descritte nel precedente paragrafo a.4, è presumibile che, al termine del processo di riorganizzazione dell'Offerente illustrato più sopra nel paragrafo a.9, quest'ultimo deliberi il trasferimento della partecipazione di controllo di BPCR alla controllata Reti Bancarie S.p.A., società riveniente dal cambiamento di denominazione del Banco di Chiavari a seguito delle operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni delle banche reti di gruppo, previa comunicazione alla costituenda Fondazione Banca Popolare di Cremona e a condizione che la società cessionaria si accoli gli impegni gravanti su Bipielle in ragione della stipula del Protocollo di Intesa;
- in ragione della volontà di *delisting* delle azioni dell'Emittente, l'Offerente ha dichiarato nel Documento d'Offerta che, qualora ne ricorrano i presupposti, l'Offerente stesso non ricostituirà il flottante ma promuoverà un'Offerta Residuale ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico e, qualora, a seguito dell'Offerta o dell'eventuale Offerta Residuale, venisse a detenere una partecipazione in Banca Popolare di Cremona superiore al 98%, si avvarrà del diritto di acquisto ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 del Testo Unico;
- l'Offerta assicura per ciascuna azione apportata, un premio per le azioni rispettivamente pari al 12,8%, al 15,8% al 29,5% e al 47,7%, sulla base della media aritmetica ponderata dei prezzi dell'ultimo mese, degli ultimi tre mesi, degli ultimi sei mesi e degli ultimi dodici mesi delle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie Banca Popolare di Cremona - utilizzando come data di riferimento dalla quale partire a ritroso il 16 aprile 2003, data precedente l'annuncio dell'Offerta. Infine tale prezzo corrisponde ad un premio dell' 11,1% rispetto al prezzo fatto registrare dall'azione nel giorno precedente l'annuncio dell'Offerta;
- l'Offerta comporta una valutazione del capitale economico di Banca Popolare di Cremona superiore rispetto alla valorizzazione rinveniente dall'applicazione delle metodologie di valutazione utilizzate nella prassi nazionale ed internazionale per la stima del capitale economico;





- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *advisor* dell'emittente ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione di BPCR una *Financial Fairness Opinion* al fine esclusivo della valutazione dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione, nella quale detta Offerta viene considerata congrua sotto il profilo economico-finanziario. Nell'effettuare la propria analisi Mediobanca ha adottato, tra le metodologie diffuse nella prassi professionale e di mercato, quelle considerate più appropriate ai fini dell'espressione del parere relativamente ad un'offerta totalitaria con trasferimento del controllo. L'analisi di Mediobanca ha comportato in particolare l'applicazione, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, dei seguenti metodi:
 - Metodo delle quotazioni di borsa, basato sulle rilevazioni e sulle medie dei prezzi di borsa del titolo BPCR in un orizzonte temporale esteso sino a un anno antecedente la data di annuncio dell'Offerta;
 - Metodo delle transazioni comparabili, basato sulla individuazione, relativamente ad alcune rilevanti variabili operative e di stock, dei moltiplicatori impliciti nei prezzi pagati in precedenti operazioni di acquisizione e sull'applicazione di tali multipli alla Banca Popolare di Cremona, e Metodo dei multipli di mercato, basato sulla individuazione dei moltiplicatori impliciti nelle attuali quotazioni di aziende di credito italiane e sull'applicazione di tali multipli alla Banca Popolare di Cremona;
 - Metodo dei premi offerti in precedenti offerte pubbliche di acquisto, basato sulla rilevazione dei premi riconosciuti in recenti offerte pubbliche di acquisto, rispetto a diverse medie ponderate di prezzi calcolate su differenti orizzonti temporali relativi ai sei mesi precedenti la data di annuncio dell'operazione, e nell'applicazione di tali premi alle analoghe medie di prezzo della BPCR;
 - Metodo della *Value map*, basato sulla correlazione esistente, nell'ambito di un campione composto da società comparabili quotate, fra la redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio o sconto espresso dai prezzi di Borsa rispetto al patrimonio netto;
 - Metodo del *Dividend Discount Model*, basato sull'assunzione che il valore economico di una banca sia pari alla somma: (i) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti e (ii) del valore terminale al termine del periodo di previsione.

Sulla base dei descritti criteri di valutazione, Mediobanca ha ritenuto che l'intervallo di valutazione di BPCR sia compreso tra 505 e 578 milioni di euro, equivalenti, rispettivamente, a 15,0 e 17,2 euro per azione, e corrispondenti ad un multiplo implicito sul patrimonio netto al 30 giugno 2003 compreso tra 2,36x e 2,70x.





Banca Popolare di Cremona

Fondata nel 1865

Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice Fiscale 00106600190 - Capitale Sociale Euro 100.756.578 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Codice ABI 5512.9 – Sede: 26100 Cremona Via Cesare Battisti, 14 - Telefono 0372 4041 - Telefax 0372 404214 – Cod. SWIFT CRBKIT22
WEB site: <http://www.popcremona.it> - e-mail: popcremona@popcremona.it

Il testo della *Financial Fairness Opinion* è a disposizione degli azionisti BPCR presso Borsa Italiana Spa e presso la Sede sociale della Banca Popolare di Cremona, in Cremona, via C. Battisti n.14. Inoltre, il testo dell'*Opinion* è disponibile presso la Sede sociale della Banca Popolare di Lodi, in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13.

G) Conclusioni degli amministratori sull'Offerta

Tutto ciò premesso, con il voto unanime di tutti i Consiglieri partecipanti alla seduta - tenuto conto anche del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, presente alla riunione consiliare con tutti i suoi componenti - il Consiglio di Amministrazione ha ribadito quanto espresso nella seduta del 17 aprile 2003 nella quale è stato approvato il Protocollo di Intesa sottoscritto con BPL (del cui contenuto gli azionisti BPCR possono prendere visione presso la Sede sociale in Cremona, via C. Battisti n.14), ritenendo che l'Offerta proposta da BPL contenga una valorizzazione adeguata delle azioni oggetto dell'Offerta stessa.

Cremona, 2 ottobre 2003

Banca Popolare di Cremona S.c.ar.l.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Carlo Gosi)

REGOLAMENTO PRESTITO SUBORDINATO BANCA POPOLARE DI LODI A TASSO VARIABILE IN EURO - SUBORDINATO DI TERZO LIVELLO.

(ISIN: IT 0003532410)

Il presente prestito è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste ordinariamente per i prestiti di natura obbligazionaria. Tale strumento di raccolta non è coperto da garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della banca emittente.

Il presente prestito sarà emesso dalla Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. (la "**Banca**") nell'ambito dell'operazione di offerta pubblica di acquisto e scambio totalitaria e volontaria (l'"**Offerta**" o "**Opas**") sull'intero capitale della Banca Popolare di Cremona S.c.ar.l. (di seguito, la "**Popolare Cremona**" o "**BPCR**"), effettuata ai sensi degli artt. 102 e 106 comma 4 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in caso di esito positivo dell'OPAS stessa, il giorno di pagamento del corrispettivo. Nello specifico, la Banca offre in scambio agli aderenti all'OPAS, come parte del corrispettivo dell'Offerta, gli strumenti finanziari di debito (i "**Titoli**") emessi nell'ambito del presente prestito, nel rapporto di n. 1 Titolo ogni azione BPCR portata in adesione.

Articolo 1 - Importo e titoli

Il prestito "Banca Popolare di Lodi 2003/2006 a tasso variabile subordinato di terzo livello" emesso dalla Banca Popolare di Lodi Soc. Coop. a r.l., dell'importo massimo di Euro 223.343.747,90 (duecentoventitremilionitrecentoquarantatremilasettecentoquarantasette/90) è costituito da massimi numero 33.585.526 titoli emessi nel valore nominale unitario, non frazionabile, di Euro 6,65 cadauno. I Titoli saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Titolo V del Decreto Lgs. del 24 giugno 1998, n. 213, nonché dalle disposizioni emanate dalla Consob con la Delibera n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Natura e subordinazione del prestito

I Titoli rientrano nell'ambito dei "Prestiti subordinati di terzo livello", così come definiti nel Titolo IV, Capitolo 3, Sez. I, paragrafo 3 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in vigore alla Data di Emissione, e sono emessi in aderenza al Titolo V, Capitolo, Sez. IV delle predette Istruzioni di Vigilanza. I Titoli costituiscono strumenti finanziari di debito, non garantiti e subordinati della Banca e sono computati - per l'ammontare massimo delle somme effettivamente ricevute dalla Banca al momento dell'emissione - ai fini della copertura dei rischi di mercato della Banca stessa.

In caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa - (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico sulle leggi in materia bancaria e creditizia) - della Banca i Titoli saranno rimborsati, per capitale e interessi residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori della Banca non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie della Banca che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca. È esclusa la facoltà di compensare i debiti della Banca derivanti dai Titoli, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dalla Banca nei confronti dei portatori dei Titoli. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione dei Titoli su beni della Banca ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Articolo 3 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è pari al valore nominale di Euro 6,65 per Titolo.

Articolo 4 - Durata e godimento

La durata del prestito è di 3 anni a partire dal [●] ("**Data di Emissione**") e fino al [●] ("**Data di Scadenza**").

Articolo 5 - Rimborso

Salvo quanto previsto dal successivo art. 7 nonché dal successivo paragrafo, il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla Data di Scadenza. Successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

La Banca si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla Data di Emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone preavviso tra il quarantacinquesimo e il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**") mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità previste al successivo art. 13 e previo in ogni caso il consenso della Banca d'Italia. Il rimborso anticipato avverrà ad un prezzo pari a quello di emissione maggiorato del rateo di interessi maturato. Non sarà invece prevista alcuna clausola di rimborso anticipato a favore del sottoscrittore. Successivamente alla data di Rimborso Anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Articolo 6- Interessi

Salvo quanto previsto al successivo art. 7 e salva l'ipotesi di rimborso anticipato di cui al precedente art.5, gli interessi saranno pagabili in rate trimestrali posticipate il [●] il [●] il [●] il [●] di ogni anno di durata del prestito ("**Date di Pagamento degli interessi**") e saranno indicizzati all'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi (base ACT/360), aumentato di uno spread pari a 50centesimi (0.50%). Le cedole saranno calcolate in base alla convenzione di calcolo giorni effettivi/giorni effettivi. La quotazione del tasso EURIBOR a 3 mesi sarà rilevata il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento e sarà reperibile sulla pagina del circuito REUTERS e pubblicata sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale.

Gli interessi verranno determinati utilizzando il tasso trimestrale nominale ottenuto dalla seguente formula:

$$T\% = (\text{EURIBOR 3 MESI} + 0.50) : [4]$$

Troncato alla seconda cifra decimale e arrotondato allo 0,01% più vicino.

Il tasso di interesse lordo posticipato per la prima cedola pagabile al [●], relativa agli interessi per il primo trimestre resta fissato all'[●]% lordo trimestrale, pari al [●]% lordo annuo.

Il tasso trimestrale lordo posticipato per le cedole successive alla prima, calcolato in base all'indicizzazione di cui al primo capoverso del presente articolo, sarà reso entro il secondo giorno di mercato aperto antecedente il primo giorno di godimento della cedola stessa mediante pubblicazione sul quotidiano "il Sole 24 Ore" o, in difetto, su altro quotidiano a diffusione nazionale.

L'ultima cedola sarà pagabile il [●]

Articolo 7 - Sospensione delle obbligazioni di pagamento dell'Emittente (c.d. clausola di immobilizzo o di lock-in)

I Titoli sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di lock-in) secondo la quale la Banca sospenderà e differirà il rimborso del capitale rispetto alla Data di Scadenza, e la corresponsione degli interessi rispetto alle scadenze previste al precedente art. 6, senza che ciò costituisca un inadempimento agli obblighi e agli impegni assunti dalla Banca ai sensi del presente Regolamento, nei casi in cui:

- A. tali rimborsi o pagamenti dovessero comportare una riduzione dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali (come di seguito definito) della Banca, su base consolidata o su base individuale, ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito previsti dalle istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili, oppure
- B. l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali (come di seguito definito) della Banca dovesse risultare, su base consolidata o su base individuale, inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito previsti dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Ai fini del presente prestito per "Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali" si intende:

- (i) su base individuale, la somma algebrica degli elementi indicati e definiti nei seguenti punti (a), (b), (c), (d), (e) e (f) e/o qualsiasi ulteriore elemento e/o modifica o correzione degli elementi indicati, in ogni caso in cui la loro inclusione sia prevista ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili per il calcolo dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali; e

(ii) su base consolidata, la somma algebrica degli elementi elencati al precedente punto (i), calcolata su base consolidata, secondo le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili;

ove per tali elementi (a), (b), (c), (d), (e) e (f) si intendono:

- per l'elemento (a), preso con segno positivo, l'ammontare complessivo del Patrimonio di Vigilanza della Banca, calcolato su base individuale, come definito nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili;
- per l'elemento (b), preso con segno positivo, l'ammontare complessivo delle Passività della Banca qualificate dalla Banca d'Italia quali "Passività subordinate di terzo livello", sino alla concorrenza del requisito patrimoniale sui rischi di mercato, calcolato su base individuale, (come definito nel Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione) ai sensi del successivo punto (c);
- per l'elemento (c), preso con segno negativo, il requisito patrimoniale sui rischi di mercato della Banca, calcolato su base individuale (come definito nel Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione);
- per l'elemento (d), preso con segno negativo, l'eccedenza rispetto ai limiti di partecipazioni azionarie in società non finanziarie acquisite dalla Banca ai fini del recupero di crediti (come definite nel Titolo IV, Capitolo 9, Sezione V, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione);
- per l'elemento (e), preso con segno negativo, l'eccedenza rispetto al limite quantitativo generale alla detenzione di Immobili acquisiti dalla Banca ai fini del recupero dei crediti (come definito nel Titolo IV, Capitolo 10, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione); e
- per l'elemento (f), preso con segno negativo, gli ulteriori specifici requisiti patrimoniali, eventualmente imposti alla Banca dalla Banca d'Italia, in misura superiore a quella considerata nei precedenti punti da (c) ad (e).

Ai fini del presente prestito, l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca si considererà pari o superiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali minimi della Banca, quando l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali, calcolato rispettivamente su base consolidata e su base individuale, sia in entrambi i casi pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in vigore alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che, di volta in volta, modifichi o sostituisca tale definizione.

Gli interessi non corrisposti dalla Banca alla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi originariamente prevista/e ai sensi del precedente art. 6 costituiscono, ai fini della presente emissione, "Interessi Arretrati". Gli Interessi Arretrati non corrisposti dalla Banca secondo quanto previsto dal primo paragrafo del presente art. 7, non produrranno interessi di mora relativamente al periodo nel quale si applichi una sospensione o un differimento ai sensi del presente art. 7.

Gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi di cui al precedente art. 6, saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A) nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca, salvo quanto previsto al precedente art. 2 in materia di subordinazione del prestito; o
- B) nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Nel caso in cui si verificasse la situazione di cui al precedente punto (B), il ripristino dell'obbligo di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del primo paragrafo del presente art. 7 avrà effetto a decorrere dalla prima Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva alla data di ricevimento da parte della Banca d'Italia, di una Segnalazione (come di seguito definita) dalla quale risulti che l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, al netto degli importi da corrispondersi a titolo di Interessi (ivi compresi gli Interessi Arretrati) e/o rimborso di capitale, su base consolidata e su base individuale (se si tratta di una Segnalazione al 31 dicembre o al 30 giugno) o soltanto su base individuale (se si tratta di una Segnalazione al 31 marzo o al 30 settembre), sia pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in quel momento applicabili. Resta peraltro fermo che, se la Segnalazione utilizzata al fine di verificare il requisito patrimoniale minimo su base individuale è una segnalazione al 31 marzo o al 30 settembre, il ripristino dell'obbligo di corrispondere gli Interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del primo paragrafo del presente art. 7 avverrà solo a condizione che la superiorità dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca rispetto al requisito patrimoniale minimo sia stato soddisfatto anche su base consolidata nella Segnalazione al 31 dicembre o al 30 giugno immediatamente precedente.

Il ripristino degli obblighi di effettuare la corresponsione degli Interessi (ivi compresi gli Interessi Arretrati) e/o il rimborso di capitale sospesi ai sensi del primo paragrafo del presente art. 7, quando vi siano importi insufficienti secondo le precedenti disposizioni per effettuare per intero tali pagamenti, dovrà essere effettuato parzialmente nella misura in cui tali importi diventino di volta in volta disponibili nel seguente ordine:

- (1) in primo luogo, il pagamento di qualsiasi Interesse Arretrato (quando non siano pagabili integralmente, gli Interessi Arretrati dovranno essere pagati nell'ordine in cui sono maturati);
- (2) secondariamente, il pagamento di Interessi altrimenti dovuti; e
- (3) da ultimo, il rimborso del capitale.

Ai fini del presente prestito per "Segnalazione" si intende ciascuna delle segnalazioni che la Banca, ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezioni II e III delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, è tenuta a trasmettere semestralmente alla Banca d'Italia per consentire a quest'ultima di sorvegliare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, su base consolidata e su base individuale, al 31 dicembre ed al 30 giugno di ciascun anno da parte della Banca, nonché ciascuna delle segnalazioni trimestrali al 31 marzo ed al 30 settembre di ciascun anno che la Banca, ai sensi del Titolo IV, capitolo 2, Sezioni II, paragrafi 7 e 8 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia è tenuta a trasmettere alla Banca d'Italia ai fini di sorveglianza del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi soltanto su base individuale. Ai fini del presente Regolamento, non sarà rilevante nessuna altra segnalazione che la Banca d'Italia possa in futuro richiedere.

Qualora per qualsiasi motivo (inclusa, tra l'altro, una fusione o qualsiasi altra operazione straordinaria) la Banca cessi di fare parte di un gruppo bancario, tutti i riferimenti contenuti nel presente Regolamento a parametri riferiti a dati consolidati della Banca cesseranno automaticamente di essere applicati e si applicheranno esclusivamente i parametri di riferimento rilevati su base individuale.

Articolo 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A..

Articolo 9 - Regime fiscale

Sono a carico del sottoscrittore le imposte e tasse che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi da capitale: agli interessi, premi ed altri frutti dei Titoli è applicabile – nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e dai Decreti Lgs. 23 dicembre 1999 n. 505 e 19 luglio 2000 n. 221 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 42 comma 1 del T.U.I.R.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4

del Decreto Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Articolo 10 - Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei sottoscrittori si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui il Titolo è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Quotazione

Il presente prestito sarà quotato sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (M.O.T.)

Articolo 12 - Comunicazioni

La Banca è tenuta a comunicare tempestivamente ai portatori dei Titoli ogni informazione relativa alle seguenti materie:

- (i) sospensione e differimento, ai sensi del primo paragrafo del precedente art. 7, del rimborso del capitale rispetto alla Data di Scadenza, e/o della corrisponsione degli interessi rispetto alle scadenze previste al precedente art. 6; e
- (ii) ripristino dell'obbligo di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del precedente art. 7.

La Banca effettuerà la comunicazione delle informazioni di cui al precedente punto (ii) dando dettagliata indicazione circa (a) l'ammontare dei pagamenti per i quali avviene il ripristino e (b) la data in cui viene corrisposto il pagamento degli Interessi Arretrati, del capitale non rimborsato e di ogni altra somma altrimenti dovuta, illustrando contestualmente le circostanze che hanno originato il ripristino di tali obblighi di pagamento.

La Banca effettuerà altresì apposita comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A. concernente:

- l'entità della nuova cedola con un anticipo di almeno due giorni di mercato aperto rispetto al primo giorno di godimento della nuova cedola;
- in caso di rimborso di quota parte del capitale nominale, con un anticipo di almeno quattro giorni di mercato aperto rispetto al giorno di rimborso, il nuovo valore nominale/taglio minimo di ciascun Titolo e l'ammontare residuo in circolazione del Prestito.

Articolo 13 - Varie

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e contestuale comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A..

Il possesso dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente prestito maturasse in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che ciò comporti lo spostamento delle scadenze successive ovvero la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai sottoscrittori. Ai fini del presente prestito per "Giorno Lavorativo" si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Il presente regolamento è regolato dalla legge italiana. L'Autorità giudiziaria di Lodi è competente a dirimere le controversie relative all'applicazione del presente regolamento che dovessero sorgere tra la Banca ed i possessori dei Titoli di Debito che hanno sottoscritto od acquistato detti Titoli per finalità inerenti alla propria attività imprenditoriale o professionale (gli "Investitori Professionali"); per le controversie che non hanno come parte un Investitore Professionale il foro competente è quello della residenza o del domicilio elettivo del possessore del Titolo di Debito.

REGOLAMENTO DEI WARRANT PUT SU AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI CREMONA S.P.A. – “WARRANT PUT BPL- BPCR”

ART. 1

Warrant validi per vendere alla Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. azioni ordinarie della Banca Popolare di Cremona S. c. a r. l.

- 1.1. Banca Popolare di Lodi S. c. a r. l. (“BPL” o l’ “Emittente”), società capogruppo del gruppo bancario denominato “Gruppo Bipielle” ha promosso un’offerta pubblica di acquisto volontaria (l’ “OPAS” o l’ “Offerta”), ai sensi degli artt. 102 e 106 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “Testo Unico”), sulla totalità del capitale della Banca Popolare di Cremona S. c. a r. l. (“BPCR”), rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie, aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3,00.
- 1.2. L’Offerta è condizionata al raggiungimento di un quantitativo minimo di adesioni pari al 51% del capitale sociale di BPCR (il “Quantitativo Minimo”).
- 1.3. In conformità a quanto specificato nel Documento di Offerta, redatto ai sensi dell’art. 102, comma 1, del Testo Unico, gli azionisti della Banca Popolare di Cremona (gli “Azionisti”) hanno diritto di richiedere a BPL l’assegnazione gratuita di un *warrant put* denominato “Warrant Put BPL-BPCR” (il “*warrant put*”) per ogni azione BPCR portata in adesione all’OPAS. In conformità alle previsioni di cui al successivo art. 2 l’effettiva assegnazione del *warrant put* comporta la revoca dell’adesione all’Offerta con riferimento all’azione BPCR per la quale si è richiesta l’assegnazione medesima.
- 1.4. Il Consiglio di Amministrazione di BPL in data 10 settembre 2003, ha deliberato di emettere *warrant put* su azioni BPCR per un quantitativo massimo pari alla parte di azioni BPCR eccedenti il Quantitativo Minimo. L’emissione, che potrà pertanto riguardare un numero massimo di n. 16.456.907 *warrant put* (corrispondente ad un numero di azioni pari al 49% del capitale di BPCR), avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo all’iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A. (la “Data di Emissione”).
- 1.5. L’emissione è condizionata al mancato raggiungimento, da parte dell’Emittente, a conclusione dell’Offerta di un numero di azioni BPCR complessivamente superiore al 98 per cento del capitale sociale di detta società e tale da integrare, pertanto, i presupposti per l’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’art. 111 del Testo Unico.
- 1.6. Il *warrant put* attribuisce agli Azionisti il diritto di vendere a BPL un’azione ordinaria BPCR (“Azione di Compendio”), dell’attuale valore nominale di Euro 3,00 con le modalità e nei termini specificati nei successivi artt. 3 e 4 del presente Regolamento.
- 1.7. I *warrant put* saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.
- 1.8. I *warrant put* saranno liberamente trasferibili e potranno circolare in modo autonomo e separato rispetto alle azioni BPCR cui sono abbinati.

ART. 2

Richiesta e modalità di assegnazione dei Warrant Put

- 2.1 Le richieste di assegnazione dei Warrant Put potranno pervenire entro il periodo di adesione all’Offerta, intercorrente dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 compreso (il “Periodo di Adesione”), dalle ore 8:15 alle ore 16:00, salvo eventuali proroghe del Periodo di Adesione medesimo.
- 2.2 La richiesta di assegnazione dei Warrant da parte dei titolari delle azioni BPCR (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile e dovrà avvenire tramite la sottoscrizione della “Scheda di Adesione e Assegnazione” debitamente compilata presso gli Intermediari Incaricati o presso gli Intermediari Depositari.
- 2.3 Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le “Schede di Adesione e Assegnazione”. Resta ad esclusivo carico degli azionisti dell’Emittente il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda agli Intermediari Incaricati entro il Periodo di Adesione.
- 2.4 Le richieste di assegnazione dei Warrant di soggetti minori di età, sottoscritte da chi esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall’autorizzazione del Giudice Tutelare competente, saranno accolte con

riserva. La richiesta di assegnazione di Warrant si perfezionerà solo previa esibizione del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare competente.

- 2.5 L'assegnazione dei *warrant put* determina l'automatica caducazione dell'adesione all'Offerta, relativamente all'Azione di Compendio ad esso corrispondente. Al fine precipuo di assicurare l'avveramento della condizione dell'Offerta consistente nel raggiungimento del Quantitativo Minimo di adesioni, BPL potrà soddisfare le richieste di *warrant put* solo per la parte di azioni BPCR eccedenti il Quantitativo Minimo o la diversa maggiore quantità di azioni BPCR indicata nel documento d'Offerta (le "Azioni in Eccesso"). BPL darà pertanto seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di *warrant put* richiesti da ciascun azionista BPCR.
- 2.6 L'assegnazione del corrispettivo avrà luogo, senza aggravio di spese e di commissioni a carico dei Titolari, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del periodo di esercizio.

ART. 3

Modalità di Esercizio dei *warrant put* e diritti connessi agli stessi

- 3.1 I titolari dei *warrant put* (i "Titolari") potranno esercitare il loro diritto di vendere a BPL azioni BPCR secondo il rapporto di una azione BPCR per ogni *warrant put* presentato per l'esercizio (il "Rapporto di Assegnazione") nei quindici giorni di borsa aperta successivi allo scadere dei due anni dalla Data di Emissione dei Warrant (il "Periodo di Esercizio").
- 3.2 Le richieste di esercizio dei *warrant put* e dei diritti di vendita ad essi correlati dovranno pertanto essere presentate, nel periodo dal 20 ottobre 2003 al 21 novembre 2003 compreso, all'intermediario autorizzato, aderente alla Monte Titoli S.p.A., presso il quale i *warrant put* medesimi sono depositati (l'"Intermediario Autorizzato").
- 3.3 Al momento dell'esercizio del *warrant put* i Titolari dovranno mettere a disposizione dell'Intermediario Autorizzato le azioni BPCR corrispondenti ai *warrant put* di cui si richiede l'esercizio e conferire allo stesso Intermediario Autorizzato mandato irrevocabile ad alienare e trasferire a BPL dette azioni nonché ad incassare da BPL il relativo prezzo.
- 3.4 A fronte dell'esercizio dei *warrant put* BPL acquisterà le azioni BPCR ad essi corrispondenti ad un prezzo pari ad euro 21,01 per ogni Azione di Compendio (il "Prezzo"), pari al corrispettivo dell'Offerta capitalizzato per l'intera durata del *warrant put* ad un tasso di interesse del 2,5% annuo. Detto importo sarà corrisposto in:
- a) 21,01 euro per ogni Azione di Compendio, in azioni quotate Bipielle Retail, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del *warrant put*;
 - b) ovvero, qualora alla scadenza dei 21 mesi dall'assegnazione del *warrant put*, Bipielle Retail non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario:
 - i) 7,71 Euro in contanti per ogni Azione di Compendio, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, maggiorata di un interesse calcolato capitalizzando l'intero Corrispettivo dell'OPAS, per i due anni di durata del Warrant, ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;
 - ii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in azioni ordinarie BPL, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant, emesse in esecuzione della delibera del 15 settembre 2003 ed assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera ii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni ordinarie BPL e riportate all'Allegato 1 del presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante e necessaria. In detta ipotesi gli amministratori, prima dell'inizio del periodo di esercizio, provvederanno, ai sensi del nuovo testo dell'art. 2343, a reiterare la valutazione di congruità della stima del perito designato del Tribunale sulla base della quale si è stabilito in euro 1,96 il rapporto di concambio dell'azione BPCR con l'azione BPL. Il Titolare del Warrant avrà altresì diritto ad ottenere le eventuali ulteriori azioni proprie BPL spettanti in base alla differenza tra il valore convenzionale dell'azione BPL ed il valore della stessa preso a riferimento per la determinazione del rapporto di concambio, così come eventualmente rideterminato a seguito della valutazione degli amministratori ex art. 2343

cod.civ. Parimenti, il Titolare del Warrant Put avrà altresì diritto ad ottenere in contanti le eventuali parti frazionarie di azioni, valorizzate in base al valore convenzionale dell'azione BPL.

iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in Titoli di Debito BPL di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche di quelli previsti alla lettera iii) del paragrafo "Corrispettivo dell'OPAS" delle Avvertenze, con riferimento alla parte del Corrispettivo dell'OPAS attribuito in Titoli di Debito BPL. Dette condizioni sono riportate all'Allegato 1 del presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante e necessaria.

In particolare, i Titoli saranno emessi nell'ambito di un prestito subordinato di terzo livello e per essi sarà presentata alla Borsa Italiana ed alla Consob domanda di ammissione a quotazione sul MOT.

ART. 4

Diritti dei Titolari dei warrant put in caso di operazioni anteriori al Periodo di Esercizio che incidano sul valore delle azioni BPCR

- 4.1 L'eventuale attuazione di operazioni di raggruppamento o frazionamento delle azioni BPCR determinerà una proporzionale modifica del Rapporto di Esercizio e del Prezzo unitario per azione dovuto da BPL.
- 4.2 Salvo quanto disposto al successivo comma, l'eventuale esecuzione di aumenti gratuiti del capitale sociale di BPCR, realizzati mediante assegnazione di nuove azioni, determinerà il proporzionale incremento del numero delle azioni abbinate ad ogni singolo *warrant put* e, di conseguenza, anche il Prezzo unitario per azione sarà proporzionalmente ridotto.
- 4.3 In caso di attuazione di aumenti gratuiti del capitale, riservati a dipendenti in esecuzione a piani di stock grant, non vi sarà modifica né del numero delle azioni cedibili dai Titolari né del Prezzo dovuto da BPL.
- 4.4 L'eventuale esecuzione di aumenti gratuiti del capitale sociale di BPCR, realizzati attraverso l'aumento del valore nominale delle azioni BPCR, od i aumenti di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ovvero ancora di riduzioni del capitale per perdite non determinerà alcuna modificazione del numero delle azioni che il Titolare ha diritto di vendere a BPL e del Prezzo che BPL si è impegnata a corrispondere.
- 4.5 L'eventuale incorporazione di altra società in BPCR non determinerà alcun mutamento del numero delle azioni cedibili e del Prezzo che BPL è tenuta a corrispondere per l'acquisto di dette azioni.
- 4.6 L'attuazione eventuale di aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con *warrant*, o comunque l'esecuzione di operazioni che diano luogo allo stacco dall'azione di un diritto negoziabile, non determineranno alcun mutamento del numero delle azioni cedibili mentre il Prezzo unitario per azione dovuto da BPL sarà moltiplicato in base al rapporto tra (i) la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria BPCR registrati sul Mercato Telematico Azionario e (ii) la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria BPCR registrati sul Mercato Azionario. Nel caso in cui il rapporto di cui sopra fosse superiore ad uno, non si procederà ad aggiustamenti di prezzo.
- 4.7 In caso di scissione di BPCR il diritto di vendita connesso al *warrant put* riguarderà sia l'Azione di Compendio post-scissione sia le azioni della società beneficiaria della scissione eventualmente attribuite, sulla base del rapporto di concambio, al Titolare del *warrant put* per ogni Azione di Compendio posseduta. In conformità a quanto stabilito nel successivo comma 4.8 rimane salva la possibilità per BPL, di adottare in caso di scissione di BPCR altre metodologie di generale accettazione diffuse nella prassi ai fini della rettifica del numero delle azioni abbinate ad ogni singolo *warrant put*, nonché del Prezzo unitario dovuto da BPL per ogni azione BPCR.
- 4.8 Qualora, entro la data di inizio del Periodo di esercizio, venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, BPL potrà, secondo metodologie di generale accettazione, rettificare il numero delle azioni abbinate ad ogni singolo *warrant put*, nonché il Prezzo unitario per ogni azione BPCR dovuto da BPL.
- 4.9 Qualora per effetto di quanto previsto dal presente articolo all'atto dell'esercizio dei *warrant put* risultasse cedibile un numero non intero di azioni, il Titolare dovrà mettere a disposizione dell'Intermediario Autorizzato il numero intero di azioni immediatamente inferiore e non potrà far valere alcun diritto di vendita sulle parti frazionarie.

ART. 5

Garanzia ed impegni per il pagamento del Prezzo

- 5.1 A garanzia del puntuale adempimento del pagamento del Prezzo, BPL ha depositato in data 29 agosto 2003 presso un conto vincolato presso la sede centrale della Banca Popolare di Crema S.p.A., titoli di pronta liquidabilità per un controvalore pari ad Euro 240.788.070,38.
- 5.2 BPL ha inoltre in pari data conferito alla Banca Popolare di Crema – che ha accettato – un mandato irrevocabile ed incondizionato per far vendere dalla Banca Popolare di Crema i suddetti titoli, destinando il ricavato alle finalità dell'OPAS (ivi compreso il pagamento del Prezzo), salvo mettere diversamente a disposizione la liquidità necessaria;
- 5.3 BPL, qualora il Prezzo dovrà essere reso nelle forme di cui all'art. 3.4 lett. b), si è impegnata a deliberare l'emissione dei titoli di debito ed a convocare l'assemblea ordinaria per l'eventuale ricostituzione del fondo azioni proprie

ART. 6

Soggetti Incaricati

- 6.1. Le operazioni di esercizio dei *warrant put* avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

ART. 7

Termini di decadenza

- 7.1 I *warrant put* non esercitati entro il termine ultimo del _____ perderanno qualsiasi efficacia e non saranno più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili.

ART. 8

Quotazione

- 8.1 Successivamente all'emissione dei *warrant put* BPL ne richiederà l'ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. salva l'ipotesi in cui alla conclusione dell'Offerta l'Emittente detenga un numero di azioni BPCR superiori al 90 per cento del capitale sociale di detta società e, conseguentemente, maturino i presupposti per la promozione di un'offerta pubblica residuale.

ART. 9

Varie

- 9.1 Tutte le comunicazioni di BPL ai Titolari verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.
- 9.2 Il possesso dei *warrant put* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento.
- 9.3 Il presente regolamento è regolato dalla legge italiana. L'Autorità giudiziaria di Lodi è competente a dirimere le controversie relative all'applicazione del presente regolamento che dovessero sorgere tra BPL ed i possessori dei Warrant Put che hanno sottoscritto od acquistato detti titoli per finalità inerenti alla propria attività imprenditoriale o professionale (gli "Investitori Professionali"); per le controversie che non hanno come parte un Investitore Professionale il foro competente è quello della residenza o del domicilio elettivo del possessore del Warrant Put.

(All. 1) Estratto dalle Avvertenze del documento di Offerta, con riferimento alla parte riguardante il “Corrispettivo dell’OPAS”

Corrispettivo dell’OPAS

Il corrispettivo previsto contrattualmente è di Euro 20,00 per azione (il “**Corrispettivo dell’OPAS**”), da corrispondersi come segue:

- (i) 6,70 Euro per Azione, pari al 33,50% del controvalore offerto, in contanti
- (ii) 6,65 Euro per Azione, pari al 33,25% del controvalore offerto, in azioni ordinarie BPL di nuova emissione, godimento 1° gennaio 2003, valorizzate, cinque giorni di calendario prima della data di regolamento dell’Offerta (la “**Data di Determinazione**”), in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BPL degli ultimi tre mesi precedenti la Data di Determinazione (il “**Valore Convenzionale**”), purché successivi alla data di stacco del diritto di opzione relativo ad eventuali aumenti di capitale o, nel caso in cui la data di stacco del predetto diritto di opzione cada nel suddetto periodo di tre mesi, rettificati in base ai coefficienti di correzione calcolati dall’Associazione Italiana Analisti Finanziari (AIAF). Qualora il Valore Convenzionale risulti inferiore al valore delle azioni BPL di nuova emissione (“**Valore Reale**”), stabilito in Euro 10,22, BPL corrisponderà la differenza in azioni ordinarie BPL (la “**Differenza**”), detenute nel portafoglio di proprietà dell’Offerente medesimo e valorizzate in base al Valore Convenzionale, calcolata con i criteri indicati al successivo paragrafo E 1. Nello specifico gli aderenti, nel caso in cui il Valore Convenzionale sia inferiore al Valore Reale, riceveranno n. 0,6517 azioni BPL ogni n. 1 azione BPCR portata in adesione ed ulteriori azioni proprie per un ammontare pari alla Differenza.

Con riferimento alle Azioni BPL di nuova emissione, da assegnare agli aderenti come corrispettivo parziale dell’OPAS, saranno da subito disponibili da parte degli aderenti medesimi sin dalla Data di Regolamento, come di seguito definita; a tal fine BPL si impegna ad effettuare i controlli sulle valutazioni delle azioni BPCR conferite, richiesti agli artt. 2440 e 2343, terzo comma, cod. civ, prima della data di pagamento del Corrispettivo.

- (iii) 6,65 Euro per azione ordinaria, pari al 33,25% del controvalore offerto, in obbligazioni emesse, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d’Italia, in forma di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione (i “**Titoli**” o “**Titoli di Debito**”, o anche gli “**Strumenti finanziari di debito BPL**”) della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate, valorizzate al nominale e quotate presso il mercato obbligazionario e dei titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. I titoli avranno un valore nominale di Euro 6,65; pertanto per ogni azione BPCR portata in adesione gli aderenti riceveranno n. 1 Titoli di Debito BPL.

Qualora l’ammontare delle azioni portate in adesione comporti l’assegnazione di parti frazionarie di azioni, il relativo controvalore, calcolato assumendo quale valore dell’azione BPL quello risultante dal Valore Convenzionale, sarà corrisposto in contanti.

Per ulteriori informazioni concernenti l’assegnazione del Corrispettivo si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo E.1.

Estratto del patto parasociale che sarà comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998

I. PREMESSA

Il presente estratto descrive il patto parasociale (il "Patto") che verrà stipulato tra la Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ("BPL") e la Banca Popolare di Cremona S. c. a r. l. ("BPCR") in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 17 aprile 2003, successivamente modificato in data 8 agosto e 2 ottobre 2003 (il "Protocollo").

Gli effetti del patto si produrranno anche nei confronti della costituenda Fondazione Banca Popolare di Cremona (la "Fondazione") che svolgerà la propria attività nell'ambito della regione Lombardia e sarà destinata al perseguimento di fini esclusivamente benefici e di assistenza ed utilità sociale, culturale ed artistica a favore della comunità delle aree di radicamento storico di BPCR.

In generale il Protocollo, che prevede l'obbligo in capo a BPL di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni ordinarie di BPCR ai sensi degli artt.102 e 106 del Testo Unico della Finanza ("OPAS"), è volto a regolare i reciproci rapporti tra BPL e BPCR a seguito della trasformazione di BPCR in società per azioni, successiva alla conclusione dell'OPAS.

II. CONTENUTO DEL PATTO

Con stipula del Patto BPL assumerà nei confronti di BPCR e, successivamente alla sua costituzione, nei confronti della Fondazione gli impegni di seguito descritti nelle rispettive componenti essenziali:

1. Modifiche dello statuto sociale di BPCR

BPL si è impegnata a non proporre all'assemblea straordinaria di BPCR, né a votare nella stessa alcuna modifica alle seguenti norme del nuovo statuto sociale che sarà sottoposto per approvazione all'assemblea straordinaria di BPCR in sede di trasformazione: 3,10, 11, 14, 15, 17 e 21, comma 4.

2. Impegni inerenti la Corporate Governance di BPCR

Il Consiglio di Amministrazione di BPCR, che resterà in carica per un triennio, sarà formato da 19 membri (dei quali un Presidente, tre Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato, eletti dal Consiglio medesimo), così ripartiti:

almeno 15 membri scelti tra personalità provenienti da aree di radicamento storico di BPCR (tra le quali dovrà essere scelto il Presidente), dei quali 7 designati dalla Fondazione, 8 designati da BPL nell'ambito di una rosa di 24 nominativi indicati dalla Fondazione;

4 membri designati da BPL.

Il Comitato Esecutivo (del quale faranno parte il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente Vicario e i due Vice Presidenti) sarà composto da 7 membri di cui 3 designati dalla Fondazione e 4 dalla BPL

Il collegio sindacale sarà composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, dei quali il Presidente ed un sindaco supplente designati da BPL, i sindaci effettivi, nonché l'ulteriore sindaco supplente dalla Fondazione.

BPL e BPCR si sono impegnate a garantire il rinnovo delle cariche sociali per la durata del Patto e comunque per un periodo non inferiore alla durata di due mandati.

Con la stipula del Patto, BPL si è inoltre impegnata a far sì che il Consiglio di Amministrazione di BPCR proponga all'Assemblea Ordinaria in sede di integrazione e/o rinnovo del Consiglio di Amministrazione di BPCR, ovvero a proporre direttamente, in qualità di azionista di BPCR, un elenco di consiglieri che rifletta le pattuizioni contenute nel Patto nonché a votare tali consiglieri.

3. Impegni concernenti sede legale, Direzione Generale e denominazione sociale

BPL si è impegnata a far sì che la sede legale/amministrativa e la Direzione Generale di BPCR siano a Cremona e che BPCR conservi la denominazione sociale "Banca Popolare di Cremona S.p.A."

4. Impegni relativi al controllo di BPCR

BPL si è impegnata a detenere il controllo di BPCR per tutta la durata del Patto. In particolare, BPL si è impegnata a non cedere né conferire a terzi, né altrimenti disporre della propria partecipazione in BPCR acquisita a seguito dell'OPAS, né vendere o scorporare o conferire in tutto e/o in parte, il ramo d'azienda bancario di BPCR. BPL potrà tuttavia in un secondo momento, in presenza di motivate esigenze di razionalizzazione del comparto retail e previa comunicazione alla Fondazione, trasferire la partecipazione ad altri soggetti del Gruppo Bipielle che abbiano preventivamente assunto per iscritto gli obblighi previsti dal Protocollo d'Intesa.

5. Iniziative a favore delle aree di radicamento storico di BPCR

BPL si è impegnata a devolvere una quota dell'utile netto di BPCR per ogni esercizio al sostegno di iniziative di assistenza ed utilità sociale, culturale ed artistica a favore delle comunità delle aree di radicamento storico di BPCR. Nei limiti di tale quota di utile netto il Consiglio di Amministrazione definirà l'ammontare delle erogazioni annuali a favore della Fondazione.

III. SOGGETTI ADERENTI AL PATTO PARASOCIALE E AZIONI DETENUTE

Il Patto avrà ad oggetto l'intera partecipazione rinveniente dall'OPAS che ha per oggetto il 100% del capitale di BPCR.

IV. DURATA DEL PATTO, RINNOVO ED EFFICACIA

Il Patto ha durata di 3 anni decorrenti dalla data dell'assemblea straordinaria di trasformazione di BPCR in società per azioni. Tuttavia, qualora successivamente all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da BPL su azioni ordinarie BPCR ai sensi degli artt.102 e 106 TUIF o successivamente all'offerta residuale ai sensi dell'art.108 TUIF si verifici la revoca della quotazione di BPCR o la modifica delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano i patti parasociali, la durata del Patto si intenderà automaticamente pari a 5 anni decorrenti da tale evento.

Il Patto si intende rinnovato per un medesimo periodo di tre anni alla scadenza in assenza di apposita comunicazione scritta tra le parti a mezzo lettera raccomandata a.r. da inviare almeno 60 giorni prima della scadenza

Il Patto produce i suoi effetti anche nei confronti della Fondazione, ai sensi dell'art.1411 cod. civ.

V. DEPOSITO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DEL PATTO

Il Patto sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Cremona.

VI. TIPOLOGIA DEL PATTO

Il Patto conterrà impegni parzialmente riconducibili alla tipologia indicata all'art.122, comma 1, e comma 5 lett. B) del TUIF ("patti che pongono limiti al trasferimento delle relative azioni").

VII. ORGANI DEL PATTO

Il Patto non prevederà la costituzione di organi.

VIII. CLAUSOLE PENALI

Il Patto non prevederà l'applicazione di clausole penali.

IX. SOGGETTO PRESSO IL QUALE SONO DEPOSITATI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Le azioni BPCR saranno depositate presso la Monte Titoli S.p.A.

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO TOTALITARIA E VOLONTARIA
SULLE AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI CREMONA S.c. a r.l.
Ai sensi degli artt. 102 e 106 4° comma del D. Lgs. N. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.c.a r.l.

SCHEDA DI ADESIONE

Spett. le Intermediario

Il/la sottoscritto/a ("Azionista") Codice fiscale
(cognome, nome o denominazione sociale)

Nato/a a il Cittadinanza/nazionalità

Residente/con sede legale in via provincia Tel.

Titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l. di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente offerta ("Offerta") da Codice fiscale

Nato/a a il Cittadinanza/nazionalità

Residente in via provincia

DICHIARA di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità dell'Offerta come da Documento di Offerta ed in particolare quelle concernenti il Corrispettivo dell'Offerta descritte al par. E.1 del suddetto Documento.

Conseguentemente,

ADERISCE all'Offerta per n. azioni ordinarie BPCR (le "Azioni"),
 che risultano già depositate presso codesto Intermediario nel deposito Titoli n.

Intestato a
 che vengono depositate presso codesto Intermediario, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda;
 che verranno trasferite/depositate a/presso codesto Intermediario, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA l'immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso codesto Intermediario, vincolato ai fini della presente Offerta.
CONSENTE sin d'ora il trasferimento a Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. ("BPL") delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni, nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

che:

1. l'Offerta è contrattualmente sottoposta alla condizione che, alla chiusura del periodo di Offerta, le adesioni risultino tali da consentire a Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. ("BPL") di detenere almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale (il "Quantitativo Minimo");
2. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Pagamento (come indicata al Paragrafo F.1 del Documento di Offerta);
3. nessuna spesa o commissione è a proprio carico.

AUTORIZZA

codesto Spett.le Intermediario:

A regolare o a far regolare sul c/c n. intestato a
presso l'importo di euro (.....);

A regolare o a far regolare mediante assegno circolare non trasferibile intestato a
l'importo di Euro (.....);

A inserire nel dossier titoli intestato a
presso n. azioni della Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

A inserire nel dossier titoli intestato a
presso n. Titoli di Debito Banca popolare di Lodi ("Prestito subordinato di terzo livello") della Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono BPL e l'Intermediario Incaricato indicati nel Documento di Offerta.

_____, li _____

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Incaricato

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di rinunciare preventivamente ed irrevocabilmente all'esercizio del diritto di recesso spettante ai sensi dell'art. 2437 Cod. Civ. e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 385/93, a seguito della delibera di trasformazione della Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l. in società per azioni, in relazione a tutte le azioni possedute e portate in adesione..

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente Scheda di Adesione dichiara all'atto della presentazione da parte dell'Aderente e sotto la propria responsabilità:

- a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'Aderente;
- b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato non oltre il termine ultimo dell'Offerta;
- c) di essere depositario delle azioni di proprietà dell'Aderente, non portate in adesione all'Offerta, per le quali è stata richiesta l'assegnazione di Warrant.

L'Intermediario Depositario

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO TOTALITARIA E VOLONTARIA
SULLE AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI CREMONA S.c. a r.l.
Ai sensi degli artt. 102 e 106 4° comma del D. Lgs. N. 58/98

OFFERENTE:
BANCA POPOLARE DI LODI S.c. a r.l.

SCHEDA DI ADESIONE E Assegnazione DEI WARRANT PUT BPL-BPCR

Spett. le Intermediario

Il/la sottoscritto/a (l' "Azionista") Codice fiscale

(cognome, nome o denominazione sociale)

Nato/a a il Cittadinanza/nazionalità

Residente/con sede legale in via provincia Tel.

Titolare di n. azioni ordinarie Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l. di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini della presente offerta (l' "Offerta") da Codice fiscale

Nato/a a il Cittadinanza/nazionalità

Residente in via provincia

DICHIARA di avere preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità dell'Offerta come da Documento di Offerta, ed in particolare del paragrafo E.1 ("Determinazione del corrispettivo unitario dell'Offerta") e del Capitolo M.bis ("Assegnazione gratuita agli aderenti all'Offerta di Warrant a vendere su azioni BPCR") nonché del "Regolamento dei Warrant Put BPL-BPCR" (il "Regolamento Warrant") allegato al Documento medesimo.

Consequentemente, ADERISCE all'Offerta per n. azioni ordinarie BPCR (le "Azioni").
 che risultano già depositate presso codesto Intermediario nel deposito Titoli n.
Intestato a
 che vengono depositate presso codesto Intermediario, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda;
 che verranno trasferite/depositate a presso codesto Intermediario, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'Intermediario Depositario delle Azioni.

AUTORIZZA l'immissione delle Azioni sopra indicate in deposito transitorio presso codesto Intermediario, vincolato ai fini della presente Offerta.
CONSENTE sin d'ora il trasferimento a Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. ("BPL") delle Azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle Azioni, nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO che:
1. l'Offerta è contrattualmente sottoposta alla condizione che, alla chiusura del periodo di Offerta, le adesioni risultino tali da consentire a Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. ("BPL") di detenere almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale (il "Quantitativo Minimo");
2. l'adesione è risolutivamente condizionata, per la parte relativa alle Azioni per le quali l'Azionista abbia eventualmente richiesto l'assegnazione dei Warrant a vendere su azioni BPCR (i "Warrant"), alla effettiva attribuzione dei Warrant medesimi;
3. il pagamento del corrispettivo sarà effettuato alla Data di Regolamento (come indicata al Paragrafo F.1 del Documento di Offerta);
4. nessuna spesa o commissione è a proprio carico.

AUTORIZZA A regolare o a far regolare sul c/c n. intestato a presso l'importo di euro (.....);
 A regolare o a far regolare mediante assegno circolare non trasferibile intestato a l'importo di Euro (.....);
A inserire nel dossier titoli intestato a presso n. azioni della Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.
A inserire nel dossier titoli intestato a presso n. Titoli di Debito Banca popolare di Lodi ("Prestito subordinato di terzo livello") della Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

Parte relativa all'assegnazione gratuita di Warrant a vendere su azioni BPCR

Inoltre: RICHIEDE (*) l'assegnazione di n. Warrant Put Biplielle – BPCR, pari alle Azioni portate in adesione all'Offerta, che risultano già depositate presso codesto Intermediario nel deposito titoli n. intestato a , condizionando risolutivamente all'effettiva assegnazione dei Warrant stessi l'adesione all'Offerta per la parte relativa alle Azioni a fronte delle quali i Warrant sono assegnati.

PRENDE ATTO che:
1. BPL soddisferà le richieste di Warrant solo per la parte di azioni eccedenti il Quantitativo Minimo (le "Azioni in Eccesso"); in caso di richieste superiori alle Azioni in Eccesso, BPL darà seguito alle richieste con criterio *pro rata*, basato sull'assegnazione proporzionale in relazione al numero di Warrant richiesti da ciascun azionista BPCR;
2. l'assegnazione dei Warrant è gratuita ed effettuata in ragione di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta ("Rapporto d'Esercizio");
3. i Warrant saranno emessi da BPL il quinto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A., in concomitanza alla Data di Pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.
4. L'emissione dei Warrant potrebbe essere condizionata al preventivo rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione di cui all'art. 129 del testo unico bancario che verrà richiesta da BPL almeno venti giorni antecedenti la data di emissione dei Warrant medesimi. Nell'ipotesi di mancato ottenimento di detta autorizzazione, BPL non potrà procedere all'emissione dei Warrant e, pertanto, le Azioni portate in adesione in relazione alle quali si è richiesta l'assegnazione dei Warrant saranno computate ai fini del calcolo delle adesioni complessive e daranno diritto ai rispettivi titolari ad ottenere il Corrispettivo dell'Offerta, come specificato ai paragrafi A.1 ed E.1 del presente Documento d'Offerta.
5. il prezzo d'esercizio di ciascun Warrant, è fissato in Euro 21,01, come specificato nel paragrafo M.bis.4 del Documento d'Offerta ed all'articolo 3.4 del Regolamento dei Warrant;
6. la richiesta di esercizio dei Warrant assegnati dovrà essere presentata presso gli Intermediari Autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. presso i quali i Warrant sono depositati entro i quindici giorni successivi alla scadenza dei due anni dall'emissione dei Warrant (il "Periodo d'Esercizio"), secondo le modalità indicate nel paragrafo M.bis.6 del Documento di Offerta e nell'art. 3 del Regolamento Warrant;
7. il prezzo di esercizio dei Warrant, BPL acquisterà le azioni BPCR ad essi corrispondenti ad un prezzo pari ad Euro 21,01 (il "Prezzo") per ogni Azione in azioni quotate Biplielle Retail, valorizzate in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di esercizio del Warrant, come specificato all'art. 3.4 del Regolamento Warrant; qualora, alla scadenza dei 21 mesi dall'assegnazione del Warrant, Biplielle Retail non sia ammessa a quotazione sul mercato telematico azionario, BPL provvederà al pagamento del Prezzo in:
i) 7,71 Euro in contanti per ogni Azione, pari alla parte in contanti del corrispettivo dell'Offerta, maggiorata di un interesse calcolato capitalizzando l'intero corrispettivo dell'Offerta, per i due anni di durata del Warrant ad un tasso di interesse del 2,5% annuo;
ii) 6,65 euro per ogni Azione in azioni ordinarie BPL, emesse e/o assegnate nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera i) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Avvertenze al Documento di Offerta, con riferimento alla parte del corrispettivo dell'Offerta attribuito in azioni ordinarie BPL. Il Titolare del Warrant avrà altresì diritto ad ottenere le eventuali ulteriori azioni proprie BPL spettanti in base alla differenza tra il valore convenzionale dell'azione BPL ed il valore della stessa preso a riferimento per la determinazione del rapporto di concambio, così come eventualmente rideterminato a seguito della valutazione degli amministratori ex art. 2343 cod. civ. Parimenti, il Titolare del Warrant Put avrà altresì diritto ad ottenere in contanti le eventuali parti frazionarie di azioni, valorizzate in base al valore convenzionale dell'azione BPL.
iii) 6,65 euro per ogni Azione di Compendio in obbligazioni aventi natura, ai sensi della Sez. IV del Cap. 3 del Tit. V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche predisposte dalla Banca d'Italia, di Titoli di Debito Banca Popolare di Lodi di nuova emissione (i "Titoli di Debito"), emesse nei medesimi termini ed alle medesime condizioni previste alla lettera iii) del paragrafo "Corrispettivo dell'Offerta" delle Avvertenze al Documento di Offerta, con riferimento alla parte del corrispettivo dell'Offerta attribuito in Titoli di Debito.
8. il pagamento del Prezzo avrà luogo il 5° giorno di borsa aperta successivo alla data di scadenza del Periodo d'Esercizio, senza aggravio di spese e di commissioni

Autorizza codesto intermediario ad inserire nel dossier titoli n. i Warrant Put BPL-BPCR, emessi dalla Banca Popolare di Lodi ed assegnati alle condizioni ed ai termini indicati al Capitolo M bis del Documento d'Offerta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono BPL e l'Intermediario Incaricato indicati nel Documento di Offerta.

....., li

L'Aderente (o il suo Rappresentante) L'Intermediario Incaricato

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di rinunciare preventivamente ed irrevocabilmente all'esercizio del diritto di recesso spettante ai sensi dell'art. 2437 Cod. Civ. e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 385/93, a seguito della delibera di trasformazione della Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l. in società per azioni, in relazione a tutte le azioni possedute e portate in adesione.

L'Aderente (o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente Scheda di Adesione dichiara all'atto della presentazione da parte dell'Aderente e sotto la propria responsabilità:
a) di essere depositario delle sopraindicate Azioni di proprietà dell'Aderente;
b) di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle Azioni presso codesto Intermediario Incaricato non oltre il termine ultimo dell'Offerta;
c) di essere depositario delle azioni di proprietà dell'Aderente, non portate in adesione all'Offerta, per le quali è stata richiesta l'assegnazione di Warrant.

L'Intermediario Depositario

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene a BPL. I dati relativi a BPCR riportati nel presente Documento di Offerta sono fedele riproduzione di quanto trasmesso da BPCR stessa.

BPL dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA POPOLARE DI LODI S. C. A R. L.

Il Presidente del Collegio Sindacale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Gianandrea Goisis

Dott. Giovanni Benevento

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

BANCA POPOLARE DI LODI S.C. A R.L.

Sede legale in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13

Capitale sociale Euro 722.005.035,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi al n. 3

Cod. fiscale e Part. IVA n. 00691360150

PROSPETTO DI QUOTAZIONE DEL “PRESTITO SUBORDINATO DI TERZO LIVELLO BANCA POPOLARE DI LODI S. C. A R. L. A TASSO VARIABILE”

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Prospetto di quotazione depositato presso la Consob in data 20 ottobre 2003.

Indice

	Avvertenze per l'investitore	5
1	Rischi connessi all'attività dell'Emittente i Titoli	5
2	Rischi tipici del mercato in cui l'Emittente opera	6
3	Rischi connessi agli strumenti finanziari quotati	7
	Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente	11
1	Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari	11
2	Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente	14
	SEZIONE PRIMA	
	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI	23
1	Informazioni relative agli assetti proprietari	24
1.1	Azionariato	24
1.2	Controllo	24
2	Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'emittente	25
2.1	Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2003	25
2.2	Prospettive dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo	25
2.2.1	<i>Indicazioni generali sull'andamento recente di BPL e del Gruppo</i>	25
2.2.2	<i>Evoluzione della struttura dell'Emittente e del Gruppo</i>	28
2.2.3	<i>Prospettive economiche del Gruppo</i>	30
2.2.4	<i>Previsioni per l'esercizio in corso</i>	31
3	Informazioni di carattere generale sull'emittente e sul capitale sociale	32
3.1	Denominazione, forma giuridica e sede sociale	32
3.2	Costituzione e durata	32
3.3	Capitale sociale	32
3.4	Capitale deliberato e non sottoscritto	32
3.5	Oggetto sociale	33
3.6	Legislazione applicabile e foro competente	33
	SEZIONE SECONDA	
	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA QUOTAZIONE	35
4	Informazioni relative agli strumenti finanziari	36
4.1	Diffusione dei Titoli presso il pubblico	36
4.2	Denominazione esatta e natura degli strumenti finanziari	36
4.3	Numero degli strumenti finanziari e valore dei tagli	36
4.4	Moneta del prestito	36
4.5	Valore nominale del prestito	36
4.6	Prezzo di emissione e rimborso	36
4.7	Tasso di interesse nominale	37
4.8	Tasso di rendimento effettivo	37
4.8.1	Esemplificazione dei rendimenti	37
4.9	Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	39
4.10	Diritti connessi ai Titoli	39

4.11	Durata del prestito	39
4.12	Decorrenza del godimento	39
4.13	Modalità di ammortamento del prestito, relative procedure di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento	39
4.14	Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti i Titoli rispetto ad altri debiti dell'Emittente già contratti o futuri	39
4.15	Garanzie ed impegni eventualmente assunti per garantire il buon esito del prestito	40
4.16	Termine di prescrizione degli interessi, del capitale e degli altri diritti connessi	40
4.17	Regime fiscale	40
4.18	Regime di circolazione	40
4.19	Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Titoli dalle condizioni di emissione	40
4.20	Eventuali altri mercati regolamentati sui quali i Titoli sono già trattati	40
5	Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto gli strumenti per i quali si richiede la quotazione	41
	SEZIONE TERZA	
	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	43
6	Informazioni riguardanti la quotazione	44
6.1	Mercati presso i quali è o sarà chiesta la quotazione	44
6.2	Estremi del provvedimento di quotazione	44
7	Appendici e documentazione a disposizione del pubblico	45
7.1	Regolamento del prestito	45
7.2	Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci individuali e consolidati relativi all'ultimo esercizio nonché le eventuali situazioni semestrali presentati in forma di tabella comparativa	45
	DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE DI BPL E LA BORSA ITALIANA S.P.A.	45
7.3	Bilancio d'esercizio corredato della relazione degli amministratori sulla gestione.	45
7.4	Bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio.	45
7.5	Statuto.	45
7.6	Relazioni semestrali e trimestrali approvate successivamente alla pubblicazione del documento sull'emittente	45
8	Informazioni relative ai responsabili del prospetto, alla revisione dei conti ed ai consulenti	46
8.1	Responsabili del Prospetto di Quotazione	46
8.2	Dichiarazione di responsabilità	46
8.3	Società di revisione	46
8.4	Organo esterno di controllo	46
8.5	Dati del Prospetto sottoposti a revisione	46
8.6	Rilievi della società di revisione	46
	Dichiarazione di responsabilità	63

Il presente Prospetto Informativo è relativo all'ammissione a quotazione sul Mercato Obbligazionario Telematico istituito e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. Titoli di Debito BPL di nuova emissione emessi nell'ambito dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dalla Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. sulle azioni della Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l., che saranno assegnati in via esclusiva agli aderenti all'Offerta a titolo di parziale corrispettivo per la cessione delle azioni della Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l. Il presente Prospetto deve essere quindi letto congiuntamente al Documento d'Offerta di cui costituisce parte integrante. Il Prospetto Informativo ed il Documento d'Offerta - che contiene le informazioni relative ai termini ed alle condizioni dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dalla Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. - sono disponibili al pubblico (rilegati in unico fascicolo) presso la sede legale della Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. in Lodi, via Polenghi Lombardo, 13, presso la sede legale della Banca Popolare di Cremona S.c. a r. l. in Cremona, Via Cesare Battisti n.14 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari 6. Il Prospetto Informativo ed il Documento d'Offerta sono altresì disponibili presso gli intermediari Incaricati, indicati al punto C.4 del Documento d'Offerta, nonché sul sito www.gruppobipielle.it.

Avvertenze per l'investitore

La Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. ("**BPL**" od anche l'"**Emittente**") intende promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio totalitaria e volontaria (l'"**Offerta**" o "**Opas**") sull'intero capitale della Banca Popolare di Cremona S.c.ar.l. (di seguito, la "**Popolare Cremona**" o "**BPCR**"), ai sensi degli artt. 102 e 106 comma 4 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("**TUIF**"), impegnandosi a corrispondere 6,65 Euro per azione, pari al 33,25% dell'intero controvalore offerto, in Titoli di Debito BPL di nuova emissione (i "**Titoli**" o "**Titoli di Debito**", o anche gli "**Strumenti finanziari di debito BPL**").

Pertanto, i Titoli di Debito oggetto del presente Prospetto di Quotazione saranno emessi da BPL, con la finalità esclusiva di destinazione agli aderenti all'Offerta come parziale corrispettivo per l'acquisto delle azioni BPCR, alla data di pagamento del corrispettivo medesimo, coincidente con il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione di BPCR in S.p.A.. In particolare, i Titoli saranno esclusivamente assegnati in scambio agli aderenti all'Offerta, nel rapporto di 1 Titolo ogni 1 azione BPCR portata in adesione.

L'effettiva emissione ed assegnazione dei Titoli è dunque subordinata alla verifica delle seguenti condizioni di efficacia alle quali è condizionata l'Offerta medesima:

- che, alla chiusura del periodo di Offerta, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere complessivamente almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale (il "Quantitativo Minimo");
- che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, l'Assemblea straordinaria di BPCR approvi la trasformazione in società per azioni, nonché l'adozione di un nuovo statuto;
- che le delibere assembleari di cui sopra vengano iscritte ed autorizzate dalle competenti Autorità, di guisa da divenire pienamente efficaci.

L'ammontare massimo dei Titoli di Debito da emettere, considerando una adesione totalitaria all'OPAS, sarà pari a n. 33.585.526 Titoli di Debito, per un controvalore di Euro 223.343.747,90; l'ammontare minimo dell'emissione, considerando un numero di adesioni all'OPAS pari al Quantitativo Minimo sarà pari a n. 17.128.619 Titoli di Debito per un controvalore di Euro 113.343.747,90.

I Titoli di Debito, oggetto del Prestito, sono obbligazioni emesse in forma di titoli di debito ai sensi delle disposizioni previste dalla Sez. IV del Cap. 3 del Titolo V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, di nuova emissione, della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate.

L'effettiva quotazione dei Titoli è ovviamente condizionata al preventivo rilascio da parte della Borsa S.p.A. del provvedimento di ammissione alle negoziazioni, una volta verificata l'adeguata diffusione dello strumento finanziario emesso.

Il prestito oggetto del presente Prospetto di Quotazione (di seguito, anche il "Prospetto"), denominato "Prestito Subordinato di terzo livello Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. a tasso variabile" (di seguito, anche "Prestito"), presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari. Nel prendere una decisione di investimento, i futuri investitori dovrebbero valutare attentamente le informazioni riportate nel presente Prospetto alla luce della propria situazione e dei propri obiettivi di investimento.

Si invitano pertanto gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

1 Rischi connessi all'attività dell'Emittente i Titoli

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Bipielle (il "Gruppo Bipielle" o il "Gruppo"), che fa capo a Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. (di seguito, "Banca Popolare di Lodi", "BPL" o l'"Emittente i Titoli"), ha effettuato numerose acquisizioni di banche di dimensioni significative e altre acquisizioni strategiche di minore entità (le "Acquisizioni").

A seguito delle Acquisizioni, il Gruppo ha ampliato la propria attività allo scopo di offrire una gamma più estesa di prodotti e servizi alla propria clientela. Ciò ha comportato un processo di espansione piuttosto rapido ed un considerevole aumento della complessità delle attività svolte. Alla luce di quanto detto, possono essere individuati i seguenti rischi (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

Incertezze relative all'integrazione delle banche recentemente acquisite nell'attuale gruppo bancario

BPL ha avviato un processo di integrazione delle nuove realtà acquisite. Tale integrazione richiede, tra l'altro, il coordinamento del management, della strategia e dell'operatività delle diverse entità con l'obiettivo di ottimizzare la struttura operativa e le procedure.

Il processo di integrazione e le razionalizzazioni in corso, volte alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, implicano la necessità di sostenere investimenti e costi significativi, nonché spese di ristrutturazione.

A tale scopo, BPL ha avviato un processo di aggregazione di attività economiche affini, attualmente demandate a più società, al fine di ottimizzare l'attività mediante la riduzione dei costi, l'eliminazione di duplicazioni ed un efficiente monitoraggio delle attività (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

Attualmente non vi è certezza sul fatto che il Gruppo stesso potrà operare con piena efficacia nei nuovi mercati nei quali si è recentemente espanso. A causa di tale incertezza, potrebbero non essere raggiunti i livelli di redditività conseguiti in passato dal Gruppo, anche con riferimento alle banche in precedenza acquisite.

Incertezze relative al perseguimento degli obiettivi di espansione da parte del Gruppo

Le recenti Acquisizioni, cui si è fatto cenno in apertura del Paragrafo 1.1 delle presenti Avvertenze, hanno comportato un rapido processo di espansione che richiede un notevole impegno alle risorse manageriali, operative e finanziarie del Gruppo.

In particolare, il Gruppo dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare una struttura integrata ed efficiente di back-office e di supporto;
- commercializzare e vendere i prodotti attualmente esistenti e quelli nuovi attraverso una ampliata rete di distribuzione;
- contenere i costi;
- mantenere un efficiente sistema di controlli nell'ambito del processo di espansione dei sistemi informativi, contabili e di gestione;
- integrare nuovo personale qualificato;
- monitorare l'attività delle diverse società del Gruppo.

Il mancato perfezionamento di questi obiettivi, in parallelo con l'espansione delle attività del Gruppo, potrebbe avere un effetto negativo sulle capacità di ampliamento dei servizi offerti alla clientela, nonché sull'attività ed i risultati del Gruppo (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

Rischi connessi a procedimenti giudiziari

Con riferimento ai procedimenti giudiziari di cui BPL è parte, si segnala che è pendente di fronte al Tribunale di Milano una causa civile promossa dal Dott. Giovanni Francesco Cerea contro Banca Popolare di Lodi, per ottenere una condanna di quest'ultima a pagare un compenso di Lire 74.606.208.642, pari a circa Euro 38.530.892, per un presunto mandato che l'attore assume di aver eseguito su incarico di BPL e inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo di Banca Popolare di Crema S.p.A. In data 2 gennaio 2002 sono intervenuti in giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.p.A., chiedendo, in via preliminare, la chiamata in causa di Summa S.A. e la condanna di BPL e del Dott. Cerea, in solido tra loro al pagamento di euro 62.500.000 a titolo di risarcimento dei danni.

All'udienza del 22 gennaio 2002, il giudice ha respinto l'istanza di chiamata in causa della Summa S.A., formulata dagli intervenuti, concedendo altresì nuovi termini per memorie a difesa in relazione all'intervento e fissando la successiva udienza al 9 aprile 2002. In tale udienza, il giudice ha concesso alle parti termini per memorie istruttorie e per repliche.

Nel corso dell'udienza tenutasi il 23 ottobre 2002, per la discussione sui mezzi istruttori, il giudice ha rinviato la causa al 29 ottobre 2003 per l'udienza di precisazione delle conclusioni e la successiva decisione.

BPL ha ritenuto di non effettuare accantonamenti in bilancio, in quanto la possibilità che la causa in oggetto potesse comportare effetti sul patrimonio aziendale e di Gruppo era da ritenersi ragionevolmente remota.

Gli altri procedimenti giudiziari pendenti, anche in considerazione dei fondi rischi esistenti, non sono tali da incidere in maniera significativa sull'attività e sulla situazione economico - finanziaria del Gruppo Bipielle (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

2 Rischi tipici del mercato in cui l'Emittente opera

Rischi connessi alla concorrenza

Il settore bancario in Italia è attualmente caratterizzato da una elevata competitività che ha comportato la riduzione del differenziale tra i tassi attivi e passivi, la conseguente focalizzazione sui ricavi da commissione

e la necessità di affrontare rilevanti investimenti connessi all'introduzione di nuovi servizi aventi una forte componente tecnologica.

Il livello concorrenziale risulta inoltre ancor più accentuato nel settore del corporate banking a causa della presenza sul mercato italiano di competitors stranieri, forti di un consolidato know-how nel settore (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

Rischi connessi al quadro normativo relativo a BPL

L'attività di BPL è regolamentata, in particolare, dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Non si può escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive di BPL (si veda Sezione Prima, Capitolo 3).

3 Rischi connessi agli strumenti finanziari quotati

Principali caratteristiche dei titoli

L'investimento negli Strumenti finanziari di debito BPL comporta gli elementi di rischio propri di titoli di debito parametrati all'andamento di un tasso interbancario (EURIBOR 3 mesi + 50 centesimi, Euro Interbank Offered Rate), pertanto la valutazione del prezzo richiede particolare competenza. Le cedole fruttano un interesse trimestrale effettivo lordo, calcolato su base annua, derivante dal tasso nominale EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 50 centesimi (0,50%) su base annua (troncato alla seconda cifra decimale con arrotondamento per difetto allo 0,01% più vicino) relativo al quarto giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola (le giornate in cui sarà possibile rilevare questo tasso saranno quelle previste dal calendario TARGET). La quotazione dell'Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) è rilevata sulle pagine del circuito REUTERS.

Modalità di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla data di scadenza; successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi. I Titoli di Debito sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*) secondo la quale la Banca Popolare di Lodi sospenderà e differirà il rimborso del capitale o la corresponsione degli interessi qualora, a fronte dei relativi pagamenti od indipendentemente da essi, l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali di BPL si sia ridotto ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. In tal caso, successivamente alla cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione ed il differimento delle obbligazioni di pagamento, l'Emittente corrisponderà ai sottoscrittori gli interessi arretrati, secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 7 del Regolamento di Emissione del prestito allegato al presente prospetto. In particolare, gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A. nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca ;
o
- B. nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Per ulteriori indicazioni circa la sospensione delle obbligazioni di pagamento ed il ripristino dell'efficacia delle stesse si rinvia all'art. 7 del Regolamento di emissione del prestito

Clausola di rimborso anticipato a favore di BPL

BPL si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone preavviso tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato. Il rimborso avverrà ad un prezzo pari al prezzo di emissione maggiorato per il rateo di interessi maturato e senza alcuna deduzione per spese. L'esercizio di tale facoltà deve essere preventivamente approvato dall'Autorità di Vigilanza. Successivamente alla data di rimborso anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Clausola di subordinazione

Il presente Prestito è sottoposto a clausola di subordinazione tale per cui in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) di BPL i Titoli di Debito saranno rimborsati, per capitale e interesse residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori di BPL non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie di BPL che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca Popolare di Lodi.

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti della Banca Popolare di Lodi derivanti dai Titoli, per capitale di interessi, con i crediti eventualmente vantati dalla Banca Popolare di Lodi nei confronti dei portatori dei Titoli di Debito. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore degli Strumenti finanziari di debito BPL su beni della Banca Popolare di Lodi ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Garanzie

Non sono state costituite garanzie né assunti impegni per garantire il buon esito del prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi).

Rischio di liquidabilità

I possessori dei Titoli possono liquidare il proprio investimento mediante vendita dei Titoli medesimi sul mercato di quotazione. I Titoli, tuttavia, potrebbero presentare temporanei problemi di liquidità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita.

Rischio di solvibilità

La maggiorazione del tasso di interesse corrisposto dall'Emittente rispetto all'euribor trimestrale, pari ad ulteriori 50 centesimi di punto, è il linea con le condizioni offerte sul mercato per analoghe emissioni riservate ad investitori istituzionali. Sussiste tuttavia il rischio teorico che in futuro, in ragione di un mutamento negativo sul giudizio di solvibilità dell'Emittente, il mercato consideri la maggiorazione offerta non adeguata al rischio di credito dell'Emittente; detta circostanza potrebbe comportare la discesa del valore di mercato del Titolo al di sotto del suo valore nominale, pari ad euro 6,65.

Rating dell'emissione

L'emissione non è soggetta a rating ed ha come unico riferimento il rating dell'emittente.

- Baa 1 (Moody's)
- BBB+ (Fitch)

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Il prestito non è coperto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Regime fiscale

Il regime fiscale dei Titoli di Debito è quello proprio dei Titoli obbligazionari ed è descritto al successivo par. 4.17 del Presente Prospetto.

Esemplificazione dei rendimenti

A titolo esemplificativo, si presentano nella tabella che segue cinque ipotesi di rendimento effettivo lordo e al netto dell'effetto fiscale calcolato su base annua, dei Titoli di cui si tratta, a seconda di cinque differenti valori assunti dal tasso Euribor a tre mesi mantenuti costanti nel tempo:

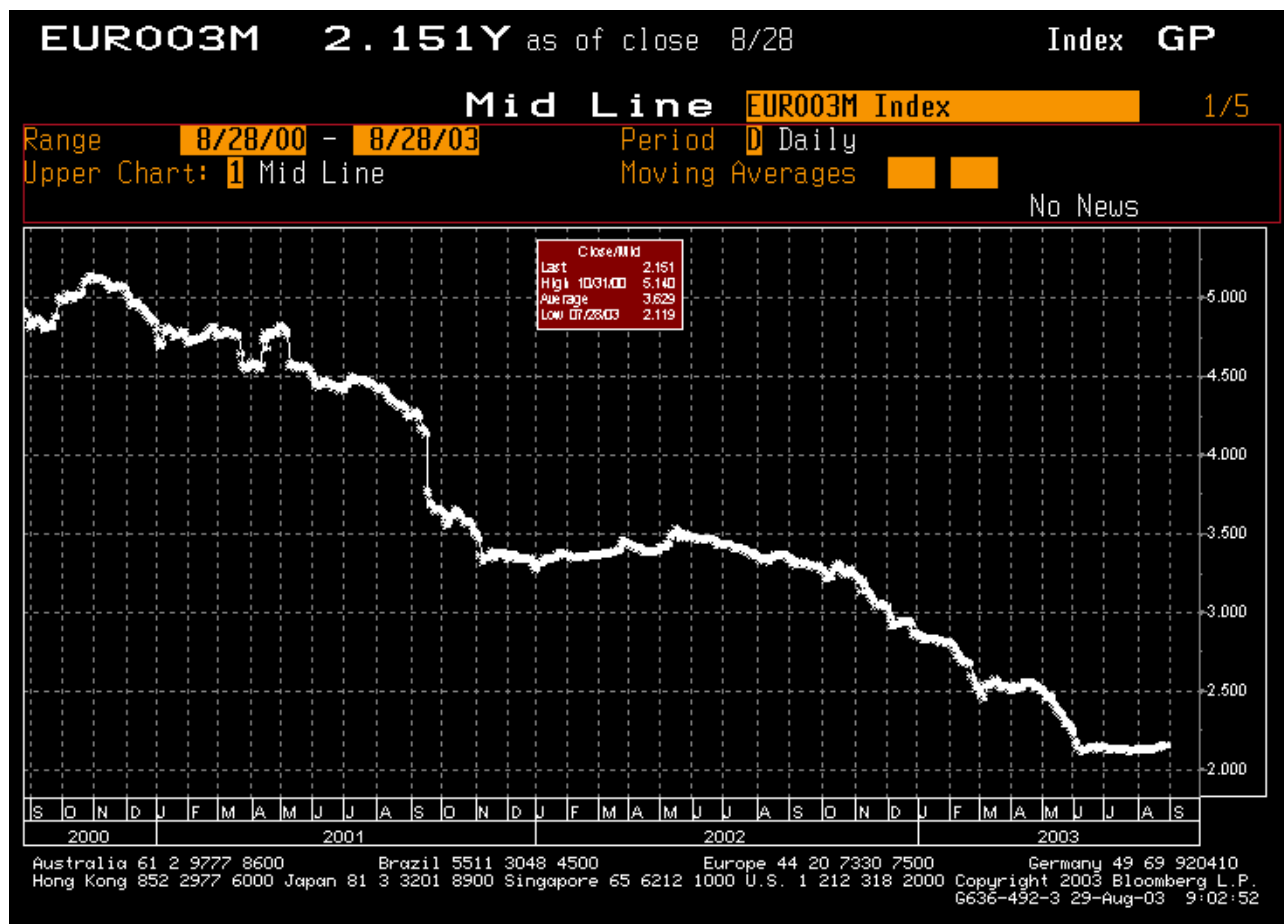
Tasso Euribor a tre mesi	Spread	Tasso nominale	Rendimento composto lordo	Rendimento effettivo netto fiscale
4.15%	0.50%	4.65%	4.73%	4.14%
3.15%	0.50%	3.65%	3.70%	3.24%
2.15%	0.50%	2.65%	2.68%	2.34%
1.15%	0.50%	1.65%	1.66%	1.45%
0.15%	0.50%	0.65%	0.65%	0.57%

A titolo esemplificativo, ipotizzando un importo minimo di sottoscrizione pari a 1.000 euro un tasso Euribor tre mesi del 2,15%, ed un trimestre di 92 giorni, la cedola trimestrale, a fronte di un tasso di interesse trimestrale lordo del 2,65%, frutta un interesse lordo di 6,625 euro.

Viene riportato di seguito il grafico riepilogativo dell'andamento del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi dal 28/8/2000 al 28/8/2003 (tabella n.1).

Si precisa che l'andamento storico del parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Tabella grafica n.1 Andamento tasso Euribor a tre mesi dal 28/8/2000 al 28/8/2003 (fonte: Bloomberg)



Nel caso la Banca emittente proceda, entro i termini previsti dal regolamento del prestito, al rimborso anticipato, alla pari, del prestito suddetto, è possibile, stimando il rendimento atteso dell' Euribor a tre mesi sulla base delle curve dei tassi, dare un'indicazione di quali sarebbero i tassi di rendimento effettivi lordi e al netto della ritenuta fiscale, calcolati su base annua goduti dai sottoscrittori.

La tabella seguente mette in evidenza questa stima ipotizzando il rimborso anticipato del prestito a 18 mesi dalla data di godimento del prestito, utilizzando quale base di calcolo la curva forwards dei tassi impliciti euro a tre mesi.

Prestito	Data stimata di rimborso anticipato	Tasso di rendimento stimato
BPL 28/8/2003-2006 sub	28/2/2005	lordo 3,07% netto fiscale 2,29%

Avvertenza . l'andamento storico dei parametri non e' necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi.

Confronto con Titolo di Stato

E' possibile un confronto fra i Titoli di Debito ed un titolo di stato. In particolare si prende in considerazione il cct con scadenza 1/5/2005 il cui rendimento, sulla base di un prezzo indicativo al 22/8/2003 di 100,62 come da mercato MTS, risulta pari a Euribor 3 mesi meno 0,03 punti percentuali annui. Pertanto, il rendimento dei Titoli rispetto al rendimento del titolo di stato preso in considerazione, sulla base dell' Euribor 3 mesi, risulta superiore di 0,53 punti percentuali annui, ovvero Euribor 3 mesi maggiorato di 0,50 rispetto a Euribor 3 mesi meno 0,03 del cct 1/5/2005.

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

1 Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari

In data 13 ottobre 2003 la Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 3088 ha disposto la quotazione dei Titoli oggetto della presente operazione presso il Mercato Obbligazionario dei Titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana (MOT).

L'Emittente non ha assunto alcun impegno nei confronti della Borsa Italiana S.p.A.

Natura dell'operazione

I Titoli di Debito, offerti come parte del corrispettivo dell'Offerta agli aderenti all'OPAS, sono obbligazioni emesse in forma di titoli di debito ai sensi delle disposizioni previste dalla Sez. IV del Cap. 3 del Titolo V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate.

I Titoli di Debito oggetto della presente operazione sono emessi da BPL con la finalità esclusiva di destinazione agli aderenti all'Offerta come corrispettivo per l'acquisto delle azioni BPCR. In particolare, i Titoli saranno esclusivamente assegnati in scambio agli aderenti all'Offerta, nel rapporto di 1 Titolo ogni 1 azione BPCR portata in adesione.

L'effettiva emissione ed assegnazione dei Titoli è dunque subordinata alla verifica delle seguenti condizioni di efficacia alle quali è condizionata l'Offerta medesima:

- che, alla chiusura del periodo di Offerta, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere complessivamente almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale (il "**Quantitativo Minimo**");
- che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, l'Assemblea straordinaria di BPCR approvi la trasformazione in società per azioni, nonché l'adozione di un nuovo statuto;
- che le delibere assembleari di cui sopra vengano iscritte ed autorizzate dalle competenti Autorità, di guisa da divenire pienamente efficaci.

L'ammontare massimo dei Titoli di Debito da emettere, considerando una adesione totalitaria all'OPAS, sarà dunque pari a n. 33.585.526 Titoli di Debito, per un controvalore di Euro 223.343.747,90; l'ammontare minimo dell'emissione, considerando un numero di adesioni all'OPAS pari al Quantitativo Minimo sarà pari a n. 17.128.619 Titoli di Debito per un controvalore di Euro 113.343.747,90.

Corrispettivo

L'assegnazione dei Titoli avviene a fronte della cessione all'Emittente delle azioni BPCR portate in adesione all'OPAS. Nello specifico per ogni azione BPCR portata in adesione l'aderente riceverà, quale corrispettivo in natura, n. 1 Titoli del valore nominale di 6,65, pari al 33, 25% dell'intero corrispettivo dell'Offerta, fissato in Euro 20 per ogni azione BPCR.

Tabella riassuntiva dei principali dati relativi ai Titoli

1) Importo e titoli	Denominazione	“Prestito Subordinato di terzo livello Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. a tasso variabile”
	Ammontare nominale massimo dell'emissione	223.343.747,90 Euro
	Numero dei titoli	33.585.526
	Valore nominale unitario	6,65 Euro
	Taglio minimo	6,65 Euro
	Titolo soggetto a dematerializzazione	
	Depositario cui è affidata la gestione accentrata	Monte Titoli S.p.A.
2) Data di godimento	Coincide con la data di emissione dei Titoli, il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione della Popolare di Cremona in società per azioni	
3) Prezzo di emissione e rimborso	Prezzo di emissione	Alla pari (100/100)
	Prezzo di rimborso	Alla pari (100/100)
4) Durata	36 mesi	

Periodicità di corresponsione e date di pagamento delle cedole		Cedole trimestrali posticipate
Indicizzazione	Criterio di indicizzazione	(Euribor 3 mesi + 50 centesimi): troncato alla seconda cifra decimale e arrotondato allo 0,01% più vicino
	Denominazione del parametro di riferimento	EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, base ACT/360
	Periodo di rilevazione del parametro	Quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola
	Fonte informativa di assunzione del parametro	Pagina del circuito Reuters
	Ultimo valore assunto del parametro	
Regime fiscale	Aliquota di imposta sugli interessi	12,50%
	Aliquota di imposta sugli altri frutti	12,50%
Prescrizioni	Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso del capitale	Dieci anni
	Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso degli interessi	Cinque anni

Calendario dell'operazione

Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	20 ottobre 2003
Termine del Periodo di Adesione all'Offerta	21 novembre 2003
Data presumibile di Regolamento del Corrispettivo e di assegnazione dei Titoli	Dicembre 2003

Ricavato dell'offerta

L'assegnazione dei Titoli avviene a fronte della cessione all'Emittente delle azioni BPCR portate in adesione all'OPAS. Pertanto l'attribuzione dei Titoli agli aderenti all'OPAS, costituendo parte del corrispettivo dell'Offerta, consente a BPL di acquistare il controllo su BPCR.

Modalità di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla data di scadenza; successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi. I Titoli di Debito sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*) secondo la quale la Banca Popolare di Lodi sospenderà e differirà il rimborso del capitale o la corresponsione degli interessi qualora, a fronte dei relativi pagamenti od indipendentemente da essi, l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali di BPL si sia ridotto ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. In tal caso, successivamente alla cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione ed il differimento delle obbligazioni di pagamento, l'Emittente corrisponderà ai sottoscrittori gli interessi arretrati, secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 7 del Regolamento di Emissione del prestito allegato al presente prospetto. In particolare, gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A. nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca ;
o
- B. nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Per ulteriori indicazioni circa la sospensione delle obbligazioni di pagamento ed il ripristino dell'efficacia delle stesse si rinvia all'art. 7 del Regolamento di emissione del prestito.

Clausola di rimborso anticipato a favore di BPL

BPL si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone preavviso tra il quarantacinquesimo ed il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato. Il rimborso avverrà ad un prezzo pari al prezzo di emissione maggiorato per il rateo di interessi maturato e senza alcuna deduzione per spese. L'esercizio di tale facoltà deve essere preventivamente approvato dall'Autorità di Vigilanza. Successivamente alla data di rimborso anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Clausola di subordinazione

Il presente Prestito è sottoposto a clausola di subordinazione tale per cui in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) di BPL i Titoli di Debito saranno rimborsati, per capitale e interesse residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori di BPL non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie di BPL che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca Popolare di Lodi.

Garanzie

Non sono state costituite garanzie né assunti impegni per garantire il buon esito del prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi).

Rischio di liquidabilità

I possessori dei Titoli possono liquidare il proprio investimento mediante vendita dei Titoli medesimi sul mercato di quotazione. I Titoli, tuttavia, potrebbero presentare temporanei problemi di liquidità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita.

Rischio di solvibilità

La maggiorazione del tasso di interesse corrisposto dall'Emittente rispetto all'euribor trimestrale, pari ad ulteriori 50 centesimi di punto, è in linea con le condizioni offerte sul mercato per analoghe emissioni riservate ad investitori istituzionali. Sussiste tuttavia il rischio teorico che in futuro, in ragione di un mutamento negativo sul giudizio di solvibilità dell'Emittente, il mercato consideri la maggiorazione offerta non adeguata al rischio di credito dell'Emittente; detta circostanza potrebbe comportare la discesa del valore di mercato del Titolo al di sotto del suo valore nominale, pari ad euro 6,65.

Rating dell'emissione

L'emissione non è soggetta a rating ed ha come unico riferimento il rating dell'emittente.

- Baa 1 (Moody's)
- BBB+ (Fitch)

Soggetti terzi incaricati dei servizi connessi all'Emissione

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avranno luogo per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Il prestito non è coperto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2 Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente

I dati sono presentati in forma consolidata; si omettono i dati individuali relativi a BPL perché essi non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto ai dati consolidati del Gruppo Bipielle. I dati finanziari sono stati sottoposti alla revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è affidato l'incarico per la revisione contabile dei bilanci per il triennio 2001-2003, in conformità alla raccomandazione n. 97001574 del 20/2/97 e alla successiva delibera n. 10867 del 31/07/97 emesse dalla Consob. I dati relativi alla semestrale 2003 non sono stati oggetto di certificazione da parte dei revisori.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI DEL TRIENNIO

Stato patrimoniale consolidato riclassificato: confronto periodi 30/06/03, 30/06/02.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Attivo	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Cassa e disponibilità	175.383	0,44%	140.369	24,94%
Crediti verso banche	2.498.704	6,23%	2.134.951	17,04%
Crediti verso clientela	23.420.827	58,40%	20.462.715	14,46%
Titoli non immobilizzati	5.884.107	14,67%	5.233.252	12,44%
Immobilizzazioni:	2.974.413	7,42%	2.233.409	33,18%
- titoli immobilizzati	558.605	1,39%	508.973	9,75%
- partecipazioni	1.158.947	2,89%	612.883	89,10%
- partecipazioni in imprese del Gruppo	101.318	0,25%	93.011	8,93%
- immobilizzazioni immateriali	345.949	0,86%	232.448	48,83%
- immobilizzazioni materiali	809.594	2,02%	786.094	2,99%
Azioni proprie			357	-100,00%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.188.152	2,96%	1.036.976	14,58%
Altre attività, ratei e risconti attivi	3.959.501	9,87%	3.424.917	15,61%
Totale dell'attivo	40.101.087	100,00%	34.666.946	15,68%

Passivo	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Debiti verso banche	3.684.802	9,19%	4.667.583	-21,06%
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	26.943.761	67,19%	22.523.178	19,63%
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	2.756.794	6,87%	2.517.940	9,49%
Fondi:	719.368	1,79%	625.055	15,09%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.115	0,41%	150.332	10,50%
- fondo di quiescenza per obblighi e simili	152.190	0,38%	158.119	-3,75%
- fondo imposte e tasse	332.243	0,83%	225.289	47,47%
- fondo rischi ed oneri diversi	60.717	0,15%	60.727	-0,02%
- fondo rischi su crediti	8.103	0,02%	30.588	-73,51%
Passività subordinate	2.272.881	5,67%	1.732.994	31,15%
Patrimonio netto di terzi	1.223.558	3,05%	865.097	41,44%
Patrimonio netto	2.499.923	6,23%	1.735.099	44,08%
- capitale sociale	722.005	1,80%	382.528	88,75%
- fondo rischi bancari generali	17.560	0,04%	17.560	
- riserve	1.710.137	4,26%	1.314.238	30,12%
- utile netto	50.221	0,13%	20.773	141,76%
Totale del passivo	40.101.087	100,00%	34.666.946	15,68%

Garanzie e Impegni	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
Garanzie rilasciate	2.048.475	100,00%	1.728.063	18,54%
accettazioni	20.496	1,00%	14.041	45,97%
altre garanzie	2.027.979	99,00%	1.714.022	18,32%
Impegni	4.253.678		2.896.592	66,69%
Derivati su crediti	300.892		192.542	-40,83%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato: confronto periodi 31/12/02, 31/12/01, 31/12/00.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Attivo	31-dic-02		31-dic-01		31-dic-00	
	valori	comp %	valori	var %	valori	var %
Cassa e disponibilità	199.154	0,55%	134.670	47,88%	114.582	73,81%
Crediti verso banche	2.905.918	8,06%	4.876.931	-40,42%	6.102.819	-52,38%
Crediti verso clientela	22.039.199	61,09%	19.603.158	12,43%	18.243.757	20,80%
Titoli non immobilizzati	4.372.771	12,12%	4.837.737	-9,61%	4.562.530	-4,16%
Immobilizzazioni:	2.460.095	6,82%	2.171.774	13,28%	2.007.678	22,53%
- titoli immobilizzati	712.041	1,97%	554.891	28,32%	828.655	-14,07%
- partecipazioni	642.202	1,78%	611.018	5,10%	369.848	73,64%
- partecipazioni in imprese del Gruppo	108.530	0,30%	403	26830,52%	33.524	223,74%
- immobilizzazioni immateriali	263.052	0,73%	211.834	24,18%	166.366	58,12%
- immobilizzazioni materiali	734.270	2,04%	793.628	-7,48%	609.285	20,51%
Azioni proprie	993	0,00%	10.854	-90,85%	3.770	-73,66%
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.026.644	2,85%	935.298	9,77%	983.896	4,34%
Altre attività, ratei e risconti attivi	3.070.730	8,51%	2.872.795	6,89%	2.309.187	32,98%
Totale dell'attivo	36.075.504	100,00%	35.443.217	1,78%	34.328.219	5,09%

Passivo	31-dic-02		31-dic-01		31-dic-00	
	valori	comp %	valori	var %	valori	var %
Debiti verso banche	4.438.672	12,30%	6.772.011	-34,46%	9.803.864	-54,73%
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	23.523.415	65,21%	22.335.586	5,32%	18.737.922	25,54%
Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi	2.554.358	7,08%	1.617.592	57,91%	1.760.615	45,08%
Fondi:	610.054	1,69%	620.452	-1,68%	606.099	0,65%
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.544	0,40%	145.874	-0,91%	151.506	-4,60%
- fondo di quiescenza per obblighi e simili	153.941	0,43%	155.789	-1,19%	160.596	-4,14%
- fondo imposte e tasse	241.990	0,67%	218.425	10,79%	210.671	14,87%
- fondo rischi ed oneri diversi	61.477	0,17%	67.037	-8,29%	59.175	3,89%
- fondo rischi su crediti	8.102	0,02%	33.327	-75,69%	24.151	-66,45%
Passività subordinate	2.169.242	6,01%	1.728.722	25,48%	1.501.657	44,46%
Patrimonio netto di terzi	1.124.470	3,12%	594.306	89,21%	592.220	89,87%
Patrimonio netto	1.655.293	4,59%	1.774.548	-6,72%	1.325.842	24,85%
- capitale sociale	387.689	1,07%	360.870	7,43%	290.878	33,28%
- fondo rischi bancari generali	17.560	0,05%	17.560		17.560	
- riserve	1.219.632	3,38%	1.320.807	-7,66%	939.648	29,80%
- utile netto	30.412	0,08%	75.311	-59,62%	77.756	-60,89%
Totale del passivo	36.075.504	100,00%	35.443.217	1,78%	34.328.219	5,09%

Garanzie e Impegni	31-dic-02		31-dic-01		31-dic-00	
	valori	comp %	valori	var %	valori	var %
Garanzie rilasciate	1.714.296	100,00%	1.487.712	15,23%	1.908.982	-10,20%
accettazioni	11.252	0,66%	10.505	7,11%	10.257	9,70%
altre garanzie	1.703.044	99,34%	1.477.207	15,29%	1.898.725	-10,31%
Impegni	2.672.439		2.746.687	-2,70%	2.343.144	14,05%
Derivati su crediti	492.873		205.099	140,31%		

Conto economico consolidato riclassificato: confronto periodi 30/06/03, 30/06/02.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Voci del Conto Economico	30-giu-03	30-giu-02	
	valori	valori	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	866.172	873.257	-0,81%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 423.770	- 488.741	-13,29%
Dividendi	42.102	31.949	31,78%
Margine di Interesse	484.504	416.465	16,34%
Commissioni Attive	230.204	213.821	7,66%
Commissioni Passive	- 66.884	- 71.862	-6,93%
Commissioni nette	163.320	141.959	15,05%
Profitti e Perdite da operazioni finanziarie	45.266	- 20.076	-325,47%
Altri proventi di gestione	69.262	65.979	4,98%
Margine da servizi	277.848	187.862	47,90%
Margine di Intermediazione	762.352	604.327	26,15%
Spese amministrative ed altri oneri di gestione:	- 407.144	- 357.528	13,88%
- spese per il personale	- 225.520	- 201.280	12,04%
- altre spese amministrative	- 176.784	- 151.518	16,68%
- altri oneri di gestione	- 4.840	- 4.730	2,33%
Risultato di gestione	355.208	246.799	43,93%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 95.476	- 80.772	18,20%
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 6.969	- 6.515	6,97%
Rettifiche/riprese di valore su crediti	- 77.689	- 76.502	1,55%
Accantonamenti su crediti		- 281	-100,00%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 4.905	- 4.244	15,57%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	- 1.554	885	-275,59%
Utile attività ordinarie	168.615	79.370	112,44%
Proventi straordinari	40.096	50.319	-20,32%
Oneri straordinari	- 30.037	- 44.957	-33,19%
Componenti straordinarie	10.059	5.362	87,60%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 84.581	- 39.808	112,47%
Utile di pertinenza di terzi	- 43.872	- 24.151	81,66%
Utile Netto	50.221	20.773	141,76%

Conto economico consolidato riclassificato: confronto periodi 31/12/02, 31/12/01, 31/12/00.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Voci del Conto Economico	31-dic-02	31-dic-01		31-dic-00	
	valori	valori	var %	valori	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.764.422	1.853.664	-4,81%	1.528.227	15,46%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 987.076	- 1.204.218	-18,03%	- 1.081.068	-8,69%
Dividendi	42.054	79.789	-47,29%	22.116	90,15%
Margine di Interesse	819.400	729.235	12,36%	469.275	74,61%
Commissioni Attive	463.013	437.761	5,77%	340.890	35,82%
Commissioni Passive	- 136.790	- 133.600	2,39%	- 106.052	28,98%
Commissioni nette	326.223	304.161	7,25%	234.838	38,91%
Profitti e Perdite da operazioni finanziarie	- 51.451	- 18.878	172,54%	27.243	-288,86%
Altri proventi di gestione	149.472	140.062	6,72%	95.925	55,82%
Margine da servizi	424.244	425.345	-0,26%	358.006	18,50%
Margine di Intermediazione	1.243.644	1.154.580	7,71%	827.281	50,33%
Spese amministrative ed altri oneri di gestione:					
- spese per il personale	- 750.094	- 726.635	3,23%	- 532.296	40,92%
- altre spese amministrative	- 409.030	- 402.595	1,60%	- 289.205	41,43%
- altre spese amministrative	- 325.791	- 312.078	4,39%	- 234.436	38,97%
- altri oneri di gestione	- 15.273	- 11.962	27,68%	- 8.655	76,46%
Risultato di gestione	493.550	427.945	15,33%	294.985	67,31%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 176.557	- 159.260	10,86%	- 107.185	64,72%
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 16.532	- 14.883	11,08%	- 10.976	50,62%
Rettifiche/riprese di valore su crediti	- 157.762	- 149.310	5,66%	- 104.787	50,55%
Accantonamenti su crediti	- 1.286	- 1.718	-25,15%	- 3.553	-63,81%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 17.295	- 5.211	231,89%	- 3.263	430,03%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	- 1.849	1.085	-270,41%	9.791	-118,88%
Utile attività ordinarie	122.269	98.648	23,94%	75.012	63,00%
Proventi straordinari	124.472	170.283	-26,90%	152.906	-18,60%
Oneri straordinari	- 89.499	- 66.331	34,93%	- 45.754	95,61%
Componenti straordinarie	34.973	103.952	-66,36%	107.152	-67,36%
Variazione fondo rischi bancari generali		2.569	-100,00%	- 7.230	-100,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 83.078	- 75.557	9,95%	- 61.787	34,46%
Utile di pertinenza di terzi	- 43.752	- 54.301	-19,43%	- 35.391	23,62%
Utile Netto	30.412	75.311	-59,62%	77.756	-60,89%

Dati relativi al patrimonio di vigilanza, al coefficiente di solvibilità ed al margine disponibile

I dati sono espressi in migliaia di Euro

Categorie/Valori	Importo	Importo	Importo
	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002
A. Patrimonio di Vigilanza			
A.1. Patrimonio di base (tier 1)	778.102	1.099.514	1.434.092
A.2. Patrimonio supplementare	778.102	1.099.514	1.312.469
A.3. Elementi da dedurre	60.150	82.413	76.646
A.4. Patrimonio di vigilanza	1.496.054	2.116.615	2.669.915
D. Coefficiente di Solvibilità*			
D.1. Patrimonio di Vigilanza/Rischi di credito ponderati	8,50%	9,54%	9,98%
E. Margine disponibile			
E.1. Patrimonio	1.556.203	2.199.028	2.746.561
E.2. Totale Investimenti	954.851	1.337.622	1.417.269
di cui			
Partecipazioni	403.372	611.421	750.732
investimenti in immobili	551.479	726.201	666.537
E.3. Margine disponibile	601.352	861.406	1.329.292

Attualmente non sono disponibili i dati al 31 marzo 2003.

* Il Coefficiente di solvibilità minimo richiesto dalla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia è pari all'8%

Situazione dei crediti per cassa verso clientela: confronto periodi 30/06/03 – 30/06/02.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

	30-giu-03		30-giu-02	
	valori	comp %	valori	var %
A. Crediti dubbi	690.980		963.971	-28,32%
Sofferenze				
- esposizione lorda	263.596	1,11%	626.406	-57,92%
- rettifiche di valore	- 120.632	34,76%	- 225.978	-46,62%
- esposizione netta	142.964	0,61%	400.428	-64,30%
Incagli				
- esposizione lorda	539.755	2,27%	567.728	-4,93%
- rettifiche di valore	- 132.712	38,24%	- 121.750	9,00%
- esposizione netta	407.043	1,74%	445.978	-8,73%
Crediti in corso di ristrutturazione				
- esposizione lorda	34.933	0,15%	12.793	173,06%
- rettifiche di valore	- 5.485	1,58%	- 164	3244,51%
- esposizione netta	29.448	0,13%	12.629	133,18%
Crediti ristrutturati				
- esposizione lorda	120.199	0,51%	95.185	26,28%
- rettifiche di valore	- 16.846	4,85%	- 8.808	91,26%
- esposizione netta	103.353	0,44%	86.377	19,65%
Crediti non garanti vs Paesi a rischio				
- esposizione lorda	9.403	0,04%	19.813	-52,54%
- rettifiche di valore	- 1.231	0,35%	- 1.254	-1,83%
- esposizione netta	8.172	0,03%	18.559	-55,97%
B. Crediti in bonis				
- esposizione lorda	22.799.949	95,93%	19.550.886	16,62%
- rettifiche di valore	- 70.102	20,20%	- 52.142	34,44%
- esposizione netta	22.729.847	97,05%	19.498.744	16,57%
Totale Crediti lordi	23.767.835	100,00%	20.872.811	13,87%
Totale Rettifiche di valore	- 347.008	100,00%	- 410.096	-15,38%
Totale Crediti netti	23.420.827	100,00%	20.462.715	14,46%

Situazione dei crediti per cassa verso clientela: confronto periodi 31/12/02, 31/12/01, 31/12/00.

I dati sono espressi in migliaia di Euro

	31-dic-02		31-dic-01		31-dic-00	
	valori	comp %	valori	var %	valori	var %
A. Crediti dubbi	535.150		895.096	-40,21%	981.280	-45,46%
Sofferenze						
- esposizione lorda	138.479	0,62%	666.127	-79,21%	687.824	-79,87%
- rettifiche di valore	-71.952	25,47%	-280.279	-74,33%	-352.523	-79,59%
- esposizione netta	66.527	0,30%	385.848	-82,76%	335.301	-80,16%
Incagli						
- esposizione lorda	473.135	2,12%	503.825	-6,09%	618.653	-23,52%
- rettifiche di valore	-141.186	49,98%	-113.277	24,64%	-110.960	27,24%
- esposizione netta	331.949	1,51%	390.548	-15,00%	507.693	-34,62%
Crediti in corso di ristrutturazione						
- esposizione lorda	26.608	0,12%	12.089	120,10%	608	4276,32%
- rettifiche di valore	-570	0,20%				
- esposizione netta	26.038	0,12%	12.089	115,39%	608	4182,57%
Crediti ristrutturati						
- esposizione lorda	84.815	0,38%	98.159	-13,59%	127.145	-33,29%
- rettifiche di valore	-12.141	4,30%	-12.787	-5,05%	-12.890	-5,81%
- esposizione netta	72.674	0,33%	85.372	-14,87%	114.255	-36,39%
Crediti non garanti vs Paesi a rischio						
- esposizione lorda	38.979	0,17%	22.706	71,67%	26.120	49,23%
- rettifiche di valore	-1.017	0,36%	-1.467	-30,67%	-2.697	-62,29%
- esposizione netta	37.962	0,17%	21.239	78,74%	23.423	62,07%
B. Crediti in bonis						
- esposizione lorda	21.559.666	96,59%	18.750.279	14,98%	17.314.188	24,52%
- rettifiche di valore	-55.617	19,69%	-42.217	31,74%	-51.711	7,55%
- esposizione netta	21.504.049	97,57%	18.708.062	14,95%	17.262.477	24,57%
Totale Crediti lordi	22.321.682	100,00%	20.053.185	11,31%	18.774.538	18,89%
Totale Rettifiche di valore	-282.483	100,00%	-450.027	-37,23%	-530.781	-46,78%
Totale Crediti netti	22.039.199	100,00%	19.603.158	12,43%	18.243.757	20,80%

Riepilogo dati per azione

Dati per azione	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	30/06/2002	30/06/2003
Dividendi per azione	0,15	0,18	0,18	0,18	n.d.	n.d.
Risultato lordo di gestione per azione	2,12	2,88	3,35	3,43	1,77	1,91
Risultato ordinario per azione post prelievo fiscale	0,15	0,41	0,43	0,48	0,32	0,51
Risultato netto per azione	0,42	0,76	0,59	0,21	0,15	0,27
Patrimonio netto per azione *	7,75	12,68	13,69	11,85	12,26	13,14

* Il patrimonio netto per azione è stato calcolato al netto dei dividendi distribuiti per i periodi di fine esercizio, mentre per il primo semestre 2002 e 2003 il patrimonio netto per azione è stato calcolato includendo per intero l'utile del periodo.

Numero di azioni rettificato che riflette le variazioni del capitale sociale nel periodo considerato

31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	30/06/2002	30/06/2003
66.978.243	102.594.123	127.605.002	144.059.987	139.783.351	186.393.742

Moltiplicatori di prezzo quali Price/Earnings, Price/Cash flow, Price/Book value dei comparables

	P/B	P/E	P/ricavi	DIV/prezzo %	P/CF*
BANCA POPOLARE DI LODI	0,8	40,89	1,06	2	5,4
BANCA POPOLARE DI MILANO	0,62	11,32	0,7	3,46	4,1
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	1,37	9,01	1,36	3,67	5,3
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	1,2	13,68	1,71	5,88	3,4
BANCA POPOLARE COMM E INDUST	0,81	76,35	0,64	1,29	7,8
BANCA LOMBARDA SPA	1,82	21,05	2,35	3,65	10,5

CF=utile+amm totali+re imm fin

fonte bloomberg

* fonte euromobiliare sim

Altri dati relativi a BPL

CAPITALIZZAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI 25 GIUGNO 2003: Euro 1.954.896.167

ANDAMENTO MEDIO DEI TASSI SU IMPIEGHI E RACCOLTA

	BPL		
	TASSO MEDIO DEGLI IMPIEGHI (TI)	TASSO MEDIO DELLA PROVISTA (TP)	SPREAD TI - TP
media '00	7,93	2,74	5,20
media '01	8,64	3,33	5,32
media '02	7,47	2,74	4,73
media semestre (sett '02-mar '03)	6,7415	2,56	4,18

Numero dei dipendenti

	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002	31/03/02	31/12/2003
Italia	7.225	7.232	7.309	7.188	8.007
Estero	0	0	22	22	22

SEZIONE PRIMA

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI

1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

1.1 Azionariato

In una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il suddetto divieto non trova applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La tabella che segue indica i soggetti che, alla data del 1 settembre, detengono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale di BPL: (Fonte: www.consob.it)

Dichiarante	Azionista Diretto		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %
PECUFINA SA	PECUFINA SA	Int. conto terzi	2,24
		<i>Totale</i>	2,24
	<i>Totale</i>		2,24
HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	Diritto di Voto	3,075
		<i>Totale</i>	3,075
	<i>Totale</i>		3,075
VICTORIA & EAGLE STRATEGIC FUND SA	VICTORIA & EAGLE STRATEGIC FUND SA	Proprietà	2,022
		<i>Totale</i>	2,022
	<i>Totale</i>		2,022

Alla data dell'assemblea di BPL, tenutasi il giorno 15 settembre 2003, non risultano presenti nella compagine azionaria ulteriori azionisti in possesso di partecipazioni rilevanti, diversi da quelli indicati nella Tabella di cui sopra.

1.2 Controllo

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 1° settembre 1993 n. 385 (il "Testo Unico Bancario") ed in base a quanto previsto dallo statuto di BPL, ogni socio può esprimere un solo voto in assemblea qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Per effetto del citato articolo di legge e dello statuto, alla data del Prospetto nessuna persona fisica o giuridica risulta esercitare il controllo su BPL.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

2.1 Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2003

a) In data 2 luglio 2003 sono stati trasferiti a Banca Popolare di Lodi da Banca Intesa S.p.A. ("**Banca Intesa**") e Intesa-Bci Mediocredito crediti per circa 119 milioni di Euro, previo pagamento in contanti dell'importo nominale. In pari data, BPL è subentrata a Banca Intesa e IntesaBci Mediocredito – quanto ad Euro 47.546.081,21 – in un debito esistente in capo ad Area S.p.A.

I crediti sono garantiti da pegno costituito sul 98% del capitale sociale di Holding '99 S.r.l., sul 98,333% del capitale sociale di Nuova Era S.A. e sul 63,69% del capitale di Area S.p.A.

Il contratto è stato perfezionato a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

b) In data 8 luglio 2003, la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, a seguito di esercizio dell'Opzione put, ha trasferito a BPL n. 964.068 azioni Bipielle Investimenti S.p.A., pari al 15% della partecipazione dalla stessa detenuta.

c) In data 25 luglio 2003, il Gruppo Bipielle ha perfezionato l'acquisizione, dalla Fondazione Caripe, di un'ulteriore partecipazione pari al 21% del capitale sociale della Banca Caripe S.p.A., per un controvalore di 35,7 milioni di Euro, dando così esecuzione al contratto stipulato tra le parti. L'accordo prevede altresì l'impegno della Fondazione Caripe di impiegare una somma pari a Euro 25,7 milioni per l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni BPL.

d) In data 12 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Lodi ha avviato la seconda fase del processo di riassetto societario del Gruppo Bipielle, le cui linee essenziali sono illustrate al punto 2.2.2 nella parte relativa alla "*evoluzione della struttura dell'Emittente e del Gruppo*".

2.2 Prospettive dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo

2.2.1 Indicazioni generali sull'andamento recente di BPL e del Gruppo

Massa amministrata

Situazione individuale BPL

Nei primi sei mesi del 2003 si evidenziano dinamiche particolarmente positive sui principali aggregati, sia di raccolta diretta che indiretta.

In particolare, la raccolta diretta da clientela raggiunge € 12.977,4 milioni, in progresso del 17,74% sul valore del 30 giugno 2002 e del 5,23% su dicembre 2002.

Tra le componenti a vista, l'incremento più consistente è da ricondurre alla forma tecnica dei conti correnti, pari a € 4.574,5 milioni (+29,13% su giugno 2002 e + 15,46% su dicembre 2002), seguiti dai depositi di risparmio, che si portano a € 824,7 milioni (+7,33% rispetto a giugno 2002), mentre si assiste ad una riduzione delle operazioni di pronti contro termine, pari a € 493,5 milioni (-56,42% su base annua).

Tra i Debiti rappresentati da titoli si osserva la marcata crescita delle obbligazioni che raggiungono € 6.405,7 milioni, in progresso del 35% circa sul dato di giugno 2002 e del 4,47% su dicembre 2002, mentre i certificati di deposito, pari a € 436,5 milioni, sono stabili sul valore di fine anno ed in crescita del 5,1% sul semestre 2002.

La raccolta indiretta da clientela si porta a € 8.641,4 milioni, in crescita del 14,27% su dodici mesi e del 6,65% nel semestre.

Il comparto del risparmio gestito risulta trainante per l'aggregato della raccolta indiretta, facendo segnare una crescita del 27% da giugno 2002 e del 6,3% da dicembre 2002, sino al valore di € 3.022,9 milioni. Tale performance trova spiegazione nell'incremento dei fondi comuni d'investimento, saliti a € 1.914,81 milioni, da € 1.312 milioni del semestre 2002 (+46% circa), a fronte di gestioni patrimoniali pressoché invariate rispetto ai valori di fine 2002, € 760,71 milioni.

Meno marcata, ma comunque positiva risulta l'evoluzione della raccolta amministrata (€ 5.618,5 milioni), cresciuta di circa € 360 milioni nei primi sei mesi del 2003 (+6,83%).

Il totale della massa amministrata da clientela raggiunge € 22.526,0 milioni, in aumento del 18,89% sul primo semestre 2002, accompagnata da un'altrettanto progressiva evoluzione della massa amministrata da

banche ed investitori istituzionali, pari a € 20.683 milioni circa (+37,12% sul 30 giugno 2002 e + 10,4% su dicembre 2002).

Il totale generale della massa amministrata è dunque pari a € 43.209,0 milioni, cui corrisponde una crescita del 27% circa nell'arco dei dodici mesi e del 7,66% nel semestre.

Situazione di Gruppo

La massa amministrata da clientela si porta a € 56.775,2 milioni, in crescita sia sul valore di dicembre 2002 (+7,95%) che sul primo semestre 2002, quando era a pari a € 51.394,7 milioni (+10,47%). In particolare, i debiti verso clientela risultano in lieve incremento rispetto ai valori di dodici mesi fa (+1,38%), raggiungendo 11.787,1 milioni di euro, a fronte di una ricomposizione di operazioni di pronti contro termine (-46,26%) a favore dei conti correnti (+14,51%), che rappresentano ora oltre il 34% della raccolta diretta.

Tra i debiti rappresentati da titoli si evidenzia la progressione delle obbligazioni, passate da € 11.175,7 milioni (primo semestre 2002) a € 13.782,9 milioni, pari ad una crescita del 23,33%; prosegue la flessione dei certificati di deposito, scesi a € 965,5 milioni (-7,47% su base annua). Nel complesso la raccolta diretta da clientela raggiunge € 26.943,8 milioni, incrementandosi di oltre l'11% da giugno 2002 e del 6,44% nel semestre. Relativamente alla raccolta indiretta, attestatasi a € 28.924,2 milioni, la componente amministrata risulta più dinamica del risparmio gestito, con una performance annua, rispettivamente del 10,15% e del 6,17%. All'interno di quest'ultimo aggregato il maggior incremento (in valore assoluto) viene fatto registrare dalle gestioni patrimoniali, cresciute sino a € 5.793,1 milioni; buona anche l'evoluzione dei prodotti assicurativi che arrivano a pesare l'8,38% del totale risparmio gestito, +24,87% da giugno 2002.

Il decremento della massa amministrata da banche ed investitori istituzionali (pari a € 25.230,4 milioni, -11,89% su dodici mesi e -6% da dicembre) attenua lo sviluppo della massa amministrata complessiva, che raggiunge € 82.005,6 milioni (+3,23% su dicembre 2002 e +2,47% su giugno 2002).

Impieghi

Situazione individuale BPL

L'evoluzione dei crediti netti verso clientela, prossimi a € 9.278 milioni, risulta in forte crescita sul primo semestre 2002 (+23,10%), ed in modesta flessione nel confronto con dicembre 2002 (-0,52%).

In particolare, tra le componenti a breve termine, le aperture di credito in c/c si portano a € 3.789,6 milioni, il 40,84% del totale dei crediti, con un incremento di oltre il 29% su base annua ma in calo del 10% su dicembre 2002.

Molto consistente (+30,53%) è anche risultato lo sviluppo nei dodici mesi dei finanziamenti in euro non in c/c, pari a € 2.485,9 milioni, stabili sui livelli di fine anno.

Buona la performance dei mutui che raggiungono € 1.620,6 milioni, incrementandosi del 23% circa su base annua e del 16,5% nel semestre; le operazioni di pronti contro termine sono infine pari a € 206,61 milioni, il 2,23% dell'ammontare totale dei crediti.

Le sofferenze nette sono pari a € 25 milioni circa, lo 0,27% dei crediti.

Situazione di Gruppo

Al 30 giugno 2003, il totale dei crediti per cassa si attesta a € 23.420,8 milioni, mantenendosi sui livelli di fine 2002 (-0,54%) ed in progresso del 6,75% su base annua.

Relativamente alla componente a breve termine: aumenta il peso dei conti correnti che rappresentano il 27,61% del totale impieghi netti a clientela (€ 6.466,9 milioni), con un'evoluzione pari al 23,57% da giugno 2002, mentre si riducono i finanziamenti in euro non in conto corrente a breve termine, scesi a 1.790,4 milioni di euro, da € 2.396,3 di dicembre 2002 (-25,29%).

Meno dinamica risulta l'evoluzione dei mutui che assommano a € 9.075,8 milioni, contro € 8.872,7 milioni del primo semestre 2002 (+2,29%) e € 8.711,1 di dicembre 2002 (+4,19%); ciò deriva delle scadenze anticipate della controllata Efibanca.

L'andamento del credito al consumo (€ 1.114,7 milioni a giugno 2003) risente dell'operazione di cartolarizzazione di Ducato per € 500 milioni di crediti in bonis, pertanto segna un calo rispetto a giugno 2002 (-13,7%) ed una ripresa se confrontato con dicembre 2002 (+14,9%).

A giugno 2003, le sofferenze nette rappresentano una quota dello 0,61% sul totale dei crediti verso clientela, livello sostanzialmente allineato a quello di dicembre 2002 ed in forte discesa rispetto all'1,95% del primo semestre 2002, a motivo delle operazioni di securitizzazione effettuate da Bipielle SGC.

Analogamente a quanto indicato per i depositi, nelle tabelle seguenti riportiamo la classificazione dei crediti per cassa delle società bancarie del Gruppo per regione dello sportello e per settore istituzionale della clientela affidata.

Patrimonio

Alla data del 30 giugno 2003, il capitale sociale della Banca Popolare di Lodi è pari a € 722.005.035,00, diviso in n. 240.668.345 azioni da nominali euro 3,00.

Il Patrimonio Netto consolidato, comprensivo dei fondi e dell'utile semestrale, ammonta al 30 giugno 2003 ad € 2.499,9 milioni.

Come già anticipato, nel semestre si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Lodi, che ha apportato mezzi per € 791 milioni.

Analisi del risultato economico

Situazione individuale BPL

Il primo semestre presenta una dinamica reddituale in ulteriore sensibile incremento, a riprova dell'efficienza gestionale dei processi di Gruppo e della validità del progetto industriale intrapreso.

Giova, inoltre, sottolineare come le dinamiche maggiormente positive siano attribuibili alle componenti ordinarie della gestione.

Venendo a commentare le voci del conto economico, il margine di interesse presenta una crescita del 14,51% sul giugno 2002, attestandosi a € 246,3 milioni.

In particolare, si osserva una dinamica sostenuta degli interessi passivi, cresciuti su base annua del 15% a seguito della forte espansione delle masse di provvista. Gli interessi attivi (+6,34% su giugno 2002), si posizionano a € 380,7 milioni, in crescita del 6,34% sul primo semestre 2002.

Particolarmente significativo è risultato l'apporto dei dividendi, pari a € 105,7 milioni (+60,45% su base annua), di cui la quota maggioritaria (€ 80 milioni) facente capo a Società del Gruppo. Tale importo include anche il dividendo del Banco di Chiavari riferito all'esercizio 2002, contabilizzato per cassa nel conto economico del semestre (€ 12,7 milioni).

Le commissioni nette si portano a € 58,236 milioni, in crescita del 13,1%. Il progresso delle commissioni attive origina da maggiori ritorni relativi alle garanzie rilasciate, alla distribuzione di servizi di terzi e da altri servizi.

Ciò che tuttavia contribuisce sensibilmente all'incremento rispetto lo scorso anno è la performance delle operazioni finanziarie, con profitti pari a € 35,56 milioni, una vera e propria positiva inversione di tendenza rispetto alla perdita di 20,45 milioni di euro di giugno 2002.

Apprezzabile risulta anche l'incremento degli altri proventi di gestione (+18,1% su base annua), pari a € 38,7 milioni.

Tali voci consentono al margine di intermediazione di posizionarsi a € 378,9 milioni, con un incremento che sfiora i 100 milioni di euro in un anno (+35,8%).

La consistente crescita dell'organico - 162 unità in più rispetto al dato puntuale di giugno 2002 - fa lievitare le spese del personale del 16% circa. La dinamica delle altre spese amministrative, passate da € 67 milioni di giugno 2002 a € 85,7 milioni di giugno 2003 (+28%) è riconducibile a maggiori spese per il personale distaccato e agli affitti passivi, oltre che allo sviluppo delle spese generali a fronte di un'incrementata operatività e di accresciuti volumi di intermediazione da parte della Banca.

Il risultato di gestione raggiunge 209,8 milioni di euro, in progresso del 48,68% sul valore di giugno scorso.

Dopo rettifiche ed accantonamenti per complessivi € 70,6 milioni, circa 8 milioni di euro in più del primo semestre 2002, si perviene ad un utile ordinario pari a € 139,2 milioni, cui corrisponde una crescita di assoluto rilievo, pari al 77,53% su base annua.

Con riferimento alla gestione straordinaria, pesano i minori utili da realizzazioni di immobilizzazioni e partecipazioni ed i maggiori oneri derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione; ne consegue un saldo negativo per € 4,7 milioni.

Dopo imposte per € 52,5 milioni, l'utile netto si porta a € 82 milioni, in crescita di oltre il 37%.

Situazione di Gruppo

Il primo semestre 2003 ha registrato risultati estremamente positivi per il Gruppo Bipielle, riconducibili ad una crescita generalizzata dei principali margini di conto economico, soprattutto nelle componenti della gestione caratteristica.

In particolare, una brillante gestione finanziaria ha concorso alla consistente evoluzione dell'utile da attività ordinarie, a cui si è aggiunto il positivo contributo della gestione straordinaria.

Il margine di interesse raggiunge € 484,5 milioni, in progresso del 9,18% sul valore di giugno 2002, a fronte di una riduzione degli interessi passivi più che proporzionale rispetto a quella degli attivi (-17,29% e -6,23%, rispettivamente) e con un apporto di dividendi pari a € 42,1 milioni (+30% circa su base annua).

La performance del margine da servizi è sostanzialmente caratterizzata dal progresso dei profitti da operazioni finanziarie, passati da una perdita di 18,1 milioni di euro del primo semestre 2002 a ricavi per 45,3 milioni di euro. Le commissioni nette sono in lieve crescita rispetto a dodici mesi fa, pari a € 163,3 milioni (+3,2%) e gli altri proventi di gestioni sono stabili a € 69,3 milioni.

Il margine d'intermediazione si porta a € 762,4 milioni, in aumento di circa 109 milioni di euro sul primo semestre 2002 (+16,7%).

Le spese per il personale osservano un modesto progresso dell'1,67% attestandosi a € 225,5 milioni; le altre spese amministrative (€ 176,8 milioni) aumentano, invece, di circa 11 milioni di euro (+6,51%) rispetto a dodici mesi fa, riconducibili a maggiori spese informatiche (attribuibili ai costi che si sono sostenuti per gli allineamenti informatici delle Casse di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno) e maggiori affitti passivi.

Complessivamente, il totale dei costi operativi e degli altri oneri di gestione assomma a € 407,1 milioni, con un notevole miglioramento del cost/income, sceso al 53,4%, contro 60,11% del primo semestre 2002.

Il risultato di gestione supera 355 milioni di euro, il 36,33% in più di un anno fa.

In merito alle rettifiche e alle riprese di valore, quelle su immobilizzazioni materiali e immateriali risultano in crescita del 9,37%; le rettifiche e riprese di valore su crediti flettono dell'1,85% a € 77,7 milioni.

Ne deriva un utile ordinario pari a € 168,5 milioni, praticamente raddoppiatosi rispetto al valore del 30 giugno 2002 e ben superiore a € 132,2 milioni dell'intero esercizio 2002 pro forma.

La gestione straordinaria apporta € 10,2 milioni. I proventi straordinari si riducono del 22,4% sino a € 40,2 milioni, mentre risulta più marcata la flessione degli oneri straordinari scesi del 34% a € 30 milioni.

L'Utile di pertinenza di terzi è pari a euro 43,9 milioni, in aumento del 67,57%. Dopo un'imposizione fiscale per € 84,6 milioni, si perviene ad un utile netto di periodo pari a € 50,2 milioni, in progresso del 164,92% rispetto al primo semestre 2002.

2.2.2 Evoluzione della struttura dell'Emittente e del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Popolare di Lodi e, per i rispettivi ambiti di competenza, i Consigli d'amministrazione di Bipielle Investimenti e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure hanno approvato in data 12 settembre 2003 un progetto di riorganizzazione aziendale e riassetto societario diretto ad accrescere ulteriormente l'efficienza, la competitività e la redditività del Gruppo.

Il nuovo piano rappresenta una naturale e coerente evoluzione della riorganizzazione che ha portato nel 2002 alla costituzione di **Bipielle Retail** e **Bipielle Investimenti**, società controllate dalla Capogruppo Banca Popolare di Lodi, chiamate a sovrintendere l'attività delle banche-rete e delle società prodotte.

Il progetto di ristrutturazione approvato consentirà di migliorare i meccanismi di corporate governance, di uniformare i processi operativi e i sistemi di controllo, di aumentare la trasparenza verso il mercato e di perfezionare i metodi di gestione dei rischi.

Il raggiungimento di questi obiettivi produrrà un aumento della redditività del Gruppo confermando e migliorando i risultati già acquisiti nei primi sei mesi del 2003.

L'operazione fa seguito a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione relativamente alla fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Lodi della Banca Popolare del Trentino, della Banca Bipielle Adriatico e di Bipielle Partecipazioni e al piano di aggregazione della Banca Popolare di Cremona. Il progetto porterà a un accorciamento della catena di controllo del Gruppo e si articolerà attraverso:

- la concentrazione nella **Banca Popolare di Lodi (a)** della azienda bancaria del Banco di Chiavari (mantenendone il marchio e il radicamento sul territorio di riferimento), **(b)** della rete di sportelli della

Banca Popolare del Trentino e della Banca Bipielle Adriatico, (c) dell'attività online di Banca Bipielle.Net mantenendone il marchio; (d) di B2Bipielle e Bipielle Santander Sim;

- la riorganizzazione societaria di **Bipielle Investimenti** e di alcune società controllate dalla stessa;
- la concentrazione nel **Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** - società quotata che ad esito delle operazioni descritte assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** - di tutta l'attività delle banche rete. Nell'ambito di tale settore retail, la **Cassa di Risparmio di Lucca** assumerà il ruolo di holding delle partecipazioni bancarie del Gruppo nell'area Toscana.

Il progetto si perfezionerà attraverso una serie di operazioni straordinarie da realizzarsi, per quanto possibile, entro la fine dell'anno.

Le **concentrazioni nella Banca Popolare di Lodi** verranno realizzate attraverso:

- acquisto della partecipazione Banco di Chiavari (pari all'87,22% del capitale) detenuta da Bipielle Retail, acquisto del 35% di B2Bipielle, detenuto e.Biscom,e del 50% di Bipielle Santander Sim detenuto dal Banco Santander. In ordine alle ultime due acquisizioni sono in corso trattative;
- trasferimento, mediante operazione di scissione, dell'azienda bancaria Banco di Chiavari in Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale della Banca Popolare di Lodi e assegnazione in concambio agli azionisti terzi del Banco di Chiavari azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione nella misura di 0,62 azioni Banca Popolare di Lodi ogni numero 1 azione Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
- trasferimento, mediante operazione di scissione, di un complesso patrimoniale costituito dalle intere partecipazioni in Efibanca, Banca Bipielle.Net,B2Bipielle e Bipielle Santander Sim, detenute dal Gruppo mediante Bipielle Investimenti nella Banca Popolare di Lodi, con conseguente aumento di capitale sociale della Banca Popolare di Lodi e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Investimenti di azioni Banca Popolare di Lodi nella misura di 0,0938 azioni Banca Popolare di Lodi ogni numero 1 azione Bipielle Investimenti;
- scorporo della rete dei promotori finanziari e relativi rapporti bancari, nonché della partecipazione in Bipielle Previdenza, di Banca Bipielle.Net in una società di nuova costituzione (**newco Bipielle.Net**), mantenendo intatto il marchio e focalizzando il *core business* nell'attività di on-banking e nella gestione della rete di promotori finanziari; lo scorporo riguarda sia la rete dei promotori sia la partecipazione di controllo in Bipielle Previdenza stante le sinergie che sussistono fra la suddetta rete commerciale e l'attività di broker di Gruppo;
- scorporo dell'attività *core* di Efibanca in una società di nuova costituzione (**newco Efibanca**) mantenendo intatto il marchio e focalizzando l'attività nel merchant banking e nell'erogazione crediti a medio e lungo termine.
- fusione nella Banca Popolare di Lodi di Banca Bipielle.Net, di Efibanca, di B2Bipielle e di Bipielle Santander Sim con conseguente aumento di capitale sociale di Banca Popolare di Lodi e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Banca Bipielle.Net e Efibanca di azioni Banca Popolare di Lodi di nuova emissione in misura di 2,02 azioni Banca Popolare di Lodi ogni 1 azione Efibanca e 0,17 azioni Banca Popolare di Lodi ogni 1 azione Bipielle.Net;

Le **concentrazioni in Bipielle Investimenti** verranno realizzate attraverso:

- conferimento dalla Banca Popolare di Lodi in Bipielle Investimenti delle partecipazioni delle Newco Efibanca, Newco Bipielle.Net, Bipielle Fondicri Sgr, Italfortune International Advisor con conseguente aumento di capitale di Bipielle Investimenti a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto d'opzione;
- scorporo dell'attività di Bipielle Ducato (credito al consumo) in una società di nuova costituzione dedicata e la successiva fusione in Bipielle Investimenti di Bipielle Ducato.

Le **concentrazioni nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** verranno realizzate attraverso:

- il trasferimento della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 34,45%), detenuta da Bipielle Investimenti, mediante scissione di Bipielle Investimenti in Banco di Chiavari e della Riviera Ligure con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti di Bipielle

Investimenti di azioni del Banco di Chiavari di nuova emissione nella misura di 0,0174 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni numero 1 azione Bipielle Investimenti;

- scorporo della partecipazione in Bipielle Retail (pari al 58,07%) nel Banco di Chiavari da parte della Banca Popolare di Lodi con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari a favore della Banca Popolare di Lodi con esclusione del diritto di opzione;
- scorporo delle attività bancaria posseduta dalla Banca Popolare di Crema in società di nuova costituzione, con successiva fusione in Bipielle Retail, contestualmente alla fusione di Bipielle Retail in Banco di Chiavari;
- fusione per incorporazione nella Cassa di Risparmio di Lucca della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmi di Livorno, con conseguente aumento di capitale sociale della Cassa di Risparmio di Lucca mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio agli azionisti delle società incorporate. Successivamente la Cassa di Risparmio di Lucca scorpora le aziende bancarie della Cassa di Risparmi di Livorno e Cassa di Risparmio di Pisa in società di nuova costituzione (Newco Pisa – Newco Livorno), tenendo conto delle applicabili disposizione degli accordi a suo tempo conclusi con le Fondazioni delle Casse di Risparmio Toscane;
- attribuzione alle minoranze di Cassa di Risparmio di Pisa e Cassa di Risparmi di Livorno dei diritti di opzione a scambiare le proprie azioni in Cassa di Risparmio di Lucca con quelle delle rispettive società omonime di nuova costituzione;
- fusione nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema con conseguente aumento di capitale sociale del Banco di Chiavari e assegnazione in concambio agli azionisti terzi di Bipielle Retail e Banca Popolare di Crema di azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di nuova emissione;
- scorporo del ramo d'azienda immobiliare dell'ex Banco di Chiavari in Bipielle Real Estate e successiva cessione della corrispondente partecipazione a Bipielle Investimenti.

Sotto il profilo industriale, il progetto consentirà al Gruppo Bipielle di proseguire i piani di razionalizzazione organizzativa e societaria finalizzati ad incrementare le sinergie tra le diverse strutture del Gruppo e focalizzare la missione delle società prodotto, migliorando l'efficienza gestionale, organizzativa e distributiva, accentuando inoltre politiche di cross selling tra società prodotto e rete distributiva.

Ad esito della realizzazione del progetto, tramite le operazioni di concentrazione e di riorganizzazione descritte, la sub-holding del settore retail, che assumerà la denominazione di **Reti Bancarie S.p.A.** (già Banco di Chiavari e della Riviera Ligure), sarà una società quotata, in modo speculare alla struttura adottata con la Bipielle Investimenti S.p.A. nel settore delle società prodotto.

Le operazioni descritte nel progetto, sottoposte alle autorizzazioni delle Autorità competenti, troveranno attuazione per quanto possibile con il 1° gennaio 2004.

2.2.3 *Prospettive economiche del Gruppo*

Con riferimento alla redditività, la concentrazione di strutture diverse su specifiche aree di *business* dovrebbe consentire di estrarre maggiore valore dalle attività, distribuendo su una estesa rete commerciale linee di prodotto congiunte.

Sul fronte dei costi, dovrebbe prodursi una contrazione nel livello delle spese per il personale, anche a seguito dell'avvenuta attivazione di una parte di esodi di risorse, come previsto dal Fondo di Solidarietà per il settore creditizio. Sono attesi, inoltre, effetti positivi dal progetto di accentramento e coordinamento della politica di spesa ed investimento di Gruppo, che dovrebbe consentire di sfruttare economie di scala, di eliminare sovrapposizioni, di accedere a migliori condizioni contrattuali e tariffarie.

L'espansione dei crediti continua a presentare tassi di sviluppo crescenti e dovrebbe consentire un positivo sviluppo del margine di interesse. È altresì attesa, nella restante parte dell'anno, una ripresa delle condizioni dei mercati finanziari, di cui dovrebbe giovare il comparto dell'intermediazione mobiliare e del risparmio gestito, con positivi riflessi sul margine da servizi e sui ricavi complessivi.

Come precedentemente descritto, l'ampliamento della distribuzione dei prodotti del Gruppo Bipielle dovrebbe favorire il progresso dei rendimenti commissionali, secondo le previsioni; parallelamente, la componente costi dovrebbe iniziare ad evidenziare i positivi effetti derivanti dal progressivo consolidamento dei processi di realizzazione in corso.

2.2.4 Previsioni per l'esercizio in corso

Sulla base dei dati ad oggi disponibili relativi al 30 giugno 2003, si osservano andamenti positivi relativamente alle dinamiche dei principali aggregati patrimoniali e dei margini economici.

Con riferimento alla massa amministrata (giugno 2003 vs. giugno 2002), si registra un positivo trend per il comparto. In particolare, emerge una significativa crescita per la raccolta diretta, che ci aspettiamo superare i 27 miliardi di euro, ed una sostanziale stabilità sui dati di giugno, oltre i 28 miliardi, per la raccolta indiretta, nonostante la congiuntura sfavorevole.

Relativamente agli impieghi, si evidenzia un'evoluzione positiva rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, trainati da un significativo incremento della componente a breve termine, che dovrebbe posizionarli oltre i 23 miliardi di euro. Ciò non ne ha pregiudicato la qualità grazie alla particolare attenzione in fase di erogazione degli stessi.

Per quanto riguarda il conto economico (giugno 2003 vs. giugno 2002), i consistenti miglioramenti per il margine di interesse e di intermediazione, unitamente ad un'attenta politica di contenimento dei costi ha portato ad un marcato incremento del risultato di gestione, che si rifletterà anche a fine esercizio.

Si registrano maggiori interessi attivi da clientela grazie all'aumento dei volumi e dal contenimento del calo dei tassi, oltre ad una riduzione del costo della raccolta proporzionalmente minore all'andamento dei tassi di mercato, muovendosi ormai su livelli di tasso difficilmente comprimibili.

Le prospettive relative all'esercizio 2003 contemplano un'ulteriore espansione della massa amministrata, grazie anche alla vivace offerta/domanda di prestiti obbligazionari, unitamente ad una positiva performance dei prodotti di risparmio gestito.

Anche per i crediti si attendono dinamiche positive, sia nella componente a breve che a medio-lungo termine, tuttavia, la generale debolezza dei cicli economici richiederà maggiore attenzione nella valutazione delle operazioni da finanziare.

A livello economico, la compressione dei margini unitari verrà più che compensata dalla dinamica positiva delle masse intermedie, e ciò consente di ipotizzare margini finanziari in crescita. Sulla base dei risultati di giugno 2003, è possibile ipotizzare un margine di interesse intorno ai 900 milioni di euro.

L'atteso miglioramento dei mercati finanziari ed una maggiore pressione commerciale verso i prodotti a maggiore valore aggiunto dovrebbero comportare un incremento delle commissioni nette ed una ripresa del contributo positivo della gestione portafoglio titoli, che già a giugno presenta un saldo di 45 milioni di euro.

La politica in essere di attento controllo dei costi ne limiterà la dinamica con positivi effetti sui margini e conseguente riduzione del rapporto cost/income, che a fine esercizio potrebbe essere inferiore al 60%, escluso ammortamenti.

Alla luce delle dinamiche sopra descritte si ipotizza un utile netto in miglioramento rispetto all'esercizio in corso.

3 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

3.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. è una società cooperativa a responsabilità limitata avente sede legale ed amministrativa in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13 ed iscritta al Registro delle Imprese di Lodi al numero 3. Le azioni di BPL sono quotate al Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

3.2 Costituzione e durata

La Banca Popolare di Lodi è stata costituita con atto privato del 28 marzo 1864 ed atto pubblico 11 febbraio 1866 a rogito Dott. Giovanni Carini. La durata di BPL è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

3.3 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto di BPL è pari ad Euro 722.005.035,00 e risulta così composto:

Strumenti finanziari	Valore nominale unitario in Euro	n.
Azioni totali	3,00	240.668.345
Azioni totali con diritto di voto	3,00	240.668.345
Azioni ordinarie	3,00	240.668.345
Azioni privilegiate		
Azioni di risparmio		
Azioni di risparmio convertibili		

3.4 Capitale deliberato e non sottoscritto

Nell'assemblea straordinaria di BPL del 3 marzo 2003 è stato deliberato l'aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 Cod. Civ., per un importo nominale massimo di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 40.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario minimo non inferiore al patrimonio netto consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e tenendo conto del patrimonio rinveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta. Le azioni emesse saranno offerte in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e a partner strategici, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le azioni medesime con uno sconto non superiore al 10% del prezzo derivante dall'applicazione dei criteri citati. Contestualmente all'adozione della citata delibera di aumento di capitale è stata revocata la deliberazione di aumento di capitale, per la parte non eseguita, di cui al punto 6 della deliberazione assembleare del 6 novembre 2000, come successivamente modificata.

L'Assemblea di BPL del 3 marzo 2003 ha deliberato l'emissione, anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione, entro 3 anni dalla deliberazione assembleare, di obbligazioni subordinate, per un valore nominale complessivo non superiore ad 1 Miliardo di Euro ed il cui valore nominale unitario sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore al 90% del patrimonio netto consolidato per azione (come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e dall'esecuzione dell'aumento di capitale). Le obbligazioni saranno convertibili nel rapporto di 1 azione Banca Popolare di Lodi, di nuova emissione, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, per ogni obbligazione. Contestualmente, è stato deliberato un aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni.

L'Assemblea del 6 novembre 2000, come modificata dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2001 e dalla Deliberazione Assembleare del 3 marzo 2003, ha delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, Cod. Civ., un aumento di capitale in forma scindibile, da eseguirsi in una o più volte per un ammontare nominale massimo di Euro 19.500.000 entro il 30 settembre 2005, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 8 Cod. Civ. mediante emissione di massime n. 6.500.000 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 3,00 ciascuna, con sovrapprezzo unitario pari a Euro 8,62 ad un prezzo non inferiore al valore del patrimonio netto consolidato di BPL alla data di assegnazione da offrire in sottoscrizione a dipendenti di BPL e di sue controllate.

In data 15 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione di BPL ha altresì sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci la deliberazione di un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 Cod. Civ., a servizio dell'OPAS sul 100% delle azioni della Popolare di Cremona, per un importo nominale massimo di Euro 65.663.061,00, mediante emissione di massime n. 21.887.687 azioni Banca Popolare di Lodi, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento 1° gennaio 2003, a fronte del conferimento di massime n. 11.167.187 Azioni BPCR, rappresentanti il 33,25% del capitale sociale della stessa.

3.5 Oggetto sociale

Banca Popolare di Lodi è la capogruppo del Gruppo Bipielle, con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, cura la predisposizione e gestione di servizi al Gruppo e controlla direttamente la rete sportelli Banca Popolare di Lodi.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, BPL "ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, anche tramite società controllate che esercitino l'attività bancaria, nei confronti di propri soci e dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Cooperativo.

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte, sempre anche tramite società controllate, tutte le altre attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, ai sensi del D.Lgs. 385/1993, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa.

Essa può emettere obbligazioni anche convertibili conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo creditizio Bipielle" ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 356/90, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione, di coordinamento e di controllo, disposizioni alle componenti il gruppo per quanto attiene ai principi di gestione e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso".

3.6 Legislazione applicabile e foro competente

BPL è una società cooperativa a responsabilità limitata regolata dalla legge italiana; il foro competente in caso di controversie è quello di Lodi.

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

SEZIONE SECONDA

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO
DELLA QUOTAZIONE

4 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Diffusione dei Titoli presso il pubblico

I Titoli di Debito saranno emessi, in concomitanza con la data di pagamento del corrispettivo dell'OPAS, il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione della Popolare di Cremona in società per azioni ed assegnati agli azionisti BPCR aderenti all'OPAS nel rapporto di n. 1 Titoli di Debiti ogni n. 1 azioni portate in adesione.

4.2. Denominazione esatta e natura degli strumenti finanziari

I Titoli sono denominati: "Prestito Subordinato Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l..

I Titoli di Debito, offerti come parte del corrispettivo dell'Offerta agli aderenti all'OPAS, sono obbligazioni emesse in forma di titoli di debito ai sensi delle disposizioni previste dalla Sez. IV del Cap. 3 del Titolo V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, di nuova emissione e della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate.

I Titoli di Debito oggetto della presente operazione sono emessi da BPL con la finalità esclusiva di destinazione agli aderenti all'Offerta come corrispettivo per l'acquisto delle azioni BPCR. In particolare, i Titoli saranno esclusivamente assegnati in scambio agli aderenti all'Offerta, nel rapporto di n. 1 Titoli ogni n. 1 azioni BPCR portate in adesione.

L'effettiva assegnazione dei Titoli è dunque subordinata alla verifica delle seguenti condizioni di efficacia alle quali è condizionata l'Offerta medesima:

- che, alla chiusura del periodo di Offerta, le adesioni risultino tali da consentire all'Offerente di detenere complessivamente almeno n. 17.128.619 azioni ordinarie di BPCR, pari al 51% del suo capitale sociale (il "Quantitativo Minimo");
- che, in caso di raggiungimento del Quantitativo Minimo, l'Assemblea straordinaria di BPCR approvi la trasformazione in società per azioni, nonché l'adozione di un nuovo statuto;
- che le delibere assembleari di cui sopra vengano iscritte ed autorizzate dalle competenti Autorità, di guisa da divenire pienamente efficaci. Trattasi di obbligazioni emesse in forma di titoli di debito ai sensi delle disposizioni previste dalla Sez. IV del Cap. 3 del Titolo V delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, a tasso variabile la cui remunerazione, salvo il minimo garantito dello 0,50 centesimi annuo, dipende dall'andamento dell'Euribor a 3 mesi.

4.3 Numero degli strumenti finanziari e valore dei tagli

L'ammontare massimo dell'emissione è pari a 223.343.747,90 Euro, per un totale massimo di n. 33.585.526 Titoli del valore nominale unitario di 6,65 Euro. Tale valore si ricava ipotizzando un'adesione totalitaria all'OPAS con conseguente conferimento in sede di offerta di n. 33.585.526 azioni BPCR.

4.4 Moneta del prestito

La moneta del prestito è l'Euro.

4.5 Valore nominale del prestito

Il valore nominale massimo del prestito è pari a 223.343.747,90 Euro.

4.6 Prezzo di emissione e di rimborso

Prezzo di emissione	alla pari(100/100)
Prezzo di rimborso	alla pari(100/100)

4.7 - Tasso di interesse nominale

Indicizzazione	 Criterio di indicizzazione	(Euribor 3 mesi + 50 centesimi): troncato alla seconda cifra decimale e arrotondato allo 0,01% più vicino
	 Denominazione del parametro di riferimento	EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi, base ACT/360
	 Periodo di rilevazione del parametro	Quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola
	 Fonte informativa di assunzione del parametro	Pagina del circuito Reuters
	 Ultimo valore assunto del parametro	

4.8 Tasso di rendimento effettivo

Il tasso di rendimento è l'Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate.

4.8.1 Esempificazione dei rendimenti

A titolo esemplificativo, si presentano nella tabella che segue cinque ipotesi di rendimento effettivo lordo e al netto dell'effetto fiscale calcolato su base annua, dei Titoli di cui si tratta, a seconda di cinque differenti valori assunti dal tasso Euribor a tre mesi mantenuti costanti nel tempo:

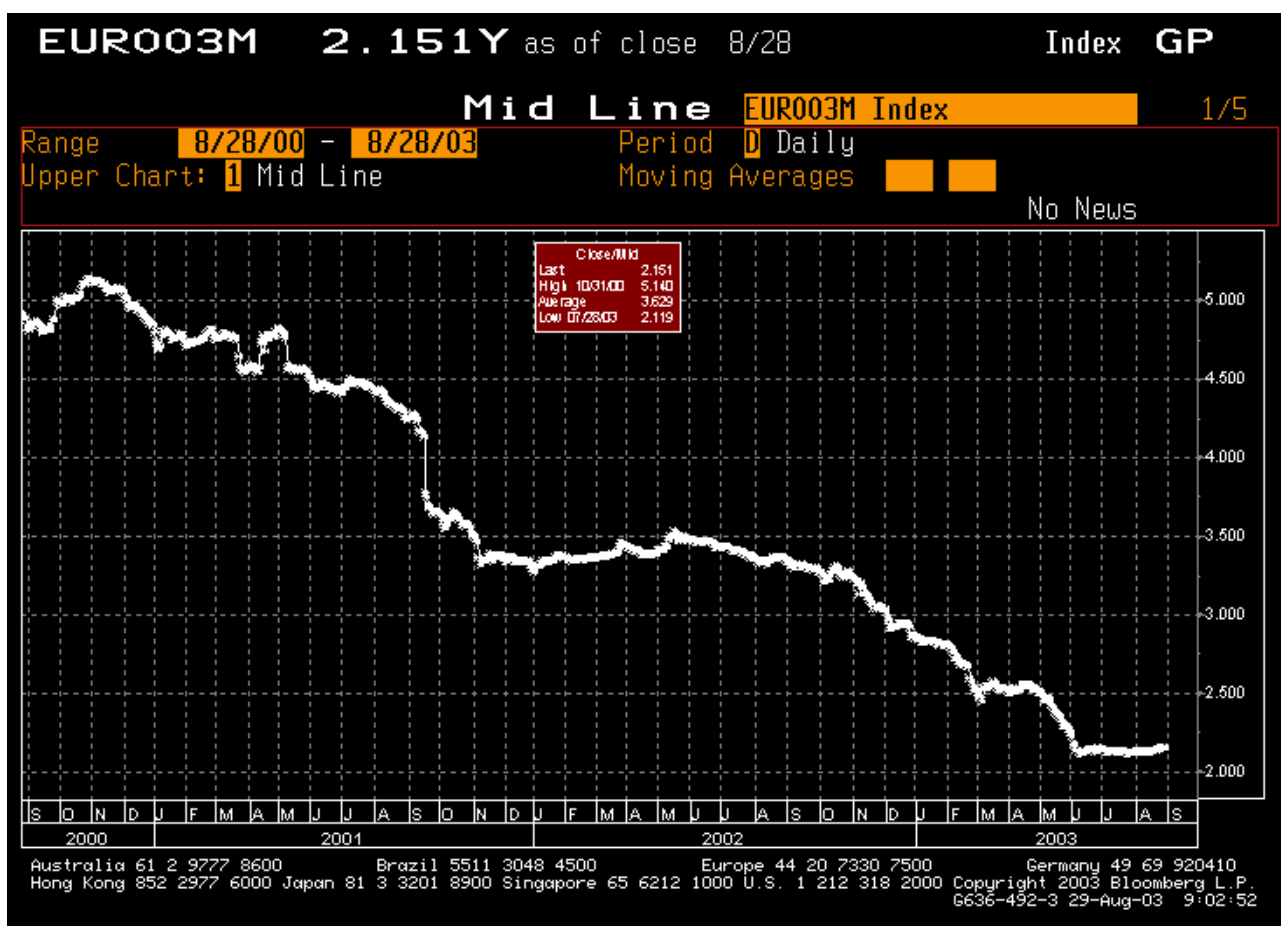
Tasso Euribor a tre mesi	Spread	Tasso nominale	Rendimento composto lordo	Rendimento effettivo netto fiscale
4.15%	0.50%	4.65%	4.73%	4.14%
3.15%	0.50%	3.65%	3.70%	3.24%
2.15%	0.50%	2.65%	2.68%	2.34%
1.15%	0.50%	1.65%	1.66%	1.45%
0.15%	0.50%	0.65%	0.65%	0.57%

A titolo esemplificativo, ipotizzando un importo minimo di sottoscrizione pari ad euro 1.000,00 un tasso Euribor tre mesi del 2,15%, ed un trimestre di 92 giorni, la cedola trimestrale, a fronte di un tasso di interesse trimestrale lordo del 2,65%, frutta un interesse lordo di 6,625 euro.

Viene riportato di seguito il grafico riepilogativo dell'andamento del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi dal 28/8/2000 al 28/8/2003 (tabella n.1).

Si precisa che l'andamento storico del parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Tabella grafica n.1 Andamento tasso Euribor a tre mesi dal 28/8/2000 al 28/8/2003 (fonte: Bloomberg)



Nel caso la Banca emittente proceda, entro i termini previsti dal regolamento del prestito, al rimborso anticipato, alla pari, del prestito suddetto, è possibile, stimando il rendimento atteso dell' Euribor a tre mesi sulla base delle curve dei tassi, dare un'indicazione di quali sarebbero i tassi di rendimento effettivi lordi e al netto della ritenuta fiscale, calcolati su base annua goduti dai sottoscrittori.

La tabella seguente mette in evidenza questa stima ipotizzando il rimborso anticipato del prestito a 18 mesi dalla data di godimento del prestito, utilizzando quale base di calcolo la curva forwards dei tassi impliciti euro a tre mesi.

Prestito	Data stimata di rimborso anticipato	Tasso di rendimento stimato
BPL 28/8/2003-2006 sub	28/2/2005	lordo 3,07% netto fiscale 2,29%

Avvertenza : L'andamento storico dei parametri non e' necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi.

Confronto con Titolo di Stato

E' possibile un confronto fra i Titoli di Debito ed un titolo di stato. In particolare si prende in considerazione il cct con scadenza 1/5/ 2005 il cui rendimento, sulla base di un prezzo indicativo al 28/8/2003 di 100,62 come da mercato MTS, risulta pari a Euribor 3 mesi meno 0,03 punti percentuali annui. Pertanto, il rendimento dei Titoli di Debito rispetto al rendimento del titolo di stato preso in considerazione, sulla base dell' Euribor 3 mesi, risulta superiore di 0,53 punti percentuali annui, ovvero Euribor 3 mesi maggiorato di 0,50 rispetto a Euribor 3 mesi meno 0,03 del cct 1/5/2005.

4.9 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

I Titoli di Debito hanno durata 36 mesi. Gli interessi sono pagati al netto delle ritenute fiscali previste dalla legge, in via posticipata, con scadenza trimestrale.

4.10 Diritti connessi ai Titoli

I Titoli del Prestito incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

4.11 Durata del prestito

Il Prestito ha ad oggetto n. 33.585.526 Titoli di Debito della Banca Popolare di Lodi di nuova emissione della durata di 36 mesi al tasso Euribor 3 mesi + 50 centesimi con cedole trimestrali posticipate.

4.12 Decorrenza del godimento

La data di godimento coincide con la data di emissione dei Titoli e con quella di regolamento del corrispettivo d'Opas, fissata il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di iscrizione nel registro delle imprese della delibera di trasformazione della Popolare di Cremona in società per azioni.

4.13 Modalità di ammortamento del prestito, relative procedure di rimborso e sospensione delle obbligazioni di pagamento.

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla data di scadenza; successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi. I Titoli di Debito sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di *lock-in*) secondo la quale la Banca Popolare di Lodi sospenderà e differirà il rimborso del capitale o la corresponsione degli interessi qualora, a fronte dei relativi pagamenti od indipendentemente da essi, l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali di BPL si sia ridotto ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. In tal caso, successivamente alla cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione ed il differimento delle obbligazioni di pagamento, l'Emittente corrisponderà ai sottoscrittori gli interessi arretrati, secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 7 del Regolamento di Emissione del prestito allegato al presente prospetto. In particolare, gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A) nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca; o
- B) nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Per ulteriori indicazioni circa la sospensione delle obbligazioni di pagamento ed il ripristino dell'efficacia delle stesse si rinvia all'art. 7 del Regolamento di emissione del prestito

4.14 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti i Titoli rispetto ad altri debiti dell'Emittente già contratti o futuri

Il presente Prestito è sottoposto a clausola di subordinazione tale per cui in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) di BPL i Titoli di Debito saranno rimborsati, per capitale e interesse residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori di BPL non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie di BPL che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca Popolare di Lodi.

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti della Banca Popolare di Lodi derivanti dai Titoli di Debito, per capitale di interessi, con i crediti eventualmente vantati dalla Banca Popolare di Lodi nei confronti dei portatori dei Titoli. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore dei Titoli su beni della Banca Popolare di Lodi ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.15 Garanzie ed impegni eventualmente assunti per garantire il buon esito del prestito

Non sono state costituite garanzie né assunti impegni per garantire il buon esito del Prestito (rimborso del capitale e pagamento degli interessi).

4.16 Termine di prescrizione degli interessi, del capitale e degli altri diritti connessi

I diritti dei titolari degli Strumenti finanziari di debito BPL si prescrivono, a favore dell'Emittente, decorsi i termini indicati nella tabella che segue:

Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso del capitale	Dieci anni
Termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di rimborso degli interessi	cinque anni

4.17 Regime fiscale

Sono a carico del titolare del Titolo di Debito le imposte e le tasse relative ai Titoli medesimi, nonché gli interessi e gli altri proventi ad esse afferenti.

Redditi di capitale

Agli interessi, premi ed agli altri frutti dei Titoli è applicabile, nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 come successivamente modificato, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 42 comma 1 del TUIR.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli (art. 81 del TUIR come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del TUIR come modificato dall'art. 4 del citato D.Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo decreto.

4.18 Regime di circolazione

I Titoli di Debito sono accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. e sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della Delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.19 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità dei Titoli dalle condizioni di emissione

Non sono previste restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità dei Titoli.

4.20 Eventuali altri mercati regolamentati sui quali i Titoli sono già trattati

I Titoli di Debito non sono negoziati su altri mercati regolamentati.

5 INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI PER I QUALI SI RICHIEDE LA QUOTAZIONE

Negli ultimi 12 mesi non sono state compiute operazioni sui Titoli.

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

SEZIONE TERZA
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è o sarà chiesta la quotazione

I Titoli di Debito saranno quotati esclusivamente sul Mercato Obbligazionario dei Titoli di Stato gestito dalla Borsa Italiana. (MOT).

6.2 Estremi del provvedimento di quotazione

I Titoli sono stati ammessi a quotazione con provvedimento della Borsa Italiana n. 3088 del 13 ottobre 2003.

7 APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

7.1 Regolamento del Prestito

7.2 Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci individuali e consolidati relativi all'ultimo esercizio nonché le eventuali situazioni semestrali presentati in forma di tabella comparativa

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE DI BPL E LA BORSA ITALIANA S.P.A.

7.3 Bilancio d'esercizio corredato della relazione degli amministratori sulla gestione.

7.4 Bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio.

7.5 Statuto.

7.6 Relazioni semestrali e trimestrali approvate successivamente alla pubblicazione del documento sull'emittente

8 INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

8.1 Responsabili del Prospetto di Quotazione

Il soggetto responsabile del presente Prospetto è Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l., via Polenghi Lombardo, 13, 26900 Lodi.

8.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa ai dati esposti nel presente Prospetto è riportata in calce al Prospetto medesimo.

8.3 Società di revisione

L'Assemblea ordinaria di BPL del 21 aprile 2001 ha deliberato di conferire alla società "Arthur Andersen S.p.A." ora denominata "Deloitte & Touche Italia S.p.A.", con sede in Milano, via della Moscova, 3, per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, l'incarico di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio della Banca Popolare di Lodi e del bilancio consolidato del Gruppo Bipielle, nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale della Banca Popolare di Lodi. In forza di tale conferimento di incarico, la società di revisione ha proceduto alla certificazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2002.

La stessa società di revisione ha proceduto, in forza di conferimento dell'incarico deliberato dall'Assemblea di BPL in data 18 aprile 1998, alla certificazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'esercizio 2000.

8.4 Organo esterno di controllo

Non esistono organi esterni di controllo diversi dalla società di revisione.

8.5 Dati del Prospetto sottoposti a revisione

Nel Prospetto di Quotazione non sono contenuti dati diversi da quelli ricavabili dai bilanci annuali di esercizio e consolidati di BPL, tranne che sia diversamente segnalato.

8.6 Rilievi della società di revisione

Non vi sono stati rispetto ai bilanci d'esercizio ed ai bilanci consolidati di BPL al 31 dicembre 2000, 2001 e 2002, rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione.

Regolamento del Prestito

REGOLAMENTO PRESTITO SUBORDINATO BANCA POPOLARE DI LODI A TASSO VARIABILE IN EURO - SUBORDINATO DI TERZO LIVELLO.

(ISIN: IT 0003532410)

Il presente prestito è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dalle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste ordinariamente per i prestiti di natura obbligazionaria. Tale strumento di raccolta non è coperto da garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della banca emittente.

Il presente prestito sarà emesso dalla Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. (la "**Banca**") nell'ambito dell'operazione di offerta pubblica di acquisto e scambio totalitaria e volontaria (l'**"Offerta"** o "**Opas**") sull'intero capitale della Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l. (di seguito, la "**Popolare Cremona**" o "**BPCR**"), effettuata ai sensi degli artt. 102 e 106 comma 4 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in caso di esito positivo dell'OPAS stessa, il giorno di pagamento del corrispettivo. Nello specifico, la Banca offre in scambio agli aderenti all'OPAS, come parte del corrispettivo dell'Offerta, gli strumenti finanziari di debito (i "**Titoli**") emessi nell'ambito del presente prestito, nel rapporto di n. 1 Titolo ogni azione BPCR portata in adesione.

Articolo 1 - Importo e titoli

Il prestito "Banca Popolare di Lodi 2003/2006 a tasso variabile subordinato di terzo livello" emesso dalla Banca Popolare di Lodi Soc. Coop. a r.l., dell'importo massimo di Euro 223.343.747,90 (duecentoventitremilionitrecentoquarantatremilasettecentoquarantasette/90) è costituito da massimi numero 33.585.526 titoli emessi nel valore nominale unitario, non frazionabile, di Euro 6,65 cadauno. I Titoli saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Titolo V del Decreto Lgs. del 24 giugno 1998, n. 213, nonché dalle disposizioni emanate dalla Consob con la Delibera n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Natura e subordinazione del prestito

I Titoli rientrano nell'ambito dei "Prestiti subordinati di terzo livello", così come definiti nel Titolo IV, Capitolo 3, Sez. I, paragrafo 3 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in vigore alla Data di Emissione, e sono emessi in aderenza al Titolo V, Capitolo, Sez. IV delle predette Istruzioni di Vigilanza. I Titoli costituiscono strumenti finanziari di debito, non garantiti e subordinati della Banca e sono computati - per l'ammontare massimo delle somme effettivamente ricevute dalla Banca al momento dell'emissione - ai fini della copertura dei rischi di mercato della Banca stessa.

In caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa - (quest'ultima come disciplinata agli artt. da 80 a 94 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico sulle leggi in materia bancaria e creditizia) - della Banca i Titoli saranno rimborsati, per capitale e interessi residui, (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori della Banca non subordinati (inclusi i depositari) o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello dei Titoli, (ii) pari passo con prestiti subordinati e altre posizioni debitorie della Banca che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto ai Titoli e (iii) in ogni caso con precedenza rispetto al rimborso delle azioni della Banca. È esclusa la facoltà di compensare i debiti della Banca derivanti dai Titoli, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dalla Banca nei confronti dei portatori dei Titoli. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione dei Titoli su beni della Banca ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Articolo 3 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è pari al valore nominale di Euro 6,65 per Titolo.

Articolo 4 - Durata e godimento

La durata del prestito è di 3 anni a partire dal [●] ("**Data di Emissione**") e fino al [●] ("**Data di Scadenza**").

Articolo 5 - Rimborso

Salvo quanto previsto dal successivo art. 7 nonché dal successivo paragrafo, il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari in unica soluzione, alla Data di Scadenza. Successivamente a tale data i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

La Banca si riserva la facoltà, trascorsi almeno 18 mesi dalla Data di Emissione, di procedere in qualunque momento all'integrale rimborso anticipato dei Titoli, dandone preavviso tra il quarantacinquesimo e il trentesimo giorno precedente alla data prescelta per il rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**") mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità previste al successivo art. 13 e previo in ogni caso il consenso della Banca d'Italia. Il rimborso anticipato avverrà ad un prezzo pari a quello di emissione maggiorato del rateo di interessi maturato. Non sarà invece prevista alcuna clausola di rimborso anticipato a favore del sottoscrittore. Successivamente alla data di Rimborso Anticipato i Titoli cesseranno di essere fruttiferi.

Articolo 6- Interessi

Salvo quanto previsto al successivo art. 7 e salva l'ipotesi di rimborso anticipato di cui al precedente art.5, gli interessi saranno pagabili in rate trimestrali posticipate il [●] il [●] il [●] il [●] di ogni anno di durata del prestito ("**Date di Pagamento degli interessi**") e saranno indicizzati all'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi (base ACT/360), aumentato di uno spread pari a 50 centesimi (0.50%). Le cedole saranno calcolate in base alla convenzione di calcolo giorni effettivi/giorni effettivi. La quotazione del tasso EURIBOR a 3 mesi sarà rilevata il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento e sarà reperibile sulla pagina del circuito REUTERS e pubblicata sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale.

Gli interessi verranno determinati utilizzando il tasso trimestrale nominale ottenuto dalla seguente formula:

$$T\% = (\text{EURIBOR 3 MESI} + 0.50) : [4]$$

Troncato alla seconda cifra decimale e arrotondato allo 0,01% più vicino.

Il tasso di interesse lordo posticipato per la prima cedola pagabile al [●], relativa agli interessi per il primo trimestre resta fissato all'[●]% lordo trimestrale, pari al [●]% lordo annuo.

Il tasso trimestrale lordo posticipato per le cedole successive alla prima, calcolato in base all'indicizzazione di cui al primo capoverso del presente articolo, sarà reso entro il secondo giorno di mercato aperto antecedente il primo giorno di godimento della cedola stessa mediante pubblicazione sul quotidiano "il Sole 24 Ore" o, in difetto, su altro quotidiano a diffusione nazionale.

L'ultima cedola sarà pagabile il [●]

Articolo 7 - Sospensione delle obbligazioni di pagamento dell'Emittente (c.d. clausola di immobilizzo o di lock-in)

I Titoli sono soggetti ad una clausola di immobilizzo (c.d. clausola di lock-in) secondo la quale la Banca sospenderà e differirà il rimborso del capitale rispetto alla Data di Scadenza, e la corresponsione degli interessi rispetto alle scadenze previste al precedente art. 6, senza che ciò costituisca un inadempimento agli obblighi e agli impegni assunti dalla Banca ai sensi del presente Regolamento, nei casi in cui:

- A. tali rimborsi o pagamenti dovessero comportare una riduzione dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali (come di seguito definito) della Banca, su base consolidata o su base individuale, ad un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito previsti dalle istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili, oppure
- B. l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali (come di seguito definito) della Banca dovesse risultare, su base consolidata o su base individuale, inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito previsti dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Ai fini del presente prestito per "Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali" si intende:

- (i) su base individuale, la somma algebrica degli elementi indicati e definiti nei seguenti punti (a), (b), (c), (d), (e) e (f) e/o qualsiasi ulteriore elemento e/o modifica o correzione degli elementi indicati, in ogni caso in cui la loro inclusione sia prevista ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili per il calcolo dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali; e

(ii) su base consolidata, la somma algebrica degli elementi elencati al precedente punto (i), calcolata su base consolidata, secondo le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili;

ove per tali elementi (a), (b), (c), (d), (e) e (f) si intendono:

- per l'elemento (a), preso con segno positivo, l'ammontare complessivo del Patrimonio di Vigilanza della Banca, calcolato su base individuale, come definito nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili;
- per l'elemento (b), preso con segno positivo, l'ammontare complessivo delle Passività della Banca qualificate dalla Banca d'Italia quali "Passività subordinate di terzo livello", sino alla concorrenza del requisito patrimoniale sui rischi di mercato, calcolato su base individuale, (come definito nel Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione) ai sensi del successivo punto (c);
- per l'elemento (c), preso con segno negativo, il requisito patrimoniale sui rischi di mercato della Banca, calcolato su base individuale (come definito nel Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione);
- per l'elemento (d), preso con segno negativo, l'eccedenza rispetto ai limiti di partecipazioni azionarie in società non finanziarie acquisite dalla Banca ai fini del recupero di crediti (come definite nel Titolo IV, Capitolo 9, Sezione V, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione);
- per l'elemento (e), preso con segno negativo, l'eccedenza rispetto al limite quantitativo generale alla detenzione di Immobili acquisiti dalla Banca ai fini del recupero dei crediti (come definito nel Titolo IV, Capitolo 10, Sezione II, delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che modifichi o sostituisca tale definizione); e
- per l'elemento (f), preso con segno negativo, gli ulteriori specifici requisiti patrimoniali, eventualmente imposti alla Banca dalla Banca d'Italia, in misura superiore a quella considerata nei precedenti punti da (c) ad (e).

Ai fini del presente prestito, l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca si considererà pari o superiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali minimi della Banca, quando l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali, calcolato rispettivamente su base consolidata e su base individuale, sia in entrambi i casi pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in vigore alla Data di Godimento o in qualsivoglia disposizione che, di volta in volta, modifichi o sostituisca tale definizione.

Gli interessi non corrisposti dalla Banca alla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi originariamente prevista/e ai sensi del precedente art. 6 costituiscono, ai fini della presente emissione, "Interessi Arretrati". Gli Interessi Arretrati non corrisposti dalla Banca secondo quanto previsto dal primo paragrafo del presente art. 7, non produrranno interessi di mora relativamente al periodo nel quale si applichi una sospensione o un differimento ai sensi del presente art. 7.

Gli obblighi della Banca di rimborsare il capitale non rimborsato alla Data di Scadenza e/o di corrispondere gli interessi non corrisposti dalla Data o alle Date di Pagamento degli Interessi di cui al precedente art. 6, saranno ripristinati e riprenderanno a decorrere per l'intero e come se gli obblighi di pagamento non fossero mai stati sospesi:

- A) nel caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa (quest'ultima come descritta negli artt. 80-94 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) della Banca, salvo quanto previsto al precedente art. 2 in materia di subordinazione del prestito; o
- B) nel caso in cui l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca dopo la corresponsione degli interessi e/o il rimborso del capitale risulti, tanto su base consolidata quanto su base individuale, pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito della Banca, previsto nel Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base individuale) e Sezione III (per quanto riguarda il requisito patrimoniale minimo su base consolidata) delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di volta in volta applicabili.

Nel caso in cui si verificasse la situazione di cui al precedente punto (B), il ripristino dell'obbligo di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del primo paragrafo del

presente art. 7 avrà effetto a decorrere dalla prima Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva alla data di ricevimento da parte della Banca d'Italia, di una Segnalazione (come di seguito definita) dalla quale risulti che l'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca, al netto degli importi da corrispondersi a titolo di Interessi (ivi compresi gli Interessi Arretrati) e/o rimborso di capitale, su base consolidata e su base individuale (se si tratta di una Segnalazione al 31 dicembre o al 30 giugno) o soltanto su base individuale (se si tratta di una Segnalazione al 31 marzo o al 30 settembre), sia pari o superiore al requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in quel momento applicabili. Resta peraltro fermo che, se la Segnalazione utilizzata al fine di verificare il requisito patrimoniale minimo su base individuale è una segnalazione al 31 marzo o al 30 settembre, il ripristino dell'obbligo di corrispondere gli Interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del primo paragrafo del presente art. 7 avverrà solo a condizione che la superiorità dell'Ammontare Complessivo dei Fondi Patrimoniali della Banca rispetto al requisito patrimoniale minimo sia stato soddisfatto anche su base consolidata nella Segnalazione al 31 dicembre o al 30 giugno immediatamente precedente.

Il ripristino degli obblighi di effettuare la corresponsione degli Interessi (ivi compresi gli Interessi Arretrati) e/o il rimborso di capitale sospesi ai sensi del primo paragrafo del presente art. 7, quando vi siano importi insufficienti secondo le precedenti disposizioni per effettuare per intero tali pagamenti, dovrà essere effettuato parzialmente nella misura in cui tali importi diventino di volta in volta disponibili nel seguente ordine:

- (1) in primo luogo, il pagamento di qualsiasi Interesse Arretrato (quando non siano pagabili integralmente, gli Interessi Arretrati dovranno essere pagati nell'ordine in cui sono maturati);
- (2) secondariamente, il pagamento di Interessi altrimenti dovuti; e
- (3) da ultimo, il rimborso del capitale.

Ai fini del presente prestito per "Segnalazione" si intende ciascuna delle segnalazioni che la Banca, ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezioni II e III delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, è tenuta a trasmettere semestralmente alla Banca d'Italia per consentire a quest'ultima di sorvegliare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, su base consolidata e su base individuale, al 31 dicembre ed al 30 giugno di ciascun anno da parte della Banca, nonché ciascuna delle segnalazioni trimestrali al 31 marzo ed al 30 settembre di ciascun anno che la Banca, ai sensi del Titolo IV, capitolo 2, Sezioni II, paragrafi 7 e 8 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia è tenuta a trasmettere alla Banca d'Italia ai fini di sorveglianza del rispetto dei requisiti patrimoniali minimi soltanto su base individuale. Ai fini del presente Regolamento, non sarà rilevante nessuna altra segnalazione che la Banca d'Italia possa in futuro richiedere.

Qualora per qualsiasi motivo (inclusa, tra l'altro, una fusione o qualsiasi altra operazione straordinaria) la Banca cessi di fare parte di un gruppo bancario, tutti i riferimenti contenuti nel presente Regolamento a parametri riferiti a dati consolidati della Banca cesseranno automaticamente di essere applicati e si applicheranno esclusivamente i parametri di riferimento rilevati su base individuale.

Articolo 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite la Monte Titoli S.p.A..

Articolo 9 - Regime fiscale

Sono a carico del sottoscrittore le imposte e tasse che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi da capitale: agli interessi, premi ed altri frutti dei Titoli è applicabile – nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e dai Decreti Lgs. 23 dicembre 1999 n. 505 e 19 luglio 2000 n. 221 – l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 42 comma 1 del T.U.I.R.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei Titoli (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del Decreto Lgs. 461/97 e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Articolo 10 - Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei sottoscrittori si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui il Titolo è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Quotazione

Il presente prestito sarà quotato sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (M.O.T.)

Articolo 12 - Comunicazioni

La Banca è tenuta a comunicare tempestivamente ai portatori dei Titoli ogni informazione relativa alle seguenti materie:

- (i) sospensione e differimento, ai sensi del primo paragrafo del precedente art. 7, del rimborso del capitale rispetto alla Data di Scadenza, e/o della corresponsione degli interessi rispetto alle scadenze previste al precedente art. 6; e
- (ii) ripristino dell'obbligo di corrispondere gli interessi e/o di rimborsare il capitale non rimborsato ai sensi del precedente art. 7.

La Banca effettuerà la comunicazione delle informazioni di cui al precedente punto (ii) dando dettagliata indicazione circa (a) l'ammontare dei pagamenti per i quali avviene il ripristino e (b) la data in cui viene corrisposto il pagamento degli Interessi Arretrati, del capitale non rimborsato e di ogni altra somma altrimenti dovuta, illustrando contestualmente le circostanze che hanno originato il ripristino di tali obblighi di pagamento.

La Banca effettuerà altresì apposita comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A. concernente:

- l'entità della nuova cedola con un anticipo di almeno due giorni di mercato aperto rispetto al primo giorno di godimento della nuova cedola;
- in caso di rimborso di quota parte del capitale nominale, con un anticipo di almeno quattro giorni di mercato aperto rispetto al giorno di rimborso, il nuovo valore nominale/taglio minimo di ciascun Titolo e l'ammontare residuo in circolazione del Prestito.

Articolo 13 - Varie

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e contestuale comunicazione alla Borsa Italiana S.p.A..

Il possesso dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente prestito maturasse in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che ciò comporti lo spostamento delle scadenze successive ovvero la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai sottoscrittori. Ai fini del presente prestito per "Giorno Lavorativo" si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfer) è operativo.

Il presente regolamento è regolato dalla legge italiana. L'Autorità giudiziaria di Lodi è competente a dirimere le controversie relative all'applicazione del presente regolamento che dovessero sorgere tra la Banca ed i possessori dei Titoli di Debito che hanno sottoscritto od acquistato detti Titoli per finalità inerenti alla propria attività imprenditoriale o professionale (gli "Investitori Professionali"); per le controversie che non hanno come parte un Investitore Professionale il foro competente è quello della residenza o del domicilio elettivo del possessore del Titolo di Debito.

Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci individuali e consolidati relativi all'ultimo esercizio nonché le eventuali situazioni semestrali presentati in forma di tabella comparativa

Stato Patrimoniale Consolidato

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	175.383	199.154
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	101.174	153.426
30. Crediti verso banche:	2.498.704	2.905.918
a) a vista	1.125.060	1.485.940
b) altri crediti	1.373.644	1.419.978
40. Crediti verso clientela	23.420.827	22.039.199
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	35	50
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	5.621.227	4.235.641
a) di emittenti pubblici	1.880.821	1.744.816
b) di banche	1.491.588	1.029.752
di cui:		
- titoli propri	210.231	45.485
c) di enti finanziari	1.955.824	425.450
d) di altri emittenti	292.994	1.035.623
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	720.311	695.745
70. Partecipazioni	1.158.947	642.202
a) valutate al patrimonio netto	151.516	156.976
b) altre	1.007.431	485.226
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	101.318	108.530
a) valutate al patrimonio netto	92.598	94.363
b) altre	8.720	14.167
90. Differenze positive di consolidamento	1.154.592	963.215
100. Differenze positive di patrimonio netto	33.560	63.429
110. Immobilizzazioni immateriali	345.949	263.052
di cui:		
- costi di impianto	4.030	4.086
- avviamento	80.950	104.958
120. Immobilizzazioni materiali	809.594	734.270
140. Azioni o quote proprie		993
(valore nominale)		
150. Altre attività	3.358.058	2.523.285
160. Ratei e risconti attivi:	601.443	547.445
a) ratei attivi	391.080	350.569
b) risconti attivi	210.363	196.876
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	31.094	36.684
Totale dell'attivo	40.101.087	36.075.504

	Voci del passivo	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
10.	Debiti verso banche:	3.684.802	4.438.672
	a) a vista	1.128.557	958.530
	b) a termine o con preavviso	2.556.245	3.480.142
20.	Debiti verso clientela:	11.787.133	10.298.551
	a) a vista	10.286.921	8.667.850
	b) a termine o con preavviso	1.500.212	1.630.701
30.	Debiti rappresentati da titoli:	15.156.628	13.224.864
	a) obbligazioni	13.782.929	11.958.884
	b) certificati di deposito	965.465	852.259
	c) altri titoli	408.234	413.721
40.	Fondi di terzi in amministrazione	1.212	1.878
50.	Altre passività	2.214.722	2.029.388
60.	Ratei e risconti passivi:	540.860	523.092
	a) ratei passivi	351.810	335.696
	b) risconti passivi	189.050	187.396
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.115	144.544
80.	Fondi per rischi ed oneri:	545.150	457.408
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	152.190	153.941
	b) fondi imposte e tasse	332.243	241.990
	d) altri fondi	60.717	61.477
	Fondi rischi su crediti	8.103	8.102
100.	Fondo per rischi bancari generali	17.560	17.560
110.	Passività subordinate	2.272.881	2.169.242
120.	Differenze negative di consolidamento	1.029	872
130.	Differenze negative di patrimonio netto	613	1.016
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.223.558	1.124.470
150.	Capitale	722.005	387.689
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.554.304	1.034.467
170.	Riserve:	73.030	58.099
	a) riserva legale	46.115	41.521
	b) riserva per azioni o quote proprie		993
	c) riserve statutarie	1.296	1.191
	d) altre riserve	25.619	14.394
180.	Riserve di rivalutazione	81.161	132.847
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	50.221	30.412
	Totale del passivo	40.101.087	36.075.504

Garanzie e Impegni

(in migliaia di euro)

	Voci	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
10.	Garanzie rilasciate	2.048.475	1.714.296
	di cui:		
	- accettazioni	20.496	11.252
	- altre garanzie	2.027.979	1.703.044
20.	Impegni	4.253.678	2.672.439
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	12.324	5.394
30.	Derivati su crediti	300.892	492.873

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Voci	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	866.172	1.764.422
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	623.161	1.331.538
	- su titoli a reddito fisso	144.309	305.617
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	423.770	987.076
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	75.773	175.422
	- su debiti rappresentati da titoli	246.578	479.536
30.	Dividendi e altre proventi:	42.102	42.054
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	26.620	21.064
	b) su partecipazioni	15.482	18.998
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo		1.992
40.	Commissioni attive	230.204	463.013
50.	Commissioni passive	66.884	136.790
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	45.266	-51.451
70.	Altri proventi di gestione	69.262	149.472
80.	Spese amministrative:	402.304	734.821
	a) spese per il personale	225.520	409.030
	di cui:		
	- salari e stipendi	155.544	279.875
	- oneri sociali	44.868	78.409
	- trattamento di fine rapporto	12.396	22.921
	- trattamento di quiescenza e simili	5.558	14.838
	b) altre spese amministrative	176.784	325.791
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	95.476	176.557
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	6.969	16.532
110.	Altri oneri di gestione	4.840	15.273
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	87.330	182.542
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.641	24.780
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		1.286
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	5.013	17.319
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	108	24
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-1.554	-1.849
180.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	168.615	122.269
190.	Proventi straordinari	40.096	124.472
200.	Oneri straordinari	30.037	89.499
210.	Utile (Perdita) straordinario	10.059	34.973
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	84.581	83.078
250.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	43.872	43.752
260.	Utile (Perdita) d'esercizio	50.221	30.412

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		30 giugno 2003		31 dicembre 2002	
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		93.512.934		134.922.315
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		66.255.563		128.188.545
30.	Crediti verso banche:		2.403.165.983		2.724.617.633
	a) a vista	916.807.677		662.583.799	
	b) altri crediti	1.486.358.306		2.062.033.834	
40.	Crediti verso clientela		9.278.358.535		9.326.891.163
	di cui:				
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	35.143		49.625	
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:		5.693.185.560		5.213.770.929
	a) di emittenti pubblici	1.631.076.866		1.585.620.459	
	b) di banche	2.142.188.986		2.425.892.832	
	di cui:				
	- titoli propri	48.490.727		39.736.512	
	c) di enti finanziari	44.933.470		348.380.821	
	d) di altri emittenti	1.874.986.238		853.876.817	
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale		570.120.280		529.609.031
70.	Partecipazioni		475.761.535		12.004.224
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		2.794.299.923		2.763.592.996
90.	Immobilizzazioni immateriali		197.433.149		187.256.366
	di cui:				
	- avviamento	90.710.864		99.463.426	
100.	Immobilizzazioni materiali		38.044.254		40.410.298
120.	Azioni o quote proprie		0		992.704
130.	Altre attività		1.524.915.586		1.303.228.837
140.	Ratei e risconti attivi:		284.749.892		283.969.671
	a) ratei attivi	190.695.030		194.305.880	
	b) risconti attivi	94.054.862		89.663.791	
	di cui:				
	- disaggio emissione titoli	17.639.267		19.837.438	
	Totale dell'attivo		23.419.803.194		22.649.454.712

Voci del passivo	30 giugno 2003		31 dicembre 2002	
10. Debiti verso banche:		4.615.869.760		5.691.308.191
a) a vista	1.708.900.567		2.510.093.308	
b) a termine o con preavviso	2.906.969.193		3.181.214.883	
20. Debiti verso clientela:		5.946.655.673		5.575.282.922
a) a vista	5.021.446.989		4.436.757.458	
b) a termine o con preavviso	925.208.684		1.138.525.464	
30. Debiti rappresentati da titoli:		7.030.722.053		6.757.298.795
a) obbligazioni	6.405.746.388		6.131.449.708	
b) certificati di deposito	436.485.397		437.104.033	
c) altri titoli	188.490.268		188.745.054	
40. Fondi di terzi in amministrazione		1.081.094		1.723.259
50. Altre passività		1.072.601.956		659.042.082
60. Ratei e risconti passivi:		221.197.453		242.022.346
a) ratei passivi	153.816.523		160.325.511	
b) risconti passivi	67.380.930		81.686.835	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		65.484.112		64.553.020
80. Fondi per rischi ed oneri:		175.472.186		156.387.205
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	34.601.262		33.220.161	
b) fondi imposte e tasse	125.465.362		108.796.088	
c) altri fondi	15.405.562		14.370.956	
90. Fondo rischi su crediti		37.579.803		30.010.468
100. Fondo per rischi bancari generali		17.559.535		17.559.535
110. Passività subordinate		1.598.645.062		1.611.641.729
120. Capitale		722.005.035		387.688.589
130. Sovrapprezzi di emissione		1.554.303.876		1.034.467.146
140. Riserve		334.279.069		272.179.703
a) riserva legale	46.114.905		41.521.645	
b) riserva per azioni o quote proprie	0		992.704	
c) riserve statutarie	1.296.122		1.191.180	
d) altre riserve	286.868.042		228.474.174	
150. Riserve di rivalutazione		(2.852.833)		56.424.526
a) riserve di rivalutazione	981.903		64.093.999	
b) riserva da cartolarizzazione	(3.834.736)		(7.669.473)	
170. Utile (perdita) d'esercizio		29.199.360		91.865.196
Totale del passivo		23.419.803.194		22.649.454.712

Garanzie e impegni

	Voci	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
10.	Garanzie rilasciate	1.000.575.455	972.723.581
	di cui:		
	- accettazioni	3.497.939	3.001.762
	- altre garanzie	997.077.516	969.721.819
20.	Impegni	2.741.580.301	1.545.891.910
30.	Derivati su crediti	215.886.583	483.336.866

Conto economico

	Voci	30 giugno 2003	Esercizio 2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	380.713.391	726.181.912
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	253.390.854	480.891.986
	- su titoli a reddito fisso	93.647.205	181.840.631
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	240.101.451	456.542.754
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	41.623.966	94.867.636
	- su debiti rappresentati da titoli	141.735.276	214.791.808
30.	Dividendi e altri proventi:	25.697.681	178.731.306
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	21.305.783	18.106.286
	b) su partecipazioni	4.391.898	569.084
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo		160.055.936
40.	Commissioni attive	76.567.545	164.702.073
50.	Commissioni passive	18.331.880	25.706.431
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	35.564.218	(49.543.077)
70.	Altri proventi di gestione	38.746.243	82.949.698
80.	Spese amministrative:	167.762.096	315.814.335
	a) spese per il personale	82.049.003	152.842.406
	di cui:		
	- salari e stipendi	56.167.851	105.530.073
	- oneri sociali	17.067.366	29.742.617
	- trattamento di fine rapporto	4.620.758	8.764.815
	- trattamento di quiescenza e simili	1.776.528	4.309.386
	b) altre spese amministrative	85.713.093	162.971.929
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	28.644.432	58.465.480
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.348.377	520.162
110.	Altri oneri di gestione	1.316.715	3.253.419
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	30.511.253	67.588.876
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	488.501	3.299.452
140.	Accantonamento a fondo rischi su crediti	9.307.277	27.279.578
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.316.929	3.503.805
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	59.137.169	147.646.524
180.	Proventi straordinari	8.785.721	27.456.030
190.	Oneri straordinari	13.453.492	27.182.966
200.	Utile (perdita) straordinario	(4.667.771)	273.064
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	25.270.038	56.054.392
230.	Utile (perdita) d'esercizio	29.199.360	91.865.196

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Quotazione è conforme al modello depositato presso la Consob in data 20 ottobre 2003 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto di Quotazione quotati presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) con provvedimento n. 3088 del 13 ottobre 2003.

I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Quotazione per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto di Quotazione si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

BANCA POPOLARE DI LODI S. C. A R. L.

Il Presidente del Collegio Sindacale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Gianandrea Goisis

Dott. Giovanni Benevento